GIORNALE DEL FRIULI
Messaggero Veneto
QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MERCOLEDÌ 7 AGOSTO 2024
€1,50 ANNO 79 - N° 187
DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290
TEL. (Centralino) 0432/5271
www.messaggeroveneto.it
POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE
La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

GLI SCENARI INTERNAZIONALI

L'Iran attende per l'attacco Sinwar nuovo capo di Hamas

A una settimana dall'omicidio di Ismael Haniyeh a Teheran la comunità internazionale resta con il fiato sospeso in attesa della rappresaglia iraniana contro Israele. Il regime degli ayatollah ha già comunicato agli ambasciatori stranieri la sua intenzione di colpire lo Stato ebraico ed ha iniziato la manovre preparatorie, spostando i lanciamissili. Intanto Yahya Sinwar è stato proclamato nuovo capo politico di Hamas. **MIRONE** / PAG. 4


Il saluto di Yahya Sinwar, scelto come nuovo capo di Hamas

LA TESTIMONIANZA

Un medico friulano nell'inferno di Gaza

La quiete di una lettura, immerso fra spari, bombardamenti. Evasione, la guerra attorno. È la storia di un medico friulano a Gaza. **NARDUZZI** / PAG. 6

I NODI DELLA POLITICA

VERSO LE PRESIDENZIALI USA

Kamala Harris ha scelto Tim Walz vicepresidente


Kamala Harris e Tim Walz

Incassata formalmente la nomination col 99% dei 4.567 delegati dem dopo un voto virtuale durato cinque giorni, Kamala Harris ha finalmente annunciato il suo vice nella corsa alla Casa Bianca, poche ore prima di tenere insieme a lui il primo comizio di coppia a Filadelfia: Tim Walz, 60 anni, governatore del Minnesota dal 2018, dopo 12 anni come deputato al Congresso. **SALVALAGGIO** / PAG. 5

IL COMMENTO

VINCENZO MILANESI

LE DEBOLEZZE CHE MINANO L'OCCIDENTE

Forse mai come ora si parla di "Occidente" e del suo inesorabile "declino". Ma cos'è, in realtà, "l'Occidente"? Non è una categoria geografica, ma una visione del mondo. / PAG. 5

LE AMMINISTRAZIONI RICAVANO SOMME DAI PERNOTTAMENTI. SINDACI SODDISFATTI, GLI ALBERGATORI: IL GOVERNO NON AUMENTI LA PRESSIONE FISCALE

Turismo, tassa da 6 milioni

L'imposta di soggiorno è stata introdotta in 14 comuni della regione e dal 2025 anche a Udine

Un tesoretto di 6 milioni di euro. Tanto vale la tassa di soggiorno che i turisti, italiani o stranieri, versano nelle casse dei Comuni regionali che la applicano. Questo il risultato più significativo dello studio della Fondazione Think Tank Nord Est che ha esaminato i vari bilanci comunali. Ma sull'imposta, e sulla volontà del governo di aumentarla, si sta accendendo un dibattito importante. **CESCON** / PAG. 2

MICHELLUT / PAG.27

Fotografo muore durante un'escursione a Pontebba

/ PAG.33

Rubate biciclette per 200 mila euro Presa la banda Colpiva al mare

LA STORIA DI DUE GIOVANI INNAMORATI: UNA VICENDA CHE SI TINGE DI GIALLO. RIPRESE A UDINE, TAVAGNACCO E CIVIDALE



Il Friuli diventa un set per registrare "Estranei"

Una fase delle riprese di "Estranei" a Udine. La Rai ha scelto le località del Friuli come set per la serie. **POLESINI** / PAG. 36

OLIMPIADI

ATLETICA E CICLISMO

Furlani bronzo nel lungo Oggi c'è Milan


SIMEOLI E BERTOLOTTO / PAGG. 48 E 50

LE POLEMICHE AI GIOCHI

Parigi e la Senna L'amore va oltre l'inquinamento


MATTIOLI / PAG.8

AGOSTO D'AUTORE

La felicità è scappare di notte

FULVIO ERVAS

Mi chiamo Ma'ria e vengo da Timisoara, sono rumena. Io studiato liceo e poi volevo conseguire laurea in matematica ma trovato lavoro in camera di commercio di Timisoara. Ho imparato italiano presso chiesa che frequentavo. Chiesa tenuta da padre Iliescu, cui sorella di madre è parente alla lontana di Inalt Prea Sfintul Daniel, metropolita di Moldava e Bucovina. Pensavo tutto giorno come scappare da Romania. / PAGINA 37

DA DOMANI SUI NOSTRI GIORNALI

Nasce Weekend: ogni giovedì 8 pagine dedicate al tempo libero

PAGINA 38

L'imposta di soggiorno in Friuli Venezia Giulia

TRIESTE

Soldi per i musei



«Il 35% dei ricavi della tassa di soggiorno - dice l'assessore al turismo del Comune di Trieste Giorgio Rossi - è legato alle infrastrutture, dobbiamo realizzare opere. In particolare sistemeremo gli immobili che ospitano i musei, i nostri contenitori hanno bisogno di interventi strutturali perchè hanno una certa età. Tra il 2024 e il 2025 verranno attuati importanti lavori anche al museo Revoltella, il nostro fiore all'occhiello».

GORIZIA

Ultimi dettagli



Gorizia tra pochi mesi (da febbraio) sarà sotto i riflettori come capitale europea della cultura. E proprio nel 2025 potrebbe essere introdotta la tassa di soggiorno. «Ci siamo confrontati con operatori e rappresentanti di categoria - conferma l'assessore comunale al Turismo Luca Cagliari - non tutti sono favorevoli, ma si discute, in autunno tireremo le somme. La volontà del Comune è di applicare l'imposta».

GRADO

Arena nel parco

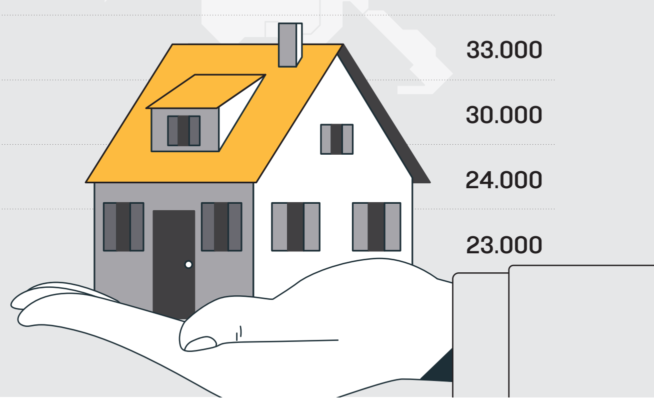


«In questi anni - osserva il sindaco di Grado Giuseppe Corbatto - abbiamo utilizzato la tassa per la promozione in modo massiccio, grazie alla collaborazione con Promoturismo e il Consorzio degli albergatori e delle attività commerciali. Il Comune aveva deciso di investire sui lotti della ristrutturazione del parco delle Rose per realizzare l'arena. Quest'anno piantumeremo molte essenze arboree e le rose nel parco come in origine».

GETTITO 2019-2023 DELL'IMPOSTA DI SOGGIORNO NEI COMUNI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA E PREVISIONE 2024

Valori in euro

COMUNE	2019	2022	2023	Var% 2019/22	Var% 2022/23	Previsione 2024
Lignano Sabbiadoro	1.552.303	2.097.605	**2.136.393**	35,1	**1,8**	2.000.000
Trieste	1.773.655	1.689.379	**2.148.041**	-4,8	**27,1**	1.994.726
Grado	978.587	1.016.562	**1.070.800**	3,9	**5,3**	1.000.000
Tarvisio		-	**186.036**	-	-	210.000
Aquileia	44.106	128.252	**143.560**	190,8	**11,9**	145.000
Forni di Sopra	-	59.279	**62.877**	-	**6,1**	80.000
Muggia	-	-	**55.446**	-	-	80.000
Cividale del Friuli	-	-	**12.784**	-	-	71.744
Palmanova	-	-	**19.628**	-	-	46.000
Arta Terme	43.315	41.735	**50.826**	-3,6	**21,8**	35.000
Forni Avoltri	25.539	30.298	**32.211**	28,7	**6,3**	33.000
Sutrio	-	3.041	**32.191**	-	**958,6**	30.000
Ravascietto	14.957	27.099	**26.443**	81,2	**-2,4**	24.000
Sauris	25.392	23.000	**23.000**	-9,4	**0,0**	23.000
Duino Aurisina	71.137	-	**-**	-	-	



Fonte: elaborazioni Fondazione Think Tank Nord Est su BDAP – Banca Dati Amministrazioni Pubbliche e bilanci preventivi dei Comuni

Turismo Sei milioni dalla tassa

Il governo vuole aumentarla, no da enti e categorie Dal 2025 la applicheranno anche Udine e forse Gorizia

Maurizio Cescon

Un tesoretto di 6 milioni di euro. Tanto vale la tassa di soggiorno che i turisti, italiani o stranieri, versano nelle casse dei Comuni regionali che la applicano. Questo il risultato più significativo dello studio della Fondazione Think Tank Nord Est che ha esaminato i vari bilanci comunali. Ma sull'imposta, che è stata introdotta a livello nazionale una dozzina di anni fa ed è stata ampliata e modificata più volte, si sta accendendo un dibattito importante, visto che il governo, secondo indiscrezioni non smentite, si starebbe apprestando a "potenziare" la tassa, rendendola obbligatoria in tutti i Comuni e aumentandone i parametri tariffari. Ipotesi che non piace affatto alle associazioni di categoria, in primis Federalberghi, che si è detta contraria anche alla luce del particolare contesto che vive oggi il turismo.

I DATI DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Si attesta sui 6 milioni il gettito dell'imposta di soggiorno nei Comuni del Friuli Venezia Giulia. Nel 2023 - si legge nel report di Think Tank Nord Est - è stato registrato il livello più alto di introiti: si tratta di un dato record, con una crescita del 17,3% rispetto al 2022, quando nelle casse comunali finirono 5,1 milioni. L'aumento del gettito è determinato dal trend positivo del movimento turistico in regione, ma anche dalla crescita del numero dei Comuni nei quali si paga l'imposta. Infatti, nel 2023 è stata introdotta a Tarvisio, Muggia, Cividale e Palmanova, portando il totale dei municipi a quota 14 (a Duino Aurisina è stata sospesa dal 2020 e non più riattivata, mentre a Udine e probabilmente a Gorizia sarà introdotta a partire dal 2025). Nel corso del 2023, il maggiore gettito è stato rilevato a Trieste con 2.148.000 euro, in crescita del 27,1%. La performance del capoluogo ha determinato il sorpasso nei confronti di Lignano, che ha comunque evidenziato un aumento degli introiti dell'1,8% sul 2022, incamerando in totale 2.136.000 euro. Anche Grado mostra un trend positivo (+5,3%), superando di molto il milione di euro. Tarvisio, nel primo anno di applicazione dell'imposta, ha messo insieme circa 186 mila euro di introiti, mentre Palmanova 143.560. A Forni di Sopra le risorse raccolte attraverso l'imposta di soggiorno sono appena inferiori ai 63 mila euro, mentre a Muggia oltre 55 mila e ad Arta Terme poco meno di 51 mila. Per quanto riguarda il gettito 2024, secondo le cifre riportate nei bilanci di previsione, si stima un incasso di quasi 5,8 milioni di euro. «Tuttavia - spiegano i ricercatori della Fondazione -, in fase di rendiconto si potrebbero superare i 6 milioni, perché i Comuni indicano spesso importi prudenziali nei bilanci preventivi». I proventi maggiori interessano Lignano e Trieste, con 2 milioni di euro di introiti, mentre a Grado la previsione è di 1 milione. Tarvisio dovrebbe incassare 210 mila euro, Aquileia 145 mila, Forni di Sopra e Muggia 80 mila, Cividale poco più di 70 mila. Importi più contenuti riguardano gli altri Comuni che hanno introdotto l'imposta: 46 mila euro preventivati a Palmanova, 35 mila ad Arta Terme, 33 mila a Forni Avoltri, 30 mila a Sutrio, 24 mila a Ravascletto e 23 mila a Sauris.

IL REPORT
DELLA FONDAZIONE THINK TANK

Sono 14 i municipi che possono contare sugli incassi derivati dai pernottamenti

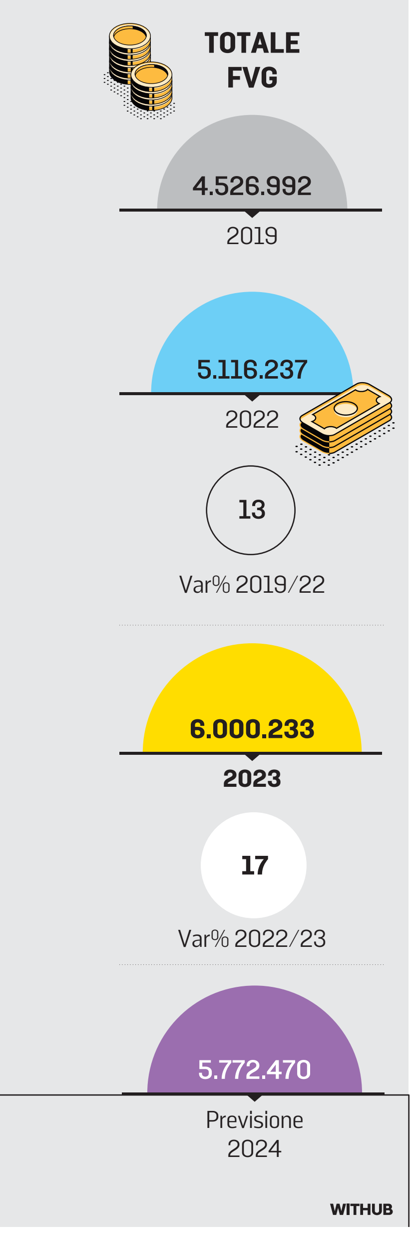
I proventi vengono destinati alla promozione e alle infrastrutture

Solo Duino Aurisina tra i primi a introdurla non l'ha riattivata dopo il Covid

PRESENZE OLTRE QUOTA 10 MILIONI

«Il turismo è un settore importante per il Friuli Venezia Giulia - spiega Antonio Simeoni, vice presidente della Fondazione Think Tank Nord Est - e negli ultimi anni il movimento turistico è cresciuto fino a superare la soglia dei 10 milioni di presenze. Le risorse raccolte dai Comuni con l'imposta di soggiorno, attraverso gli operatori turistici, sono fondamentali per garantire servizi di qualità sul territorio e vanno quindi utilizzate per gestire in maniera efficiente e sostenibile il sistema di accoglienza, oltre che per sviluppare l'attrattività delle destinazioni stesse, stimolando al tempo stesso gli investimenti delle imprese. Laddove l'impiego delle risorse viene concordato con gli operatori, l'imposta di soggiorno

L'imposta di soggiorno in Friuli Venezia Giulia



diventa uno strumento prezioso a beneficio dei residenti, delle imprese e dei turisti stessi».

LA POSSIBILE RIMODULAZIONE

L'imposta di soggiorno potrebbe essere estesa a tutti i Comuni che vorranno applicarla (non solo ai capoluoghi o a quelli turistici o considerati città d'arte). In più potrebbe essere rimodulata: si parte da un importo fino a 5 euro nel caso di costo del pernottamento inferiore a 100 euro, il contributo sale fino a 15 euro se il prezzo è compreso tra 100 e 400 euro, aumenta a 20 euro se non è inferiore a 400 euro e fino a 750 e si sale a un massimo di 25 euro al giorno negli alberghi extralusso (oltre 750 euro a notte). Lo prevede una norma, ancora in fase di bozza, che potrebbe essere inserita in un prossimo decreto, in tempi brevi, del governo. È stabilito anche che gli incassi vengano destinati non solo a interventi nel settore del turismo ma anche a raccolta e smaltimento dei rifiuti. A oggi il contributo viene applicato da poco più di 1.200 Comuni sui 7.900 presenti in Italia. La mossa governativa, come detto, registra la contrarietà delle associazioni del settore, che chiedono all'esecutivo di tornare sui propri passi. Dopo che si sono avviate le polemiche il Ministero del Turismo rende noto che «non si sono ancora concluse le interlocuzioni con le associazioni di categoria e gli altri attori istituzionali in vista di una possibile proposta di modifica della disciplina dell'imposta di soggiorno». Il Mitur sottolinea: «Il dialogo proseguirà a settembre». —

Gli amministratori non vedono di buon occhio rialzi indiscriminati delle tariffe applicate
Corbatto (Grado): se il parametro è il prezzo della camera di hotel, la gestione sarà più difficile

I sindaci del territorio: il modello regionale funziona ed è virtuoso

Contrari ad aumenti indiscriminati dell'imposta di soggiorno. E favorevoli al modello Friuli Venezia Giulia, che prevede una concertazione tra Comuni, Promoturismo e operatori, su come investire il denaro raccolto annualmente con la tassa. I sindaci e gli assessori al Turismo delle città che prevedono la tassa di soggiorno confidano che il trend delle presenze (superati nel 2023 i 10 milioni di visitatori) continui per garantirsi un gruzzoletto utile a investimenti in promozione e in opere infrastrutturali. Ma nessuno vuole aumenti indiscriminati dell'imposta.

«Il turismo sta andando più che bene - ammette l'assessore al Turismo del Comune di Trieste Giorgio Rossi -, le prospettive per il 2024 sono superiori rispetto al 2023 siamo una città d'arte con una vocazione culturale. Adesso la gente si ferma più giorni a Trieste perchè abbiamo mostre, concerti, eventi, attività. La città è cambiata in meglio in questi anni, è più accogliente rispetto al passato. E le mostre di Van Gogh e Ligabue al museo Revoltella hanno portato 220 mila visitatori».

«L'introduzione dell'imposta di soggiorno - spiega il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi - è confermata dal primo gennaio 2025. La previsione è di circa mezzo milione di euro nel primo anno di applicazione. Abbiamo l'obbligo di aprire un tavolo con Federalberghi e Promoturismo per decidere come investire il denaro, il 70% per migliorare l'offerta, il 30% per mobilità e infrastrutture. Il turismo lento in città sta dando i suoi frutti, se dobbiamo fare investimenti li facciamo in comunicazione, in infrastrutture e in attività, eventi e opportunità che possono attirare il potenziale turista».



LE REGOLE
CHIARA LA DISTRIBUZIONE DEGLI INTROITI COMUNALI

Il tavolo di concertazione con Promoturismo e gli operatori prende ogni decisione in merito

«I numeri dell'imposta di soggiorno - dice la sindaca di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi - confermano il ruolo della località, nel panorama turistico regionale. Cifre importanti che ora andranno impegnate nel modo più proficuo possibile, per la promozione e il benessere del turista. Della destinazione di queste risorse si occuperà l'apposito tavolo con gli operatori. Da regolamento regionale, adottato con una delibera della giunta comunale, gli introiti hanno una destinazione vincolata, in questo caso il 50% serve a finanziare la realizzazione del piano strategico quinquennale, il 35% per investimenti a favore dell'offerta turistica della località e il restante 15% viene gestito dal Comune, per la promozione di eventi».

«La rimodulazione ipotizzata dal governo - osserva il sindaco di Grado Giuseppe Corbatto - rischia di essere un'iniziativa controproducente, un boomerang. Rapportare la tassa al prezzo della struttura renderebbe più difficile il conteggio delle presenze e pure la certezza del pagamento. Chi controlla? I Comuni sono in difficoltà con il personale, si rischia di ingenerare una difficoltà di gestione. Noi non abbiamo ritoccato le tariffe, quest'anno c'è la speranza di migliorare il dato del 2023, i risultati della tassa di soggiorno sono stati buoni. Quest'anno, con parte degli introiti, piantumeremo molte essenze arboree e le rose come era una volta nel parco delle Rose che vorremmo riproporre per i concerti di un certo livello».

«Stiamo valutando l'applicazione della tassa - racconta l'assessore comunale di Gorizia Luca Cagliari - . Ci siamo confrontati con operatori e rappresentanti di categoria, non sono completamente favorevoli, ma si discute, in autunno si tireranno le somme. La volontà del Comune è quella di applicarla, ma ci sono ancora degli aspetti da approfondire. L'obiettivo, con tutti i regolamenti da applicare, è farla partire nel 2025, qua abbiamo circa mille posti letto nelle varie strutture».

A Cividale, dove la tassa di soggiorno è stata introdotta in chiusura dello scorso anno, il gettito 2023 (12.784 euro) «è in linea con le attese», mentre per il 2024 si confida che le stime, prudenziali (l'importo preventivato supera di poco i 70 mila euro), «riservino sorprese al rialzo»: è l'auspicio della sindaca Daniela Bernardi. Le risorse derivanti sono destinate al miglioramento dell'arredo urbano e dell'accoglienza turistica». —

M.CE.
HA COLLABORATO LUCIA AVIANI

UDINE

Si parte nel 2025



«Confermiamo l'avvio dell'imposta di soggiorno dal primo gennaio 2025 - spiega il vicesindaco di Udine Alessandro Venanzi - . La previsione è di incassare circa mezzo milione di euro. Apriremo a breve il tavolo di scopo con Federalberghi e Promoturismo per decidere come investire il denaro. Il 70% della somma andrà al miglioramento dell'offerta, il 30% per mobilità e infrastrutture».

LIGNANO

Promozione



«Quelli dell'imposta di soggiorno sono numeri che confermano il ruolo della località, nel panorama turistico regionale - afferma la sindaca di Lignano Sabbiadoro Laura Giorgi - . Cifre importanti che ora andranno impegnate nel modo più proficuo possibile, per la promozione della città e il benessere del turista. Della destinazione di queste risorse si occuperà l'apposito tavolo, riunitosi anche ieri».

CIVIDALE

Dati in rialzo



È stato uno dei pochi Comuni, Cividale, a introdurre l'imposta nel corso del 2023 e il gettito (12.784 euro) «è in linea con le attese», mentre per il 2024 si confida che le stime, prudenziali (l'importo preventivato nella cittadina longobarda supera di poco i 70 mila euro), «riservino sorprese al rialzo»: è l'auspicio della sindaca Daniela Bernardi, che spiega come le entrate siano «sempre calcolate per difetto».

Il presidente Fvg Guerin: una proposta illogica

Albergatori in allarme: la pressione fiscale non può salire ancora

Non ci stanno gli albergatori: stop ad aumenti della pressione fiscale. Il presidente regionale della categoria Enrico Guerin, imprenditore di Lignano, è perentorio: «Mi auguro che all'interno del governo a Roma prevalga il buonsenso, la proposta nazionale è illogica e fuori dal contesto che sta vivendo oggi il turismo».

«Le imprese - aggiunge Guerin - non condividono l'idea di aumentare ulteriormente l'imposta di soggiorno. Il settore, che è tra i primi a contribuire alla crescita del Pil e dell'occupazione, ha da poco rinnovato il Contratto collettivo di lavoro, sobbarcandosi un onere rilevante. L'obiettivo comune dev'essere quello di sostenerne la crescita, non di frenarla. La proposta che sta circolando in ambienti governativi in queste ore, autorizzerebbe ad applicare l'imposta di soggiorno in tutti i 7.904 comuni italiani (oggi la possono applicare solo i capoluoghi di provincia, le unioni di comuni e i comuni turistici) e ad aumentarne l'importo. Ad esempio, per una camera in un hotel a tre stelle dal prezzo di 100 euro, si pagheranno sino a dieci euro per notte, come se da un giorno all'altro il peso dell'Iva (che è pari al 10%) venisse raddoppiato. La federazione degli albergatori ricorda che sono trascorsi solo pochi mesi da quando, in vista del Giubileo del 2025, il tetto massimo dell'imposta di soggiorno è stato elevato del 40%, passando da 5 a 7 euro per notte e per persona ed è stata introdotta la possibilità di utilizzarla per coprire i costi della raccolta rifiuti, snaturando le finalità dell'istituto. In Friuli vige un modello che potrebbe essere riproposto nelle altre regioni e prevede la concertazione con le categorie per identificare l'aliquota e per destinare gli introiti nei territori». —

M.CE.



Enrico Guerin

Gli scenari internazionali

L'Iran prende tempo per la risposta Nasrallah: «L'attesa è una punizione»

Manovre preparatorie per la rappresaglia contro Israele. Il leader di Hezbollah promette un attacco di tutto l'asse sciita

Luca Mirone / ROMA

A una settimana dall'omicidio di Ismael Haniyeh a Teheran la comunità internazionale resta con il fiato sospeso in attesa della rappresaglia iraniana contro Israele. Il regime degli ayatollah ha già comunicato agli ambasciatori stranieri la sua intenzione di colpire lo Stato ebraico ed ha iniziato la manovre preparatorie, spostando i lanciamissili, ma allo stesso tempo sembra aver preso ancora tempo, come suggerisce la convocazione per oggi di una riunione con i Paesi arabi. Per Hassan Nasrallah si tratta di una precisa strategia: «L'attesa è parte della punizione», ha avvertito il leader di Hezbollah, promettendo un attacco di tutto l'asse sciita, inclusi gli Houthi. Un proclama preceduto dal sorvolo dei caccia israeliani su Beirut, a bassa quota, come atto di sfida. Dopo un'ennesima giornata di scambi di colpi tra l'Idf e le milizie libanesi, che hanno schierato anche i droni Shahed. In Iran, oltre ai proclami dei leader politici, si sono attivati anche i militari per preparare la vendetta per la morte del capo di Hamas.

GLI ARMAMENTI

Gli americani hanno visto spostare postazioni di lancio razzi e registrato esercitazioni dal fine settimana. Inoltre il capo delle forze aeree dell'esercito iraniano Ali Reza Sabahifard ha annunciato l'apertura di «un centro di avanguardia per la guerra elettronica nell'est del Paese. L'arsenale della potenza sciita si poi è arricchito con l'arrivo dalla Russia di apparecchiature avanzate di difesa aerea e radar, munizioni e missili balistici Iskander, che hanno fatto danni alle infrastrutture ucraine». I segnali della diplomazia fanno pensare che l'attacco non avverrà nelle prossime ore. L'Organizzazione per la cooperazione islamica, con sede a Jedda, ha infatti reso noto che si riunirà oggi su richiesta di «Palestina e Iran», per discutere gli sviluppi nella regione.



ANTONY BLINKEN
SEGRETARIO DI STATO DEGLI STATI UNITI

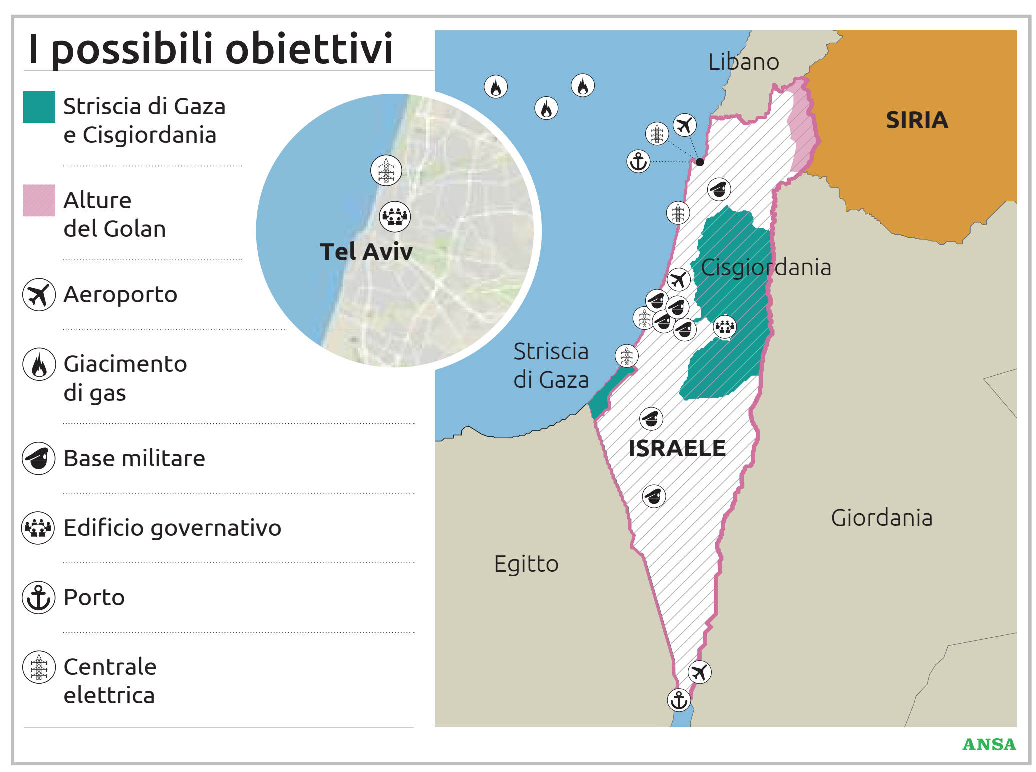
«Siamo impegnati 24 ore su 24 per chiedere a tutte le parti di astenersi dall'escalation del conflitto»

PAURA NELLO STATO EBRAICO

A tenere alto l'allarme per Israele ci ha comunque pensato il principale alleato degli ayatollah, Nasrallah. «Hezbollah risponderà, l'Iran risponderà, lo Yemen risponderà e il nemico attende, osserva e valuta ogni reazione. La cosa principale è che ci siano determinazione e capacità», ha sottolineato il leader del Partito di Dio. E ha aggiunto: «La nostra risposta arriverà da sola o come parte di una risposta collettiva da parte dell'intero fronte», il cosiddetto asse della resistenza delle milizie sciite. Come quelle irachene, ad esempio, che lunedì notte hanno colpito con due missili la base americana di Al-Asad, provocando diversi feriti tra il personale Usa. Nello Stato ebraico l'allerta resta altissima. Dopo che Hezbollah ha lanciato uno sciame di droni e una raffica di razzi verso le alture contese e la Galilea, facendo suonare più volte le sirene d'allarme. Le principali cancellerie si muovono insieme con i partner regionali per evitare il peggio. Biden ha assicurato che gli Usa sono «pronti a difendere Israele», ma il suo segretario di Stato, Antony Blinken, ha chiarito che «siamo impegnati 24 ore su 24 per chiedere a tutte le parti di astenersi dall'escalation». Anche Vladimir Putin si è mosso per evitare lo scoppio di una guerra aperta. Il presidente russo a inviato un messaggio a Khamenei perché vengano risparmiati i civili israeliani. —



Il leader di Hezbollah Hassan Nasrallah in un discorso in tv tenuto in memoria del comandante Fuad Shukr, ucciso una settimana fa ANSA



IL VUOTO AL VERTICE DOPO L'ASSASSINIO

La sfida di Hamas a Tel Aviv Sinwar al posto di Haniyeh

L'uomo dietro gli attacchi del 7 ottobre è stato proclamato nuovo capo politico dell'organizzazione. Liquidato in poche ore il tesoriere Darwish

TEL AVIV

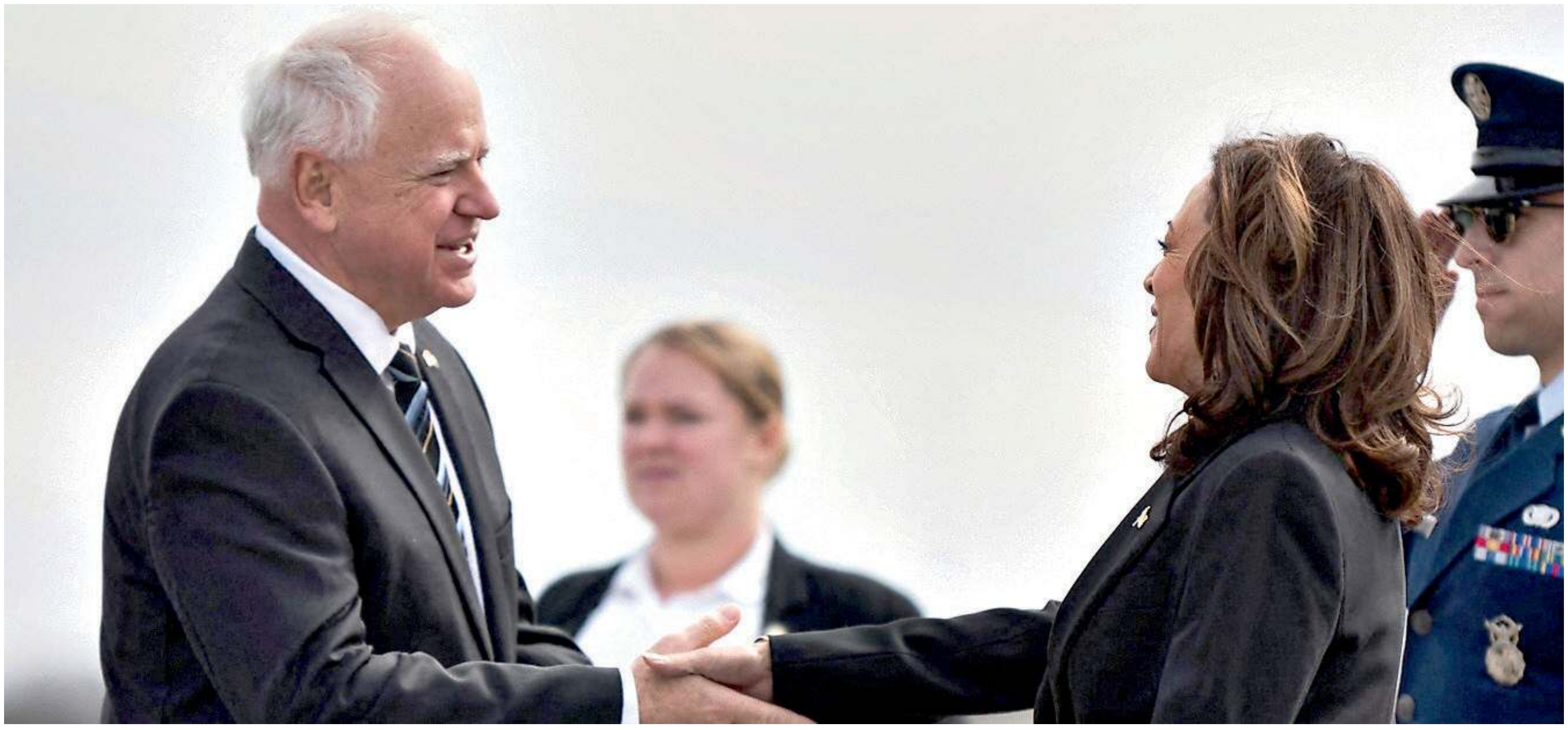
Con un colpo di scena esplosivo, Yahya Sinwar è stato proclamato capo politico di Hamas e quindi successore di Ismail Haniyeh, ucciso sei giorni fa a Teheran in una foresteria dei pasdaran. Un omicidio che ha scatenato il desiderio di vendetta di Teheran atteso nelle prossime ore. «Il movimento di resistenza islamica Hamas annuncia la nomina del leader Yahya Sinwar a capo dell'ufficio politico del movimento». E ancora: «Un forte messaggio di resistenza» inviato a Israele a dieci mesi dall'inizio della guerra a Gaza. «Un messaggio forte all'occupante che Hamas sta continuando sulla via della resistenza», ha detto un funzionario della fazione palestinese. Una decisione che spariglia le carte e dimostra che chi comanda dentro Hamas è lui, «il terrorista fino al midollo, l'ideatore del massacro del 7 ottobre», Yahya Sinwar. Che ora, secondo gli analisti, dopo la morte di Haniyeh ha «le mani libere» per decidere da solo come continuare a combattere contro Israele, gestire i colloqui - sospesi al momento - per la tregua e il rilascio degli ostaggi. Nascosto dentro i tunnel di Gaza da dieci mesi, Sinwar ha mostrato al mondo tutto il suo potere. Spazzando via con una nota ufficiale il leader politico in pectore, evidentemente acclamato solo da Doha e Teheran, Muhammad Ismail Darwish, capo del Consiglio della Shura e vero «boss dell'impero economico e finanziario di Hamas». La figura ombra che da anni dirige i trasferimenti di denaro dall'Iran alla milizia islamica e negli investimenti in tutto il mondo, è stata liquidata nel giro di qualche ora. La comunicazione tra lui e Darwish - hanno sottolineato in mattinata analisti israeliani - «non è così fluida e corrente». Certamente la nomina del tesoriere di Hamas a capo politico, annunciata ampiamente dai media arabi in giornata e data come assodata, non è piaciuta sotto i tunnel della Striscia. E Sinwar ora si è preso interamente Hamas. La previsione era arrivata pochi giorni fa dall'esperto di Medio Oriente Michael Milshtein: «Con la morte di Haniyeh, Sinwar è l'uomo che veramente comanda nella Striscia. Lui disprezzava Haniyeh perché era tra quelli in giacca e cravatta, senza esperienza militare, che non hanno sofferto in prigione come lui e non capiscono che la visione è la jihad, non i progetti politici», aveva commentato. Per l'analista, alla morte di Haniyeh, Sinwar «non ha brindato, ma la sua uccisione ha creato uno spazio operativo più confortevole». —



Yahya Al Sinwar, leader di Hamas

Il leader dei miliziani è nascosto da dieci mesi nei tunnel della striscia di Gaza

Gli scenari internazionali



Il governatore del Minnesota Tim Walz saluta la vicepresidente degli Stati Uniti Kamala Harris ANSA/AFP

Harris ha scelto il suo vice È il governatore Tim Walz

Alla guida del Minnesota dal 2018, il sessantenne è un politico di lungo corso «Per me questo è l'onore di una vita». L'obiettivo è farsi strada nel Midwest

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Incassata formalmente la nomination col 99% dei 4.567 delegati dem dopo un voto virtuale durato cinque giorni, Kamala Harris ha finalmente annunciato il suo vice nella corsa alla Casa Bianca, poche ore prima di tenere insieme a lui il primo comizio di coppia a Filadelfia: Tim Walz, 60 anni, governatore del Minnesota dal 2018, dopo 12 anni come deputato al Congresso e una vita tra la Guardia nazionale, l'insegnamento e l'allenamento di squadre di football studentesco. Un politico esperto con un'agenda progressista ma con un appeal moderato che può far breccia negli elettori bianchi delle zone rurali e industriali nei vicini stati in bilico del Midwest, salvando il Blue Wall democratico necessario per vincere. «Tim è un leader collaudato che ha un incredibile curriculum di risultati per le famiglie del Minnesota. So che porterà la stessa leadership basata sui principi alla nostra campagna», ha detto Harris dopo aver annunciato la scelta con una video chiamata a Walz. «È l'onore della vita», ha replicato su X il governatore, scrivendo che gli ricorda «un pò il primo giorno di scuola» e lanciando l'imperativo di «unirsi per vincere». Fuori della sua residenza a San Paul, c'era già una folla per acclamarlo.

LA STRATEGIA

La vicepresidente ha escluso quello che sembrava il favorito, il governatore (ebreo) della Pennsylvania Josh Shapiro, che rischiava di spaccare il partito per alcune sue posizioni: troppo filo Israele nella guerra a Gaza, poco tempestivo nel rimuovere un consigliere accusato di molestie, aperto alla scuola privata. Walz invece non ha suscitato polemiche, né prima né dopo, a parte quelle di Donald Trump e dei repubblicani che lo hanno dipinto subito come un «pericoloso estremista di sinistra», al pari di Kamala, in quello che ora è «il ticket più liberal della storia».

IL PLAUSO DEL PARTITO

Gli attacchi del Grand Old Party si sono concentrati sull'agenda liberal del governatore e sulla sua presunta inazione contro le proteste per la morte di George Floyd a Minneapolis, dopo le quali invece promosse la riforma della polizia statale. Dai dem invece solo un coro di lodi e apprezzamenti. Da Joe Biden («ottima scelta», «il ticket Harris-Walz sarà una voce potente per i lavoratori e per la classe media americana») a Barack Obama, mentore e regista dietro le quinte della campagna di Kamala, sempre più affollata da consiglieri dell'ex presidente: «Un governatore eccezionale», «un partner ideale» che non ha solo l'esperienza per essere vicepresidente «pronto dal primo giorno» ma anche «i valori e l'integrità per renderci orgogliosi» e la «capacità di trattare tutti con decenza e rispetto», scrive in una nota con Michelle. Walz riflette la convinzione della campagna dem che la vittoria passi dal Midwest e che Walz, pur non guidando uno stato in bilico, possa conquistare la working class di questa regione, contrapponendosi al senatore dell'Ohio Jd Vance, scelto come vice da Trump per lo stesso motivo

Il governatore, con la sua immagine bonaria e rassicurante dell'americano medio delle zone rurali, copre molti fianchi sul fronte politico-elettorale: ha lavorato nell'agricoltura e nel manifatturiero, come educatore e coach di football, è stato nella guardia nazionale (appeal per i veterani) ed è presidente della Democratic governors association. Ha un volto moderato ma un'agenda progressista, dall'aborto ai diritti Lgbtq, dalla legalizzazione della marijuana al clima, dai congedi parentali retribuiti ai pasti gratis a scuola, dalla sanità alle armi. —



JOE BIDEN
PRESIDENTE DEGLI STATI UNITI D'AMERICA

«Conosco Walz da decenni, è forte ed efficace. Questo ticket sarà una voce potente per i lavoratori e per la classe media»

UN ITALO-ARGENTINO

Al Cremlino con un drone Fermato e rilasciato

MOSCA

Apparentemente all'oscuro delle severe misure di sicurezza che vigono a Mosca, più volte presa di mira dai velivoli senza pilota ucraini, un cittadino italo-argentino di passaggio nella capitale russa ha fatto volare un drone nelle vicinanze del Cremlino, ed è stato per questo fermato dalla polizia. L'uomo, accusato solo di un'infrazione amministrativa e non di un reato penale, è stato rilasciato ed ha già lasciato la Russia, secondo quanto si è appreso. L'agenzia Tass aveva dato notizia del fermo, avvenuto nel pomeriggio di lunedì, dicendo che si trattava di un italiano che lavora come «assistente di volo di una compagnia aerea italiana». Successivamente è stato appunto chiarito che l'uomo, di cui si conoscono solo le iniziali, F.F.V., è un italo-argentino residente nel Paese sudamericano e dipendente della Emirates. L'episodio è avvenuto nel parco Zaryadye, sulle rive della Moscova, nei pressi della Piazza Rossa e del Cremlino. «Un drone è stato visto volare sul parco, e l'operatore è stato prontamente individuato e fermato», ha detto una fonte della polizia all'agenzia russa. L'uomo ha detto agli agenti che la sua intenzione era solo di scattare alcune foto panoramiche del centro moscovita e che non aveva alcuna idea del divieto di sorvolo sulla zona. Un divieto imposto dal sindaco Serghei Sobyanin fin dal maggio del 2023, dopo che due droni erano esplosi proprio sul Cremlino. Il velivolo è stato sequestrato per essere esaminato dagli esperti, dopo di che il fermato è stato rimesso in libertà. —

L'ANALISI

LE DEBOLEZZE CHE MINANO L'OCCIDENTE

VINCENZO MILANESI

Forse mai come ora si parla di "Occidente" e del suo inesorabile "declino". Ma cos'è, in realtà, "l'Occidente"? Non è una categoria geografica, ma una visione del mondo, concezione dell'uomo che trova le origini in una filosofia, quella greca, e in una religione, quella cristiana, e in ciò che è scaturito dall'intrecciarsi di esse nella storia del loro convivere all'interno di un'area geografica, l'Europa, da cui poi si è diffusa al di là dell'Atlantico.

Dall'intreccio di cui sopra nasce, nella prima Modernità, quella *civiltà dei diritti* in cui consiste l'Occidente come fenomeno storico-culturale: diritti che ineriscono all'essere umano in quanto tale, il rispetto e l'affermazione dei quali costituisce l'ossatura della forma di società che la civiltà occidentale viene via via costruendo, seppur in modo imperfetto rispetto a una forma ideale a cui si ispira, allargando lo spazio in cui trovano sempre più ampia realizzazione quei diritti. Il primo dei quali è politico, ed è il rispetto della vita, dei beni e della libertà di pensiero di ogni cittadino da parte di un potere fondato su un "patto", su un "contratto" tra il governo e i cittadini stessi, che è all'origine del costituzionalismo europeo nato con la "Gloriosa Rivoluzione" inglese del 1688-89, poi sviluppatosi in forma repubblicana con la Costituzione degli Stati Uniti d'America del 1776. Patto che è innanzitutto garanzia della libertà di espressione per ciascuno, della possibilità di operare per accrescere il proprio benessere economico nel rispetto del principio di una tendenziale "uguaglianza dei punti di partenza", della certezza di essere giudicato da una magistratura indipendente e soggetta solo alle leggi dello Stato, uguali per tutti. È questa la forma di governo liberal-democratica dell'Occidente, che ne connota l'essenza come forma di civiltà.

L'Occidente si è però sviluppato economicamente anche grazie a pratiche di sfruttamento coloniale, a spese di popoli e civiltà "altre" fuori dall'Europa, che ora lo condannano inchiodandolo alle sue responsabilità storiche. C'è un *mood* dilagante su questo tema nelle nostre società, che si autoinfliggono una condanna forse più pesante ancora, senza appello, minando così la propria autoconsapevolezza nella dimenticanza di ciò che di positivo c'è nell'eredità della loro storia secolare. Per di più, oggi i Paesi occidentali sono circondati da autocrazie aggressive impregnate di nazionalismo imperialistico, come Russia o Cina, e da fondamentalismi di matrice religiosa, come quello islamico, a cui si ispirano regimi altrettanto dispotici. A fronte di tutto ciò, sta la crisi che le liberal-democrazie vivono oggi al loro interno: un'ideologia *woke*, quella della *cancel culture*, forma di subcultura di sinistra estrema con cui si autoflagella, minando alle radici i suoi valori fondamentali. Ma quei valori non sono difesi da una destra-destra più reazionaria che conservatrice, ostile ai diritti politici, sociali e civili sui quali la liberal-democrazia è costruita, nei confronti della quale agisce in realtà da "quinta colonna" delle autocrazie che vorrebbero distruggerla.

C'è da stupirsi se le liberal-democrazie non riescono a trovare forze morali (oltre che politiche) capaci di ridare credito e forza alle istituzioni sulle quali si reggono? Di questo passo, complice il pesante "inverno demografico" che le affligge, la loro eutanasia è assicurata. Sapranno reagire in tempo a questa deriva? —

La testimonianza da Rafah







Di Bartolomeo al lavoro a Rafah



Il campo allestito dalla Cri

Il medico friulano nell'inferno di Gaza

Di Bartolomeo nell'ospedale da campo della Cri: situazione durissima

Simone Narduzzi / UDINE

La quiete di una lettura: immersione fra spari, bombardamenti. Evasione, la guerra attorno. Fra quelle pagine storie imparagonabili a un quotidiano che sfida la fantasia, il reale. L'umano. Difficile infatti metter su carta l'orrore, le sofferenze: nero su un bianco intriso di rosso sangue. Il passatempo diviene così rifugio, hobby consigliato per mantenersi lucidi. Operativi. Il riposo, spesso effimero, quindi il servizio nell'ospedale da campo installato dalla Croce rossa internazionale a Rafah, a sud della Striscia di Gaza. Qui, fra tende adibite a pareti, a tetto, persino a fragile scudo, Stefano di Bartolomeo vive la sua missione, ogni giorno.

L'ARRIVO

Per il 59enne udinese, anestesista rianimatore all'ospedale di San Daniele, l'arrivo in zona di guerra a fine luglio. L'entrata non semplice, articolata sfibrante. Volo ad Amman, il 22 luglio, via terra il passaggio in Israele: da qui le procedure, lunghissime, l'arrivo al valico di Kerem Shalom, altre ore di attesa, l'ok. «A quel punto siamo riusciti a entrare – ci racconta di Bartolomeo, in collegamento WhatsApp, al termine di una giornata intensa, una fra le tante –, siamo saliti su un carro blindato della Nazioni unite muniti di giubbotti antiproiettile ed elmetti. I vetri del mezzo erano già scheggiati, segno dei precedenti attacchi subiti. Ecco, quella è una cosa che mi è rimasta impressa».

I PRECEDENTI

Diverse le missioni a cui il medico ha fin qui preso parte: Eritrea, Sud Sudan, Birmania e Darfur passando per Siria, Yemen e Iraq. Un precedente a Gaza, nel 2020. «Il livello di distruzione, la prima volta, era minore: Israele faceva degli attacchi chirurgici per colpire le zone militari. Ora la battaglia è molto più dura. Il dramma sta nel fatto che parliamo di un'operazione militare all'interno di una struttura civile». Mentre Hamas si nasconde in zone civili, Israele ordina l'evacuazione, poi agisce. L'afflusso di feriti, nei successivi frangenti, sfida nervi e prontezza del personale sanitario presente in loco: 230 persone, 200 i locali, 30 gli espatriati. Sessanta i posti letto.

MAXI-EMERGENZE

Scatta così la maxi-emergenza: «Da quando sono qui ne abbiamo avute due». Arrivano i feriti, gravi. Gravissimi: «Arti penzolanti, se non mancanti». Sangue, lacrime e disperazione. «In queste occasioni è essenziale mantenere la calma, dare un ordine a questo caos». Come? «I feriti vengono etichettati, letteralmente, in base alla gravità, a determinati criteri. Per le persone che non possono essere salvate si attiva una terapia palliativa. Le altre vengono stabilizzate in pronto soccorso e portate in sala operatoria». È lì ore su ore. A tutte le ore.

IL QUOTIDIANO

«In genere – spiega il medico –, ci si sveglia alle 7.30, per poi continuare fino al tardo pomeriggio. Nel poco tempo libero si tenta di recuperare le energie. Al momento però è davvero dura, anche per le persone più esperte». Stanchezza, tanta. Paura? «Parlerei più di tensione. Chi si occupa della nostra sicurezza è in contatto costante con le forze armate israeliano, anche se proprio pochi giorni fa, qui vicino, sono scoppiati degli ordigni che hanno creato una situazione di estremo pericolo. Parliamo di decine di metri di distanza rispetto alla nostra struttura. La paura porta ad agire in sicurezza, ma non ci si può far dominare da essa. Per controllarla, io penso a quello che devo fare». Forte, in questo caso, anche il ruolo giocato dalla motivazione: «Quando hai feriti su feriti che urlano, questa diventa fondamentale. Che la causa sia ottima lo vediamo in primis nella gratitudine che le persone ci dimostrano ogni giorno».

LE PERSONE

Gente di tutti i giorni: studentesse, padri di famiglia. «Ho visitato una ragazza con dolori da arto fantasma. Parlava un inglese perfetto, aveva due master». Una vita stravolta. Una, migliaia. I momenti di commozione, altrettanti: «Un ragazzo con otto figli è venuto qui con l'addome letteralmente squarciato. Tre giorni dopo l'operazione, l'ho visto passeggiare in cortile. Sono cose come queste che aiutano ad andare avanti. Ma anche vedere i colleghi locali, la loro dignità: persone la cui famiglia vive qui, nel pericolo, in zone senz'acqua».

PASSATEMPI

«La Croce rossa raccomanda di avere degli svaghi per mantenere un equilibrio. Ahimè non è possibile passeggiare». Troppo pericoloso. Meglio provare a rifugiarsi nella quiete di una lettura. —

Il lavoro a San Daniele



Sarà in "trincea" sino a fine agosto, Stefano di Bartolomeo. Al momento, è in aspettativa: al rientro, riprenderà la sua attività di anestesista rianimatore all'ospedale di San Daniele: «Vorrei ringraziare i colleghi che stanno coprendo i miei turni – le parole del medico –, in questo periodo non è un aiuto da poco. Purtroppo, conciliare questo tipo di esperienze è molto difficile. Molti colleghi hanno dovuto licenziarsi. D'altro canto, lavorare su due fronti aiuta a mantenersi aggiornati.

SEIMILA AGENTI CONTRO GLI ESTREMISTI

Ancora disordini in Gran Bretagna Scontro sui social tra Starmer e Musk

Il patron di X: «Guerra civile inevitabile». La viceministra della Giustizia Alexander: «Il suo comportamento irresponsabile»

Alessandro Carlini / LONDRA

Mentre continuano nelle strade del Regno Unito i disordini dei gruppi dell'ultradestra alimentati dalle fake news sui social media e si temono per oggi nuove e ancora più devastanti proteste in più città, Elon Musk dal suo profilo di X, di cui è patron, ha lanciato a colpi di tweet un attacco contro il premier laburista Keir Starmer e il suo governo destinato ad accendere ancora di più gli animi in una situazione ad altissima tensione. Il tycoon ha parlato di una «guerra civile inevitabile» in Gran Bretagna e ha criticato direttamente un post di sir Keir in cui garantiva la tolleranza zero contro i ripetuti attacchi alle comunità musulmane e alle moschee compiuti dalle frange di estremisti islamofobi. Poi ha pubblicato una raffica di commenti riprendendo una teoria cara all'ultradestra su un presunto doppio standard usato dalla polizia, che sarebbe più soft coi manifestanti appartenenti alle minoranze etniche. Per poi chiedersi se il Paese non stia diventando una nuova Unione Sovietica dopo che l'esecutivo si è impegnato a perseguire i criminali dei "riots" anche online, per reati come l'istigazione alla violenza: Musk ha ripubblicato un video, ripreso da altri profili, di una agente di polizia mentre arresta un uomo sospettato di aver fatto commenti offensivi su Facebook.

LA REAZIONE

Dura la reazione del governo, impegnato nel tentativo di contenere le proteste organizzate e coordinate via social. La viceministra della Giustizia Heidi Alexander ha definito i commenti dell'uomo più ricco del mondo «profondamente irresponsabili» proprio mentre gli agenti di polizia vengono feriti nelle strade da estremisti e hooligan, vengono incendiati edifici e presi di mira migranti e cittadini musulmani. Lo scontro verbale è aumentato nonostante il ministro responsabile per la Scienza e la Tecnologia, Peter Kyle, in un incontro coi giganti dei social e del web - TikTok, Meta, la società madre di Facebook, Google, e X - abbia chiesto la loro collaborazione contro la diffusione della disinformazione sulle rispettive piattaforme. Mentre sono già scattati i primi arresti per l'attività online legata all'organizzazione dei "riots" e un uomo è stato condannato per incitamento all'odio razziale per i post pubblicati su Facebook, Il latitante Tommy Robinson, esponente di estrema

> Arrestate oltre 400 persone e adesso c'è chi vuole applicare l'anti-terrorismo

destra in fuga dalla giustizia britannica, da un hotel di lusso a Cipro ha continuato a fomentare via social i disordini. Ha anche ringraziato in un tweet Musk per la sua lotta contro una fantomatica censura di Stato. Del resto l'ex leader dell'English Defence League, gruppo su posizioni xenofobe e islamofobe, era stato riammesso su X l'anno scorso dopo l'acquisto della piattaforma online da parte del tycoon, ponendo fine alla messa al bando imposta nel 2018. Intanto Starmer ha convocato per la seconda volta in soli due giorni il comitato per le emergenze Cobra al fine di far fronte alla nuova ondata di proteste violente prevista per domani. E i disordini hanno iniziato ad assumere dimensioni impressionanti, con più di 400 arresti dopo la strage di bambine a Southport e alla successiva «tempesta» di disinformazione online, oltre a decine di persone incriminate e feriti lievi fra gli agenti. L'esecutivo ha mobilitato oltre 6 mila agenti specializzati per fermare il caos, esteso gli orari di apertura dei tribunali penali e c'è chi ipotizza di applicare le norme anti-terrorismo. —



Il primo ministro britannico Keir Starmer ANSA

BANGLADESH

Dacca scioglie il Parlamento Per la transizione c'è Yunus

Il premio Nobel per la pace guiderà il Paese per 90 giorni Dopodiché si andrà a elezioni «Sono onorato della fiducia, se necessario allora lo farò»

ROMA

Cacciata l'odiata premier Sheikh Hasina, sarà il premio Nobel Yunus a guidare per 90 giorni un governo in grado di portare il Paese a nuove elezioni. Al momento, la durissima lotta degli studenti del Bangladesh sembra aver raggiunto tutti i suoi obiettivi. In ventiquattro ore non solo hanno fatto crollare il vecchio sistema, ma ora stanno fortemente condizionando anche la transizione verso un nuovo difficile equilibrio politico. Lunedì, grazie alla loro imponente mobilitazione, in un clima di gravi violenze e scontri di piazza, a un passo dalla guerra civile, hanno costretto la premier Sheikh Hasina a dimettersi e a lasciare il Paese. E ieri, i giovani del gruppo Students Against Discrimination, l'organizzazione in prima linea nelle manifestazioni di queste settimane hanno convinto il presidente Mohammed Shahabuddin, a sciogliere il Parlamento. Si trattava di una loro richiesta chiave per fermare la rivolta. Quindi, hanno convinto il celebre economista ad assumere la carica di Chief Adviser, di capo del governo per 90 giorni in grado di gestire la transizione tra un governo eletto e il successivo. «Confidiamo nel dottor Yunus», ha scritto su Facebook Asif Mahmud, uno dei leader del gruppo studentesco. E il premio Nobel per la pace, 84 anni, non s'è fatto attendere. Conosciuto in tutto il mondo per essere riuscito a far uscire milioni di persone dalla fame concedendo piccoli prestiti inferiori a 100 dollari ai poveri delle zone rurali, ha accolto positivamente l'appello degli studenti bangladesi: «Sono onorato della fiducia dei manifestanti che desiderano che io guidi il governo ad interim. Se è necessario agire in Bangladesh, per il mio Paese e per il coraggio del mio popolo, allora lo farò». Progressi politici che sembra stiano facendo tornare il Paese a una situazione di momentanea normalità. Dopo i gravissimi scontri di lunedì, con l'uccisione di almeno 122 persone, le strade della capitale Dacca sono in gran parte tranquille: è ripreso il traffico, si sono riaperti i negozi e sono ripartiti i voli internazionali all'aeroporto. Detto questo, la comunità internazionale segue la situazione con grande apprensione: preoccupano molto la tutela dei diritti umani e in particolare le violenze degli ultimi giorni contro la minoranza indù. —

Le polemiche ai Giochi

IL RACCONTO

Senna d'autore

Nelle cronache a cinque cerchi se ne parla per l'inquinamento
Ma tra storia, costume e arte il rapporto di Parigi con il suo fiume è inscindibile

ALBERTO MATTIOLI



Nelle cronache olimpiche, la Senna non gode di buona stampa. Pare proprio che Macron avrebbe potuto risparmiare il miliardo e mezzo speso invano per renderla balneabile. Ogni giorno porta una piena di lamentele: allenamenti saltati a causa dell'inquinamento dell'acqua, nuotatori che invece li fanno e poi vomitano o si ammalano di escherichia coli, la vera star di questi Giochi, la squadra belga che si ritira dalla gara di triathlon. Scegliendo quello che Flaubert avrebbe definito "le mot juste", il nostro Gregorio Paltrinieri ha citato una battuta di Carlo Verdone in Troppo forte: «Mi sarò bevuto dai sei ai sette litri di m....».

Peccato, però. Una Senna ripulita, e non pretendiamo chiare, fresche e dolci acque, ma almeno un po' meno luride, a Parigi starebbe benissimo. Il rapporto della città con il suo fiume è molto più stretto di quello, poniamo, di Londra con il Tamigi o di Roma con il Tevere, per tacere di Vienna con il Danubio che quasi non si vede e in ogni caso è bello e blu soltanto nei valzer. Se Parigi è lì ed è così, è perché c'è la Senna. È stato il fiume a decretare la divisione della città fra rive droite, sede del potere, e rive gauche, sede del sapere, mentre il centro del centro è, appunto, in mezzo alla Senna, l'île de la Cité, il primo nucleo della capitale. Sullo stemma di Parigi campeggia tuttora un battello con il motto "Fluctuat nec mergitur", fluttua ma non affonda. In epoche in cui l'unica via di comunicazione praticabile era l'acqua, starci attaccati era obbligatorio. E non è che l'idea di farci il bagno sia così eccentrica. Tutti i viaggiatori attestano che nella Senna si nuotava, e la moda divenne una vera e propria mania nel XVII secolo. Mancavano soltanto i costumi da bagno, quindi i parigini si tuffavano come maman li aveva fatti: a labile difesa del pudore femminile, alcuni teli tirati sulle rive dove sguazzavano le signore. Si organizzavano anche regolarmente delle gare di nuoto, e il divieto di balneazione arrivò soltanto nel 1923 non, come si potrebbe pensare, perché il fiume era inquinato ma perché era troppo trafficato, e qualche bagnante finiva regolarmente nelle eliche delle péniche, le chiatte. A proposito: il traffico fluviale è sempre vivace, 21 milioni di tonnellate di merci ogni anno, e c'è tuttora gente che abita nei battelli attraccati ai quai, una scelta di vita pittoresca ma scomoda. È invece purtroppo scomparsa la deliziosa PénicheOpéra, una compagnia d'opera lirica che le metteva in scena, appunto, dentro una chiatta per un pubblico di pochi intimi: ci vidi una chicca di Gounod, "La colombe". Ancora all'inizio del Novecento un mestiere tipicamente parigino era quello di lavare i cani, ovviamente nella Senna: oggi non è vietato ma solo sconsigliato, perché Fido potrebbe fare la stessa fine dei nuotatori belgi.



Uno scorcio della Senna in occasione della gara di triathlon
Il Belgio si è ritirato dalla staffetta mista

Poi, naturalmente, c'è il problema delle inondazioni. La Senna è un fiume placido, ma quando i suoi affluenti, l'Yonne e la Marna, sono in piena, nonostante tutti i lavori e le canalizzazioni si rischia. La prima "crue" fu raccontata dall'imperatore romano Giuliano l'Apostata nel suo "Misopognon", nel 358 d.C., però la città si chiamava ancora Lutezia. La cadenza è più o meno di un disastro ogni cent'anni. L'ultimo, nel 1910, è ancora ricordato per la semplice ragione che c'era già la fotografia e le immagini dell'acqua che lambisce la Tour Eiffel o dei deputati che raggiungono il Palais Bourbon in barca sono spettacolari. Ma in realtà l'acqua allora arrivò "soltanto" a 8,62 metri, 34 centimetri in meno della catastrofica piena del 1658. Comunque, prima o poi arriverà un'altra inondazione: per tradizione, il traffico fluviale viene bloccato quando la Senna lambisce le cosce della statua dello Zuavo sul ponte dell'Alma.

Detto questo, ci sono anche aspetti memo prosaici. I tredici chilometri in cui il fiume attraversa Parigi, sui 777 e rotti del suo corso complessivo, sono un concentrato di arte, di storia, di poesia e insomma di bellezza. Infatti l'Unesco nel 1991 ha dichiarato i quai patrimonio mondiale dell'umanità, ma solo quelli fra il pont de Sully e il pont d'Iéna (che, per inciso, rischiò di fare una brutta fine nel 1814, quando la città fu occupata dai coalizzati contro Napoleone. Poiché il nome ricordava la sua vittoria contro i prussiani, Blücher aveva deciso di farlo saltare per aria. Per impedirglielo, Wellington ci fece passeggiare sopra, notte e giorno, una sentinella britannica). Per noi che siamo innamorati di Parigi nonostante i parigini, non c'è niente di più bello che sostare sul pont Neuf che, a dispetto del nome, è il più vecchio dei 37 ponti cittadini. E quello da cui si gode la vista migliore, mentre è una delizia il giardinetto sottostante benché nel 1314 fu lì che finì flambé Jacques de Molay, ultimo gran maestro dei Templari. Il panorama è meraviglioso, e infatti prima degli attuali turisti in infradito, ha incantato generazioni di pittori, scrittori, poeti e chansonnier. Cosa volete che sia, allora, un po' di m....?

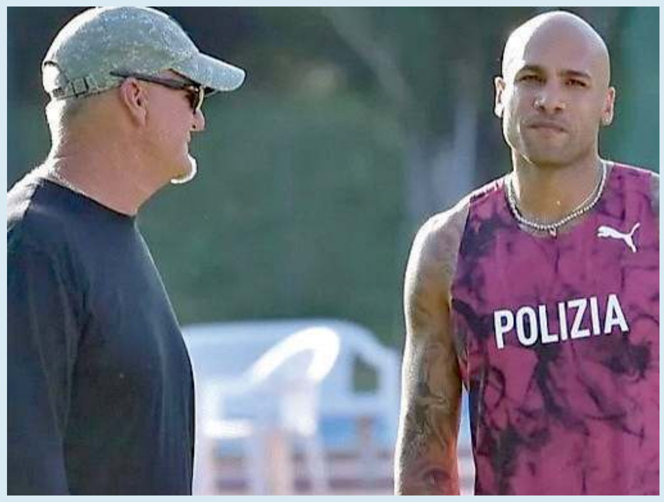
ACCUSATO DI MOLESTIE

Ritirato l'accredito al coach di Jacobs

PARIGI

Rana Reider, il guru dell'atletica che allena anche Marcell Jacobs e Andrè De Grass, si è visto ritirare l'accredito per i Giochi di Parigi dal Comitato Olimpico canadese. Reider, si legge in una nota, era stato accreditato «come personal coach», una volta che a maggio aveva finito di scontare 12 mesi di libertà vigilata per un caso di molestie e visto anche che «non aveva altre sospensioni o sanzioni e che soddisfaceva i nostri requisiti di idoneità. Domenica 4 agosto abbiamo appreso nuove informazioni sull'opportunità che il signor Reider rimanesse accreditato dal Team Canada ai Giochi di Parigi 2024. Dopo una discussione con Athletics Canada, è stato concordato che l'accreditamento del signor Reider venisse revocato».

Secondo i media canadesi, la Usa Track and Field – la Federatletica statunitense – avrebbe informato la controparte del fatto che in Florida altre tre donne avrebbero denunciato Reider: un'atleta lo accuserebbe di abusi sessuali ed emotivi e molestie, in un secondo caso il coach sarebbe chiamato a rispondere di molestie sessuali e verbali.



Rana Reider con Marcell Jacobs in una foto d'archivio

Il legale di Reider, Ryan Stevens, ha parlato di un ritiro dell'accreditamento «ingiusto», perché basato su una causa intentata da «ex atlete che cercano solo un guadagno economico», sottolineando che non sarebbero in corso indagini formali tali da supportare una decisione come quella presa dal comitato olimpico canadese. «Coach Reider non ha sanzioni in sospeso contro di lui da parte di alcun organo direttivo – precisa – È un brutto giorno per le Olimpiadi quando la paura di cattiva pubblicità viene messa davanti agli atleti, che sono gli unici a uscirne danneggiati perché costretti a competere senza il loro allenatore, e fra questi – il riferimento a De Grasse – uno dei migliori velocisti del Canada».

A Rana Reider era stato ritirato l'accredito anche in occasione degli ultimi due Mondiali di atletica, a Eugene e a Budapest, sempre per lo stesso motivo. Fra le accuse a carico del coach quella di aver avuto nel 2014 una relazione dai contorni poco chiari con una velocista britannica 18enne da lui allenata. Reider ha sempre negato tutti i presunti illeciti e il suo avvocato ha sostenuto che su di lui ci sono accuse «non verificate» e «non provate».

Quest'estate ne abbiamo fatte di tutti i colori
l'offerta più ricca di agosto
è solo per te



9 agosto

In OMAGGIO un libro
della collana
Cibo&Salute



10 18 + 24 31 agosto

Giochi Enigmistica



12 – 19 agosto

Le Guide
Trasporti e disagi
come farsi rimborsare
Scuola
tutti i costi



e per continuare

DALL'8 AGOSTO UN NUOVO APPUNTAMENTO SETTIMANALE
OGNI GIOVEDÌ
8 pagine per un viaggio a Nord Est

ESPLORA: gli itinerari in Veneto e Friuli Venezia Giulia

SCOPRI: che idea! i dettagli segreti, le esperienze imperdibili

AMMIRA: le mostre d'arte più belle del territorio

EMOZIONATI: spettacoli, concerti, festival

Messaggero Veneto

PER IL TUO PIACERE, LA TUA INFORMAZIONE, IL TUO DIVERTIMENTO

LA PROPOSTA LEGHISTA

Salvini alza la voce e rilancia lo scudo salva-governatori

Da FdI arriva subito la frenata, mentre Forza Italia chiede un tavolo di confronto Endorsement di Fedriga: «Condivisibile». Serracchiani: «Lodo Alfano extralarge»



Il governatore del Friuli Venezia Giulia, Massimiliano Fedriga, con Il segretario della Lega, Matteo Salvini ANSA

Luca Ferrero / ROMA

Il viaggio romano dell'ex presidente della Liguria Giovanni Toti riaccende i toni della maggioranza in materia di giustizia. Ad alzare la voce è ancora la Lega, che apre a uno scudo penale per gli amministratori locali. Al momento manca un testo, ma a via Bellerio ci si prepara già ad alzare le lance per una battaglia in linea con i quesiti referendari del 2022 sulla legge Severino. Nella coalizione di governo, però, si registrano già le prime incrinature. All'ipotesi sollevata da Matteo Salvini, Fratelli d'Italia reagisce con una frenata. «Non credo che la soluzione sia dare scudi a chi svolge importantissime funzioni a garanzia di tutti i cittadini», taglia corto il senatore Raffaele Speranzon.

In Forza Italia si guarda alla proposta con curiosità, mentre continuano gli attacchi azzurri contro la magistratura in merito alla vicenda ligure. Ed è proprio il rinvio a giudizio di Toti, accusato di corruzione e finanziamento illecito, a riscaldare gli animi. Per Salvini l'ex governatore è «ostaggio della magistratura». La politica, per il vicepremier, è «svilita e sottomessa a un altro potere dello Stato». Da qui, la proposta dello scudo giudiziario. Che potrebbe prendere forma in una misura da allegare a una delle riforme su cui è al lavoro la maggioranza. Certezze non ce ne sono, se non quella che se ne parlerà approfonditamente a settembre. Intanto, però, la questione rimbalza già da una parte all'altra dell'emiciclo. Toti dichiara di non averne parlato nel bilaterale con il leader leghista. Ma l'idea della protezione processuale agli amministratori sembra piacere all'ex presidente ligure. Toti appoggia il principio di «allargare l'immunità della politica anche a sindaci e governatori». A sostenere Salvini anche l'endorsement di Massimiliano Fedriga, che considera «condivisibile» la sua proposta. E non è escluso che, qualora l'ipotesi si concretizzasse, l'argomento possa trovare spazio nel dibattito interno alla Conferenza delle Regioni. Dubbi consistenti, per ora, arrivano solo da FdI. Il senatore Speranzon parla dello scudo come qualcosa di «non necessario».

Tra le fila di Forza Italia, invece, si aspetta lo showdown con interesse. Antonio Tajani attende di vedere le carte e intanto lascia aperto più di uno spiraglio. «Ci siederemo attorno a un tavolo – dice – e vedremo in concreto cosa prevede la norma. Come abbiamo fatto con l'abuso d'ufficio, siamo sempre disposti ad ascoltare le proposte per una buona amministrazione». Dal segretario azzurro, nel giorno del tour romano di Toti, arriva un intervento a tutto campo che spazia dalle stilettate contro la magistratura all'analisi delle elezioni liguri. «Singolare – spiega Tajani – che si faccia un processo durante le elezioni, così si tenta di condizionare un voto quando la stragrande maggioranza dei magistrati avrebbe fatto scelte diverse da quanto avvenuto in Liguria». Il vicepremier, nel sottolineare che «una parte minoritaria della magistratura non può sostituirsi alla politica», precisa che «il candidato avversario in Liguria è l'ex ministro della Giustizia».

Infine, la responsabile Giustizia del Pd Debora Serracchiani parla di «Lodo Alfano in formato extralarge, così nessuno rischia più nulla e ognuno può fare quello che vuole». Poi la stoccata a Fedriga: «Deludente, ma non sorprendente, che proprio il presidente della Conferenza delle Regioni apra all'ipotesi». —

L'eurodeputata ed ex sindaca di Monfalcone
Luogo di culto chiuso ieri per evitare tensioni

Cisint a Mestre contro la moschea «con i residenti»

L'INCONTRO

Anna Maria Cisint, deputata della Lega al Parlamento Europeo e già sindaca di Monfalcone, si è materializzata ieri pomeriggio ai giardinetti di via Piave a Mestre, dove è in corso il Summer Garden Festival, per incontrare la popolazione e ascoltare i problemi del quartiere. Ma ha fatto tappa anche davanti al Centro culturale bengalese ricavato in via Piave, dove un tempo si trovava il supermercato, per poi postare anche una stories su Instagram in cui si legge «Con i cittadini, in via Piave, davanti alla moschea irregolare».

I bengalesi non c'erano, le forze di polizia avevano chiesto loro di chiudere il centro culturale un paio di ore, per evitare potenziali disordini. E così è stato. L'europarlamentare ha spiegato che a differenza di quanto accaduto a Monfalcone, il Tar a Venezia ha proibito l'aggregazione di un numero elevato di persone. Da settimane – ricordiamo – i bengalesi pregano al parco del Piraghetto per non affollare il Centro.

La deputata della Lega ha ascoltato alcuni abitanti del Coordinamento cittadini Quartiere Piave all'interno dell'area off limits protetta dai vigilantes, dove si svolgeva la festa, sorvegliata da un dispiegamento di polizia, carabinieri e Digos. Molti della comunità bengalese di Mestre si domandavano come mai il luogo di culto islamico fosse controllato, presidiato dalla guardia di finanza e da una camionetta delle forze di polizia, prima del suo arrivo.

L'ex sindaca di Monfalcone si è più volte posta in conflitto con i musulmani dando contro anche alle sentenze che consentono la preghiera e l'aggregazione, incassando malumori. E durante alcuni comizi pacifici che si sono svolti nelle scorse settimane davanti all'Interspar, è stata chiamata in causa. Nessuna tensione, ieri, in ogni caso: la comunità bengalese ha acconsentito a chiudere temporaneamente il centro durante l'ora della preghiera dedicata alla convivialità, per evitare possibili tensioni.

La sindaca dimissionaria non più di qualche settimana fa aveva denunciato la presunta migrazione a Mestre di circa 100 bengalesi residenti a Monfalcone per sostenere le battaglie dei centri culturali locali. «Dal pronunciamento del Tar a metà giugno, che ha portato alla chiusura della moschea di via Piave nella città mestrina, per violazioni urbanistiche e ragioni di sicurezza» si leggeva in una nota stampa «gli abitanti del rione sono assediati da manifestazioni e proteste intollerabili.

In via Piave per ascoltare gli abitanti del rione

È la dimostrazione palese dell'arroganza islamica di voler imporre la propria volontà». «È falso», aveva ribattuto Prince Howlader, presidente dell'Associazione giovani per l'Umanità.

Ieri i bengalesi non c'erano: «Abbiamo tenuto chiuso per motivi di sicurezza e per non dar adito a disordini» ha spiegato il portavoce. Che ha aggiunto: «La deputata semina odio tra le persone, a Mestre stiamo bene anche senza di lei. Ha perso al Tar e deve accettarlo, fa parte della vita».

Nel tardo pomeriggio, ai giardinetti di via Piave è giunto anche il prefetto di Venezia, Darco Pellos, che sovente, senza clamore, fa un passaggio nella zona di via Piave e al Summer Garden per testare la situazione e ascoltare le richieste dei cittadini. —

LA PREMIER SI RACCONTA IN UN'INTERVISTA A «CHI»

Meloni attacca le opposizioni «Sulle riforme sono feroci»

ROMA

«Di più» non si poteva fare. E anche se restano «molti problemi ancora da risolvere», Giorgia Meloni si dice «soddisfatta» dei primi due anni a capo del governo. Alla vigilia di un periodo di riposo - «qualche giorno me lo devo imporre, più del solito» - la presidente del Consiglio traccia un «bilancio», politico ma anche personale, nel suo primo anno da mamma single. E ne approfitta per respingere le polemiche sul suo viaggio in Cina accompagnata dalla figlia («non le capisco») e per puntare il dito contro «l'opposizione feroce» alle riforme. Ma anche per mostrare che non sono da appianare i rapporti con Marina e Piersilvio Berlusconi, che, dice, «non considero ostili». Da settimane, dice in una lunga intervista a Chi, «si cerca di raccontare una sostanziale insofferenza» che non c'è. «L'obiettivo dell'opposizione che oggi li lusinga è usarli contro di noi, per poi eventualmente usare qualcun altro contro di loro». Tutto già visto, «metodi che conosciamo bene» perché «usati contro Silvio», ricorda la premier ai fratelli Berlusconi. Per lei sono gli ultimi giorni a Palazzo Chigi prima della pausa estiva: riunioni continue, l'ultimo Consiglio dei ministri con un ricco ordine del giorno - compreso l'undicesimo decreto legge dell'estate, un omnibus - che sarà forse l'occasione per fare un punto con gli alleati sui dossier rimasti aperti. Poi è attesa in Puglia, come lo scorso anno. Vacanze che passerà con un gruppo di amici con figli e con Andrea Giambruno, con cui, assicura, il rapporto è rimasto «buono» anche se «la separazione è definitiva». La famiglia riunita è una scelta «per Ginevra». E anche perché «siamo ancora amici e ci vogliamo bene, è il padre migliore che potessi desiderare per mia figlia», le parole che la premier sceglie per l'ex compagno. Ben più duro il «bilancio politico». Il governo, ne tesse le lodi la premier, ha messo in campo «riforme attese da decenni». —

INCONTRI ROMANI

Toti vede il centrodestra per il futuro in Liguria

Cinque giorni dopo la libertà ritrovata dai domiciliari, Giovanni Toti scappa a Roma. Sfida l'afa della Capitale per riabbracciare e ringraziare amici e alleati - che incontra tutti e separatamente - e prova a seminare pace. Sul governatore a cui passerà il testimone della Liguria «non scelgo io», rassicura il presidente dimissionario su cui pende il rinvio a giudizio per le accuse di corruzione e finanziamento illecito dell'inchiesta genovese. E soprattutto, dopo le consultazioni vis a vis con Noi Moderati, Lega, Forza Italia e Fratelli d'Italia, smentisce che nel centrodestra ci sia «una guerra o un braccio di ferro». Quindi rilancia la carta dell'unità e punta sul candidato civico azzardando che sia questa la volontà più condivisa. Parole che suonano come una risposta alle preoccupazioni, non troppo nascoste, di Forza Italia e di Antonio Tajani. —

L'ENNESIMO FEMMINICIDIO

Uccide la moglie e confessa dal tabaccaio

Non accettava la separazione. Avrebbe detto ai figli: «Piuttosto l'ammazzo». La controllava con il Gps nella macchina

Domenico Palesse / ROMA

«Ho ucciso mia moglie». Quattro parole per confessare l'orrore dell'ennesimo femminicidio. Lui, l'assassino, ha aspettato che la vittima salisse in auto, le ha puntato la pistola contro e ha esploso il colpo mortale. Poi ha fatto qualche passo verso la strada, è entrato in una tabaccheria e ha confessato il folle gesto. All'arrivo dei carabinieri ha consegnato la pistola prima di essere portato in caserma. La coppia era in fase di separazione per scelta di lei, ma l'omicida, Domenico Ossoli, avrebbe voluto convincere la moglie, Annarita Morelli, a fare un passo indietro.

«PIUTTOSTO L'AMMAZZO»

«Come hanno riferito i figli ai magistrati, Ossoli non accettava la decisione della moglie: «Piuttosto l'ammazzo, ma non le do la separazione» avrebbe detto l'uomo che, come ha spiegato il procuratore di Tivoli Francesco Menditto in una nota, esercitava un «controllo ossessivo» sulla moglie tanto da averle piazzato di nascosto un Gps nell'auto e aver attivato «ulteriori modalità di controllo» per monitorare i suoi spostamenti.

LA DINAMICA DELL'OMICIDIO

Fonte Nuova è un piccolo comune alle porte di Roma, circondato da riserve e parchi naturali. Sulla via Palombarese, nella frazione Santa Lucia, c'è un veterinario dove da anni Annarita Morelli, 72 anni, porta i gattini della sua colonia felina. Ieri mattina la donna ha parcheggiato la sua auto nello spiazzo davanti al centro anziani, per poi raggiungere lo studio medico e ritirare la ricetta medica per i suoi gatti. Un ultimo saluto alla dottoressa e poi il ritorno all'auto. Ad attenderla, però, c'era il marito, o meglio quello che stava per diventare il suo ex marito visto che la donna aveva avviato le pratiche per la separazione. L'uomo, 74 anni, ha estratto la pistola e ha esploso un colpo verso la donna, seduta al posto di guida, uccidendola sul colpo. Poi la confessione di fronte allo sguardo impietrito e incredulo del tabaccaio che, uscito in strada, non ha potuto far altro che chiamare i carabinieri. Per la donna, però, non c'era più niente da fare e i sanitari del 118 giunto sul posto non hanno potuto far altro che costatarne il decesso.

> **Ha aspettato che la donna salisse sull'auto e le ha sparato con la pistola**

LA TESTIMONIANZA

Nello spiazzo, accanto alle auto dei carabinieri, c'è ancora la Panda rossa, con un telo e una coperta termica a nascondere e proteggere il cadavere. A terra le macchie di sangue a marchiare l'ennesimo femminicidio, il cinquantunesimo dell'anno in Italia. «È venuta per prendere una ricetta, poi si è allontanata verso la macchina ed è successo un po' di panico», racconta la veterinaria, Cristina Bottiglione. Domenico Ossoli, pensionato 74enne con la passione per la caccia, deteneva legalmente l'arma. Dovrà ora spiegare ai magistrati che lo stanno interrogando cosa lo abbia spinto a premere il grilletto e a uccidere la donna cui, un tempo, aveva promesso amore eterno. —



I rilievi nel luogo in cui Annarita Morelli (nel riquadro), è stata trovata morta all'interno della sua auto (ANSA)

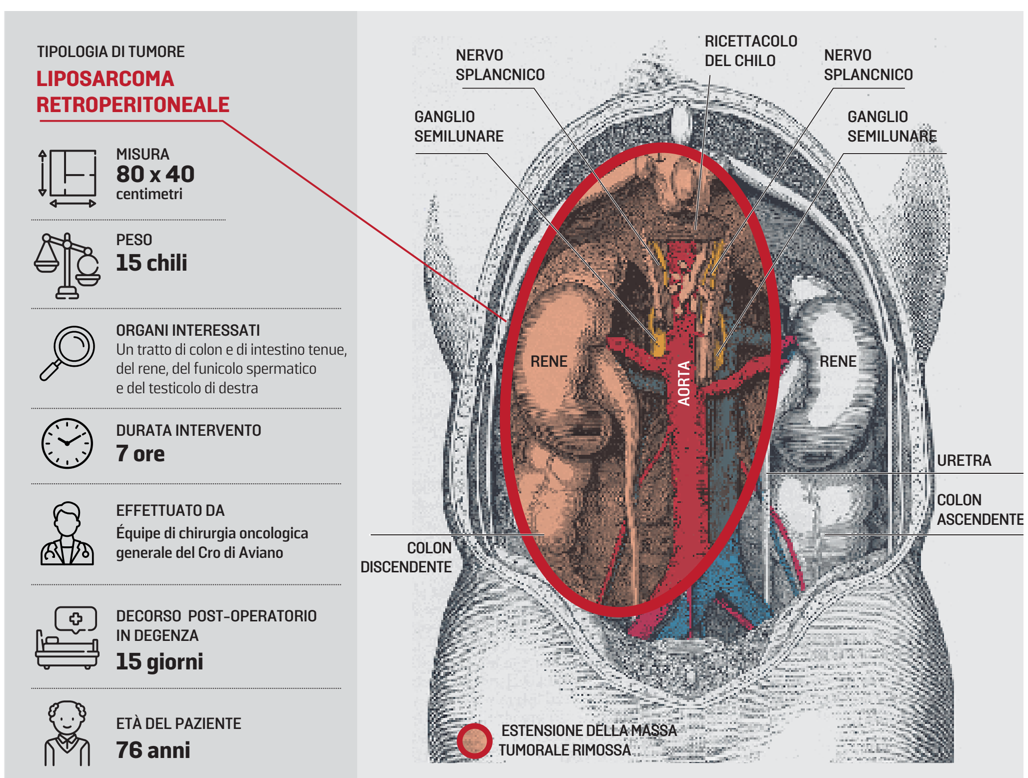
In Friuli Venezia Giulia

Un sarcoma di 15 chili rimosso in sette ore: operazione record al Cro

La massa tumorale tolta dall'addome di un settantaseienne del Pordenonese
L'uomo è stato dimesso dopo due settimane: «Ora sto bene, grato ai medici»

Christian Seu

La pancia gonfia, più del solito. Ma, si è detto, «anche mio padre con l'avanzare dell'età aveva messo su un po' di pancetta». E poi un fastidio al basso ventre, seguito da un gonfiore persistente alle gambe. Campanelli d'allarme che hanno provvidenzialmente spinto un settantaseienne pensionato del Pordenonese a rivolgersi a uno specialista, a sottoporsi a esami e visite. Accertamento dopo accertamento, i medici hanno scoperto la ragione di quei fastidi: un sarcoma retroperitoneale di dimensioni impressionanti, 80 centimetri per 40, pesante 15 chili. Che è stato rimosso lo scorso 11 luglio dall'équipe di chirurgia oncologica generale del Centro di riferimento oncologico di Aviano, guidata dal dottor Claudio Belluco. Dopo quindici giorni di ricovero, il settantaseienne è stato dimesso: «Sto bene e sono grato ai medici che mi hanno operato: sono stati stupendi, estremamente stupendi», racconta al telefono.



LIPOSARCOMA RETROPERITONEALE
PRENDE ORIGINE DALLE CELLULE DI MUSCOLO, OSSO E CARTILAGINE

I primi sintomi lo scorso autunno poi la scoperta: «Intervento affrontato con serenità»

UN'OPERAZIONE DI SETTE ORE

Il tumore, un liposarcoma, occupava interamente l'addome destro per giungere fino allo scroto e all'addome sinistro.Le dimensioni eccezionali della massa tumorale e la stretta vicinanza con l'aorta e la vena cava hanno reso particolarmente delicato l'intervento effettuato dall'équipe del dottor Belluco. Il tumore aveva interessato più organi che, per motivi di radicalità oncologica sono stati rimossi. Sono infatti stati asportati un tratto di colon e di intestino tenue, del rene, del funicolo spermatico e del testicolo di destra. All'intervento ha partecipato, per la parte urologica, il dottor Oliviero Lenardon, direttore dell'Urologia dell'ospedale Santa Maria degli Angeli di Pordenone, che vanta una consolidata esperienza nel trattamento di queste tipologie di tumori. L'intervento è durato sette ore ed è, per natura, particolarmente complesso: la massa tumorale deve essere rimossa nella sua interezza.

TUMORI RARI

I liposarcomi sono tumori rari che prendono origine dalle cellule dei tessuti molli come il grasso, il muscolo, l'osso e la cartilagine e sono localizzati prevalentemente agli arti o all'addome e possono raggiungere grandi dimensioni. Nel 2022 un identico sarcoma, di 13 chili, era stato rimosso da una cinquantenne della provincia di Napoli al Policlinico Federico II, proprio nel capoluogo partenopeo. «I sarcomi – spiega Belluco – costituiscono l'1 per cento del totale dei tumori diagnosticati. E solo il 15 per cento di questi, a sua volta, è retroperitoneale: in molti casi non si può agire chirurgicamente, perchè gli organi vicini sono già interessati dalle metastasi». Per le loro caratteristiche devono venire trattati presso centri specializzati in grado di garantire l'adeguato trattamento anche nelle fasi iniziali, strategiche per l'intero decorso della malattia.

IL RACCONTO DEL PAZIENTE

«Nonostante la mia età tutto è andato nel migliore dei modi. E pensare che in 76 anni non sono praticamente mai entrato in un ospedale», commenta il paziente, consapevole di dovere tanto, tantissimo ai medici che lo hanno operato. «I primi fastidi – ripercorre il pensionato – sono emersi lo scorso settembre: avevo un gonfiore insolito alla pancia, poi sentivo una compressione al testicolo, le gambe gonfie. Inizialmente mi era stata diagnosticata un'ernia, ma le successive analisi hanno evidenziato la presenza di un'infezione». Da lì la visita all'urologo, la tac e la scoperta del sarcoma gigante: «Ho affrontato con serenità l'operazione, affidandomi con fiducia ai medici. E anche questo aspetto psicologico ha certamente inciso positivamente – racconta ancora –. Dopo tre giorni ero in piedi, il 26 luglio sono uscito dall'ospedale: sto bene, devo rimettere su qualche chilo, ma faccio quasi tutto quello che facevo anche prima». Con una nuova consapevolezza: «Di base nutriamo una certa diffidenza per la sanità pubblica: invece ad Aviano ho scoperto una struttura all'avanguardia a livello nazionale, per la quale sarò ora il primo testimonial». —

CLAUDIO BELLUCO

«Tumori rari»



«I sarcomi costituiscono l'1 per cento del totale dei tumori diagnosticati. E solo il 15 per cento di questi, a sua volta, è retroperitoneale: in molti casi non si può agire chirurgicamente, perchè gli organi vicini sono già interessati dalle metastasi», spiega Claudio Belluco (nella foto), direttore della Chirurgia oncologica generale del Cro di Aviano: con la sua èquipe ha coordinato l'intervento a cui si è sottoposto il settantaseienne.

RICCARDO RICCARDI

«Cure di qualità»



«Queste straordinarie dimostrazioni della qualità del nostro sistema salute – ha dichiarato l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi – ci aiutano anche a capire quale sia la formulazione ideale dell'offerta sanitaria. In Regione abbiamo centri di eccellenza ospedaliera ai quali va demandata la soluzione dell'acuzie. Si tratta di realtà che ono capaci fare rete per raggiungere obiettivi importanti».

IL DIBATTITO SUI BILANCI DELLE AZIENDE REGIONALI

Pd e sindacati all'attacco sui conti della sanità: situazione insopportabile

Marco Ballico

Le critiche della politica, la preoccupazione del sindacato. Il rosso delle Aziende sanitarie – una proiezione a fino anno di 278 milioni di passivo – scatena una raffica di reazioni. Il Pd, in particolare, va all'attacco. «Dopo sei anni abbondanti di dominio assoluto sulla sanità, la giunta Fedriga ha ancora bisogno di fare analisi per capire cosa non funziona?», domanda la segretaria Caterina Conti sottolineando l'assenza di «un progetto vero di riforma che non sia tagli e privatizzazioni». A colpire è l'entità delle perdite annunciate a pochi giorni da un assestamento di bilancio da quasi 1,4 miliardi. «Ci chiediamo se il presidente della Regione, che si è esposto in prima persona sulla sanità – prosegue Conti –, possa ancora sopportare una tale situazione di dissesto».

«Dopo la grancassa su una disponibilità per il Ssr mai così ricca – aggiunge il responsabile Salute della segreteria dem Fvg Nicola Delli Quadri –, o Fedriga e Riccardi hanno fatto male i conti quando li hanno assegnati o li stanno gestendo in maniera inefficiente».

A intervenire è anche il consigliere Roberto Cosolini: «Fin troppo facile dire "lo avevamo detto". In aula a dicembre avevamo evidenziato come alle Aziende servissero, per mantenere i livelli, almeno 250 milioni e i dati oggi lo confermano. Tapperanno? Certamente ad ottobre lo faranno, ma non è la stessa cosa: obbligare i dg ad attendere i rabbocchi determina incertezze e danneggia il clima negli ambienti di lavoro. Ricordiamo il centrodestra nel 2018 denunciare il presunto "buco" Serracchiani. Una trentina di milioni, oggi siamo a dieci volte tanto».



La segretaria dem Caterina Conti



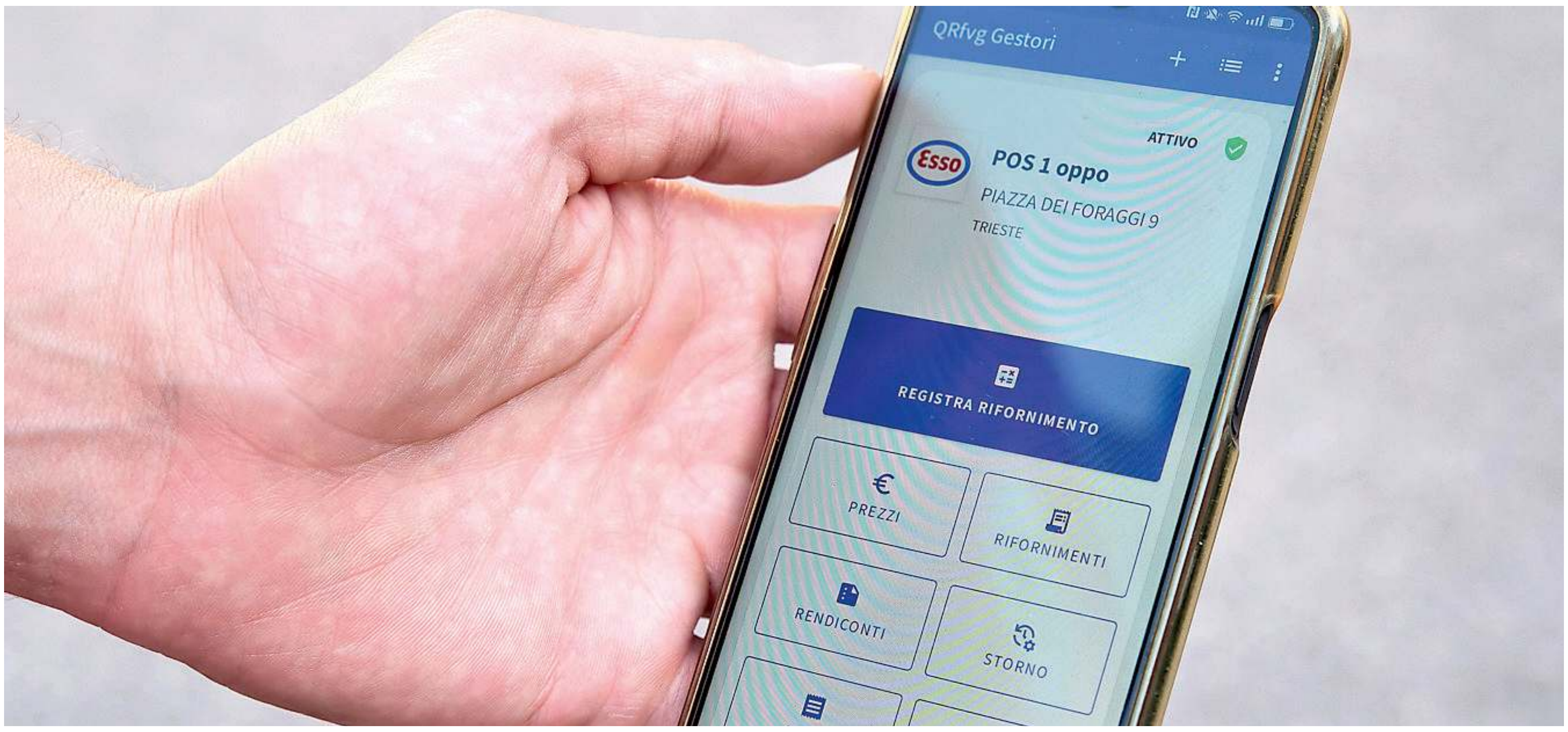
Andrea Traunero (Fp-Cgil)

Quindi, il sindacato. Andrea Traunero (Cgil Fp) parla di «informazioni inquietanti che lasciano molto amaro in bocca» e sollecita la Regione a «un forte impegno per garantire servizi di eccellenza, senza cedere a visioni aziendalistiche. La sfida va affrontata con un approccio integrato, che riconosca il valore intrinseco della salute e del welfare».

Per Romina Dazzara (Cisl Fp), l'incremento della spesa farmaceutica è conseguenza del «depauperamento di una rete socio assistenziale territoriale in grado di intercettare i bisogni di salute in maniera preventiva. Ad aggravare il problema, la carenza di medici di famiglia e pediatri e così le persone fragili, non trovando risposte adeguate, si rivolgono a strutture ospedaliere e ai Pronto soccorso».

Stefano Bressan (Uil Fpl) si dice «certo che la Regione pareggerà i bilanci delle Aziende», ma invita a osservare che il "buco" «non è legato alla spesa sul personale, su cui bisogna attuare una politica di investimento strutturale». Fabio Pototschnig (Fials) mette sotto accusa la riduzione a tre enti: «Con le Aziende più piccole c'era più controllo della spesa e i passivi erano di entità molto più contenuta. Con l'estensione delle competenze territoriali, visti i numeri e le difficoltà nelle cure, le risposte sanitarie non sono assolutamente migliorate». —

Regione



L'app che i gestori delle stazioni di servizio devono scaricare per i pagamenti dell'agevolata con il Qr code. FOTO DI MASSIMO SILVANO

Il 14% dei benzinai in Fvg senza sistema per il Qr code

Sono 62 le stazioni di servizio a non essersi ancora dotate dell'app necessaria
Da lunedì scorso non vengono più emesse nuove tessere per l'agevolata

Lorenzo Degrassi

Sono quasi centomila gli utenti che al 26 luglio 2024 hanno fatto il pieno di benzina e gasolio con lo sconto regionale utilizzando il sistema con Qr code. Numeri che sono certamente cresciuti rispetto allo scorso gennaio, quando erano stati solamente in 40 mila ad aver compiuto il salto tecnologico con la nuova piattaforma digitale, ma ancora distanti dalle oltre 600 mila tessere in circolazione.

Attualmente, quindi, risultano essere 95.613 i Qr code attivati dagli automobilisti del Fvg, mentre per quanto riguarda i gestori che si sono dotati dei dispositivi digitali, alla fine di luglio erano stati attivati 584 pos virtuali. Si tratta di 210 punti vendita in provincia di Udine, 35 in quella di Gorizia, 29 a Trieste e 94 a Pordenone. Ciò significa che delle 430 stazioni di servizio totali, 368 sono quelle ad essere passate al nuovo sistema, con sole 62 in tutto il Fvg che ancora non ne fanno uso (il 14%). Numeri, anche questi, cresciuti rispetto a gennaio, quando erano solo 229 i gestori sui 432 attivi ad essersi muniti del nuovo sistema a Qr code. Per attivare il quale, al gestore basta avere uno smartphone e scaricare la app, attivandola in modalità "gestore". Con la nuova app è inoltre possibile rendere più stringenti le verifiche in un ambito in cui non mancano casi sospetti. A Insiel risultano doppi utilizzi della tessera nella medesima giornata o tessere impiegate per molti giorni di seguito.

Allo stesso tempo sono 954 le tessere "vecchia maniera" rimaste a disposizione delle camere di commercio e pertanto, a partire da lunedì scorso, non più associabili ad alcuna autovettura di nuova immatricolazione: di queste 130 a Trieste, 450 a Gorizia, 331 a Udine e 43 a Pordenone. «In questi anni abbiamo messo in campo risorse e tecnologie utili a garantire competitività ai nostri distributori ed evitare il turismo del pieno – ricorda nel frattempo l'assessore regionale all'Ambiente Fabio Scoccimarro –. Prima con il superconto e poi con la "fascia zero" destinata alle aree di confine. Un esborso di denaro pubblico che supera i 60 milioni di euro del bilancio regionale. Siamo nell'anno della transizione al nuovo sistema, necessario perché il mercato non offriva più le tessere e i pos figli del secolo scorso».

Un pensiero Scoccimarro lo rivolge ai gestori che, al momento, continuano a essere contrari al nuovo sistema. «Chi vi si oppone lo fa per principio o per interessi, ma fa un torto ai cittadini del Fvg oltre che a sé stesso, mettendosi in condizioni di svantaggio economico rispetto alla concorrenza di oltre confine. Abbiamo sempre normato in accordo con i rappresentanti di categoria e intendiamo ancora continuare con gli incentivi carburanti, per perseguire gli interessi del territorio». Il fattore che finora ha pesato di più sulla diffusione della nuova app è l'alta età media dei residenti e la conseguente scarsa dimestichezza con l'utilizzo dei moderni mezzi digitali. I cittadini del Fvg fruiscono oggi di un abbattimento che va dai 34 centesimi al litro per la benzina in Area 0 (entro i 10 chilometri dal confine) agli 11 per il gasolio in Area 2, con un aumento di 5 centesimi al litro per i veicoli a trazione ibrida. Grazie a questi sconti, il prezzo della benzina si avvicina molto a quello della Slovenia e, in certi casi, è addirittura più basso se raffrontato ai distributori autostradali di Nova Gorica e Rabuiese. Senza considerare il tempo risparmiato evitando di percorrere la strada necessaria.—



FABIO SCOCCIMARRO
ASSESSORE REGIONALE ALLA DIFESA DELL'AMBIENTE

«Chi si oppone per principio o interessi, fa un torto ai cittadini e anche a se stesso vista la concorrenza oltreconfine»

PER DIRE ADDIO AL CHIP

La procedura



Per gli automobilisti in possesso della tessera a microchip – ha fatto sapere nei giorni scorsi la Camera di commercio della Venezia Giulia – l'identificativo digitale Qr code può essere attivato online con riconoscimento a mezzo Spid o Cie-Carta d'identità elettronica all'indirizzo https://qr-carburanti.regione.fvg.it con una semplice procedura supportata anche da un video tutorial. In alternativa, ci si può rivolgere agli sportelli dedicati della stessa Cciaa.

IL PORTALE

I servizi online



Nel portale https://qrcarburanti.regione.fvg.it si può verificare l'elenco dei dispositivi su cui è stata attivata la tessera digitale (dallo smartphone al tablet), visualizzare i rifornimenti effettuati negli ultimi sei mesi, trovare i punti vendita abilitati al servizio e ricevere eventuali avvisi al cittadino legati alla norma sui carburanti a prezzo agevolato. A proposito di carburanti a prezzo agevolato, nell'ultima manovra di assestamento di bilancio regionale sono stati stanziati altri cinque milioni di euro ad hoc.

Emendamenti alla manovra di bilancio proposti dal consigliere Grilli
Dai 400 mila euro al servizio sociale ai 250 mila per l'abbattimento rette

Oltre un milione a sostegno di famiglie numerose e fragili

LE POSTE

Un milione e 50 mila euro per la genitorialità. Sono i fondi messi a disposizione nella variazione di bilancio approvata recentemente dal Consiglio regionale e frutto degli emendamenti proposti dal consigliere Carlo Grilli e sottoscritti da tutti i consiglieri della Lista Fedriga.

Il pacchetto di oltre un milione di stanziamenti è suddivisi in 400 mila euro destinati al servizio sociale, 200 mila per le gestanti in condizioni di difficoltà finanziaria e 250 mila per l'abbattimento delle rette degli asili nido. Inoltre, per le famiglie numerose, sono stati stanziati ulteriori 200 mila euro per i voucher TuResta Fvg. Questi, infatti, finora erano riservati a nuclei familiari composti da genitori e due figli, mentre con tale ulteriore esborso da parte della Regione Fvg sarà possibile destinare l'importo del voucher alle famiglie che hanno fino a quattro figli.

«Questi quattro emendamenti ricoprono un preciso obiettivo politico – ha sottolineato Grilli – perché vogliamo accendere una luce sulla condizione genitoriale, che sia di fragilità o fatta di famiglie numerose. Questi emendamenti nascono dalla collaborazione con i componenti di Idea Giuliana, perché è strategico per noi ascoltare il territorio e le problematiche delle famiglie bisognose e al contempo mettere in campo gli adeguati strumenti per aiutare quelle che ne hanno bisogno». Se per l'utilizzo del voucher TuResta basterà dimostrare di essere una famiglia fino a sei componenti, per beneficiare degli aiuti per gli asili nido e per gli altri servizi sociali, servirà presentare un Isee non superiore ai 35 mila euro.

«La famiglia va intesa come risorsa, perché i figli sono quelli che ci pagheranno le pensioni – ha aggiunto la coordinatrice di Idea Giuliana Margherita Canale –. Per questo motivo qualsiasi atto di tipo politico che riconosca diritti a chi rappresenta la società di domani è un riconoscimento dovuto». Presente anche Lucio Gasparo dell'Associazione nazionale Famiglie numerose che ha ricordato come «la famiglia non va intesa come un problema ma come risorsa ed è dunque necessario un cambio culturale».—

L.D.



CARLO GRILLI
CONSIGLIERE REGIONALE DELLA LISTA FEDRIGA. FOTO DI MASSIMO SILVANO

Misure sottoscritte dagli altri eletti della Lista Fedriga e approvate in aula
La collaborazione di Idea Giuliana

Terremoto giudiziario in laguna

La Procura a già nell'aprile del 2022 aveva iscritto nel registro indagati il sindaco, l'imprenditore e i due dirigenti pubblici Donadini e Ceron con identità di fantasia per garantirsi riservatezza

Il nome di un antico papa per celare Brugnaro nell'indagine segreta

L'INDAGINE

Roberta De Rossi / VENEZIA

Iscritti al registro degli indagati sin dall'aprile del 2022: con falso nome, falsa età, falsa residenza, per coprire al massimo l'indagine.

Sono più di due anni che la Procura della Repubblica indaga (anche) sul sindaco Luigi Brugnaro, il capo di gabinetto Morris Cerron e il vice Derek Donadini e sui loro rapporti con l'immobiliarista Chiat Kwong Ching.

È la novità che emerge tra le migliaia di atti e intercettazioni dell'indagine "Palude" - per altro, ancora in corso - ai quali stanno faticosamente avendo accesso gli avvocati delle difese dei 33 indagati.

Di fantasia il nome, l'età, l'indirizzo al Registro degli indagati «al fine di assicurare la segretezza dell'iscrizione medesima e dei successivi atti inoltrati al giudice per le indagini preliminari e fino a cessata esigenza». E, ancora, «si provvederà al ripristino delle esatte generalità non appena cessate le esigenze di segretezza». Firmato i pubblici ministeri Roberto Terzo, Federica Baccaglini e il procuratore Bruno Cherchi alla data del 4 aprile 2022.

Tra richiami a nomi storici di Papi e rimandi geografici, il sindaco Luigi Brugnaro agli atti d'indagine risultava così con il nome di Sabiniano Miranese, nato a Morterone il 1 gennaio 1970. Il capo di gabinetto (e da sempre uomo-Umana accanto all'imprenditore Brugnaro) Morris Ceron era diventato Ruben Alibacci, nato a Lastebasse il 31 dicembre 1980. Il vice capo di gabinetto Derek Donadini (anche lui da sempre con Brugnaro imprenditore) era invece Gregorius Bavarese, nato a Moncenisio il 1 gennaio 1975. Infine, l'immobiliarista Chiat Kwong Ching, era diventato Sigismondo Malese nato a Pedesina il 31 dicembre 1960. Solo il giudice per le indagini preliminari Alberto Scaramuzza ne è stato informato «con separata e riservata comunicazione, in occasione del deposito di istanze e richieste (che riporteranno il nome di fantasia) e che si provveda al ripristino delle esatte generalità non appena cessate le esigenze di segretezza».



BRUGNARO E CERON IL SINDACO ERA DIVENTATO SABINIANO MIRANESE, CERON, INVECE, RUBEN ALIBACCI

Era, appunto, il 4 aprile del 2022. E i reati per i quali - allora - la Procura segnalava di indagare per tutti e quattro erano di corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio), turbata libertà degli incanti e (per il solo sindaco) anche abuso d'ufficio. Quindi si è partiti dal "filone" sulla vendita dei palazzi Poerio e Donà al magnate cinese, per l'accusa a prezzi presuntamente scontati, puntando alla vendita dell'area dei Pili di proprietà di una società del sindaco Brugnaro. Mancata per il disinteresse dell'investitore cinese.

Indagini che poi hanno "figliato" quelle che hanno portato alle accuse di tangenti (soldi dagli imprenditori in cambio di solleciti di delibere e lavori) rivolte all'ex assessore alla Mobilità Renato Boraso e alla sua custodia cautelare in carcere.

Siamo ancora nella fase degli accertamenti, non certo in quella dei giudizi. Per la Procura, la vendita dell'area dei Pili sarebbe stata un «cruccio» continuo pr Brugnaro (è stata inserita poi nel piano della Mobilità, destinata a essere espropriata per diventare Hub turistico). Il sindaco ha detto in Consiglio comunale di non aver fatto nulla di illegale e di aver sempre rispettato le normative urbanistiche precedenti alla sua amministrazione e ha difeso Ceron e Donadini, prendendo le distanze da Boraso (che respinge accuse di corruzione). L'imprenditore miliardario Ching dichiara la sua totale estraneità ai fatti. «Accade che le indagini vengano secretate anche a lungo», commenta senza stupirsi l'avvocato Alessandro Rampinelli, legale del primo cittadino, «di certo il sindaco ha saputo di essere indagato solo il 16 luglio, in occasione delle misure cautelari che hanno riguardato altri indagati».—

TUTTI GLI INDAGATI

IN CARCERE

- **RENATO BORASO** — 55 anni, assessore dimissionario del Comune di Venezia

AGLI ARRESTI DOMICILIARI

- **DANIELE BRICHESE** — 62 anni, imprenditore di Favaro
- **FILIPPO SALIS** — 48 anni, imprenditore di Pavia
- **CARLOTTA GISLON** — 42 anni, imprenditrice di Mestre
- **MATTEO VOLPATO** — 58 anni, imprenditore di Mestre
- **FRANCESCO GISLON** — 71 anni, imprenditore di Montebelluna
- **FABRIZIO ORMENESE*** — 58 anni, imprenditore di Mira
- **MARCO ROSSINI** — 59 anni, Imprenditore di Moglian

CON INTERDITTIVA ALLE ATTIVITÀ IMPRENDITORIALI

- **GAETANO CASTELLANO** — 65 anni imprenditore (Vigilanza Privata Castellano) di Venezia
- **FRANCESCO PICCOLO** — 66 anni, imprenditore (Park 4.0) ex assessore regionale di Venezia
- **STEFANO COMELATO** — 59 anni, imprenditore (Open software) di Martellago
- **SERGIO PIZZOLATO** — 73 anni imprenditore (Park 4.0) di Miane
- **HELIO COSTANTINI** — 50 anni, imprenditore (Cds) di Venezia
- **STEFANO PIZZOLATO** — 44 anni imprenditore (Park 4.0) di Carbonera

INDAGATI SENZA MISURE CAUTELARI

- **LUIGI BRUGNARO** — 62 anni, sindaco di Venezia
- **CHRISTIAN BARZAZI** — 48 anni, imprenditore di Dolo
- **MORRIS CERON** — 46 anni, capo di gabinetto del Comune di Venezia
- **DAVID BARZAZI** — 46 anni, imprenditore di Padova
- **ALVISE BOTTAZZO** — 41 anni, imprenditore di Mira
- **DEREK DONADINI** — 53 anni, vice capo gabinetto del Comune di Venezia
- **ELENA FRANCESCHIN** — 50 anni, di Zero Branco
- **CHIAT KWONG CHING** — 58 anni, immobiliarista di Singapore
- **NICOLA MILANESE** — 54 anni, imprenditore di Albignasego
- **LUIS LOTTI** — 48 anni, referente di Kwong a Venezia
- **FABIANO PASQUALETTO** — 71 anni, architetto di Tessera
- **FABIO CACCO** — 63 anni, responsabile appalti Avm Actv di Mestre
- **GIANLUCA VIDAL** — 61 anni, commercialista di Mestre
- **GIOVANNI SENO** — 63 anni, amministratore delegato Avm Actv
- **SILVANO TURRO** — 57 anni, imprenditore di Gambellara
- **ALESSANDRO CATTAROSSI** — 52 anni, dg del Casinò di Venezia di Quarto D'Altino
- **ALESSANDRA BOLOGNIN*** — 56 anni, direttore generale di Ive di Montegrotto
- **NIEVO BENETAZZO** — 64 anni, imprenditore di Favaro
- **ROBERTO TONON** — 60 anni, imprenditore di Colle Umberto

*dopo la decisione dei giudici del Riesame

WITHUB

IL COMITATO CIVICO

Torre Setten in viale San Marco «Chiediamo lo stop al progetto»

Mitia Chiarin / MESTRE

Progetti contestati da tempo ed ora a rischio stop. Banco di prova da settembre della tenuta della maggioranza di centrodestra che sostiene Luigi Brugnaro ma anche operazioni che, in alcuni casi, sono finite nel mirino delle critiche della Procura che indaga sul Comune di Venezia. Un primo esempio il piano della Setten per la torre di 60 metri in viale San Marco con supermercato e parcheggi. L'azienda è tra i principali sponsor della Reyer, legame finito nel mirino di critiche dentro l'atto d'accusa della Procura. E tra gli sponsor della Reyer vi è anche il gruppo Alì della famiglia Canella che ha ottenuto il primo via libera a luglio al piano da 150 milioni di euro per la "Nuova Castelvecchio" all'ex Umberto I. Va chiarito subito che Alì Spa non è citata nelle carte della Procura in alcun modo ma l'ex Umberto I è dentro il faldone di documenti sulle consulenze sospette dell'ex assessore Boraso. Dal comitato Ex Umberto I -Bene comune un giudizio netto. «Sempre più chiaro ciò che avevamo intuito in questi anni, l'area ex Umberto I, lungi dall'essere vista come un bene comune e una opportunità di riqualificazione urbanistica era una semplice "merce" di scambio del Monopoli immobiliare nelle mani di Boraso & Company». Da tempo il comitato ha criticato puntualmente le dichiarazioni di sindaco e assessori sull'ex Umberto I. «Sia chiaro, non stiamo parlando di reati ma di una visione "lottizzata" del compendio che viene visto esclusivamente nella sua redditività immediata, come cubatura di mercato appetibile per chi la vuole acquistare, i famosi "investitori", dicono dal comitato che ribadisce il giudizio negativo sulla procedura accelerata di approvazione della variante in consiglio comunale ad inizio luglio. «Come guardare allora alla velocità della procedura senza discussione del piano di recupero ad iniziativa pubblica appena approvato nei giorni della bufera giudiziaria che aderisce totalmente al progetto del privato acquirente? Siamo in attesa di capire ancora meglio di quanto già avevamo capito la virtuosa "amministrazione" degli interessi privati di questa giunta, per il bene dei cittadini, si intende». Non sono soli. Anche dal comitato che contesta la operazione della Setten

Critiche anche all'operazione ex Umberto I «È merce di scambio»

in viale San Marco arrivano critiche nette. «A fine luglio abbiamo depositato, entro i termini, le nostre osservazioni. Contesteremo l'illegittimità della delibera in ogni modo. Da un anno attendiamo la fissazione dell'udienza al Tar sul nostro ricorso. Se arriverà la richiesta di avvio dei lavori, chiederemo la sospensiva e la udienza di urgenza», dice, per il comitato, Piero Francescon, ex presidente del consiglio di quartiere. «Noi è da tempo che segnaliamo, anche con le nostre osservazioni, che il beneficio pubblico dell'operazione è decisamente inferiore a quello del proponente privato per una area per cui il Comune aveva diritti e fondi per intervenire, in surroga, per la bonifica e il riutilizzo. E avevamo anche segnalato il legame tra imprenditori e amministrazione. Quindi ora reclamiamo chiarezza e lo stop al progetto».—

Terremoto giudiziario in laguna

IN REGALO

Palude Venezia Il libro inchiesta

La Finanza segnala un “conglomerato” di interessi tra pubblico e privato

PAOLO CAGNAN

«Un quadro complessivo connotato dalla frequente commistione di interessi privati con quelli pubblici e dalla strumentalizzazione delle cariche pubbliche da parte di un gruppo di persone poste al vertice e in snodi chiave dell'apparato amministrativo comunale, persone che in precedenza operavano, sempre al vertice, nelle strutture societarie riconducibili al Brugnaro».

E' uno dei passaggi dell'informativa della Guardia di Finanza del 12 novembre 2021, alle fondamenta dell'inchiesta veneziana sfociata nella “Operazione Palude” del 16 luglio scorso. In essa, si indicava una macroscopica promiscuità tra gli affari delle società della galassia legata al sindaco della Serenissima e l'azione amministrativa condotta dallo stesso primo cittadino con i suoi più stretti collaboratori.

Il sindaco si è difeso, lo scorso due agosto, in un consiglio comunale che avrebbe voluto rinviare a settembre. Sostenuto dalle forze politiche che governano la città – la Lega è arrivata a promettergli una tessera

L'instant book di Nem con la Nuova Venezia in omaggio solo venerdì e sabato

onoraria, in segno di solidarietà – Brugnaro ha respinto tutte le accuse che lo riguardano, rifiutando le richieste di dimissioni e scaricando il suo assessore Renato Boraso che a sua volta, tramite i legali, sta cercando di uscire dal carcere di Padova dove si trova recluso, unico tra gli oltre trenta indagati. Le accuse contestate vanno dalla corruzione all'induzione indebita, dall'autoriciclaggio alle false fatturazioni.

L'AUTODIFESA

«Se avessi avuto qualsiasi informazione, anche minima, circostanziata – così Brugnaro - non avrei avuto dubbio alcuno. L'avrei rimosso immediatamente dalle deleghe e denunciato alle autorità competenti. Ovviamente Boraso, che ha rassegnato le dimissioni da assessore, ha tutto il diritto di potersi difendere nelle sedi opportune e chiarire la sua posizione. In ogni caso, se le accuse saranno confermate, come già comunicato ai consiglieri di maggioranza, la posizione dell'Amministrazione sarà comunque di costituirsi parte civile in tutte le fasi del giudizio, a tutela del buon nome dell'Ente e di chi ci opera quotidianamente».

“Operazione Palude”, questo il nome dato all'inchiesta, individua un presunto sistema di favori a imprese amiche diffuso anche alle principali società partecipate del Comune, comprese Actv (avete presenti i vaporetti?) e il Casinò di Venezia. Oltre a un «vasto catalogo di anomalie» nella gestione amministrativa, la Finanza descrive un «conglomerato» di amministratori pubblici che tra loro programmano e condividono contenuti illeciti.

Sì, insomma: dieci anni dopo la “Retata storica” sul Mose, una nuova inchiesta giudiziaria, coordinata dai pubblici ministeri Terzo e Baccaglini, scuote i palazzi più importanti della politica veneziana. E tratteggia la laguna, per utilizzare il nome dato all'inchiesta, come una palude in cui si muovono mediatori, arraffoni, magnati miliardari e funzionari pubblici compiacenti.

A questo è dedicato il libro “Palude Venezia”, che venerdì 9 e sabato 10 agosto – e solo in quelle due date – sarà in omaggio con la Nuova Venezia, uno dei quotidiani che compongono il nostro network.

Il volume a marchio *ilNordEst.Libri* è stato progettato e realizzato da Nord Est Multimedia, la società che edita – tra gli altri – anche questo giornale e che mira a costruire un Gruppo editoriale capace di raccontare e interpretare il Nord Est attraverso giornali cartacei, siti, piattaforme social, radio, tivù e quante altre forme utili a generare e diffondere buona informazione.

Quattrocento delle 940 pagine dell'ordinanza sono dedicate all'affare dei Pili, la questione più scabrosa: un'area di quasi 42 ettari situata a destra del Ponte della Libertà, che dalla terraferma porta a Venezia. Area acquistata dall'imprenditore Brugnaro nel 2006 per cinque milioni di euro e che lo stesso sindaco con la doppia casacca avrebbe cercato di rivendere a 150 milioni di euro al magnate di Singapore Kwong Ching.

L'ATTO D'ACCUSA

Il resto del volume è impiegato a ricostruire la ragnatela di interessi incrociati che aveva al centro – secondo l'accusa – proprio Boraso, come tessitore di rapporti tra pubblico e privato, con episodi buffi (“Mamma, accendi la stufa che devo buttare le carte”) ma anche l'uso massivo dei trojan, i captatori informatici che per quasi due anni hanno intercettato telefoni e computer, registrando voci messaggi

Le intercettazioni decisive per l'accusa malgrado le molte contromosse

mail e quant'altro, raggiungendo anche chi aveva messo in atto precauzioni per evitare di essere ascoltato, usando app criptate o incontrandosi in un loft segreto a Mestre.

“Palude Venezia” contiene la ricostruzione dell'atto d'accusa, ma anche le posizioni della difesa, ancora limitate dalla oggettiva difficoltà di studiare la copiosa documentazione della procura prima di approntare una qualsiasi linea. E poi diversi contenuti inediti, un inquadramento storico della “palude” e infografiche.

«La verità processuale richiederà naturalmente del tempo, ma c'è un altro aspetto dell'inchiesta di Venezia che è fondamentale affrontare con urgenza. E' il tema della commistione tra pubblico e privato, che bussa con forza alle nostre coscienze e ci impone di erigere argini che oggi appaiono troppo fragili - scrive il direttore Luca Ubaldeschi nella prefazione – “uscire dalla palude deve essere un imperativo per chi decide le regole del gioco, ma al tempo stesso un obiettivo che tutti noi dobbiamo reclamare. Perché anche da qui passa la qualità di una democrazia».





Renato Boraso con Luigi Brugnaro. A sinistra la copertina del libro

L'ESCAMOTAGE PER PROTEGGERE L'INCHIESTA

Brugnaro iscritto tra gli indagati con il nome di un antico papa

Iscritti al registro degli indagati sin dall'aprile del 2022: con falso nome, falsa età, falsa residenza, per coprire al massimo l'indagine. Sono più di due anni che la Procura della Repubblica indaga (anche) sul sindaco Luigi Brugnaro, il capo di gabinetto Morris Cerron e il vice Derek Donadini e sui loro rapporti con l'immobiliarista Chiat Kwong Ching. È la novità che emerge tra le migliaia di atti e intercettazioni dell'indagine “Palude”. Di fantasia il nome, l'età, l'indirizzo al Registro degli indagati «al fine di assicurare la segretezza». Il sindaco Luigi Brugnaro agli atti d'indagine risultava così con il nome di Sabiniano Miranese, nato a Morterone il 1 gennaio 1970. Il capo di gabinetto (e da sempre uomo-Umana accanto all'imprenditore Brugnaro) Morris Ceron era diventato Ruben Alibacci, nato a Lastebasse il 31 dicembre 1980. Il vice capo di gabinetto Derek Donadini (anche lui da sempre con Brugnaro imprenditore) era invece Gregorius Bavarese, nato a Moncenisio il 1 gennaio 1975. Infine, l'immobiliarista Chiat Kwong Ching, era diventato Sigismondo Malese nato a Pedesina il 31 dicembre 1960.

Il nome dell'inchiesta «Operazione Palude» diventa simbolo di presunti intrecci che inquinano le leggi e le regole

Presto le difese passeranno al contrattacco: devono studiare centinaia di pagine di indagini

Emergenza granchio blu Nominato un commissario

Voluto dal governo, l'ex prefetto Caterino attuerà il piano contro la specie aliena

ROMA

«Ho una grossa responsabilità sulle spalle e so che le aspettative sono molte, ma non mi spaventano né queste ultime né l'impegno». L'ex prefetto di Rovigo e Ravenna, Enrico Caterino, è il nuovo e neoeletto commissario al granchio blu, flagello di mari e lagune nostrane.

È conscio di essere stato chiamato a trovare una soluzione a un problema che pesa sull'economia, in primis quella ittica e della filiera che attorno ad essa gravita. Ma non si preoccupa, dice. Del resto Caterino conosce come le sue tasche il litorale adriatico, epicentro dell'invasione del killer delle vongole nostrane e sarà affiancato da un vice, come precisato alla presentazione, a Palazzo Chigi, da parte dei ministri dell'Agricoltura Francesco Lollobrigida e dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin, dovrà creare una struttura che avrà sede al ministero dell'Ambiente ed elaborare un Piano d'intervento ad hoc che potrà contare su uno stanziamento di partenza di 10 milioni di euro che si somma agli ulteriori 15 previsti nel Decreto Agricoltura.

«Quello del granchio blu» ha esordito il neoeletto commissario «è un fenomeno che va gestito. E io mi impegnerò al massimo. C'è la struttura da costituire, con sede al ministero dell'Ambiente e il costante coinvolgimento dei territori interessati, e un piano di interventi da elaborare. Bisogna farlo, dialogando e confrontandosi col settore ittico e dell'acquacoltura e coi centri di ricerca».

Ha proseguito: «Si parte dall'Alto Adriatico, ma non ci focalizzeremo solo su Goro e Chioggia che è stato l'epicentro dell'emergenza. Dobbiamo riuscire a monitorare il tutto per controllare il proliferare di questa specie aliena». Un compito non da poco: «Si sono alimentate parecchie aspettative perché il granchio blu sta creando difficoltà. Fondamentale sarà confrontarsi con tutti, dagli enti ai pescatori, per salvaguardare gli allevamenti sotto attacco e che hanno messo in crisi il settore ittico delle aree del Veneto ed Emilia Romagna, in parte anche del Friuli. Bisognerà anche studiare questa specie, ma questo lo devono dire gli studiosi, se è possibile trasformarlo da problema in risorsa». In che modo? «Oggi viene sfruttato come risorsa, ma in maniera limitata rispetto al quantitativo che si può ricavare. Ogni misura va valutata con le associazioni di categoria, il primo obiettivo, è salvaguardare allevamenti di vongole, ostriche cozze e quanto sotto attacco».



ENRICO CATERINO
È STATO NOMINATO COMMISSARIO PER L'EMERGENZA CONTRO IL GRANCHIO BLU

«Stanziamento di partenza di 10 milioni Bisognerà chiamare in causa i centri di studio e la ricerca»

I fondi sono a disposizione? «Sono stabiliti dalla norma che istituisce il commissario, 10 milioni finalizzati all'elaborazione di un piano di intervento che deve essere prima attuato. Mi muoverò immediatamente, perché siamo in emergenza. Per prima cosa pianificherà gli incontri, partendo proprio dalle Regioni, per poi stilare un calendario di riunioni via via con i sindaci e poi con le associazioni di categoria e gli attori coinvolti. Bisognerà chiamare in causa i centri di studio e la ricerca per capire come contrastare la diffusione del crostaceo». —

M.A.

ISTITUTO ZOOPROFILATTICO

In Friuli e in Veneto il virus West Nile nell'1% delle zanzare

UDINE

La presenza del virus West Nile nelle zanzare campionate in Veneto e Friuli Venezia Giulia si attesta intorno all'1%. È quanto emerge dagli ultimi dati comunicati dal laboratorio di entomologia sanitaria e patogeni trasmessi da vettori dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale delle Venezie (Izsve). Nonostante la circolazione del virus nelle zanzare sia moderata – precisa l'istituto – il rischio per la salute umana non va sottovalutato. Secondo l'ultimo bollettino in Veneto, sono infatti otto i casi di West Nile neuroinvasiva e quattro di febbre West Nile, ma i numeri potrebbero aumentare nelle prossime settimane con il perdurare del caldo estivo.

La sorveglianza entomologica dell'Izsve prevede l'utilizzo di 92 trappole per la cattura delle zanzare, fra Veneto (64) e Friuli Venezia Giulia (28). Il monitoraggio è cominciato a maggio e proseguirà fino a ottobre. Le catture avvengono una notte ogni 15 giorni per ciascun sito, in maniera alternata, in modo da avere delle trappole attive ogni settimana per ogni provincia. Al 5 agosto, in Veneto su 1.659 pool di zanzare analizzati ne sono stati trovati 22 positivi a Wnv (1,33%) e 2 a Usutu Virus, mentre in Friuli Venezia Giulia sono 2 i pool positivi su 245 (0,82%); tutti erano costituiti da Culex pipiens, la zanzara comune.

Diversa la situazione per la febbre Dengue, malattia trasmessa dalla zanzara tigre, con il maggior numero di casi in Italia (283), ma tutti di importazione. In Veneto l'incidenza è quadruplicata rispetto al 2023, con 55 casi, mentre il bollettino regionale riporta anche casi di Zika (2), Chikungunya (1) e febbre Oropouche (1), anche questi dall'estero. «Fortunatamente quest'anno – dichiara la Dg dello zooprofilattico, Antonia Ricci – la diffusione della West Nile è abbastanza contenuta, anche se l'attenzione da parte delle autorità sanitarie è sempre molto alta dopo i recenti casi di Padova e Pordenone. Il virus West Nile è endemico nel nostro territorio e pertanto la probabilità di contrarre l'infezione è maggiore. Pertanto è importante adottare corrette abitudini per evitare le punture di zanzara». —

ECONOMIA

Innovazione

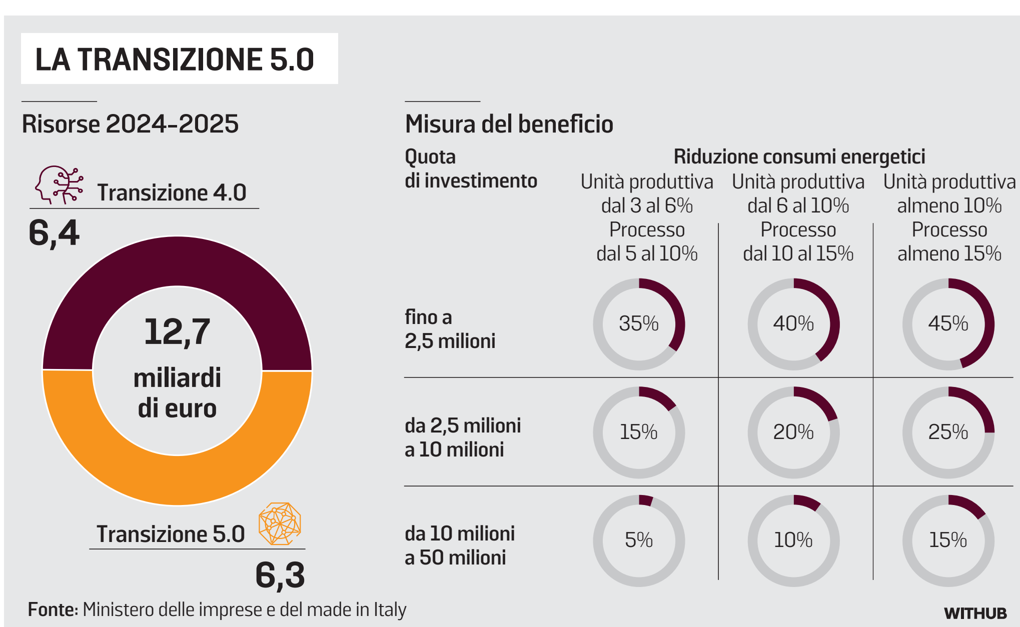
Decolla Transizione 5.0 12,7 miliardi di incentivi «Ma troppo complicati»

Il decreto attuativo, attesissimo dagli imprenditori, ieri sera in Gazzetta ufficiale
Agrusti: «Le Pmi saranno in difficoltà». Dalla Vecchia: «Serve trasparenza»

Riccardo Sandre

È stato pubblicato ieri in tarda serata il decreto attuativo di Transizione 5.0, il programma di efficientmento energetico trainato dall'innovazione tecnologica e digitale annunciato dal ministero delle Imprese e del Made In Italy ancora nel dicembre dell'anno scorso. Un piano da 12,7 miliardi di euro complessivi tra i 6,3 miliardi previsti per la transizione energetica e l'efficientamento delle imprese finanziati dal Pnrr e i 6,4 miliardi che arrivano invece dalle casse dello Stato per investimenti, trainanti, relativi alla digitalizzazione e alla formazione delle maestranze.

L'impianto rimane sostanzialmente il medesimo di quello presentato lo scorso aprile al Centro Congressi di Padova: il credito d'imposta è determinato sulla base delle spese agevolabili in percentuali che oscillano tra il 5% nel caso di investimenti oltre i 10 milioni di euro e fino al limite massimo di costi ammissibili pari a 50 milioni di euro (per una riduzione dei consumi energetici tra il 3 e il 6% per Unità produttiva e tra il 5 e il 10% per il processo produttivo) e il 45% nel caso di investimenti fino a 2,5 milioni di euro e un risparmio energetico di almeno il 10% per unità produttiva o almeno del 15% per il processo produttivo.



I crediti d'imposta previsti dal governo riservati a progetti su risparmio energetico e digitalizzazione

Il decreto attuativo, in attesa del via definito all'apertura del portale per l'invio delle domande (che saranno retroattive a partire dal 1 gennaio 2024) si compone di ben 24 articoli, densi di riferimenti e di complessità che spaventano non poco gli imprenditori. Imprenditori che pure si dichiarano soddisfatti della pubblicazione di un decreto in grado di dare una nuova spinta agli investimenti produttivi del secondo paese manifatturiero d'Europa. «Finalmente le nostre aziende potranno valutare o meno la convenienza dell'agevolazione che francamente attendevamo da tanto e con un'aspettativa molto alta» spiega Laura Dalla Vecchia presidente di Confindustria Vicenza.

«Il decreto, rispetto alle bozze circolate nelle scorse settimane, è stato oggetto di diversi ritocchi e quindi risulta comunque necessario un approfondimento per fornirne un giudizio definitivo. Certamente il credito 5.0, considerati gli importi potenzialmente fruibili dalle imprese, è una misura molto interessante tuttavia, i particolari e complessi meccanismi di concessione del credito rischiano di costituire una penalizzazione. Abbiamo bisogno di più semplicità e più trasparenza nelle procedure. Non di una burocrazia che da una parte rallenta e dall'altra porta costi assurdi e che poi trasforma un tema così strategico in un mercato servaggio delle consulenze». E tra i mille elementi che compongono il quadro generale emerge il dato, chiaro, relativo alle spese per la formazione: le agevolazioni in questo caso arrivano al limite del 10% e la spesa massima non dovrà superare i 300 mila euro.

«Il governo è riuscito in una difficile quadratura di un cerchio che da una parte vede le esigenze di digitalizzazione delle imprese e dall'altra le istanze green del Pnrr» aggiunge Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico. «Un esercizio per nulla scontato le cui complessità siamo pronti a valutare grazie ad una struttura, quella di Confindustria Alto Adriatico, che sarà certamente in grado di a dare supporto a quelle Pmi che rischiano di faticare più delle società strutturate nella gestione dei progetti e nel controllo di quegli aspetti legali che saranno sotto la lente dell'Agenzia delle Entrate. Sul tema però della formazione si poteva fare meglio: le nostre imprese possono comprare tutte le macchine e gli impianti che vogliono ma poi ci vogliono le competenze per farli funzionare. Per questo sul piano degli investimenti in formazione credo fosse importante aumentare i budget in maniera significativa. Solo con fondi adeguati si può infatti garantire alle persone gli strumenti necessari per il proprio futuro». —

AGRUSTI

Il nodo gestione



«Transizione 5.0 cerca una quadratura del cerchio fra esigenze di digitalizzazione per le imprese e fondi Pnrr destinati all'efficientamento green». A dirlo il presidente di Confindustria Alto Adriatico Michelangelo Agrusti (foto). «Un esercizio non scontato da cui emergono complessità che non sarà facile gestire per le Pmi» aggiunge il presidente Agrusti.

DALLA VECCHIA

Più semplicità



«Certamente il credito 5.0, considerati gli importi potenzialmente fruibili dalle imprese, è una misura molto interessante; tuttavia, i particolari e complessi meccanismi di concessione del credito rischiano di costituire una penalizzazione». Così la presidente di Confindustria Vicenza Laura Dalla Vecchia (foto) su Transizione 5.0. «Abbiamo bisogno di più semplicità e più trasparenza nelle procedure».



FORUM ALL'AREA SCIENCE PARK

«Criteri Esg necessari per attrarre talenti»

TRIESTE

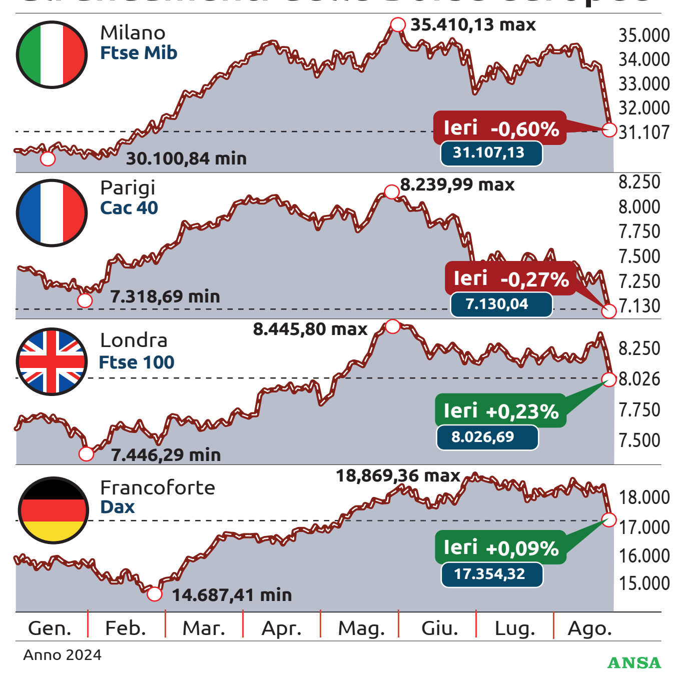
Per quanto un'offerta di lavoro possa risultare appetibile, se non ci si impegna sul fronte della sostenibilità sarà sempre più difficile attrarre e trattenere giovani talenti. È quanto emerso da un ciclo di incontri organizzati dalla rete Enterprise Europe Network Italia, che ha avuto come protagoniste un gruppo di aziende insediate in Area Science Park: un confronto cruciale, racconta Francesca Marchi di Area Science Park. «I workshop hanno permesso a tutti i partecipanti di mettere a fattore comune le conoscenze e le competenze su quelli che sono i temi Esg - sottolinea Francesca Zanello di Idrostudi, Pmi di ingegneria specializzata in ambito idraulico -, creando una condivisione sugli aspetti normativi e regolatori, ma anche sulla possibilità di tradurre quelli che sono dei principi generali di sostenibilità in azioni concrete».—

ACQUE ANCORA MOSSE

Si placa la tempesta Ma i mercati restano sull'ottovolante Tokyo balza del 10%

Il Nikkei recupera le perdite dopo la giornata nera di lunedì
Indecise le piazze europee con Milano che cede lo 0,6%

Gli andamenti delle Borse europee



Marcella Merlo / MILANO

Un po' di quiete dopo la tempesta ma senza che le acque si siano davvero calmate. All'indomani del lunedì nero le Borse cercano il rimbalzo e nel complesso lo trovano, da Tokyo, che conclude con un guadagno del 10,23% annullando quasi tutte le perdite della vigilia, a Wall Street, dove tutti gli indici, Nasdaq in testa, si muovono in rialzo. Diverso l'andamento in Europa. Dopo una partenza positiva i listini del Vecchio Continente sono passati in negativo per concludere infine la seduta in ordine sparso. Piazza Affari che si è confermata la peggiore (-0,6%) tra vendite diffuse un po' in tutti i settori a partire dalle banche dove tuttavia spicca il volo in controtendenza il titolo Montepaschi grazie ai conti e al nuovo piano. Debole anche Parigi (-0,27%) e chiusura poco sopra la parità per Francoforte (+0,09%) mentre fa meglio Londra (+0,23%). A frenare i recuperi sono la tensione che permane e una volatilità che promette di durare ancora.

LE PROSPETTIVE

Per lo meno fino ai prossimi dati macroeconomici americani che confermeranno o meno i timori che gli Stati Uniti siano entrati in recessione e faranno capire se la


La Borsa di Tokyo ANSA

Fed, preoccupata dell'inflazione, abbia ritardato troppo a intervenire e a tagliare i tassi. In settimana, dopo che lunedì l'indice Ism servizi è migliorato permettendo agli indici azionari di contenere le perdite iniziali, una qualche indicazione potrebbe venire questo giovedì dalle richieste iniziali di sussidi di disoccupazione. Non ci sono invece in agenda nel corso della settimana altri indicatori macro utili a chiarire le idee. Un intervento della Fed al momento continua comunque a essere previsto solo a settembre e non in una riunione straordinaria estiva come molti analisti avevano sperato. Ad allentare i timori di nuovi tracolli sui mercati finanziari ha contribuito anche il leggero passo indietro dello yen rispetto al dollaro, il cui rafforzamento aveva scatenato lunedì ondate di vendite per lo smobilizzo di posizioni a leva in valuta giapponese per chi scommetteva che la Banca centrale del Paese non avrebbe alzato i tassi. Il pericolo che si aprano ancora le dighe non è sparito. Secondo Jp Morgan Chase lo smantellamento dei carry trade - così si chiamo le operazioni di prestito titoli ai 'vecchi' tassi bassi del Giappone per finanziare l'acquisto di attività finanziarie con rendimenti più elevati negli Usa o in Europa - è avvenuto solo per metà e potremo quindi assistere a nuovi tracolli. Ma non è questo il clima che si respira martedì a Wall Street dove i buoni risultati di Uber e di Caterpillar e le previsioni migliorative sull'intero 2024 hanno rincuorato chi era rimasto deluso dei risultati dei 'big seven' tecnologici. —

IN BREVE

L'exploit
Mps, balzo degli utili +87% nel semestre

Corre nel semestre l'utile di Mps, in rialzo dell'87% a 1,16 miliardi di euro, sospinto dalla ritrovata redditività e da un beneficio fiscale di 453 milioni derivante dalle attività fiscali differite (Dta), che a Siena abbondano per effetto delle perdite accumulate negli anni della crisi. Sostanzioso ritocco della cedola: il pay-out sul 2024 è stato alzato dal 50 al 75%.

Conti solidi
Bpm, corrono i profitti +20% in sei mesi

Banco Bpm ha chiuso il primo semestre dell'anno con un utile netto di 750 milioni di euro, in crescita del 20% anno su anno. La banca ha alzato al guidance di utile per azione per il 2024 da 0,9 a 0,953 euro ad azione e afferma che i risultati attesi per il 2024 sono «già prossimi» agli obiettivi di utile netto previsti dal piano per il 2026 e pari a oltre 1,5 miliardi di euro. L'acconto sul dividendo per il 2024 sale così da 550 a 600 milioni mentre la distribuzione di utili per il 2024 risulta di 150 milioni superiore alle stime.

IL MERCATO AZIONARIO DEL 6-8-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAL. (Mln€)
A						
A2A	1,8855	1,02	1,8515	1,886	0,08	5.839,42
Abitare in	4,48	3,23	4,37	4,69	-13,91	113,95
Acea	16,18	-0,43	16,06	16,44	18,17	3.477,44
Acinque	1,985	1,79	1,925	1,985	-5,80	385,05
Adidas	212,8	-2,56	209,7	214,6	15,72	-
Adobe	469	0,28	469,05	474,5	-14,50	-
Advanced Micro Devic	123,74	-	118,44	127,18	-14,03	-
Aedes	0,216	0,93	0,202	0,216	-5,49	6,55
Aeffe	0,664	2,15	0,646	0,672	-30,35	68,90
Aeroporto di Bologna	7,82	-0,76	7,78	7,88	-5,62	281,78
Air France-Klm	7,774	-0,18	7,638	7,8	-44,07	-
Airbus Group	133,1	0,76	130,5	134,08	-7,56	-
Alcoa	26,395	-	26,2	26,2	-2,64	-
Alerion Cleanpwr	15,18	7,05	14,18	15,18	-47,20	767,98
Algowatt	-	-	-	-	-	-
Alkemy	12	-	11,95	12	30,34	68,10
Allianz	244,2	-0,33	242,8	247,7	0,82	-
Alphabet Classe A	145,82	-2,23	144,34	148,1	13,09	-
Alphabet Classe C	146,88	-2,30	147,1	149,78	12,98	-
Altria Group	45,685	1,23	45,18	45,425	25,35	-
Amadeus It Group	55,84	0,22	55,5	55,5	-14,78	-
Amazon	148,64	-2,49	145,7	150,3	4,72	-
Amc Entertainment	4,561	-	4,584	4,584	8,08	-
American Airlines Group	8,624	0,05	8,718	8,718	-32,82	-
American Express	210,65	0,41	207,95	207,95	22,11	-
Amgen	300,9	0,42	270,75	301	16,30	-
Amplifon	28,23	0,68	27,97	28,35	-10,22	6.371,17
Analog Devices	205	-	205	205	29,25	-
Anheuser-Busch	55,06	-1,15	54,56	0	-4,74	-
Anima Holding	4,46	-0,54	4,394	4,572	10,81	1.423,51
Antares Vision	3,03	2,02	2,93	3,06	60,78	208,23
Apple	189,94	-1,10	184,46	0	6,01	-
Applied Materials	168,22	1,57	169,16	172,34	-2,29	-
Aquafil	2,83	2,35	2,77	2,83	-21,14	117,20
Ariston Holding	3,628	-0,82	3,562	3,704	-41,53	460,57
Ascopiave	2,525	-	2,51	2,57	10,65	585,06
Asml	777,1	4,36	760	783,5	4,58	-
At&T	17,476	1,33	17,4	17,4	16,57	-
Autodesk	212,6	3,10	213	213,1	-7,61	-
Automatic Data Processing	238,6	0,70	248,1	248,1	14,15	-
Autostrade M.	2,7	1,31	2,7	2,7	-69,53	11,69
Avio	12,28	1,66	12	12,42	42,22	316,01
Axa	31,24	-0,79	31,12	31,6	4,86	-
Azimut H.	20,37	-0,97	20,18	20,83	-13,68	2.929,23
B						
B&C Speakers	15	0,33	14,8	15,05	-19,65	164,78
B. Cucinelli	80,95	-1,04	80	82,15	-8,55	5.520,13
B. Desio	4,48	0,90	4,37	4,51	22,19	595,38
B. Generali	37	-0,80	36,64	37,98	10,10	4.334,38
B. Ifis	19,69	-0,15	19,46	20,46	22,97	1.042,64
B. Profilo	0,201	2,81	0,198	0,203	-3,13	133,24
B.Co Santander	3,9585	2,99	3,93	4,03	2,90	62.886,46
B.F.	4,05	-1,70	4,05	4,12	1,81	1.056,48
B.P. Sondrio	6,235	-0,87	6,165	6,45	5,92	2.816,01
Banca Mediolanum	9,725	-0,31	9,59	9,875	13,30	7.210,38
Banca Sistema	1,378	-1,99	1,378	1,49	13,90	110,98
Banco BPM	5,728	-	5,684	5,888	18,40	8.574,07
Bank Of America	33,76	1,56	33,63	34,075	5,60	-
Basf	40,775	-	40,5	0	-16,56	-
BasicNet	3,33	9,18	3,14	3,4	-32,26	168,49
Bastogi	0,403	1,51	0,39	0,416	-25,09	47,33
Bayer	27,085	-	25,33	27,225	-19,71	-
Bbva	8,624	-2,82	8,56	8,768	4,44	27.424,85
Beewize	0,65	-5,80	0,635	0,675	21,66	7,10
Beghelli	0,228	-0,87	0,22	0,234	-17,88	45,18
Berkshire Hathaway	385,5	2,16	381,8	387,95	16,00	-
Bestbe Holding	0,001	-	0,001	0,001	-94,44	1,24
Beyond Meat	5,004	0,50	4,84	4,88	-39,21	-
BFF Bank	9,675	0,73	9,365	10,27	-7,64	1.793,72
Bialetti	0,209	1,95	0,209	0,218	-18,69	32,70
Biesse	8,84	-1,72	8,72	9,21	-30,66	242,17
Bioera	0,06	-1,64	0,06	0,061	11,48	1,25
Bitcoin Group	46,3	2,43	45,6	49	75,96	-
Blackrock	772,1	1,10	740	769	2,17	-
Block	52,82	0,11	54,29	54,29	-31,29	-
Bmw	79,4	-3,43	79,44	80,66	-21,66	-
Bnp Paribas	57,61	-	57,5	59,54	-7,80	-
Boeing	149,14	-1,27	150	152,64	-35,43	-
Booking Holdings	3171	6,48	3100	3100	-8,85	-
Borgosesia	0,658	-	0,64	0,658	-6,30	31,03
Bper Banca	4,673	-1,77	4,628	4,894	55,35	6.665,60
Brembo	9,771	-0,12	9,623	9,869	-12,22	3.260,06
Brioschi	0,0518	3,19	0,0488	0,0518	-19,87	38,75
Broadcom	132,3	3,01	130,5	138,12	18,87	-
Buzzi	32,94	-1,50	32,66	33,76	20,13	6.389,50
C						
Cairo Comm.	2,085	-0,71	2,04	2,125	14,09	280,12
Caixabank	4,775	-0,02	4,77	4,77	26,43	-
Caleffi	0,862	1,41	0,854	0,88	-19,88	12,70
Caltagirone	5,7	2,15	5,6	5,7	30,22	669,21
Caltagirone Ed.	1,22	1,24	1,195	1,24	22,61	150,07
Campari	7,974	0,25	7,896	8,02	-22,07	9.811,92
Carel Industries	15,9	0,76	15,66	16,22	-36,45	1.770,31
Carl Zeiss Meditec	64,2	5,51	62	62	-39,71	-
Caterpillar	296,5	2,60	285,5	303	12,40	-
Ceconomy	2,694	0,45	2,616	2,616	12,94	-
Cellularline	2,49	0,40	2,48	2,54	4,20	53,27
Cembre	35,4	2,46	34	35,6	-7,06	585,79
Cementir Hldg.	9,31	-0,21	9,16	9,5	-2,15	1.485,59
Centrale Latte Italia	2,62	-2,24	2,6	2,64	-12,31	37,93
Chevron	131,02	-0,20	131,7	138,34	-1,04	-
Chl	-	-	-	-	-	-
Cir	0,542	-3,90	0,54	0,57	29,18	585,53
Citigroup	51,88	1,79	51,91	53,33	9,27	-
Civitanavi Systems	6	1,01	5,94	6	52,18	183,24
Class	0,083	2,98	0,083	0,0848	36,31	22,69
Cnh Industrial	8,84	0,14	8,774	8,998	-21,40	11.769,44
Coeur Mining	4,839	-	4,775	4,775	183,51	-
Coinbase Global	173,74	-1,00	169,44	193,02	-0,36	-
Colgate-Palmolive	93,96	1,79	91,67	91,67	27,40	-
Comer Industries	32,5	-	32,5	32,9	12,91	936,76
Commerzbank	13,3	-	13,23	13,23	23,05	-
Conafi	0,219	0,46	0,205	0,219	-19,12	7,85
Continental	53,42	-	54,16	54,16	-31,35	-
Credem	9,1	-0,66	8,96	9,63	11,84	3.065,22
Credit Agricole	12,935	-	12,78	13	-0,44	-
Csp Int.	0,323	-0,62	0,323	0,323	-5,46	11,98
Curevac	3,012	7,88	3,06	3,06	-28,99	-
Cy4Gate	5,88	0,17	5,84	5,94	-27,90	139,47
D						
Daimlerchrysler	56,51	-0,51	56,34	59,12	-9,82	-
D'Amico	6,42	0,31	6,26	6,56	10,71	779,93
Danieli	33,15	0,30	32,6	34,05	10,48	1.331,29
Danieli r nc	24,75	0,41	24,45	25,2	10,93	977,86
Datalogic	6,11	-0,16	5,86	6,15	-13,28	343,80
De' Longhi	26,98	2,90	26,28	27,12	-15,60	3.918,13
Deere & Co	313,85	-0,51	315,95	315,95	-12,18	-
Delivery Hero	19,79	1,62	20,09	20,1	-36,33	-
Deutsche Bank	12,774	-2,41	12,688	14,19	4,56	-
Deutsche Lufthansa	5,65	-1,22	5,588	5,72	-30,72	-
Deutsche Post	36,76	-	36,59	36,78	-18,49	-
Deutsche Telekom	23,72	-0,08	23,54	0	9,93	-
Diasorin	100,15	-0,05	99,82	101,15	6,92	5.586,87
Digital Bros	8,53	2,03	8,3	8,6	-24,60	116,68
Digital Value	50,1	-3,84	49,75	52,9	-16,83	513,67
doValue	1,797	0,84	1,751	1,88	-49,44	139,02
E						
E.On	11,935	-0,50	11,85	12	0,66	-
E.P.H.	0,0114	-18,57	0,0114	0,013	-99,97	0,14
Edison r nc	1,51	0,33	1,505	1,52	-2,43	165,32
Edwards Lifesciences	56,96	-	56,49	56,82	-18,76	-
Eems	0,1905	-1,60	0,19	0,193	-55,29	1,52
El.En	9,32	0,70	9,195	9,53	-6,66	734,67
Elevance Health	490,5	-	482,9	484,9	12,26	-
Eli Lilly & Company	727,7	3,21	701,4	731	32,14	-
Elica	1,78	1,14	1,76	1,795	-22,83	111,60
Emak	0,958	-	0,958	0,984	-11,76	157,01
Emerson Electric	98,52	-	98,86	98,86	24,62	-
Enav	3,688	-0,86	3,608	3,88	7,94	2.011,84
Enel	6,298	0,02	6,235	6,345	-6,41	64.103,76
Enervit	-	-	-	-	-	-
Eni	13,922	-0,09	13,828	14,078	-10,05	46.754,68
Equita Group	3,74	-	3,73	3,8	2,20	196,64
Erg	23,3	-1,02	23,18	23,88	-17,95	3.572,15
Esprinet	4,564	2,61	4,484	4,618	-19,85	222,30
Essilorluxottica	206,8	-0,72	205,4	208,1	12,81	-
Estee Lauder Companies	85	2,16	86	86	-36,35	-
Eukedos	0,78	4,00	0,66	0,815	-19,49	17,06
Eurocommecial Prop.	22,7	1,57	22,35	22,7	0,17	1.211,67
EuroGroup Laminations	3,352	-2,27	3,27	3,508	-12,53	320,38
Eurotech	1,058	0,19	1,04	1,092	-57,80	37,20
Expedia Group	105,42	-	104,84	104,84	-1,68	-
Exxon Mobil	105,04	-	105,48	105,48	20,43	-
F						
Facebook	454,05	3,50	437,3	456,5	29,79	-
Faurecia	9,066	-	8,94	9,3	-56,49	-
Ferrari	382	-1,52	376,1	387	25,14	74.338,24
Ferretti	2,68	3,08	2,62	2,695	-11,12	872,57
Fidia	0,284	-3,07	0,28	0,312	-68,74	8,90
Fiera Milano	3,61	0,42	3,54	3,73	27,21	254,71
Fila	8,46	2,17	8,23	8,59	-0,53	354,17
Fincantieri	4,87	-1,56	4,823	5,05	11,44	1.562,90
Fine Foods & Ph.Ntm	8	-2,20	8	8,18	-7,51	177,33
FinecoBank	14,065	-1,33	13,895	14,42	3,95	8.633,42
FNM	0,42	-	0,421	0,43	-8,04	182,08
Fresenius	30,63	-2,17	30,78	31,63	5,10	-
Fuelcell Energy	0,4441	3,52	0,45	0,45	-73,48	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,484	4,31	0,47	0,494	-39,50	28,34
Gamestop Corp	18,68	2,89	18,55	19,914	-12,00	-
Garofalo Health Care	5,08	-2,31	5,06	5,24	9,07	452,35
Gasplus	2,43	4,29	2,35	2,45	-7,66	103,28
Gaz De France	14,805	2,10	14,76	14,86	-7,32	-
Gefran	8,14	2,78	7,98	8,32	-7,57	115,38
General Dynamics	264,15	2,07	266,45	266,45	12,19	-
General Motors	36,84	1,28	36,57	36,71	11,79	-
Generali	21,9	-0,68	21,63	22,27	15,16	34.565,58
Geox	0,557	2,39	0,541	0,565	-26,00	139,98
Giglio Group	0,588	2,08	0,566	0,614	18,42	15,14
Gilead Sciences	68,75	0,81	67,31	68,36	-4,74	-
Goldman Sachs Group	426,2	2,65	426,25	426,25	18,77	-
GPI	11,7	-2,01	11,46	12,12	17,51	335,73
Grandi Viaggi	0,846	-0,24	0,834	0,87	8,17	41,23
Greenthesis	2,27	-	2,27	2,27	137,50	352,31
GVS	6,08	1,33	5,94	6,13	5,59	1.051,53
H						
Hapag-Lloyd	154,6	-	153	154,5	15,33	-
Heidelberg Cement	86,82	-2,99	85,58	86,9	6,59	-
Hera	3,148	-0,44	3,098	3,178	6,77	4.732,10
Hugo Boss	38,25	-0,16	37,73	37,78	-36,19	-
I						
Iberdrola	11,93	-0,62	11,83	11,955	1,03	-
Ibm	170,04	1,35	169,1	169,1	13,23	-
Igd - Siiq	1,988	2,05	1,952	2,015	-16,35	213,90
Illimity bank	4,366	0,05	4,31	4,492	-20,09	367,56
Immsi	0,549	1,48	0,537	0,553	-6,28	182,53
Incyte	56,46	-0,91	55,2	55,2	-8,32	-
Indel B	20,8	-	20,2	20,8	-14,22	118,67
Inditex	43,16	-	43	43	10,50	-
Industrie De Nora	10,31	-0,77	10,22	10,49	-35,37	520,66
Infineon Technologie	29,6	-1,50	29,445	30,225	-20,92	-
Ing Groep	14,768	-1,03	14,724	0	9,02	-
Intel	18,484	-	18,078	0	-58,97	-
Intercos	15,86	-0,25	15,76	16,18	11,85	1.540,39
International Consolidated Air	1,9185	-	1,896	1,903	5,69	-
Interpump	36,98	-1,02	36,4	37,64	-21,38	4.012,58
Intesa Sanpaolo	3,362	-1,44	3,34	3,4605	26,22	61.075,88
Intuitive Surgical	411,05	2,02	395,4	408,35	29,15	-
Inwit	10,12	-0,59	9,975	10,22	-11,23	9.771,61
Irce	2,08	-0,95	2,07	2,15	5,66	58,61
Iren	1,815	1,68	1,776	1,815	-9,62	2.317,97
It Way	1,262	-	1,262	1,282	-27,09	13,29
Italgas	4,804	-0,46	4,752	4,846	-6,39	3.938,44
Italian Exhibition Gr.	6	2,04	5,7	6,2	91,08	183,01
Italmobiliare	27,2	-0,91	26,9	27,9	6,32	1.174,12
Iveco Group	8,568	2,05	8,406	8,65	1,25	2.247,76
IVS Gr. A	7,1	-0,84	7,1	7,16	30,83	646,49
J						
Johnson & Johnson	145,9	-0,91	148	148,32	4,32	-
Juventus FC	2,227	-0,25	2,2085	2,27	0,13	559,35
K						
K+S	11,515	-1,20	11,47	11,475	-19,70	-
Kellanova	67,12	-	66	66	32,59	-
Kering	259,95	-4,06	257,25	265,2	-33,49	-
KME Group	0,921	2,33	0,89	0,927	0,17	246,73
KME Group r nc	1,425	1,79	1,35	1,435	20,45	19,68
L						
Landi Renzo	0,249	-2,35	0,244	0,2505	-44,46	55,58
Lazio	0,73	2,82	0,71	0,732	-10,01	47,88
Leonardo	21,01	1,01	20,48	21,15	34,86	11.684,15
Lottomatica Group	11,08	0,73	10,91	11,09	12,79	2.781,08
Lumen Technologies	4,213	67,22	3,326	4,213	62,53	-
LU-VE	23,9	-0,42	23,5	24,6	4,56	532,30
Lvmh	620,3	-0,47	616,9	630	-16,12	-
Lyft	9,795	-	9,764	9,764	-22,75	-
M						
Maire	7,025	2,26	6,855	7,125	38,23	2.250,83
Marathon Petroleum	156,12	7,03	149	154,5	10,86	-
Marr	10,64	1,72	10,38	10,74	-9,81	686,39
Mastercard	413	0,47	406,5	408,3	7,11	-
Mcdonald's	248,35	-0,06	246,2	246,2	-5,96	-
Mediobanca	13,72	-0,65	13,565	13,9	21,70	11.361,53
Merck & Co.	103,2	0,58	102,8	102,8	5,68	-
Met.Extra Group	2,34	-	2,28	2,34	15,83	1,28
Mfe A	2,876	-0,69	2,872	3,07	21,63	955,09
Mfe B	3,952	0,05	3,914	4,08	20,04	930,25
Microchip Technology	67,97	-	68,97	68,97	-17,98	-
Micron Technology	81,19	-	80,11	86,26	1,81	-
Microsoft Corp	368,35	-0,94	364	370	3,75	-
Mittel	1,48	-	1,475	1,48	-1,79	120,65
Moderna	74,36	-2,47	74,14	79,3	-16,48	-
Moltiply Group	34,5	1,02	33,4	34,55	6,74	1.357,69
Moncler	51,8	-0,96	51,7	52,5	-6,67	14.317,59
Mondadori	2,46	0,20	2,44	2,48	15,59	646,66
Mondo TV	0,1664	1,59	0,1632	0,171	-45,24	10,73
Monrif	0,042	0,96	0	0,042	-20,46	8,51
Monte Paschi Si	4,715	8,69	4,558	4,814	39,76	5.376,51
Munich Re	428,7	-	426,9	426,9	13,27	-
N						
Neodecortech	3,12	0,65	3,12	3,19	-4,58	44,76
Netflix	546,5	-	549	559,2	22,92	-
Netweek	0,0298	-	0,0298	0,03	-76,65	0,59
Newlat Food	11,86	-1,00	11,72	12,1	46,46	505,95
Nexi	5,28	2,48	5,21	5,33	-30,61	6.629,33
Next Re Siiq	3,28	4,46	3,16	3,28	-4,68	33,80
Nike	66,45	1,02	65,51	67	-33,80	-
Nikola Corp	7,063	8,49	7,1	7,75	1.935,45	-
Nokia Corporation	3,4065	-1,43	3,406	3,437	11,05	-
Nordex	13,12	4,71	12,98	12,98	22,79	-
Northrop Grumman	450,1	0,58	446	450,7	1,95	-
Nvidia Corp	91,87	-	91,87	97	96,80	-
O						
Occidental Petroleum	51,35	0,77	51,9	52,95	-5,84	-
Olidata	0,502	2,14	0,493	0,52	-11,10	92,94
Oracle	118,06	0,20	118,1	119,12	21,03	-
Orange	10,075	-0,54	9,99	0	-1,70	-
Orsero	12,16	0,83	12,06	12,3	-29,43	212,22
OVS	2,396	-1,16	2,362	2,454	8,22	585,64
P						
Palantir Technologies	24,485	13,17	23,41	25	25,75	-
Paypal	57,48	4,32	55,79	58,29	-3,81	-
Pepsico	159,78	0,09	158,82	160,2	-0,72	-
Pfizer	27,235	0,78	27,19	28,39	2,62	-
Pharmanutra	46,25	1,76	45,9	46,8	-19,26	441,06
Philip Morris International	105,04	-0,02	105,72	105,72	27,82	-
Philips	28,2	-	25,88	26,96	21,21	-
Philogen	20,8	-0,48	20,5	21	13,58	603,99
Piaggio	2,484	-1,43	2,488	2,528	-16,80	881,64
Pininfarina	0,756	3,28	0,734	0,766	-5,04	58,67
Piovan	13,6	0,37	13,55	13,65	28,46	728,86
Piquadro	2,11	0,48	2,1	2,18	-5,64	103,68
Pirelli & C.	5,208	-1,70	5,178	5,324	7,07	5.286,91
PLC	1,49	4,56	1,44	1,49	-12,52	38,53
Plug Power	1,9556	-2,54	1,933	2,0935	-56,59	-
Porsche Automobil Hold Pref	38,36	-0,80	37,95	39,18	-17,00	-
Porsche Pref	68,4	-0,93	68,28	68,28	-27,92	-
Poste Italiane	11,56	0,26	11,39	11,68	11,79	15.012,73
Procter & Gamble	155,32	1,34	154	154	17,54	-
Prysmian	56,6	1,36	55,68	56,92	33,79	16.320,06
Puma	41,74	-0,38	41,18	42,14	-16,36	-
Q						
Qiagen	41,08	-0,04	41,06	42,14	1,57	-
Qualcomm	145,66	0,58	144,92	149,26	1,04	-
R						
Rai Way	4,87	-0,81	4,86	4,93	-4,84	1.331,49
Ratti	1,99	4,19	1,92	1,99	-27,23	53,34
RCS Mediagroup	0,742	3,06	0,724	0,742	-2,51	377,73
Recordati	49	1,03	47,98	49	-0,23	10.194,26
Renault	40,37	-	39,5	0	8,13	-
Reply	125,1	0,64	123,6	125,5	3,02	4.609,50
Repsol	12,4	0,53	12,28	12,28	-8,93	-
Revo Insurance	9	1,12	8,9	9	6,42	218,00
Rheinmetall	490,7	2,42	485,4	491,8	62,73	-
Risanamento	0,0207	3,50	0,0192	0,021	-46,73	35,48
Robinhood Markets	14,956	-	16,388	16,388	18,79	-
Rwe	31,02	-1,93	30,98	31,44	-24,30	-
S						
S. Ferragamo	7,59	-0,52	7,51	7,715	-37,89	1.283,33
Sabaf	17,7	-	17,7	18	2,59	223,99
Safilo Group	1,01	1,51	0,992	1,036	7,04	405,79
Saipem	1,965	-0,30	1,951	2,03	32,11	3.899,50
Saipem r	-	-	-	-	-	-
Salcef Group	25,5	-	25,5	25,6	4,09	1.589,11
Salesforce	219,75	0,27	221,4	223,55	-13,35	-
Sanlorenzo	36,25	0,14	35,75	36,9	-15,44	1.260,81
Sanofi	92,95	-1,29	92,21	93,29	5,59	-
Sap	184,84	-0,73	0	185,74	27,50	-
Saras	1,6	-0,03	1,6	1,6025	-1,30	1.521,21
Seco	2,295	-1,08	2,235	2,36	-32,81	309,17
Seri Industrial	3,875	6,16	3,645	3,935	3,17	192,76
Servizi Italia	1,885	1,34	1,86	1,885	10,68	59,10
Sesa	93,4	-3,06	92,15	97,6	-22,33	1.497,23
Siemens	153,8	-0,80	153,3	157	-8,00	-
Siemens Energy	24,51	1,41	24,32	24,63	95,69	-
SIT	1,48	5,71	1,37	1,48	-57,62	35,97
Snam	4,272	-0,56	4,237	4,311	-7,07	14.548,25
Snap - Classe A	7,849	-2,56	8,241	8,582	-45,34	-
Snowflake	104,96	-0,21	103,5	105,62	-43,98	-
Societe Generale	20,05	-1,52	19,966	20,525	-17,55	-
Softlab	1,08	-	1,08	1,16	-25,64	5,48
Sogefi	1,844	-0,75	1,812	1,898	27,42	220,18
Sol	33,5	1,36	32,8	33,6	16,48	2.962,26
Sole 24 Ore	0,702	0,86	0,686	0,718	0,63	38,50
Somec	16,85	-2,88	16,35	17,35	-41,21	115,56
Starbucks Corp	68,81	3,06	68	68,27	-22,71	-
Stellantis	14,17	-0,94	14,004	14,546	-32,64	43.157,23
STMicroelectr.	26,6	-0,64	26,375	27	-41,70	24.106,08
SYS-DAT	4,06	1,50	3,96	4,06	15,38	122,73
T						
T Rowe Price Group	94,76	-	95,28	95,28	10,55	-
Tamburi Inv.	8,83	-0,23	8,8	8,89	-5,86	1.613,88
Technogym	8,89	-0,56	8,8	9,235	-2,17	1.788,41
Technoprobe	8,005	-0,25	7,9	8,355	-10,64	5.073,33
Telecom It. r nc	0,2396	0,46	0,2372	0,2436	-23,33	1.410,50
Telecom Italia	0,2116	0,57	0,2103	0,216	-29,84	3.173,51
Telefonica	3,998	-2,70	4,013	4,013	14,76	-
Tenaris	12,685	-0,20	12,545	12,93	-20,36	14.855,54
Terna	7,422	-0,51	7,358	7,478	-0,91	15.042,44
Tesla	179,78	-6,29	177	189,9	-22,54	-
Tesmec	0,0869	5,98	0,0804	0,0869	-31,57	48,86
Tessellis	0,475	-2,06	0,474	0,496	-29,36	112,61
The Coca-Cola Company	62,9	1,04	62,22	64,98	15,77	-
The Italian Sea Group	8,56	-0,93	8,5	8,9	3,66	450,72
The Kraft Heinz	32,11	0,69	32,34	32,4	-1,15	-
The Southern Company	79,79	-1,15	77,7	81,61	25,98	-
The Walt Disney	81,54	0,48	80,8	82,5	-4,85	-
Thyssenkrupp	3,416	-0,52	3,392	3,44	-46,78	-
Tinexta	11,46	-4,10	11,27	12,24	-39,46	581,95
Toscana Aeroporti	12,45	-	12,4	12,45	6,13	230,02
Trevi	0,307	0,49	0,306	0	-5,40	94,76
Triboo	0,708	5,67	0,664	0,708	-11,96	19,40
Tripadvisor	14,935	-0,23	14,665	14,675	-28,53	-
Tui	5,358	-	5,4	5,546	-20,08	-
Txt e-solutions	23,5	1,29	23	23,95	15,91	296,36
U						
Uber Technologies	57,21	8,87	54,78	55,25	-7,87	-
Unicredit	32,6	-1,61	32,6	34	32,85	53.403,20
Unidata	3,53	1,15	3,49	3,55	-11,26	108,18
Unieuro	11,18	1,27	11,1	11,22	6,84	229,95
Unipol	8,815	-1,01	8,755	9,07	71,60	6.364,01
Unitedhealth Group	519,3	-0,84	530,7	530,7	10,45	-
V						
Valsoia	9,66	0,63	9,66	9,72	3,45	103,85
Varta	1,983	4,59	1,898	1,898	-91,06	-
Verbio Vereinigte Bioenergie	15,15	0,20	15,27	15,57	-48,16	-
Verizon Communications	36,82	0,86	36,715	36,81	6,52	-
Visa - Classe A	237,35	-0,04	236,8	237,8	1,29	-
Vivendi	9,214	-1,96	9,21	9,21	-5,72	-
Volkswagen	93,2	-0,43	92,68	96,92	-16,33	-
Vonovia	28,47	-	27,62	28,13	0,85	-
W						
Walgreens Boots Alliance	10,076	2,86	9,8	9,8	-59,96	-
Walmart	62,16	1,20	62,51	62,51	29,25	-
Warner Bros Discovery	6,799	-	7,304	7,687	-22,74	-
Waste Management	187,4	2,11	186,54	186,54	16,70	-
Webuild	2,234	-0,89	2,192	2,29	21,04	2.262,74
Webuild r nc	9,85	2,60	9,6	9,85	77,26	15,75
Wec Energy Group	81,1	-	80,84	80,84	-1,33	-
Western Digital	52,81	2,90	50	53,11	14,13	-
WIIT	20,55	-1,91	20,25	21,15	7,10	586,95
Workday	192,1	0,14	191,8	191,8	-24,14	-
Z						
Zalando	21,52	-2,18	21,44	21,9	3,15	-
Zest	0,1765	0,86	0,168	0,1765	-37,45	27,57
Zignago Vetro	10,96	1,11	10,84	11,08	-24,82	963,02
Zoetis	169,14	5,21	169,52	169,52	-10,65	-
Zucchi	2,07	-1,43	2,02	2,14	-9,98	8,10

BORSE ESTERE

MERCATI	Quotaz.	Var%
Amst. Exch.	866.70	0.73
Cac 40	7130.04	-0.27
Dax (Xetra)	17321.28	-0.10
FTSE 100	8026.69	0.23
Ibex 35	10390.50	-0.32
Indice Gen	55869.30	-0.28
Nikkei 500	3025.74	9.73
Swiss Market In.	11510.46	-0.28

EURIBOR 6-8-2024

QUOTE	EUR 360	EUR 365
1 Settimana	3,628	3,678
1 Mese	3,558	3,607
3 Mesi	3,523	3,572
6 Mesi	3,397	3,444
1 Anno	3,138	3,182

METALLI PREZIOSI

QUOTE AL 7/8/2024	$ x Oz	€ x Gr
Oro fino (per gr.)	67.87	70.7
Argento (per kg.)	776.58	834.35
Platino p.m.	916.00	0.0000
Palladio p.m.	852.00	0.0000

CAMBI VALUTE UFF.BCE - ORE 16:00

MERCATI	Quot.	Var.	Var. an.
Stati Uniti	1,0915	-0,47	-1,22
Giappone	158,29	1,48	1,25
G. Bretagna	0,85998	0,14	-1,04
Svizzera	0,9325	0,23	0,70
Australia	1,6837	-1,01	3,53
Brasile	6,2028	-2,72	15,69
Bulgaria	1,9558	0,00	0,00
Canada	1,5097	-0,60	3,11
Danimarca	7,4628	0,03	0,13
Filippine	63,049	-0,40	2,88
Hong Kong	8,5055	-0,33	-1,46
India	91,5925	-0,74	-0,34
Indonesia	17653,43	-0,57	3,36
Islanda	150,7	0,13	0,13
Israele	4,1979	-0,08	4,97
Malaysia	4,8834	0,64	-3,82
Messico	21,0872	-2,56	12,63
N. Zelanda	1,8423	-0,21	5,25
Norvegia	12,0005	-0,91	6,76
Polonia	4,3105	-0,05	-0,67
Rep. Ceca	25,286	-0,11	2,27
Rep.Pop.Cina	7,8071	0,03	-0,56
Romania	4,9772	0,01	0,03
Russia	1E-05	0,00	0,00
Singapore	1,4485	0,07	-0,73
Sud Corea	1504,09	0,54	4,91
Sudafrica	20,1616	-1,03	-0,91
Svezia	11,559	0,22	4,17
Thailandia	38,797	0,17	2,17
Turchia	36,6472	0,17	12,23
Ungheria	397,38	-0,27	3,81

QUOTAZIONI BOT

SCADENZA	Giorni.	Prezzo	Rend. Lordo.
14.08.24	1348	99,94	0,00
13.09.24	9686	99,68	2,74
30.09.24	3762	99,49	3,06
14.10.24	1507	99,40	2,79
14.11.24	3758	99,12	2,83
29.11.24	5501	98,94	2,98
13.12.24	3534	98,86	2,89
14.01.25	2544	98,58	2,87
31.01.25	4290	98,62	2,46
14.02.25	3623	98,83	1,83
14.03.25	4922	98,20	2,62
14.04.25	1435	98,42	1,91
14.05.25	1056	97,71	2,62
13.06.25	1014	97,41	2,68
14.07.25	20096	97,19	2,65

MONETE AUREE

QUOTE AL 7/8/2024	Domanda	Offerta
Marengo	401,34	425,91
Sterlina	506,08	537,07
4 Ducati	951,88	1.010,16
20 $ Liberty	2.101,77	2.229,15
Krugerrand	2.150,37	2.282,02
50 Pesos	2.592,64	2.751,37

TITOLI DI STATO - BOT - BTP

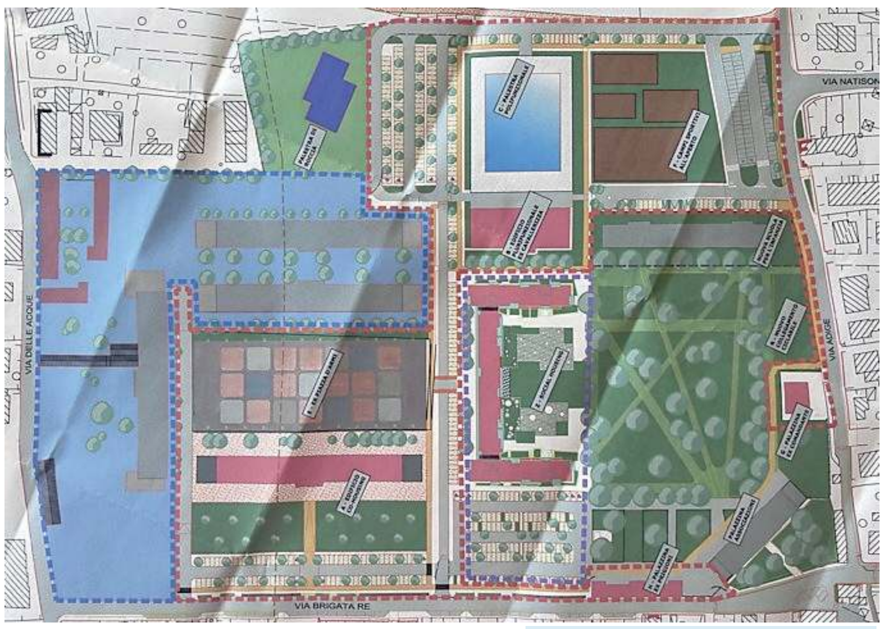
	Ultima asta	Asta Preced.	Rendim. lordo
BOT			
14.08.24	99,94	99,93	0,00
13.09.24	99,684	99,655	2,74
30.09.24	99,49	99,495	3,06
14.10.24	99,402	99,4	2,79
14.11.24	99,12	99,135	2,83
29.11.24	98,944	98,955	2,98
13.12.24	98,855	98,83	2,89
14.01.25	98,581	98,598	2,87
31.01.25	98,617	98,42	2,46
14.02.25	98,83	98,354	1,83
14.03.25	98,2	98,149	2,62
14.04.25	98,42	97,977	1,91
14.05.25	97,708	97,669	2,62
13.06.25	97,407	97,427	2,68
14.07.25	97,19	97,25	2,65
BTP			
01.08.2024	99,93	99,92	0,00
01.09.2024	100,006	100,002	0,00
15.11.2024	99,46	99,466	3,25
01.12.2024	99,747	99,753	2,95
15.12.2024	98,86	98,872	3,24
01.02.2025	98,659	98,647	3,08
01.03.2025	100,965	100,989	2,63
28.03.2025	100,099	100,1	2,81
15.05.2025	98,785	98,79	2,89
01.06.2025	98,701	98,72	2,94
01.07.2025	98,901	98,935	2,88
15.08.2025	98,15	98,21	2,89
29.09.2025	100,63	100,66	2,59
15.11.2025	99,51	99,55	2,58
01.12.2025	98,86	98,87	2,65
15.01.2026	100,76	100,76	2,52
28.01.2026	100,28	100,4	2,59
01.02.2026	96,52	96,57	2,85
01.03.2026	102,4	102,47	2,38
01.04.2026	95,44	95,45	2,86
15.04.2026	101,45	101,48	2,46
01.06.2026	97,84	97,8	2,64
15.07.2026	98,59	98,67	2,61
01.08.2026	94,59	94,6	2,84
28.08.2026	100,44	100,48	2,51
15.09.2026	101,99	102	2,41
01.11.2026	109,5	109,58	1,97
01.12.2026	96,52	96,31	2,67
15.01.2027	95,36	95,43	2,73
15.02.2027	100,21	100,2	2,50
01.04.2027	95,6	95,58	2,71
01.06.2027	98,29	98,31	2,56
15.07.2027	101,57	101,58	2,48
01.08.2027	97,73	97,75	2,60
15.09.2027	94,38	94,42	2,75
01.11.2027	111,17	111,35	2,10
01.12.2027	99,31	99,33	2,54
01.02.2028	97,11	97,15	2,63
15.03.2028	91,05	91,01	2,86
01.04.2028	101,64	101,65	2,50
15.07.2028	91,1	91,03	2,84
01.08.2028	103,09	103,11	2,52
01.09.2028	106,84	106,82	2,39
01.12.2028	99,45	99,44	2,60
01.09.2029	104,47	104,48	2,51
15.02.2029	89,33	89,27	2,93
15.06.2029	98,83	98,7	2,73
01.07.2029	101,16	101,17	2,69
01.08.2029	99,79	99,73	2,69
01.11.2029	110,54	110,55	2,45
15.12.2029	103,53	103,47	2,67
01.03.2030	102,01	101,95	2,69
01.04.2030	90,83	90,83	2,98
15.06.2030	102,63	102,6	2,74
01.08.2030	87,93	87,84	3,07
15.11.2030	104,39	104,39	2,73
01.12.2030	91,06	90,98	3,02
15.02.2031	101,33	101,25	2,85
01.04.2031	86,06	85,97	3,15
01.05.2031	116,68	116,19	2,55
15.07.2031	100,79	100,8	2,91
01.08.2031	83,47	83,35	3,21
01.12.2031	84,81	84,8	3,20
01.03.2032	88,9	88,81	3,12
01.06.2032	83,61	83,41	3,23
01.12.2032	93,48	93,35	3,08
01.02.2033	116,63	116,38	2,83
01.05.2033	106,93	106,81	2,96
01.09.2033	92,08	91,9	3,17
01.11.2033	106,34	106,26	3,03
01.03.2034	104,97	104,83	3,09
01.07.2034	101,9	101,71	3,16
01.08.2034	111,69	111,53	3,03
01.02.2035	101,38	101,32	3,24
01.03.2035	97,4	97,28	3,25
01.03.2036	78,82	78,65	3,54
01.09.2036	85,59	85,6	3,46
01.02.2037	102,71	102,4	3,26
01.03.2037	72,01	71,84	3,65
01.03.2038	93,51	93,22	3,47
01.09.2038	90,09	89,8	3,51
01.08.2039	111,59	111,31	3,41
01.10.2039	101,98	101,7	3,49
01.03.2040	90,09	89,92	3,57
01.09.2040	111,69	111,35	3,45
01.03.2041	73,76	73,55	3,74
01.09.2043	104,5	104,24	3,59
01.09.2044	109,03	108,74	3,55
01.09.2046	88,39	87,89	3,64
01.03.2047	80,17	79,8	3,69
01.03.2048	90,6	90	3,64
01.09.2049	95,63	95,21	3,67
01.09.2050	74	73,68	3,74
01.09.2051	62,4	62,05	3,73

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 5.55
e tramonta alle 20.31
La Luna Sorge alle 8.47
e tramonta alle 21.53
Il Santo San Gaetano Thiene
Il Proverbio
Là che il pari al met il claut, il fi al picje il cjapiel.
(In collaborazione con ARLeF-Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

La città che cambia





FONDI GRAZIE AL BANDO PERIFERIE

Un iter iniziato sedici anni fa

L'assessore Ivano Marchiol (foto a sinistra) ha ricordato come l'iter per il recupero dell'ex caserma Osoppo sia iniziato nel 2008, con l'acquisizione dell'area da parte del Comune. Dieci anni dopo i primi progetti del bando periferie.



L'edificio che sarà utilizzato dalla Regione

Da caserma a cittadella Nell'ex Osoppo uffici, alloggi e aree sportive

Prende forma il progetto di rigenerazione urbana da oltre 30 milioni di euro
Cantieri chiusi all'80%. Entro settembre i collaudi e l'apertura a inizio 2025

Alessandro Cesare

È il principale progetto di rigenerazione urbana della città. Il primo a recuperare nel suo complesso un vuoto urbano come un'ex caserma. Si tratta di Experimental City, l'iniziativa finanziata con 18 milioni di euro dalla Presidenza del Consiglio dei ministri a cui vanno aggiunti gli 11 milioni degli investitori privati, i 645 mila euro dal Comune e i 2 milioni dal Fondo Sviluppo e Coesione.

VERSO L'APERTURA

Una cittadella in cui troveranno posto 70 alloggi a prezzi calmierati, un asilo nido, nuove aree sportive, uffici pubblici e spazi per attività sociali. L'80% delle opere ormai è stato portato a termine e l'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol, ha l'obiettivo di aprire l'area al pubblico nei primi mesi del 2025. Al di là degli edifici rimessi a nuovo, l'ex caserma si presenterà come una grande smart city con parchi, piste ciclabili, verde e aree pedonali. «Ormai ci siamo – evidenzia l'assessore – entro la fine di settembre la gran parte dei collaudi sarà conclusa, con E-Distribuzione che poi procederà all'elettrificazione dell'intera area. A quel punto potremo aprire al pubblico». Alcuni tasselli andranno al loro posto più avanti, come il polo per l'infanzia (a metà 2026) o la palestra di roccia (2027), ma molte altre strutture saranno già disponibili.

LE OPERE NEL DETTAGLIO

L'edificio A è quello che rientra nell'accordo con la Regione. Terminato al grezzo, diventerà la sede del Centro per l'impiego e dell'Organismo pagatore. L'edificio B, noto come ex Cavallerizza, è terminato e collaudato; ha una destinazione polifunzionale che il Comune sta definendo. C'è poi l'edificio C, la palestra polifunzionale, con collaudi chiusi entro settembre. Una struttura dotata di ampia area gioco, quattro spogliatoi, tribuna da 196 posti. Non vanno dimenticati gli spazi comuni: vialetti, aree verdi, percorsi pedonali, ciclabili. Sono state completate le opere di urbanizzazione così come i sottoservizi. È stata riqualificata la piazza d'Armi ed è in corso di ultimazione l'intervento di co-housing sociale a cura dei privati. Nel progetto è compresa pure l'area F, con campo scoperti di calcetto, basket, pallavolo e tennis (già ultimati e collaudati). Infine, nella palazzina G, ex comandante, sorgerà la Casa di Pippi, a disposizione delle famiglie con minori fragili, mentre in quella H, ex prigioni, i fondi a disposizione hanno consentito di recuperare solo la parte al grezzo. Un discorso a parte merita il parco urbano che si inserisce tra la Casa di Pippi, il nuovo asilo nido e la palazzina già utilizzata dalle associazioni: un polmone verde integrato con una serie di percorsi ciclabili e pedonali. Particolare attenzione è stata riservata al verde, con decine di piante messe a dimora o da piantumare, che abbelliranno viali e strade interne. —

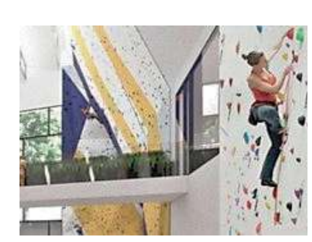
POLO PER L'INFANZIA



Ci sarà spazio per 180 bambini tra 0 e 6 anni

Entro il giugno 2026, negli spazi dell'ex caserma, troverà posto un polo dell'infanzia da 180 posti. Accanto a un asilo nido, infatti, sorgerà una scuola materna. Un edificio finanziato dal Pnrr che sarà completamente autosufficiente e sostenibile.

PALESTRA DI ROCCIA



I lavori dureranno diciotto mesi Attesa nel 2027

La palestra di roccia, dedicata alla pratica dell'arrampicata sportiva, costerà 4 milioni di euro (fondi regionali). Entro la primavera 2025 sarà pronto il progetto esecutivo, con il taglio del nastro che potrà avvenire 18 mesi dopo, quindi entro la fine del 2027.

UN GIORNO SPECIALE

Nel 2017 la visita di Matteo Renzi

Era l'8 novembre 2017. Matteo Renzi, dismessi da pochi mesi i panni da premier, fece tappa a Udine a bordo del treno "Destinazione Italia", durante una delle sue (molte) campagne elettorali. In quell'occasione visitò, insieme ai vertici regionali e comunali del Pd, l'ex caserma Osoppo, una delle tante "zone" dimenticate del Paese che il suo Governo intese rivitalizzare con il cosiddetto "bando periferie". Della dote di 2,1 miliardi di euro, Udine ottenne 18 milioni. «Ho toccato con mano una delle caserme più grandi di Udine – disse all'epoca Renzi –. Città che nel passato è stata ad alta densità militare e che oggi rientra nel progetto periferie lanciato qualche anno fa dal Governo. Qui – ha dichiarato l'ex premier – il progetto dell'amministrazione comunale è veramente intelligente e di altissimo livello: prevede un housing sociale, infrastrutture, aree verdi. C'è però necessità di spingere perché si faccia velocemente. Anche per il positivo impatto che avrà sul Pil. E sull'occupazione». Sette anni dopo il suo auspicio sta per diventare realtà. —

A.C.


La struttura ex Cavallerizza (FOTO PETRUSSI)


La futura "Casa di Pippi", l'ex comandante


Nuove piste ciclabili e percorsi pedonali


Il cantiere per i 70 alloggi sociali


La nuova urbanizzazione dell'ex caserma


Uno degli edifici già completati

Per l'assessore, il recupero non deve portare alla creazione di un "atollo"
Allo studio il passaggio del trasporto pubblico e nuove piste ciclabili

La sfida di Marchiol: «Un'opportunità per tutto il quartiere con il parco e l'asilo»

L'INTERVENTO

ALESSANDRO CESARE

«Le operazioni di rigenerazione urbana rappresentano un elemento di grande sfida per la città e, come tali, vanno portate avanti in maniera graduale, cercando di non dare vita a qualcosa di a sè stante». Ivano Marchiol, assessore comunale ai Lavori pubblici, il progetto Experimental City l'ha ereditato dalle passate amministrazioni (giunte Honsell e Fontanini). Pur ammettendo che, se avesse potuto, avrebbe immaginato diversamente alcune porzioni dell'ex caserma, sta cercando di dare la sua impronta al recupero dell'area, soprattutto con l'obiettivo di migliorare la qualità di vita dell'intero quartiere. «Rigenerazione significa creare spazi pubblici di qualità e dare nuove funzioni a determinati contesti – ha aggiunto l'assessore – legandoli con il tessuto urbano e sociale contermine».

Marchiol ha portato due esempi di rigenerazione molti diversi tra loro: quello, appunto, dell'ex Osoppo, e quello, in attesa di essere finanziato, di borgo stazione. «Nel primo caso si tratta di recuperare un vuoto urbano rimasto confinato per molto tempo, non di un quartiere popolato che necessita di un intervento di riqualificazione. Per quanto riguarda l'ex caserma – ha chiarito – serve maggiore cautela, in quanto si corre il rischio di creare degli "atolli". Serve quindi un collegamento diretto con la realtà circostante. In generale, comunque, considero il progetto valido, grazie ad alcuni elementi in cui il livello di rigenerazione è particolarmente definito: il parco verde, il nuovo asilo nido, l'area ludico-sportiva».

Proprio per facilitare questa connessione con l'area circostante, il Comune ha già fatto realizzare uno studio con alcune strutture che si trovano attorno all'ex struttura militare. «È ancora prematuro parlarne nel dettaglio – ha detto Marchiol – ma possiamo anticipare che tra le ipotesi in fase di studio c'è il prolungamento della ciclabile su via Adige verso via Po, come peraltro previsto dal Biciplan. Inoltre si sta ragionando sul passaggio del trasporto pubblico locale nell'ambito dell'ex caserma. Però – ha chiuso l'assessore – bisogna prima vedere come l'area verrà utilizzata, quale utenza la frequenterà e quali correttivi saranno eventualmente necessari. Solo a quel punto si potrà ampliare l'orizzonte agli spazi contermini». —

ACCORDO TRA COMUNE E REGIONE

Via libera della giunta a Centro per l'impiego e Organismo pagatore

La giunta comunale ha approvato ieri il progetto di fattibilità tecnico – economica per fare in modo di ospitare, negli spazi dell'ex caserma Osoppo, la nuova sede del Centro per l'impiego cittadino e l'Organismo pagatore regionale.

Come previsto da un accordo di programma stipulato tra Regione e Comune nel 2023 la Regione si è impegnata a concedere a palazzo D'Aronco 3,5 milioni di euro per completare la ristrutturazione dell'ex caserma. Il Comune, da parte sua, concederà all'amministrazione regionale, entro la fine del 2025, per una durata non inferiore a 25 anni e gratuitamente, spazi arredati per un'estensione minima di 1.500 metri quadrati.

L'edificio individuato è quello che si affaccia sull'ex piazza d'Armi (attualmente completato solo al grezzo), dove troverà posto, come detto, grazie a un ulteriore finanziamento del Piano nazionale di ripresa e resilienza da 4 milioni, anche il nuovo Centro per l'impiego. A lavori terminati all'interno dei nuovi spazi potranno operare oltre 100 persone, una cinquantina per l'Organismo pagatore e oltre sessanta per quel che riguarda invece il Centro per l'impiego. Lo spazio a disposizione è particolarmente vasto poiché i due piani, una volta adibiti a magazzini e camerate, contano circa 2.800 metri quadrati calpestabili.

«Un'attività che porterà a rivitalizzare l'intero quartiere grazie all'arrivo di oltre un centinaio di lavoratori che frequenteranno l'area est ogni giorno», è il commento dell'assessore ai Lavori pubblici, Ivano Marchiol. —

A.C.

ASSISTENZA DOMICILIARE

C'è la scuola per colf e badanti Consegnati i primi 150 attestati

L'iniziativa è organizzata dalla Gallas group e prevede corsi di italiano e di cura della persona

Serve l'esperienza sul campo, naturalmente. È qui che si acquisiscono tutte le informazioni pratiche per diventare un'assistente domiciliare in grado di accudire i più anziani. Ma, sempre di più, soprattutto negli ultimi anni, sono basilari anche i corsi propedeutici, perché accanto alla preparazione empirica cresce inesorabilmente la necessità di imparare anche gli aspetti teorici, indispensabili in una professione che è cambiata negli anni.

È proprio per venire incontro a questa tendenza che Gallas Group, l'agenzia nazionale di reclutamento per colf e badanti fondata da Alberto e Lorenzo Gallas e attiva dal 2013, sta organizzando ormai da un anno lezioni ad hoc per tutti coloro che desiderano intraprendere queste mansioni. La sede dei corsi è la casa madre di Gallas, a Udine in via Cividale 322, dove, da giugno dello scorso anno, vengono erogate tre tipologie differenti di studi.





Alcune delle partecipanti ai corsi organizzati dalla Gallas group per aspiranti badanti che hanno completato l'iter e ottenuto l'attestato

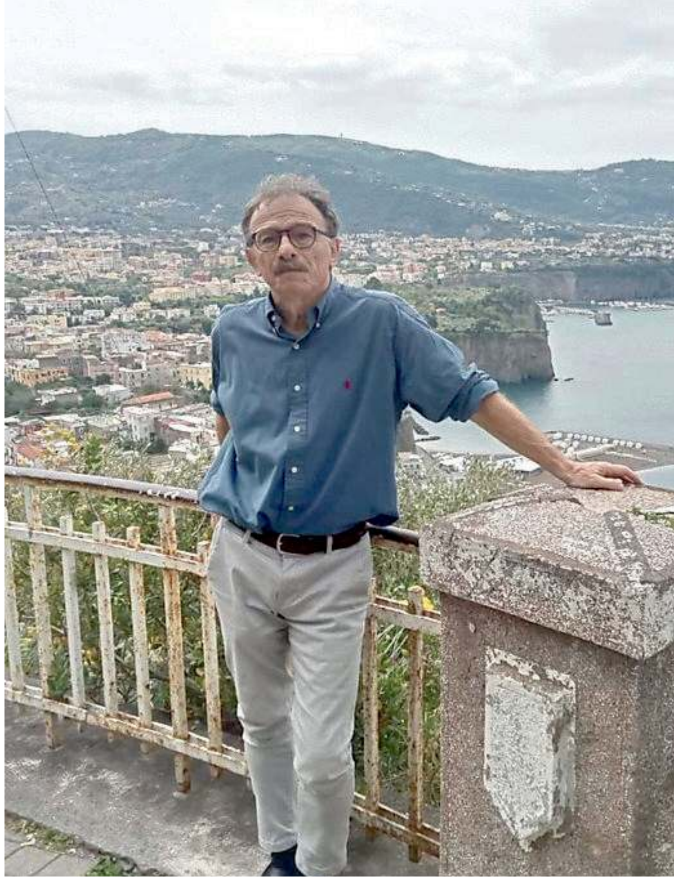
Accanto alle lezioni di italiano, importantissime per le tante assistenti che arrivano dall'estero, c'è la sessione dedicata alle colf, dove vengono insegnate le principali mansioni domestiche, e naturalmente il corso-badanti, gettonatissimo e sempre affollato di partecipanti. Si tratta di lezioni frontali e non on-line e anche questo, in un'offerta post Covid che prevede sempre più spesso corsi a distanza, rappresenta un valore aggiunto per chi desidera iscriversi. Docenti selezionati, programma certificato, massima attenzione sia all'aspetto teorico che a quello pratico e al termine delle ore raggiunte un attestato che certifica la partecipazione e che può aiutare nella ricerca di un impiego. In questi dodici mesi abbondanti sono state circa 150 le assistenti domiciliari che lo hanno ricevuto su un ammontare complessivo di duecento iscritte complessive.

Ma chi sono i fruitori, o meglio, le fruitrici di questa iniziativa ideata da Gallas? In stragrande maggioranza donne, e non è una novità, per lo più straniere e di diverse nazionalità: est Europa in testa, ma anche africane, qualche asiatica e alcune sudamericane. Il corso per badanti dura 24 ore, quello per colf 40, altrettanto le lezioni di italiano. Nel primo, il programma è basato soprattutto sull'assistenza, la cura della persona, igiene, movimentazione, patologie tipiche dell'età anziana, senza dimenticare l'aspetto psicologico che prende in esame i bisogni e le necessità dei nostri nonni. Le aspiranti colf imparano per lo più a stirare, l'igiene della casa, cucina e alimentazione mentre i corsi di italiano sono incentrati naturalmente sul linguaggio base per una comprensione quantomeno sufficiente nella comunicazione domestica. A Udine si è partiti con un progetto pilota, unico nel suo genere perché organizzato proprio da un'azienda del settore, ma l'obiettivo è di espanderlo anche nelle altre sedi di Gallas Group, agenzia autorizzata dal Ministero nata per mettere in contatto le famiglie con le badanti. Perché la formazione rappresenta il futuro di questa professione e non bisogna farsi trovare impreparati. —

Istruzione e formazione

Dopo oltre quarant'anni anni di servizio, l'ex preside va in pensione
L'ultimo periodo al liceo Marinelli. Il 31 agosto i festeggiamenti ufficiali

Una vita per la scuola Stefanel si congeda: «Il futuro dei giovani prima di ogni cosa»



Stefano Stefanel, classe 1956, ex dirigente scolastico

L'INTERVISTA

SIMONE NARDUZZI

Applausi, doni e messaggi: al suo commiato massiccia è stata la risposta, sentito l'omaggio all'uomo, prima che al dirigente scolastico. Allo scorso mese risale il congedo di Stefano Stefanel da una carica ricoperta per oltre vent'anni, dodici dei quali trascorsi ininterrottamente al liceo scientifico Giovanni Marinelli di Udine. Dal 2012 ad oggi, anzi, quasi a ieri: a quando l'istituto cittadino, nelle persone dei suoi docenti, ha ringraziato e salutato il suo dirigente, ormai giunto al pensionamento. Il 31 agosto, altro giro di brindisi, con la festa ufficiale in programma sempre al Marinelli, alla presenza di colleghi e autorità. Nell'attesa, per Stefanel, i primi giorni di meritata pensione.

Come li sta vivendo?

«Bene. Di fatto, avrei dovuto andarci già l'anno scorso, ma all'epoca chiesi il trattenimento di servizio in quanto avevo delle cose in sospeso da chiudere. Adesso che tutto è concluso, è il momento giusto per entrare nella squadra dell'Inps. Non sarò più statale, dopo esserlo diventato nel 1994. Anche se in realtà ho iniziato a insegnare già nel 1981».



LICEO MARINELLI
STEFANO STEFANEL
LO HA DIRETTO DAL 2012

«I genitori? Vanno capiti. Se esagerano, lo fanno per eccesso d'amore. Proteggono il loro tesoro. Con loro mai avuto problemi»

Da Pagnacco a Udine. In mezzo tante altre destinazioni: la scuola non le mancherà?

«Gran parte della mia vita l'ho trascorsa a scuola. Ora, comunque, non smetto di ricoprire la mia carica nel consiglio dell'amministrazione dell'Università degli studi di Udine, né nel direttivo dell'Università delle LiberEtà. La scuola è sempre nei miei pensieri. Come detto, ci ho passato tanti anni. E, in tanti anni, l'ho vista cambiare».

Ecco, in che modo?

«È cambiata come doveva cambiare, meglio o peggio, dipende dai punti di vista. Certo, oggi sta vivendo dei momenti difficili. Al contempo ci sono tante proposte ma con linee direttive difficili da interpretare. La scuola deve rimanere centrale, in quanto i giovani, che sono il nostro patrimonio, passano da lì. Ma gli obiettivi devono essere più chiari».

Quali sono, oggi, gli obiettivi della scuola?

«Combattere la dispersione, aumentare la scolarizzazione. Serve avere sensibilità sociale. Bisogna avere a cuore il futuro dei giovani. E ci vorrebbe più innovazione».

Che cosa intende?

«La nostra scuola è ancora troppo legata al passato. Il Covid sembrava di aver portato a dei risultati, ma una volta passata quella fase siamo tornati indietro. La scuola non è uscita bene dalla pandemia. Questa ha portato con sé un tasso di digitalizzazione altissimo: tornare indietro è impossibile. Il mondo intero è cambiato e la scuola deve seguire questa tendenza. La transizione tecnologica è un fatto ormai irreversibile».

Come sono cambiati gli studenti, nel corso di questi anni?

«Rispetto a quelle del passato, quella con cui la scuola ha ora a che fare è molto diversa. Le stesse conseguenze del periodo Covid andrebbero analizzate con attenzione. È una generazione fatta di tanti bravi ragazzi. Quelli che deviano vanno aiutati, ma presa nel suo insieme, è una generazione eccezionale. Questi giovani portano dentro di loro grandi tesori: se l'Italia si rialzerà da questo momento difficile, sarà per merito loro».

Cosa significa, invece, fare il preside oggi?

«Ora è un mestiere completamente diverso. Rispetto a una volta sono cambiati i numeri di gestione economica e di personale. Rimane però un mestiere molto bello e affascinante».

Infine, i genitori, spesso in lotta con il sistema a tutela dei propri figli.

«Vanno capiti, difendono il proprio tesoro. Se esagerano, lo fanno per eccesso d'amore. Mai avuto problemi con loro. La scuola non deve incolpare ma guardare dentro se stessa». —

IL RITRATTO

Tanti ricordi e aneddoti e la passione per il judo

Ricordi di scuola. Tanti, tantissimi per Stefano Stefanel. Legati, in primis, all'infanzia. «Da bambino ho fatto le scuola a Pasian di Prato, poi ho frequentato la Manzoni. Una volta cresciuto, sono andato al Marinelli. Sono un tipo un po' sentimentale: ho fatto il dirigente là dove in passato sono stato uno studente».

Difficile, allora, provare a isolare un particolare momento, un determinato aneddoto. Non forse per non far torto agli altri: «Ho bellissimi ricordi di tutte le scuole in cui sono stato. Il fatto di essere andato in pensione a quasi 69 anni la dice lunga. Mi sono trovato bene ovunque. Ecco, il bello penso sia proprio il fatto che non ho nessun ricordo spiacevole. Per questo, ringrazio tutti». Proprio tutti, istituti compresi: «Pagnacco, Fermi e Marinelli (i miei tre incarichi principali); poi Tarcento, Mortegliano-Castions di Strada, Ic Udine 3, Fagagna, Pagnacco, Manzini, Arta e Paularo, Majano e Forgaria, Pasian di Prato».

Non solo scuola, però, nella vita, passata e presente di Stefanel. Maestro benemerito di judo, l'ex preside è fondatore della rinomata Judo Kuroki Tarcento: «Resto ancora impegnato in questa attività. Ma non solo: conservo i miei contatti con le case editrici. Senza scordare la famiglia. Amo la montagna. E mantengo il mio ruolo all'interno dell'Associazione nazionale dirigenti scolastici. —

S.N.

AUTOSTRADA A23

Chiuso il tratto tra Pontebba e la frontiera

Sull'A23 Udine-Tarvisio, per consentire lavori di manutenzione del viadotto "Coccau Nord", dalle 22 di domani alle 4 di venerdì, sarà chiuso il tratto compreso tra Pontebba e il confine di Stato, verso l'Austria.

Contestualmente, sarà chiusa l'area di servizio "Fella est", mentre l'area di parcheggio "La Foresta est" sarà chiusa dalle 12 di domani alle 4 di venerdì. In alternativa, dopo l'uscita obbligatoria alla stazione di Pontebba, i veicoli leggeri diretti in territorio austriaco, dovranno immettersi sulla Pontebbana e proseguire poi sulla A2 in direzione Arnoldstein, mentre i veicoli pesanti dovranno sostare nel piazzale Interporto di Pontebba.

NELL'EX CENTRO DI ACCOGLIENZA DI VIALE 23 MARZO

Proteste per gli accessi abusivi All'ingresso ora ci sono le grate



L'ingresso della struttura di viale 23 Marzo protetto dalle grate

Sono state sistemate alcune grate a protezione dell'ingresso della struttura di viale 23 Marzo che, fino al mese di settembre dello scorso anno, ospitava un Centro di accoglienza per minorenni stranieri non accompagnati.

All'inizio dell'autunno, infatti, i ragazzi erano stati trasferiti altrove, ma i disagi per i residenti della zona non erano terminati. Stando alle loro testimonianze, infatti, per tutto l'inverno nell'edificio – i cui spazi si articolano tra il piano terra e il primo piano – c'è stato un continuo viavai di persone

«Anche dopo il trasferimento dei minorenni stranieri non accompagnati – riferisce un uomo che abita nel medesimo complesso residenziale tra viale 23 Marzo e piazzale D'Annunzio – ci sono sempre state delle presenze in quegli spazi. Evidentemente abusive. Non si capisce bene come facevano ad entrare. Ma noi vedevamo persone andare e venire e le finestre aperte. Poi ogni tanto qualcuno si affacciava e scuoteva un panno. Qualcuno faceva addirittura il bucato A detta di qualcuno, c'erano anche giri strani. Non sono mancati schiamazzi, risse e disagi di vario genere per i quali, in più occasioni, sono state chiamate le forze dell'ordine. È solo che spesso – continua a raccontare il residente el condominio "Adriatico" in cui vivono quasi una trentina di famiglie –, quando arrivavano le pattuglie, non riuscivano nemmeno a entrare, in quanto gli abusivi erano passati da qualche finestrella. Altre volte, invece, i carabinieri hanno controllato delle persone».



Gli operai al lavoro

Non è la prima volta, comunque, che la proprietà dell'immobile provvede a mettere in sicurezza quegli spazi, come confermano gli stessi abitanti: «In questi giorni – sottolineano – sono comparse queste grate. E speriamo che servano ad allontanare i malintenzionati. Ma già in precedenza erano state messe delle serrature aggiuntive, oltre a quelle già presenti. È successo, così, che una coppia era rimasta chiusa fuori. I due, pur di riuscire a entrare, avevano rotto un vetro e, anche in quel caso, qualcuno aveva chiamato il 112. Erano poi arrivati i carabinieri. Adesso, dopo quest'ultimo intervento delle grate, confidiamo in un miglioramento della situazione, anche perché eravamo davvero giunti alla fine per sopportazione e pazienza. Anzi, ho sentito dire che probabilmente sarà sistemata una grata, sempre per motivi di sicurezza, anche al piano superiore. Se così fosse, sarebbe un'altra notizia positiva». —

La discussione in città

Entusiasmo alle stelle per il possibile bis di Sanchez all'Udinese
Sindaco e governatore: «Sarebbe un'ottima notizia per la squadra»

Il ritorno del Niño mette d'accordo Fedriga e De Toni



Alexis Sanchez sotto la curva dell'Udinese il giorno in cui, nel 2020, è ritornato per la prima volta da avversario al Friuli con la maglia dell'Inter

LO SCENARIO

MATTIA PERTOLDI

Potere del tifo, anche in compartecipazione, oppure di quel fascino, misto a nostalgia, che soltanto i grandi calciatori che ritornano dove è nata ed esplosa la loro carriera possiedono. Il possibile, anzi più che probabile, ritorno di Alexis Sanchez all'Udinese tredici anni dopo la sua cessione al Barcellona, infatti, ha acceso l'entusiasmo dei supporters bianconeri.

Il vicino (se non imminente) bis del Niño Maravilla – così come era chiamato quando incantava il Sudamerica con le maglie di Colo Colo e River Plate prima del suo trasferimento in Friuli – è diventato ieri l'argomento principale della discussione a Udine, tra bar e, soprattutto, quella nuova agorà chiamata social network.

Nessun giocatore in attività come lui, d'altronde, ha lasciato un segno così profondo nella società friulana degli ultimi 15 anni che tra l'altro, Antonio Di Natale a parte, nel XXI secolo non ha più visto un calciatore del suo talento vestire la casacca bianconera. Ora, se è certo che il ragazzo, ormai, a 35 anni non è più un "bambino", è altrettanto vero che una ventata di positività di questo tipo a Udine era quanto mai necessaria, specialmente dopo l'ultima, durissima, stagione sportiva. E nostalgia, realtà, oppure illusione che sia, Sanchez, prima ancora di siglare il contratto con Gino Pozzo, ha già centrato un obiettivo non da poco: riuscire a mettere d'accordo Alberto Felice De Toni e Massimiliano Fedriga.

Sì perchè sindaco e governatore, a dir poco distanti in politica, collimano perfettamente nell'auspicare con forza il ritorno di Sanchez a Nord Est. «È stato uno dei più grandi calciatori della storia dell'Udinese – sostiene De Toni – e, personalmente, mi ricordo ancora il 7-0 a Palermo in cui ha segnato quattro gol. Il suo bis a Udine sarebbe una gran bella notizia per la squadra, e la città, garantendo un grande entusiasmo dopo le sofferenze della passata stagione» culminata con la salvezza all'ultima giornata a Frosinone.

Sulla stessa linea d'onda c'è il governatore che – di fede interista, ma grande sostenitore dei club regionali – è molto felice della possibilità di rivedere il Niño a Udine. «Lo vedrei molto bene a giocare di nuovo in Friuli – racconta Fedriga – anche perchè sarebbe in grado di portare quell'esperienza e mentalità che servono in un campionato come la serie A. In attacco, poi, vanno bene i giovani, ma spesso c'è bisogno anche di qualcosa in più. Uno come Sanchez sarebbe perfetto per l'Udinese». Ma anche, aggiungiamo con un pizzico di malizia, pure per la Regione che sponsorizza l'Udinese con il marchio "Io sono Friuli Venezia Giulia" ancora per questo e il prossimo campionato. È vedere stampato quel claim su una maglietta indossata da Sanchez avrebbe senza dubbio un peso mediatico, e di marketing, ben maggiore rispetto a quello garantito da gran parte dei giocatori attuali. —

MASSIMILIANO FEDRIGA

«È perfetto»



Pollice alto, se non altissimo, per Massimiliano Fedriga su un possibile bis di Alexis Sanchez a guidare l'attacco dell'Udinese nella prossima stagione sportiva. «Lo vedrei molto bene a giocare di nuovo in Friuli – racconta infatti il governatore – anche perchè sarebbe in grado di portare quell'esperienza, e mentalità, che servono in un campionato come la serie A. In attacco, poi, vanno bene i giovani, ma spesso c'è bisogno anche di qualcosa in più. Uno come Sanchez sarebbe perfetto per l'Udinese».

ALBERTO FELICE DE TONI

«Bella notizia»



«È stato uno dei più grandi calciatori della storia dell'Udinese e, personalmente, mi ricordo ancora il 7-0 a Palermo in cui ha segnato quattro gol con Francesco Guidolin in panchina. Il suo bis a Udine sarebbe una gran bella notizia per la squadra, e la città, garantendo un grande entusiasmo dopo le sofferenze della passata stagione culminata con la salvezza all'ultima giornata a Frosinone». Così il sindaco Alberto Felice De Toni "benedice" il possibile bis di Alexis Sanchez con la maglia dell'Udinese.

GIUSEPPE MARCON

«Mercato ok»



«L'arrivo di Sanchez sarebbe la classica ciliegina sulla torta di un mercato in entrata che, finora, mi è piaciuto assai». Parola di Giuseppe Marcon, presidente dell'Associazione Udinese club (Auc) sul possibile, ormai quasi certo, ritorno del Niño Maravilla in Friuli. «Con lui tornerà ancor più entusiasmo fra noi tifosi». E a chi dà al giocatore del bollito, Marcon risponde: «Lo scorso campionato, con l'Inter, ha dimostrato di essere ancora integro sul piano fisico. La tecnica, poi, non è di certo in discussione».

RENATO TONDON

«Un grande»



«Su Sanchez ho tanti bei ricordi – racconta Renato Tondon, numero uno del Gruppo Udinese club autonomi (Guca) –, ho avuto la fortuna di conoscerlo di persona: uomo umile, altruista. Un grande. Il suo ritorno porterebbe tantissima esperienza al reparto d'attacco, ma non solo. Le sue giocate, poi, aumenterebbero l'imprevedibilità del nostro gioco». Indelebile, negli occhi di Tondon, quel pomeriggio vissuto a Palermo, nel lontano 2011: «Ero presente a quel 0-7 condito dal suo poker. Che ricordi». —

REPLICA A VENANZI

Fontanini: «Politiche miopi hanno affossato il turismo»

Pietro Fontanini attacca Comune, e assessore di riferimento, sui dati del turismo in città nei primi sei mesi dell'anno contestando la lettura positiva dei numeri stessi.

«Alessandro Venanzi riesce a mistificare il dato negativo del turismo a Udine – sostiene l'ex primo cittadino –, che è l'unico capoluogo della regione che nei primi sei mesi dell'anno segna un dato negativo di presenze. E lui parla di trend positivo evidenziando soltanto i dati del mese di luglio, che fanno parte del secondo semestre dell'anno. In realtà, questo calo è il risultato di una politica miope che ha privato il centro storico di tanti posti auto e di iniziative culturali di ampio respiro come le mostre di livello internazionale che avevamo realizzato negli ultimi anni».

Fontanini va anche oltre «Le scelte dell'amministrazione De Toni – dice –, che paiono dettate da una visione ideologica del futuro della città, hanno senz'altro contribuito al calo dei turismo, che è stato anche determinato dal loro aver voluto porre scarsa attenzione ai problemi della sicurezza in città, creando nell'opinione pubblica un'immagine di una Udine poco attrattiva e poco sicura». —

L'INTERVENTO

«Rinuncio alla Fondazione»

«Egregio dottor Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto.

Nel ringraziare per la stima dimostrata con la proposta di candidatura per il consiglio di una storica istituzione cittadina che svolge un importante e benemerito ruolo in ambito sociale e assistenziale a beneficio della comunità (la Fondazione Morpurgo Hofmann *ndr*), considerati i consistenti impegni che da anni svolgo in istituzioni del settore culturale e artistico (a partire dall'Accademia d'Arte "Nico Pepe" *ndr)*, ho maturato la convinzione che il mio apporto sia più coerente con quest'ultimo ambito, nel quale con rinnovato slancio continuerò a operare a beneficio della comunità, impiegando competenze e conoscenze maturate in anni di studi ed esperienza lavorativa».

DIANA BARILLARI
ACCADEMIA "NICO PEPE"



Diana Barillari della Nico Pepe

Costume & società

Domenica il concerto promosso dalla Parrocchia di San Quirino, con l'Accademia organistica e l'Educandato Uccellis

La spiritualità dei monasteri del '600 risuona nel chiostro di Santa Chiara

Fabiana Dallavalle

Le muse conventuali è il titolo del concerto in scena domenica alle 18, nel chiostro di Santa Chiara a Udine. L'evento è promosso dalla Parrocchia di San Quirino, con la collaborazione dell'Accademia organistica Udine e l'Educandato Statale Uccellis, su testi originali di Marta Morazzoni, nel giorno di Santa Chiara e proprio nel luogo dell'antico convento, nella bellissima chiesa che 400 anni fa fu la madre dell'attuale Parrocchia di San Quirino (in via Gemona).

Secondo gli storici, intorno alla metà del Seicento, solo la diocesi di Milano contava oltre 6 mila monache, provenienti per lo più da casate patrizie. Per molte giovani donne della nobiltà, di ogni città italiana, il chiostro non era una libera scelta e rappresentava, molto spesso, l'unico destino possibile per coloro che non erano destinate al matrimonio. Fortunatamente in molti istituti religiosi si coltivava a livelli molto alti la pratica della musica e del canto. Lo studio di uno strumento e della composizione furono, per alcune di quelle donne, parte essenziale della vita e unico modo per far sentire la propria voce in un mondo che non prevedeva per loro nessun altro destino possibile fuori dal matrimonio.





Il chiostro di Santa Chiara e Maria Cecilia Farina, una delle protagoniste del concerto di domenica

Il progetto "Muse conventuali" nasce proprio dal desiderio di far conoscere al pubblico preziose pagine di musica e canto di alcune di loro quali: Hildegard von Bingen (1098-1179), Isabella Leonarda del collegio di Sant'Orsola in Novara (1620-1704), Claudia Francesca Rusca (1593-1676), suora Umiliata al monastero di Santa Caterina in Brera, Chiara Margarita Cozzolani (1602-1678), Rosa e Giacinta Badalla, entrambe suore benedettine nel monastero di Santa Radegonda a Milano. Protagoniste della serata quattro artiste: Marta Fumagalli (mezzosoprano), Maria Cecilia Farina (organo), Lisa Soardi (tiorba), Aida Talliente (voce recitante). Fumagalli, diploma di Canto al conservatorio di Como, collabora in particolare con ensembles specializzati in musica barocca.

Farina, organista, affianca all'insegnamento al conservatorio di Milano, un'intensa attività concertistica di organista e cembalista, come solista e continuista. La Marca, diploma in chitarra classica alla civica scuola di Musica 'Claudio Abbado' di Milano, è cofondatrice del Quartetto di liuti di Milano, un ensemble dedito al repertorio del Rinascimento e del primo Barocco italiano. Talliente, udinese, diploma all'Accademia "D'Amico" di Roma, è apprezzata attrice e autrice teatrale e lavora da tanti anni con diversi registi e attori italiani e stranieri. —

ALL'AREA VERDE DI VIA BRAZZÀ

Domani il friulano Nobile a "Burattini senza confini"

Dopo l'esordio a San Domenico con lo spettacolo "Fiabirilli", domani sempre alle ore 18 è previsto il secondo appuntamento di "Burattini Senza Confini", la rassegna che porta a Udine il teatro di strada più amato dai bambini. Due le compagnie che si esibiranno nell'Area verde "Peter Pan" in via di Brazzà. La prima il "Teatrino dello Sguardo" con "Il cagnolino che va a nozze", la seconda "I Burattini di Giogi" con "Il panettiere e il diavolo".

Il cagnolino Poldo, petulante e buffonesco, viene invitato a una festa di nozze da una bella barboncina, a mangiare cotechino e fagioli. La strada è lunga, passa per il bosco, e si rischia di incontrare... non certo il lupo, che di questi tempi "esiste soltanto nelle favole".

Un frammento di quotidianità canina a sfondo animalista, fatta di istinti, stoltezze e furbizie, pericoli e trovate risolutive. Ispirato a una buffa favola popolare raccontata dalla nonna della burattinaia Sara Goldoni.

Burattinaia solista dal 2005, dopo varie collaborazioni nel campo del teatro di figura. Diplomata in grafica pubblicitaria e appassionata di fumetto e fiaba popolare, ha trovato il suo "stile" cercando di fondere questi due mondi. Affezionata in modo particolare ai cani, sa abbaiare in almeno dieci modi diversi e utilizza le tecniche del burattino a guanto, del muppet e delle figure da tavolo.



Giosuè Nobile a 21 anni è il più giovane burattinaio friulano

Il "Panettiere e il diavolo" è invece un breve spettacolo di burattini con tutte le caratteristiche dei burattini tradizionali quali rincorse, battute divertenti, dialogo col pubblico e le immancabili bastonate.

Giosuè Nobile è il più giovane burattinaio friulano. Ha 21 anni e ha iniziato a praticare quest'arte meno di un anno fa. Appassionato di burattini da sempre, da quando aveva cinque anni e non si è perso uno spettacolo. L'esordio a novembre dello scorso anno, con successo, alla rassegna "Di tutti i Colori" al centro Balducci. Da allora ha continuato a presentare il suo spettacolo "Il Panettiere e il diavolo" in scuole, teatri e feste per la gioia di grandi e piccini.

La rassegna continua poi con: martedì 13 agosto alle 18 in Corte Morpurgo, in via Savorgnana "Pass Pass" compagnia Clowndestino, teatro di Strada scenografico; giovedì 22 agosto alle 18 al parco urbano Ardito Desio in via Lombardia "Il Mulino Incantato" con Irene Costantini ed Alberto De Bastiani, teatro dei burattini; giovedì 29 agosto alle 17.30 all'area verde D'Olivo in viale Afro "Storie di Lupi", con Silvia De Bastiani, spettacolo di figura e narrazione. —

ALLE AZIENDE SANITARIE

Mascherine donate da Coop Alleanza 3.0

«Esprimo un grande ringraziamento a Coop Alleanza 3.0 per la donazione di mascherine chirurgiche poiché ha una grande valenza e un profondo significato, non solo per il nostro comparto sanitario ma per tutta la comunità regionale. È anche attraverso questi gesti di generosità che il rapporto tra le istituzioni e il mondo economico-produttivo può rinsaldarsi sempre di più al fine di perseguire azioni concrete nell'interesse comune e a supporto del territorio».

Lo ha detto Massimiliano Fedriga in merito alla donazione di 500 mila mascherine chirurgiche (per un valore di oltre 30 mila euro) consegnata nel magazzino dell'Arcs della Regione. «Il nostro impegno è sempre stato quello di essere al fianco delle comunità in cui operiamo. Questa donazione è un significativo contributo per sostenere chi è in prima linea nella tutela della salute pubblica», ha dichiarato Mario Cifiello, presidente di Coop Alleanza 3.0. —

NUOVO GAMBRINUS

In viale Vat il libro e i brani di Borgobello

Appuntamento per domani alle 20.30, in viale Vat 64-66 al Nuovo Gambrinus per la presentazione del libro "Dove tutto rimane. Racconti di un futuro già passato". Si tratta di una raccolta di 21 racconti che racchiude riflessioni, domande, risate e speranze sui cambiamenti della società. Sarà presente l'autore Davide Borgobello che è anche cantautore e presenterà alcuni suoi brani.

LE FARMACIE

UDINE

Turno notturno
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata
San Marco Benessere
Viale Volontari della Libertà, 42 Tel. 0432470304

Apertura diurna con orario continuato (8:30 - 19.30)
Alla Salute
Via Mercatovecchio, 22 Tel. 0432504194
Aurora
Viale Forze Armate, 4/10 Tel. 0432580492
Beltrame
Piazza Libertà, 9 Tel. 0432502877
Gervasutta
Via Marsala, 92 Tel. 04321697670
Nobile
Piazzetta del Pozzo, 1 Tel. 0432501786
Pelizzo
Via Cividale, 294 Tel. 0432282891
Sartogo
Via Cavour, 15 Tel. 0432501969
Zambotto
Via Gemona, 78 Tel. 0432502528

PROVINCIA

Farmacie di Turno
(a chiamata fuori servizio normale)
LATISANA Al Duomo
Piazza Caduti della Julia, 27 Tel. 0431520933
CORNO DI ROSAZZO Alfarè
Via Aquileia, 70 Tel. 0432759057
COMEGLIANS
Alfarè
Piazza Cavaliere del Lavoro De Antoni, 4 Tel. 043360324
AMARO
All'Angelo
Via Roma, 66/B Tel. 0433466316
SANTA MARIA LA LONGA
Beltrame
Via Roma, 17 Tel. 0432995168
TAVAGNACCO
Centrale
Piazza Giuseppe Garibaldi, 6 Tel. 0432680082
LIGNANO SABBIADORO
Comunale
Via Raggio dell'Ostro, 12 Tel. 0431422396
GEMONA DEL FRIULI Cons
Via Osoppo, 119 Tel. 0432876634
BUJA Da Re
Via Santo Stefano, 30 Tel. 0432960241
CHIOPRIS-VISCONE
Da Ros e Lazzari
Via Roma, 50 Tel. 0432991202
SAN GIORGIO DI NOGARO
De Fina
Piazza XX Settembre, 6 Tel. 043165092
REANA DEL ROJALE De Leidi
Via del Municipio, 9/A Tel. 0432857283
TRASAGHIS
Lenardon
Piazza Unità D'Italia, 3 Tel. 0432984016
TERZO D'AQUILEIA
Menon e Feresin
Via II Giugno, 4 Tel. 043132497
CODROIPO
Mummolo
Piazza Garibaldi, 112 Tel. 0432906054
REMANZACCO
Roussel
Piazza Missio, 5 Tel. 0432667273
CAMPOLONGO TAPOGLIANO
Rutter
Corso Marconi, 10 Tel. 0431999347
COSEANO
San Giovanni
Largo Municipio, 18 Tel. 0432861343
POZZUOLO DEL FRIULI
Sant'Andrea
Via Lignano, 41 Tel. 0432562575
BASILIANO
Santorini
Via III Novembre, 1 Tel. 043284015
TARVISIO
Spaliviero
Via Roma, 18 Tel. 04282046

GIOCO DEL LOTTO

Estrazione del 6/8/2024

Ruota					
BARI	89	80	7	6	10
CAGLIARI	29	5	35	2	12
FIRENZE	83	41	3	11	7
GENOVA	40	48	11	3	88
MILANO	47	6	20	45	28
NAPOLI	20	9	23	40	55
PALERMO	9	10	73	43	74
ROMA	62	30	5	59	19
TORINO	16	80	5	90	40
VENEZIA	49	82	40	7	61
NAZIONALE	40	26	75	79	76

10eLotto – COMBINAZIONE VINCENTE

5	6	7	9	10
16	20	29	30	35
40	41	47	48	49
62	80	82	83	89

Numero Oro 89 — Doppio Oro 89-80

SuperEnalotto

4-11-85-86-87-88

Jolly 38 — Superstar 2

JACKPOT 58.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 7	5	24.340,69 €
Ai 1.872	4	93,88 €
Ai 22.798	3	23,01 €
Ai 332.778	2	5,00 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Agli 8	4	9.388,00 €
Ai 96	3	2.301,00 €
Ai 1.624	2	100,00 €
Ai 10.584	1	10,00 €
Ai 21.387	0	5,00 €

OVARO

Ponte di Patuscera chiuso per un anno Traffico deviato dalla fine del mese

Al vaglio di Arriva lo spostamento della fermata del bus
Il sindaco: pronto un tracciato alternativo sul guado

Tanja Ariis / OVARO

Il ponte di Patuscera che collega Ovaro a Prato Carnico e alcune frazioni ovaresi a Comeglians sarà chiuso per un anno per consentire a Fvg Strade di eseguire i lavori che lo renderanno più largo e sicuro. Per questo il traffico da fine agosto sarà deviato sul ponte-guado alterativo provvisorio che è stato realizzato da marzo scorso ed è in ultimazione proprio in questi giorni per fornire una valida viabilità alternativa. Ora si sta valutando con Arriva dove spostare temporaneamente la fermata del bus, che verrà sospesa (nel corso dell'anno di lavori) all'incrocio tra le strade regionali 355 e 465. L'importante intervento al ponte da 5 milioni di euro complessivi è finanziato da fondi Vaia.



LINO NOT
SINDACO DI OVARO ANNUNCIA LA DEVIAZIONE

Il relativo progetto fu presentato in Val Degano a marzo dalla Regione con l'assessore Riccardo Riccardi, Fvg Strade e i sindaci di Ovaro, Prato Carnico e Comeglians.

Il piano prevede il consolidamento strutturale del ponte, l'ampliamento della sede stradale e un percorso dedicato ai pedoni a monte.

L'opera richiederà un anno di lavori. Nel frattempo, la circolazione sarà garantita dal guado-ponte, che devierà il traffico dalla strada regionale 355 della Val Degano verso la 465 e Prato Carnico. Ieri si è svolto un sopralluogo da parte di Fvg Strade, con la sua responsabile del cantiere, Alessandra Biondin, il Comune di Ovaro e Arriva per vedere lo stato di avanzamento dei lavori relativi al guado, che è stato realizzato in modo tale (l'aspetto lo rende un po' un ponte a sua volta) da reggere anche eventuali piene del torrente Degano e che è in via di completamento ora.



Il tracciato alternativo dove saranno dirottati i mezzi

«Sono in ultimazione gli asfalti – aggiorna il sindaco di Ovaro, Lino Not– e poi sarà collocata la segnaletica. Questa viabilità alternativa entrerà in funzione dall'ultima settimana di agosto, da quando l'intero traffico sarà dirottato su questo guado che resterà in funzione per tutto il tempo dei lavori che interesseranno il ponte. Dopodiché sarà smantellato. Abbiamo fatto il sopraluogo oggi per valutare assieme come organizzare anche il servizio corriera, poiché la fermata all'incrocio tra la strada regionale 355 e la strada regionale 465 dovrà essere sospesa. Quella è una fermata utilizzata specie dai ragazzi che frequentano le scuole superiori di Tolmezzo e i pendolari lavorativi e residenti soprattutto di Entrampo e Luincis. Abbiamo fatto un sopraluogo nella zona industriale di Ovaro dove ci potrebbe essere il passaggio del trasporto pubblico locale, si è ipotizzato lì una soluzione di fermata che ora Arriva valuterà. Deve servire per le corse in particolare del mattino, delle 13 e della sera, va definita la soluzione migliore per la popolazione che utilizza il servizio. Quella opzione aggiunge un km al percorso dei bus».

Not evidenzia la valenza dell'opera sul ponte «è davvero molto importante per i Comuni di Ovaro, Prato Carnico e Comeglians che assieme sollecitavano da tempo una sua sistemazione perché specie in una parte è molto stretto (un'auto e un camion non riuscivano a passarci assieme) e tutti i parapetti erano in malora». Già nell'agosto 2021 vennero condotte indagini geologiche e geognostiche sulla struttura in vista di questo progetto di intervento sul ponte. —

TOLMEZZO

Centro di aggregazione Interventi ritardati a causa delle infiltrazioni

TOLMEZZO

I lavori interni al centro di aggregazione giovanile che il Comune sta realizzando tra via Val di Gorto e via Ampezzo sono in ritardo perché purtroppo ci sono infiltrazioni che provengono dalle gradinate che rappresentano il tetto dell'edificio. Lo ha chiarito l'assessore alle Opere pubbliche Elisa Faccin ieri in consiglio comunale rispondendo al consigliere di opposizione Gabriele Moser che domandava lumi sullo stato di avanzamento dei lavori specie nella parte interna. Faccin ha spiegato che nonostante sul problema infiltrazioni il Comune fosse già intervenuto nel 2020, tre anni e mezzo fa, con lavori che dovevano essere risolutivi, tali purtroppo non si sono rivelati. «Si tratta – ha sferzato Faccin – dell'ennesimo problema che abbiamo ereditato dalla precedente amministrazione comunale. A soli tre anni e mezzo di distanza, ci sono già grosse criticità, ci ritroviamo l'acqua nei locali e non possiamo così» ha spiegato, procedere coi lavori che mancavano, in particolare gli impianti. Sulla parte esterna Faccin ha spiegato che le opere sono in fase di conclusione ma ci sono stati rallentamenti legati alle condizioni meteorologiche di questi mesi che hanno molto frenato gli interventi. Moser chiedeva anche aggiornamenti sulla gestione che sarà data al centro di aggregazione giovanile. Faccin ha spiegato che verranno definiti gli utilizzi a lavori in fase di completamento. Moser ha chiesto di confrontarsi non solo coi dirigenti scolastici ma anche con i giovani, perché è a loro che quel luogo di ritrovo è destinato. La maggioranza ha assicurato che il confronto avverrà con entrambe le tipologie di interlocutori. —

T.A.

IL CASO

Scomparso da Casarsa Si cerca il 50enne nella zona di Ovaro

OVARO

Ore di apprensione per la scomparsa di Davide Businaro, 50 anni, di Casarsa. Le sue ricerche, coordinate dalla prefettura di Pordenone, continuano anche grazie alla tecnologia: telecamere e banche dati suggeriscono che possa essersi diretto nella zona di Ovaro.

L'uomo è uscito di casa domenica in sella alla sua moto Yamaha: non aveva il cellulare con sé ma le prime tracce, frutto delle ricerche info-investigative, portano verso Ovaro. Dati che consentono di definire meglio il percorso del 50enne ed eventualmente l'area dove concentrare le ricerche sul campo. Davide Businaro, nato a San Vito al Tagliamento, lavora in una ditta di Codroipo: non dà notizie di sé da domenica pomeriggio, quando è stato visto per l'ultima volta. La famiglia, preoccupata, si è messa in contatto con le forze dell'ordine e la prefettura di Pordenone ha attivato il piano di ricerca persone scomparse, divulgandone la foto. Businaro è alto 1,85-1, 90 metri, di carnagione chiara, con capelli corti di colore marrone, occhi marroni, una voglia di colore rosso sotto la nuca. Indossa occhiali da vista con montatura nera. —



Davide Businaro, 50 anni

TOLMEZZO

La musica al museo: concerto nel chiostro

TOLMEZZO

Affascinerà il pubblico con le donne di Puccini il rinomato duo pianistico a quattro mani, Aurelio e Paolo Pollice, ospite del concerto all'aperto di oggi alle 20.30, nel chiostro del Museo Carnico di Tolmezzo (in caso di maltempo l'evento si svolgerà nella Chiesa di Santa Caterina). Il nuovo appuntamento di Carniarmonie conferma il decennale sodalizio con la fondazione museale carnica, nella proposta di eventi di alto profilo artistico a valorizzare il ricco patrimonio custodito a Palazzo Campeis. È dedicato a "Le Donne di Puccini", nell'anno centenario dalla morte del cigno di Lucca, il programma musicale che vedrà l'esecuzione in chiave pianistica a quattro mani dei suoi più grandi capolavori. "Sì, mi chiamano Mimì" da La Bohème, "Vissi d'arte" da Tosca, "Un bel dì, vedremo" da Madama Butterfly, ed ancora arie da "Manon Lescaut" e "Turandot" a far rivivere le eroine pucciniane che si contraddistinguono tutte per una specifica cifra. Tra queste spicca la moglie Elvira Bonturi, figura determinante per la vita di Puccini, da cui tutto parte, tutto succede e tutto si conclude, come il concerto saprà far rivivere in grande stile ed eleganza ripercorrendo la vita, pubblica e privata, e l'opera del grande maestro del bel canto italiano. Interprete un duo rinomato, quello formato dai fratelli Pollice, richiesto in tutta Europa anche nella formazione a due pianoforti e in qualità di solisti con prestigiose orchestre. —

T.A.

FORNI DI SOPRA

Donna cade all'arrivo della seggiovia Trauma cranico

Intervento degli uomini del Soccorso alpino della stazione di Forni di Sopra e dell'elisoccorso regionale, ieri pomeriggio, all'arrivo della seggiovia del Varmost dove una donna era caduta procurandosi un trauma cranico. La persona ferita è stata presa in carico dall'equipe medica e accompagnata in ospedale.



PONTEBBA

Muore a 70 anni durante un'escursione

Flavio Pesamosca stava scattando fotografie naturalistiche a malga Biffi. La moglie: «Era un uomo d'oro»

Elisa Michellut / PONTEBBA

Era uscito di casa nel pomeriggio di lunedì, assieme a un ragazzo minorenne del posto che spesso lo accompagnava durante le escursioni, per scattare alcune fotografie naturalistiche a malga Biffil, non distante da Passo Pramollo, ma si è sentito male mentre stava percorrendo un sentiero in salita, sulla via del ritorno.

Flavio Pesamosca, 70 anni compiuti lo scorso 18 aprile, residente a Pontebba, fotografo naturalista, per tanti anni dipendente di Confartigianato, è deceduto nella tarda serata di lunedì a causa di un malore fatale. L'uomo si è accasciato all'improvviso. È stato proprio il ragazzino che era con lui a richiedere l'intervento dei mezzi di soccorso. La centrale operativa Sores di Palmanova ha attivato la stazione di Moggio Udinese del Soccorso Alpino, la Guardia di finanza e l'elisoccorso regionale. Le condizioni di Pesamosca sono apparse fin da subito molto gravi. Il settantenne è deceduto sul posto nonostante i tentativi di rianimalo. «Lunedì pomeriggio, verso le 15 – racconta Lorenza, la moglie di Flavio Pesamosca – mio marito era uscito assieme al ragazzo che stava seguendo, di cui era particolarmente orgoglioso, per andare a malga Biffil. Il rientro era previsto per le 21. Non vedendoli tornare ho cercato più volte Flavio al cellulare ma senza risposta. Preoccupata, ho chiamato la mamma del ragazzo e ho saputo che mio marito si era sentito male. Un dolore che toglie il fiato. Flavio era

Il funerale domani mattina a Santa Maria Maggiore

un bravo fotografo naturalista. Adorava la montagna, gli animali e gli piaceva camminare. Partiva spesso di notte – aggiunge ancora la moglie – e restava fuori fino al mattino per immergersi nella natura. Era un uomo d'oro. In questo periodo era tanto felice di poter trasferire le sue conoscenze al ragazzo che lo seguiva durante le escursioni. Lascia un vuoto incolmabile nelle nostre vite». Pesamosca, che era iscritto al Cai da quasi cinquant'anni, come detto, aveva lavorato fino alla pensione negli uffici di Pontebba e Tarvisio di Confartigianato e negli ultimi anni anche nella sede di Tolmezzo. «Esprimo vicinanza ai familiari da parte di tutta la comunità in questo momento di grande dolore – le parole del sindaco di Pontebba, Ivan Buzzi –. Flavio era stimato e benvoluto da tutti. Un uomo riservato, con un grande cuore. Una grave perdita». Il fotografo friulano lascia la moglie Lorenza, i figli Marco e Giovanni e gli adorati nipoti. Il fratello Mario era deceduto, sempre in montagna, nel 1971, all'età di 20 anni, in un incidente di caccia.

Il funerale sarà celebrato domani mattina, alle 10, nella Pieve di Santa Maria Maggiore, a Pontebba. Questa sera, alle 20, invece, sempre a Santa Maria Maggiore, sarà recitato il santo rosario.—




Due immagini del fotografo naturalista Flavio Pesamosca, 70 anni, di Pontebba, deceduto lunedì sera durante una delle sue escursioni

MONTENARS

Il ponte sull'Orvenco è agibile Completati i lavori di restauro

Flavia Virilli / MONTENARS

Restaurato Montenars il ponte sull'Orvenco, nel borgo Capovilla, rimasto inagibile dal sisma del 1976 e finalmente restituito alla popolazione. Il sindaco Claudio Sandruvi durante l'inaugurazione ha ripercorso le tappe della ristrutturazione dell'opera, resa possibile grazie ai fondi europei ottenuti tramite il Gal Open Leader di Pontebba. «Siamo orgogliosi di aver raggiunto un obiettivo atteso e promesso da tempo – ha dichiarato Sandruvi – e per questo desidero ringraziare la Regione Fvg, Open leader e la Comunità di montagna del Gemonese che ci hanno permesso di proseguire l'iter, consentendoci di ristrutturare il ponte e recuperare un pezzo di storia della comunità». Numerosi i cittadini intervenuti, con autorità civili e militari, amministratori del Gemonese, la banda di Coja, la Protezione civile e la Pro loco. Presenti il presidente di Open Leader, Mauro Moroldo, e l'assessore regionale Riccardo Riccardi, che ha sottolineato l'importanza di un'amministrazione che sappia impegnarsi per la valorizzazione dell'ambiente e del territorio. Riccardi ha elogiato l'impegno dei sindaci, definendoli "eroi" per la loro capacità di superare ostacoli e burocrazie e spendersi per la tutela delle comunità. —




Il ponte sull'Orvenco nel borgo di Capovilla a Montenars è stato restaurato. Sotto, la cerimonia di inaugurazione del manufatto

Annunciato il programma di iniziative culturali per il mese di agosto
Appuntamento stasera nella chiesa di San Giovanni in centro storico

Venzone e la rinascita La storia in un concerto

VENZONE

Anche il mese di agosto è denso di appuntamenti nel panorama annuale degli eventi venzonesi, che quest'anno presentano già oltre 120 iniziative programmate fino alla fine dell'anno.

La proposta culturale è decisamente importante e si preannuncia capace di soddisfare i più vari interessi.

La Pro Venzone Aps, organizzatrice di oltre 90 appuntamenti nel 2024, con la collaborazione del Comune e il sostegno della Regione, propone nei prossimi giorni un calendario fitto.

A partire da oggi, mercoledì 7, alle 21, nello scenario unico della chiesa di San Giovanni nel centro storico, Concerto del "Coro Insolitenote" di Ragogna, che proporrà un programma di brani che vuol essere un omaggio a Venzone e alla rinascita del paese dopo il terremoto del 1976 (Orcolat), al Tagliamento, il Re dei Fiumi Alpini (Tiliment) e al Friuli. Senza dimenticare, poi, i brani tratti da film e canzoni del repertorio musicale internazionale.

Il programma della serata propone una serie di brani. L'iniziativa è a ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà nella Loggia del palazzo comunale.



Il duomo di Venzone

Domenica 11 agosto, nel centro storico, spazio al consueto mercatino dell'Antiquariato con "Mercanti nel Borgo – Antigae e. ..." con oltre 70 espositori presenti.

Replica del mercatino con l'edizione straordinaria anche giovedì 15 agosto.

Martedì 13 agosto, alle 20, nello splendido duomo trecentesco, è in programma il concerto della Gustav Mahler Jugend Orchester, con in programma due pagine celeberrime: l'Idillio di Sigfrido di Wagner e la Sinfonia "Incompiuta" di Schubert.

Wagner compose l'Idillio di Sigfrido nel 1870, come regalo di compleanno alla moglie Cosima (figlia di Liszt, e già sposa di Hans von Bülow), celebrando anche la nascita, avvenuta pochi mesi prima, del loro terzo figlio, Sigfrido.

La Gmjo è patrocinata dal Consiglio d'Europa, ha come principali sponsor Erste Group e Vienna Insurance Group ed è Ambasciatore ufficiale dell'Unicef Austria. Ingresso libero.

Sempre giovedì 15 agosto, alle 20.30, in piazza Municipio si terrà il tradizionale concerto di Ferragosto del Complesso bandistico Venzonese con l'esibizione del Gruppo delle Majorettes.

Ingresso libero. In caso di maltempo il concerto si terrà nella Loggia del Palazzo Comunale. Venerdì 16 agosto, alle 21, nei pressi della chiesa dei Santi Giacomo e Anna, appuntamento con il Cinema all'aperto e la proiezione del cartone animato "Spirit".

L'appuntamento è a ingresso libero. Domenica 18 agosto, nel Centro storico, la novità del 2024, con l'arrivo dei Collezionisti nel Borgo, saranno oltre una trentina gli espositori presenti. —

S.P.

LA PROTESTA

Raccolte quasi mille firme contro la "tassa sulla pioggia"

Continua l'attività dei Comitati a Treppo Grande, Buja e Colloredo di Monte Albano Se ne parlerà nella prossima assemblea dei sindaci della Comunità collinare

Alessandra Ceschia / TREPPO GRANDE


Uno dei banchetti allestiti dai componenti dei Comitati per raccogliere le firme

Un migliaio di firme per fermare quella che è stata ribattezzata "la tassa sulla pioggia".

Nei mesi scorsi alcuni cittadini, sostenuti anche da sindaci e amministratori comunali, avevano fatto sentire la loro voce fondando comitati sul territorio e avviando una raccolta di firme per protestare contro la ridefinizione dei canoni avviata dal Consorzio di bonifica pianura friulana.

Oggetto del contendere erano gli avvisi di pagamento notificati a migliaia di concittadini dall'Agenzia delle Entrate per conto del Consorzio che ha ampliato la platea dei contribuenti, salita di 3.400 unità rispetto alle precedenti 73 mila utenze sulla base del nuovo piano di classifica che ha coinvolto 84 municipalità.

«Avevamo deciso di lasciar trascorrere le tornate elettorali europee e amministrative per non provocare inutili strumentalizzazioni, ma il lavoro dei Comitati contro "La tassa sulla pioggia" applicata dal Consorzio bonifica pianura friulana, dopo alcune riunioni ristrette, ha ripreso in pieno la propria attività con determinazione e slancio – avvertono i rappresentanti dei Comitati –. Il percorso che stiamo seguendo per giungere al momento della consegna delle firme al presidente della Regione e all'assessore regionale competente mira a sottolineare la opposizione delle centinaia di cittadini che hanno aderito con la propria firma alla protesta contro una tassa incomprensibile ed assurda. Oltretutto, è un balzello ritenuto discriminatorio tra le varie realtà comunali e tra i cittadini stessi».

Massiccia l'adesione alla protesta, che ha registrato quasi 1.000 firmatari, oltre 370 solo a Treppo Grande a cui vanno aggiunte le sottoscrizioni di Buja e Colloredo di Monte Albano. Si sono incontrati varie volte i referenti dei Comitati spontanei dei Tre Comuni, coinvolgendo i sindaci delle rispettive amministrazioni comunali. Recentemente, si sono confrontati con la presidente della Comunità Collinare del Friuli Elisa De Sabbata, sindaca di Majano, alla quale hanno esposto le proprie motivazioni sulla presa di posizione in merito, chiedendo un'audizione presso l'assemblea dei sindaci della Collinare. Lo scopo è quello di presentare, durante un incontro ad hoc, i motivi e le argomentazioni che hanno indotto i Comitati a promuovere la protesta. La presidente ha dato tutta la propria disponibilità assicurando che si attiverà per inserire all'ordine del giorno della prossima assemblea la richiesta ricevuta. In tal modo, i Comitati sperano di avere a fianco della loro "battaglia", non solo i sindaci dei Comuni coinvolti, ma tutti i sindaci della Comunità Collinare. Nel frattempo, sono decisi e proseguire il proprio percorso sostenuti nello stesso dalle rispettive comunità. «Non ci fermeremo» è la parola d'ordine. «I Comitati hanno coinvolto pure la consigliera regionale Manuela Celotti che – spiega l'ex sindaco di Treppo Giordano Menis –, oltre ad essere già intervenuta in consiglio regionale sull'argomento, ha partecipato a diversi incontri del comitato ristretto dando la disponibilità e l'appoggio più completo, compreso l'impegno ad accompagnare la delegazione al momento della consegna delle firme in Regione». —

RIVE D'ARCANO

Strade allagate Fondi dalla Regione per gli interventi

Buone notizie per i residenti di Rive d'Arcano per la messa in sicurezza idraulica lungo la Strada regionale Ud 114 di Coseanetto e la Ud 5 Sandanielese che da Rivotta porta a Fagagna. La direzione centrale difesa dell'ambiente di Energia e Sviluppo sostenibile della Regione Fvg ha concesso al Comune un contributo di 60 mila euro a finanziamento della spesa della sola progettazione per i lavori di manutenzione straordinaria su questa vasta area, soggetta ad allagamenti in caso di forti precipitazioni piovose. «Si Tratta – commenta Nicola Nicli assessore all'Agricoltura e alla Sicurezza –, di un primo grande risultato in vista di una soluzione definitiva dei sempre più frequenti allagamenti durante i temporali, di questi tratti stradali. Nella progettazione si andrà a definire e a ripristinare la rete di scoli e fossati al fine di regimentare le acque piovane». Negli ultimi due anni, è stato necessario chiudere le due strade regionali in caso di forti piogge. La sistemazione della rete idrografica permetterà di proteggere non solo le abitazioni in via Udine ma anche le colture nei campi adiacenti le due Strade Regionali.

M.C.

BUJA

Raccolta dei rifiuti: un incontro con la Net

Letizia Treppo / BUJA


Giulia Mattiussi

Si è svolto nelle scorse settimane a Buja l'incontro pubblico con i rappresentanti di Net Spa, organizzato dall'amministrazione comunale. All'incontro presenti anche i consiglieri di "A Buja si può – Insieme – A Buje si pues".

«In diverse occasioni – commentano i consiglieri del gruppo Giulia Mattiussi, Sandro Calligaro e Francesca Santi – tramite lettere indirizzate alla giunta e durante le sedute del consiglio comunale, abbiamo chiesto alla maggioranza di organizzare un incontro con Net Spa, allo scopo di avere un confronto sulle strategie per migliorare il sistema di raccolta dei rifiuti nel nostro Comune. Spesso riceviamo dalle cittadine e dai cittadini segnalazioni di episodi di malfunzionamento, che possono portare a situazioni di degrado».

A seguito del dibattito pubblico è stata sottolineata dai tre consiglieri l'importanza di informare la cittadinanza, coinvolgendola nelle scelte decisionali e di concordare con Net Spa delle migliorie all'attuale sistema, al fine di favorire il corretto conferimento dei rifiuti nei rispettivi contenitori da parte dei cittadini e limitare le potenziali situazioni di incuria e degrado. Alcuni degli esempi proposti riguardano la modifica delle etichette apposte sui cassonetti, affinché riportino in modo più chiaro ed evidente l'elenco delle tipologie di rifiuti da conferirvi, l'organizzazione di ulteriori incontri informativi e l'incremento della frequenza del lavaggio dei bidoni, almeno nei mesi estivi. «Abbiamo visto con favore l'organizzazione di un'iniziativa informativa rivolta ai cittadini, cosa che anche noi avevamo suggerito, – concludono i consiglieri – ma ora ci aspettiamo che si avvii un percorso per individuare una soluzione concreta alle criticità che vengono spesso segnalate dalla popolazione. Date l'importanza e l'urgenza della problematica, il nostro gruppo consiliare è disponibile a un confronto produttivo con la maggioranza e con Net Spa». —

GEMONA

Spettacolo itinerante sul dramma dell'Orcolat

GEMONA

Uno spettacolo itinerante per le vie del centro di Gemona per raccontare il dramma dell'Orcolat. È il progetto degli artisti dell'associazione culturale "Collettivo L'Amalgama" che fino a domenica raccoglieranno testimonianze della popolazione colpita dal sisma del 1976. Sulla base delle memorie raccolte, poi, domenica alle 18.30 daranno vita a uno spettacolo che partirà dalla chiesa Madonna delle Grazie e, dopo una passeggiata, si concluderà con la proiezione di un documentario all'ex chiesa di San Michele. «Lo spettacolo si chiama "Lost in Macondo" e si basa sul romanzo di Gabriel García Márquez "Cent'anni di solitudine" – spiega Gilberto Innocenti, presidente del Collettivo –. Abbiamo pensato a un collegamento tra la città immaginaria di Macondo e i paesini della regione. Dopo 4 anni siamo al capitolo conclusivo: Macondo sparisce per un evento catastrofico naturale. Come Gemona è stata colpita dal sisma. Il documentario, realizzato con il videomaker friulano Stefano Giacomuzzi, presenterà interviste raccolte tra Portis e Venzone». —

S.P.

LA SINERGIA

Il Sistema San Daniele per la prima volta a Friuli Doc

Lucia Aviani / SAN DANIELE



La presentazione dell'iniziativa a San Daniele

L'asse creatosi, all'esito di relazioni e contatti intercorsi fin dallo scorso anno, tra Udine e San Daniele – con l'obiettivo di una reciproca promozione turistica – entra nel vivo con la partecipazione a Friuli Doc, per la prima volta, del Sistema San Daniele, rete di sinergie territoriali che punta a garantire ai visitatori la miglior accoglienza possibile e a diffondere la conoscenza delle ricchezze della cittadina collinare e del suo comprensorio. La novità è stata ufficializzata ieri, nel corso di una conferenza stampa svoltasi in sala consiliare, nel salone della Guarneriana: «Al Sistema San Daniele – ha annunciato il sindaco Pietro Valent – è stata riservata metà piazza Venerio, dove sarà allestito un padiglione in cui insieme ai nostri prodotti d'eccellenza, il prosciutto crudo e la trota, presenteremo le ricchezze ambientali, culturali e storiche della cittadina». L'evento è reso possibile dall'impegno del Consorzio We Like Bike, che curerà la logistica e che a sua volta collabora con varie associazioni locali, tra cui la neocostituita S&D, San Daniele e Dintorni. «L'amministrazione – sempre Valent – ha dato forte impulso al progetto, di concerto con quella di Udine: guardiamo con favore al fatto che l'iniziativa ha spinto imprenditori della ricettività e del turismo a mettersi insieme per diventare un braccio operativo in termini di risposta sul fronte dell'ospitalità e della promozione in genere, partecipando e realizzando eventi dentro e fuori San Daniele. Friuli Doc rappresenterà un banco di prova: i risultati in termini di immagine saranno ottimi». Ne è convinto pure il presidente di We Like Bike, Francesco Ciani: «Questa "incursione" del Sistema San Daniele a Udine – commenta – non potrà che portare benefici. Paradossalmente, allo stato attuale abbiamo più contatti con gli olandesi che con gli udinesi: dobbiamo dunque puntare sulla promozione a raggio ristretto, per farci conoscere e per intessere nuove sinergie». In linea il parere di S&D: «Questa esperienza – ha commentato l'imprenditore Michele Mareschi Danieli, componente del direttivo – segnerà una svolta sia nella promozione del territorio sandanielese che nella collaborazione tra le varie anime del commercio della nostra città. Dimostreremo con i fatti come la collaborazione possa portare notevoli vantaggi». —

Le bancarelle a Cividale






Il Comune di Cividale vuole riportare le bancarelle nel centro storico. Tre le ipotesi al vaglio dell'amministrazione: da sinistra, in foto, piazza Diaz, piazza Dante e piazza San Francesco

Il mercato torna in centro Tre le ipotesi del Comune

Vertice con gli ambulanti. Al vaglio le piazze Diaz, Dante e San Francesco

Lucia Aviani / CIVIDALE

In standby da un anno, il progetto che punta al ritorno in centro storico del mercato settimanale del sabato dovrebbe registrare un passo avanti – in quale direzione impossibile dirlo, allo stato – nel mese di settembre, periodo scelto dall'assessore alle attività produttive Catia Brinis per convocare gli ambulanti a un incontro finalizzato a fare il punto sulla situazione, per raccogliere i loro pareri e mettere a fuoco le soluzioni più idonee.

La data non è stata ancora fissata «ma lo sarà a breve», informa l'esponente della giunta del sindaco Daniela Bernardi, intervenuta sull'argomento – nell'ultima seduta dell'assemblea civica – in risposta a un'interrogazione in tema presentata dalle liste di minoranza Prospettiva Civica, Civi_Ci e Impegno Comune e illustrata dal consigliere Alberto Diacoli. «La volontà – ha confermato Brinis – è di riportare le bancarelle in centro. Ci stiamo lavorando da tempo: ci sono state varie riunioni con il comandante del Corpo di polizia locale della Comunità del Friuli Orientale, Fabiano Gallizia, per capire quali siano i contesti più indicati, anche in considerazione delle tante iniziative che in estate, soprattutto, ma in tutto il corso dell'anno si svolgono nelle piazze cittadine. Adesso sarà importante confrontarci con gli ambulanti, per raccogliere il loro punto di vista e fare tutte le valutazioni del caso: terrò aggiornato il consiglio comunale sugli sviluppi. L'aspetto centrale – ribadisce – è la scelta degli spazi, perché bisognerà evitare di creare disagi alla viabilità e ai residenti e di interferire con gli eventi programmati in città».

Le ipotesi sul tavolo guardano, principalmente, all'area delle piazze contigue Dante e Diaz, a piazza San Francesco e all'area di Largo Boiani, ma per il momento non c'è nulla di definito. Non è invece contemplata piazza Paolo Diacono, storica sede del mercato, ritenuta, per varie ragioni, soluzione non più praticabile. «In ogni caso – informa l'assessore – fino al 31 dicembre l'area mercatale non può essere spostata: stiamo infatti aspettando le linee guida della legge Bolkestein, attese tra fine anno e l'inizio del 2025. A quel punto, quando il quadro sarà chiaro, avremo la possibilità di emettere un bando per l'assegnazione di nuovi spazi e licenze. L'auspicio sarebbe quello di un potenziamento del mercato, con un incremento di presenze, per rendere la proposta più accattivante dell'attuale. In tal senso si potrà pensare ad un ampliamento delle merceologie (allargandole, magari, alla gastronomia: dipenderà dalla disponibilità dei commercianti) e ipoteticamente anche della fascia oraria; si potrebbe infatti studiare un prolungamento fino al pomeriggio, rispetto alla soluzione in vigore, mattutina». —

SAVOGNA

Latterie in disuso e telefonia Fondi per le Valli del Natisone

SAVOGNA

Al pezzo da novanta, i 300 mila euro stanziati per adeguare e rendere finalmente operativo – dopo i 10 anni di inutilizzo seguiti ad un precedente intervento, del tutto inefficace – l'osservatorio astronomico del Matajur, si affiancano ora altri 200 mila per la trasformazione di ex latterie in disuso in sedi associative (nei Comuni con popolazione fino a 3 mila abitanti) e altrettanti, che si sommano a un finanziamento regionale di 2 milioni di euro, per avviare un percorso di crescita digitale e infrastrutturale nelle Valli del Natisone, al fine di potenziare la sicurezza dei residenti e di aumentare l'attrattività turistica del territorio, anche con azioni legate alla telefonia mobile e alla connettività a banda larga.

Completano la panoramica (con, nell'ordine, 100 mila più altri e 35 mila euro dedicati) Edugame, videogioco educativo finalizzato a sensibilizzare la popolazione sui comportamenti da tenere nel corso di escursioni in zone potenzialmente rischiose, e il supporto a un progetto del circolo culturale Stellini per tutelare la lingua slava delle Valli.

È questo il pacchetto che è stato messo a punto per l'area valligiana, in sede di assestamento di bilancio, dal consigliere regionale di Forza Italia Roberto Novelli, che in una location simbolica – il Matajur, proprio davanti all'osservatorio – ha illustrato il programma al presidente della Comunità di montagna del Natisone e Torre, il sindaco di San Leonardo Antonio Comugnaro, e ai primi cittadini di San Pietro al Natisone, Cesare Pinatto, e di Savogna, Tatiana Bragalini.



Il consigliere Roberto Novelli

Sarà avviato un percorso di crescita digitale e infrastrutturale

«Le misure adottate – ha sottolineato il consigliere Novelli – possono generare nuove opportunità per il comprensorio. Gli interventi per la telefonia e la connessione Internet – ha aggiunto Novelli – richiederanno del tempo, ma era necessario investire con convinzione per accompagnare queste zone verso un orizzonte di competitività in termini di fruibilità della linea e di accessibilità alla rete. Abbiamo la grande opportunità di utilizzare vari progetti, sia regionali che nazionali, finanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienze: la politica ha il dovere di puntare con decisione in questa direzione, perché la crescita di un contesto non può prescindere dallo sviluppo delle infrastrutture, anche digitali».

Soddisfazione viene espressa a tale proposito dal presidente della Comunità di montagna: «Apprezziamo – dichiara infatti Comugnaro – l'impegno profuso dalla Regione, che ha dimostrato di porre la duvuta attenzione nei confronti del nostro territorio. Tramite le risorse che sono stte veicolate grazie all'interessamento del consigliere Novelli confidiamo di poter fibnalmente dare una serie di risposte ancora più puntuali alle esigenze della popolazione del territorio». —

L. A.

BUTTRIO

Sicurezza di via del Pasco Altri lavori anti allagamento

Timothy Dissegna / BUTTRIO



Via del Pasco, a Buttrio, sott'acqua: succede dopo ogni forte pioggia

Arrivano a Buttrio ulteriori 135 mila euro a favore della progettazione di messa in sicurezza idraulica di via del Pasco. Sale così a 385 mila euro la disponibilità complessiva di risorse a favore del Comune che la Regione ha stanziato nel corso di quest'anno, al fine di poter finalmente risolvere un'annosa problematica che si ripropone durante le forti piogge. Già lo scorso settembre, infatti, la giunta regionale aveva avviato una cabina di regia per realizzare interventi urgenti sia di prevenzione e mitigazione del rischio idrogeologico.

In questo contesto, il Comune aveva chiesto il finanziamento dell'opera nella zona che si trova alle spalle di Camino, trovando risposta positiva in primavera con i primi 250 mila euro. «La progettazione è già in fase avanzata – ha spiegato nell'ultima seduta del consiglio comunale il vicesindaco Tiziano Venturini – e il documento è atteso in Aula a settembre in quanto servirà approvare anche una variante urbanistica. Abbiamo già condiviso l'opera con gli abitanti della zona» . I fondi sono stati così inseriti nella variazione di bilancio che è stata votata la stessa sera all'unanimità. Dopo i primi interventi di emergenza realizzati nel 2023, l'obiettivo su via del Pasco è realizzare una nuova rete di fossati e di opere idrauliche di captazione finalizzate a raccogliere le acque che, in occasione di precipitazioni particolarmente violente, si riversano dalle campagne verso questa strada. Ciò facendo provocano allagamenti e danni alle abitazioni dei residenti. Le acque verranno quindi raccolte e convogliate verso le campagne presenti a sud dell'abitato di Camino e, di conseguenza, in direzione del torrente Torre. Nel corso dell'assise, peraltro, sono stati recepiti 30 mila euro donati da un privato che saranno destinati alla sistemazione del campetto da basket, ma prima bisognerà redigere un progetto più ampio e probabilmente integrare la somma. Venturini ha anche annunciato la prossima assunzione di un operaio tramite la Comunità del Friuli Orientale, da poter inserire nel servizio manutenzione: il bando è uscito in questi giorni e l'incarico partirà dal primo novembre. Infine, nel corso dell'assise sono passate anche la modifica al Regolamento di contabilità comunale, risalente al 1997 e modificato in parte nel 2005 e l'aggiornamento del Documento unico di programmazione per quanto riguarda l'affidamento di incarichi. Una modifica, questa, per permettere di riaffidare l'incarico di addetto stampa alla giornalista Rosalba Tello. —

PAGNACCO

Investito in piazza da un'auto Ferito un ciclista di 14 anni

Il ragazzino si stava allenando in bicicletta quando è stato urtato dalla vettura
La sindaca Sandruvi: «La strada è troppo trafficata. Attendiamo un intervento»

Elisa Michellut / PAGNACCO

Un ragazzo di 14 anni, che si stava allenando in bicicletta, è stato urtato da un'automobile, per cause ancora da accertare, in piazza a Pagnacco. È successo poco attorno alle 8 di ieri. Sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza e l'automedica e gli agenti della polizia locale di Pagnacco per tutti i rilievi. Le condizioni del quattordicenne, che ha riportato la frattura di un polso, non sono gravi.

Ci sono stati rallentamenti al traffico veicolare, sempre particolarmente sostenuto in quel tratto stradale. L'incidente ha fatto riemergere la necessità di un intervento di messa in sicurezza, che la sindaca Laura Sandruvi ha già richiesto più volte. «Sono molto dispiaciuta per il ragazzo, che per fortuna non ha riportato gravi ferite – le parole della prima cittadina di Pagnacco –. Ringrazio la polizia locale e gli altri mezzi di soccorso per il tempestivo intervento. La zona è stata appena asfaltata e non ci sono particolari problemi di sicurezza. Le criticità sono legate esclusivamente all'enorme mole di traffico che attraversa il nostro comune per la presenza della strada regionale Osovana, che taglia il paese in due passando davanti alla chiesa, all'oratorio, a una scuola materna, una scuola elementare e una farmacia, tutti luoghi molto frequentati». Sandruvi aggiunge: «In quel tratto stradale, passano 4 milioni di mezzi in un anno, che non è poco. Questo ci mette nelle condizioni di gestire sempre un traffico particolarmente invasivo. Abbiamo dotato la zona di due telecamere di lettura targhe proprio per cercare di controllare gli ingressi ma è ovvio che non possiamo aggirare gli incidenti con un tale passaggio continuo di mezzi. Questa questione è finita più volte all'attenzione dell'assessore regionale Amirante e anche dell'Ente di decentramento regionale. Auspico quanto prima un supporto da parte di entrambe le istituzioni».—


L'intervento dei mezzi di soccorso, ieri mattina, in piazza a Pagnacco, dove si è verificato l'incidente

TAVAGNACCO

Sarà ampliata la sede della Protezione civile Scelto il progettista

Alessandro Cesare / TAVAGNACCO

È stato affidato l'incarico per ampliare la sede della Protezione civile di Tavagnacco. La Regione Friuli Venezia Giulia ha concesso un contributo di 258 mila euro, su proposta dell'assessore Riccardo Riccardi. Risorse che permetteranno di creare una nuova ala nell'edificio di via Fermi in modo da poter trovare riparo ai nuovi mezzi in dotazione della squadra comunale, oltre a migliorare alcuni servizi a favore dei volontari.

A occuparsi della progettazione definitiva dell'opera sarà lo Studio progetti di Buja, che ha presentato un'offerta di 8.209,95 euro. Ora l'obiettivo è di procedere con l'iter in modo da arrivare all'avvio dei lavori a cavallo tra 2024 e 2025. «Con questo finanziamento – ha commentato il sindaco Giovanni Cucci – diamo risposta a un'esigenza manifestata in modo esplicito dal gruppo di Protezione civile e completiamo una struttura, al momento, insufficiente. La Pc – chiude il primo cittadino – svolge un ruolo prezioso per la comunità e per il territorio, ed è doveroso mettere il personale nelle condizioni di operare nel miglior modo possibile». A occuparsi di portare avanti le fasi progettuali è l'assessore alle Opere pubbliche, Paolo Morandini.

Una realtà, quella del gruppo di volontari di Tavagnacco (una sessantina quelli attivi) che vede come coordinatore Piero Zoratti. Di recente proprio la Protezione civile di Tavagnacco è stata oggetto dell'assegnazione di un mezzo del valore di quasi 500 mila euro da utilizzare su scala regionale in caso di necessità. La struttura attualmente in uso è stata inaugurata nell'ottobre 2006. È composta da sei vani: sala operativa, sala riunioni, sala ristoro, spogliatoi con servizi e docce, autorimessa mezzi e officina, magazzino. Spazi che negli ultimi anni sono risultati insufficienti. Da qui la richiesta di finanziamento (subito accolta) girata alla Regione Fvg.—

LA STORIA







Una foto di gruppo che si riferisce al contest Pin up, un'iniziativa che ha riunito tutte le concorrenti a Lignano Pineta; in alto da destra Judith Rivas, Elisa Padovani e Francesca Silvestri; sotto, le tre codroipesi posano sorridenti in costume, insieme le tre amiche parteciperanno alla selezione finale in programma per il 10 agosto al Lago di Bracciano, a breve distanza da Roma

Dalla manager alla bancaria le Pin up della porta accanto

Aumenta il tifo per le pluripremiate codroipesi finaliste al concorso nazionale
Con loro a Bracciano il 10 agosto concorrenti da Remanzacco e Palmanova

Pierina Gallina / CODROIPO

Tifo alle stelle, anche con cascate di "Like" sui social, a Codroipo, dove tre vivono tre amiche inseparabili, che, da un anno, hanno scoperto il piacere di interpretare il ruolo di Pin up nei contest e concorsi, soprattutto estivi, all'aria aperta, in raduni di auto e moto d'epoca, in location di charme.

Pluripremiate in Friuli, Veneto e Trentino, Elisa Padovani, 50enne imprenditrice, Francesca Silvestri, 57enne bancaria, Judith Rivas, 49enne assistente domiciliare, sono tra le 22 finaliste nazionali per il titolo di Miss Pin up WW2. L'appuntamento è in programma per il 10 agosto, al Lago di Bracciano, a pochi passi da Roma, in un evento curato dal romano Vincenzo Toccaceli, specializzato in selezioni Pin up in tutta Italia.

In gara esibizioni singole e di gruppo, con abiti civili e military. Per l'esibizione di gruppo, insieme a Elisa, Francesca e Judith, saranno presenti altre tre Pin up, come loro associate "Red Lips, il coraggio di essere donna" di Sesto Al Reghena (Pn), che si spende per l'universo donna: Natascia Mulè, 50enne di Sesto al Reghena, presidente di Red Lips e vigilessa a Casarsa, Cristina Tomat, 48enne di Remanzacco, vice-presidente e Store Manager, Cristiana Carlino, 45 enne di Palmanova, voce telefonica della Cisl Udinese-Bassa Friulana.

Ma chi sono le Pin up del 2024?

Sono ragazze, donne, di ogni età e di ogni tipo di fisicità, quelle della porta accanto, con la quotidianità, il lavoro, la famiglia sulle spalle, che incantano con il fascino vintage e la grazia senza tempo. Con i sorrisi radiosi e le pose intraprendenti, incarnano un'epoca in cui la femminilità era celebrata senza riserve e con un pizzico di malizia. Oggi, le Pin up, oltre a essere icone retrò, rappresentano un movimento di riscoperta di sé, di accettazione del proprio corpo e di espressione personale. Si chiamano Miss o Lady, e non mancano i Mister, con accanto un nome di fantasia, evocativo di atmosfere vintage. Abbracciano la loro unicità in un'epoca in cui l'autenticità è, spesso, sacrificata sull'altare della perfezione, e ricordano che la vera bellezza, prima di tutto, risiede nell'essere se stesse. Vogliono regalare gaiezza con vestiti e musiche anni '50 e il rossetto rosso, che, magari, nella quotidianità non metterebbero. Ispirandosi alle Pin up degli anni Cinquanta, utilizzano il personale stile per dimostrare che la sensualità e la femminilità non sono in contraddizione con l'autonomia e la forza personale. Ognuna, infatti, porta con sé creatività e fantasia, ricerca personale e cura attenta ai dettagli, per rendere ogni rappresentazione unica e autentica.

Questi gli elementi distintivi: abiti aderenti o gonne a ruota e a vita alta, fantasie a pois, rigate o floreali, shorts con camicie legate in vita, accessori, trucco e parrucco rigorosamente vintage. Tutto ciò per mettere in risalto la femminilità, ma mai in modo sfrontato o volgare, perché l'outfit della vera Pin up trova nell'eleganza i cardini portanti.

Per Elisa Padovani essere una Pin up regala «l'energia positiva, l'essere donna dal sapore retrò, l'adrenalina del palco, lo studio di look ricercati». Per Francesca Silvestri è importante «l'essere donne avvenenti, sì, ma della porta accanto, non sex symbol». Per Judith Rivas conta «la gioia di esaltare la femminilità, vivere momenti spensierati fuori dalla quotidianità, anche mettendo il rossetto rosso». Natascia Mulè fa notare «il senso di libertà di potersi esprimere senza timore dei giudizi, sentirsi alla moda senza tempo, quella capace di rispettare i gusti di chiunque». Per Cristina Tomat essere Pin up significa «brillare vedendo le persone divertirsi e le amiche contente». Per Cristiana Carlino rappresenta «il divertimento sul palco quando porta il personaggio che, nella vita, non è. Civettuola, ma mai volgare".

Le loro parole chiave sono: amicizia, libertà, novità, divertimento, energia, insieme.

Alle Pin up codroipesi e friulane non resta che augurare la spensieratezza di cui si fanno portavoce, dal Friuli a Roma, con la bandiera della più bella e sana femminilità. Perché le Pin up di oggi non sono semplicemente un omaggio al passato, ma vogliono essere una potente dichiarazione di identità e libertà personale. Per questo continuano a ispirare e ad affascinare, ricordando che la vera bellezza risiede nella diversità e nell'autenticità personale. Un messaggio che i loro numerosi fan sembrano aver colto. —

MERETO DI TOMBA

Sicurezza e biciplan le priorità della giunta Destinate altre risorse

Maristella Cescutti / MERETO DI TOMBA

A poche settimane dall'insediamento ufficiale della giunta, gli interventi cui la nuova amministrazione comunale di Mereto di Tomba ha dedicato massima priorità riguardano la risposta tempestiva alle esigenze manutentive del territorio e il miglioramento delle infrastrutture a presidio della sicurezza dei cittadini. Dal sindaco Sandro Burlone e vicensindaco Mattia Mestroni una sintetica elencazione delle esigenze che sono già state oggetto di analisi o di intervento: dai sopralluoghi agli edifici comunali, con priorità alle scuole e agli impianti sportivi, alla ricognizione delle aree gioco; dalla programmazione della cura del verde pubblico, al rifacimento della segnaletica orizzontale; dall'interlocuzione immediata con il Cafc per segnalare le tante problematiche presenti sul territorio, al confronto con Ciel per la valutazione dello stato di avanzamento del project finance per il revamping dell'illuminazione pubblica; dalla stipula di convenzioni con agricoltori privati per la cura delle aree comunali, alla programmazione della pulizia e della manutenzione delle caditoie stradali; dall'acquisto dei beni per l'attività di piccola manutenzione, concludendo con l'avvio di una progettazione con il corpo di polizia locale per l'implementazione dei sistemi di videosorveglianza, per l'acquisizione di contributi regionali dedicati. Nell'ultimo consiglio comunale, è stata approvata la prima variazione di bilancio.

«Gli interventi di spesa oggetto di variazione sommano circa 150.000 euro e sono destinati al completamento delle opere manutentive iniziate, alla manutenzione straordinaria dei cimiteri e al rafforzamento di alcuni servizi» afferma l'assessore al Bilancio Daniele Nigris. Ulteriori punti sono stati l'approvazione del biciplan, strumento di programmazione strategica delle piste ciclabili nel territorio comunale che permetterà l'accesso a finanziamenti e contributi per la realizzazione di nuove piste ciclabili, e l'approvazione della variante urbanistica per la realizzazione del tracciato tra Tomba e San Marco. —

POZZUOLO

Ladri in un'abitazione I vicini se ne accorgono

POZZUOLO

I rumori, nella notte, hanno svegliato i vicini di casa che hanno subito chiesto l'intervento di una pattuglia delle forze dell'ordine. È così che, nella notte tra lunedì e ieri, i carabinieri del Radiomobile sono intervenuti in un'abitazione della zona centrale di Pozzuolo che era appena stata presa di mira dai ladri. I malviventi erano riusciti a entrare forzando la porta d'ingresso. Poi, dopo aver rovistato ovunque, avevano trovato soldi, due orologi e un paio di orecchini per un valore di circa un migliaio di euro. Il proprietario dell'abitazione, un trentenne, in quei momenti non era in casa. Sull'accaduto ora stanno svolgendo una serie di accertamenti i carabinieri del comando stazione di Mortegliano, sotto la guida del comandante Andrea Zomero. —

CERVIGNANO

Erba alta e dissesti Oltre 300 segnalazioni I cittadini protestano: «Il Comune provveda»

Disabile bloccata in casa per la mancata manutenzione
L'assessore: in previsione interventi di asfaltatura



Marciapiede in largo Bradaschia, erba alta in via della Fontana e, in alto, strada dissestata in via degli Oneri

Francesca Artico / CERVIGNANO

Marciapiedi e strade dissestate, erba alta con pericolo zecche, tombini rotti, ma anche rifiuti abbandonati. Sono questi i problemi per i quali i cittadini di Cervignano maggiormente protestano, tanto che il format realizzato dal gruppo di minoranza Cervignano Vale, Cervignano Segnalazioni, da maggio a oggi ha ricevuto 300 indicazioni di situazioni di degrado e mancata manutenzione del territorio comunale. Non solo, il gruppo ha anche organizzato una rete di referenti, uno per ogni quartiere, che raccolgono le istanze dei cittadini e le segnalano al Comune.

Proprio in questi giorni giunge la protesta di una ragazza disabile impossibilitata a uscire di casa a causa dell'erba alta sul marciapiede che è anche dissestato, perché l'erba si attorciglia sulle stampelle facendole perdere l'equilibrio. Questo accade esattamente nel condominio di via della Fontana 4. «Sono una ragazza disabile – racconta Rosy –, io e il mio compagno, disabile anche lui, abbiamo acquistato un appartamento a Cervignano dove però non posso uscire dal cancello piccolo perché c'è l'erba altissima e un marciapiede che è alquanto sconnesso. Il Comune – spiega – non ha fatto nulla nonostante le segnalazioni degli abitanti del condominio, cosa posso fare? Le foto che abbiamo scattato fanno capire quale sia la situazione, che è abbastanza seria, non solo per me, ma anche per il mio compagno, portatore di protesi. Dopo vari tentativi, mi ritrovo purtroppo costretta, dopo aver chiesto aiuto a più persone, a farlo ancora con chiunque possa darmi una mano, auspicando che chi di dovere legga e prenda provvedimenti».

Va detto che l'amministrazione comunale, tramite l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto, ha in bilancio diversi interventi di manutenzione, come l'asfaltatura delle strade (65 mila euro). Rigotto ha più volte ribadito di aver ereditato questa situazione, rimarcando che «a Cervignano c'è un numero incredibile di queste situazioni di marciapiedi rotti e strade dissestate che si stanno protraendo negli anni: bisognerebbe davvero avere la bacchetta magica, che noi non abbiamo, per risolverli».

Come sottolinea la capogruppo di Cervignano Vale Federica Maule, «riceviamo tantissime segnalazioni sul nostro format – dice – che cerchiamo di risolvere segnalando al Comune. Abbiamo anche attivato un numero di Wathsapp di cui abbiamo dato nota attraverso una informativa cartacea (7.500 volantini alle famiglie). Ci giungono moltissime segnalazioni per il verde, tanto che abbiamo presentato una interrogazione in merito, ma anche tantissime per il dissesto dei marciapiedi, che abbiamo fotografato e inviato al Comune». «A volte l'opera manutentiva viene effettuata – prosegue Maule –, ma quando per effettuare questi interventi servono risorse importanti, l'iter diventa più lungo e complesso. Cerchiamo di fare vigilanza sul territorio e di far comprendere al cittadino che non tutti i problemi possono trovare soluzione immediata, ma i cittadini hanno bisogno di risposte concrete». —

IL CASO

Giocatori trovati, società salva La Gradese in Terza categoria

Decisivo l'aiuto giunto da una serie di altre società della Bassa: un miracolo, smentite le Cassandre

L'amministrazione si è detta pronta a fare la sua parte: rilancerà l'iter per rifare lo stadio cittadino

Antonio Boemo / GRADO

«Ho detto che, ai miracoli, ci credo. Ma non a quello del salvataggio della prima squadra della Gradese. Devo ricredermi. Il miracolo si è avverato». È stato Raul Julian Scachinke, presidente della Gradese Calcio, ad affermarlo dopo che la società è riuscita a procedere all'iscrizione al prossimo campionato di Terza categoria.

«Sono felice e soddisfatto – ha aggiunto accanto a lui in occasione dell'annuncio dato ieri dalla dirigenza sportiva coinvolta, assieme al Comune di Grado, il presidente regionale della Figc Ermes Canciani – di poter continuare ad avere, sempre presente, nel nostro mondo del calcio regionale, la Gradese. Sono state smentite, così, quelle Cassandre che la vedevano negativamente». All'incontro in Comune – erano presenti anche il sindaco Giuseppe Corbatto, la vicesindaco Greta Reverdito e l'assessore allo Sport Maurizio Toso – convocato proprio per ufficializzare, in modo congiunto, quest'importante notizia per l'Isola, «conseguita grazie all'impegno di diverse persone».

La Gradese sarà al via, quindi, del prossimo campionato di Terza categoria. E con un nuovo allenatore: si tratta di Riccardo Maschietto, che risiede a Turriaco, che sinora si è dedicato, con ottimi risultati, alle attività giovanili. Tre erano le problematiche che ne avevano frenato l'iscrizione e avevano rischiato di far sparire dal calcio regionale una realtà importante, presente dal 1950, anno in cui nacque ufficialmente la Gradese in seno alla Figc. Una di queste era rappresentata in particolare dalla mancanza di giocatori. Ebbene: in queste ultime settimane ci sono state alcune società che hanno deciso di aiutare quella lagunare, mettendole a disposizione una serie di atleti: Aquileia, Fiumicello, Monfalcone, Santa Maria la Longa, Cjarlins e Cervignano. Per quanto riguarda i calciatori locali, nella rosa compaiono Fabio Clama (probabile capitano della formazione), Marco Cutti, Mattia Troian, Jacopo Verginella, Riccardo Cicogna, Paolo Ferrante, Luca Caruzzi, Vincenzo Somma e Stefano Ciarabellini.

Ritornano all'ovile anche alcuni dei numerosi calciatori gradesi che militavano in altre compagini. «E speriamo che il prossimo anno ne ritornino degli altri», ha aggiunto il presidente della Gradese. Accanto a lui hanno partecipato all'incontro anche il direttore sportivo Mattia Pineatti e uno dei componenti del Direttivo e responsabile del settore del calcio a cinque, Davide Menegaldo.

L'altro problema che veniva additato come una delle cause dello stop all'iscrizione era rappresentato dalla questione economica, ma Scachinke ha assicurato che, «seppur con molta fatica, tutto è stato risolto», fideiussione compresa. Il terzo nodo da sciogliere era quello dell'impianto. L'assessore Toso ha spiegato che il Comune si è impegnato a sistemare una serie di tasselli necessari a garantire l'attività della Gradese Calcio, e che «nel frattempo si procederà pure con l'iter per la realizzazione del completo ammodernamento dello stadio comunale», in pratica quasi un nuovo impianto. Un intervento per il quale la passata amministrazione aveva già ipotizzato una spesa di oltre un milione e mezzo di euro (la Regione ha già erogato 250 mila euro per la progettazione). —

PALMANOVA

Rievocazione storica Domande entro sabato

PALMANOVA

Si potrà aderire entro sabato 10 al bando emesso dal Comune di Palmanova per partecipare, in modo gratuito, alla "Rievocazione storica A.D. Palma alle armi", che si terrà nella città stellata nel week-end che va dal 30 agosto al 1 settembre 2024.

Alla manifestazione parteciperanno oltre 1.200 rievocatori in abito seicentesco per far rivivere l'inizio della guerra degli Uscocchi del 1615-1617, combattuta tra la Repubblica di Venezia e la casa d'Austria.

Sarà una full immersion nella storia rinascimentale della Fortezza di Palmanova. In quei giorni si potranno infatti, ripercorrere la vita delle guarnigioni, gli addestramenti delle milizie, i duelli di cappa e spada, ma anche scoprire le tradizioni e i mestieri, la cucina, la sartoria, le musiche e le danze dell'epoca.

A tal proposito, la giunta comunale, ha approvato il vademecum e la modulistica per la presentazione delle richieste di partecipazione alla Rievocazione Storica A.D. 1615 Palma alle Armi e l' utilizzo di spazi e aree pubbliche o private ad uso pubblico. Sul sito del Comune si potranno scaricare la modulistica e il vademecum contenente le caratteristiche generali degli arredi, dei canoni estetici e filologici.

Quattro i tipi di modulistica che si potranno utilizzare: quella con la richiesta di partecipazione alla Rievocazione storica e utilizzo di spazi e aree pubbliche o private a uso pubblico; quello per la comunicazione di adesione alla Rievocazione storica mediante l'utilizzo di spazi ed aree pubbliche o private ad uso pubblico già date in concessione; la richiesta di occupazione del suolo pubblico per la realizzazione di piccoli eventi di intrattenimento; la manifestazione di interesse partecipazione Rievocazione storica per hobbisti e associazioni con superficie fino a 6 mq. Le richieste di partecipazione, le comunicazioni di adesione e le manifestazioni di interesse dovranno pervenire al protocollo del Comune di Palmanova entro sabato. Per informazioni, contattare il Servizio Attività produttive del Comune di Palmanova e far riferimento alla vice ispettore Ilaria Scapinello 0432.922118. —

F.A.

SAN GIORGIO DI NOGARO

Tragedia di Marcinelle L'omaggio a Zanelli

SAN GIORGIO DI NOGARO

Domenica, a 78 anni dalla tragedia mineraria di Marcinelle (Belgio), avvenuta l'8 agosto 1956, dove perirono 136 minatori italiani, fra cui 7 friulani, il Consolato provinciale di Udine con il patrocinio del Comune di San Giorgio di Nogaro ha organizzato una cerimonia per ricordare le vittime friulane di questa tragedia sul lavoro. Tra i morti c'era il sangiorgino Armando Zanelli.

Il programma prevede, dopo la messa in Duomo delle 8.30, la posa di una corona sul monumento dei Caduti. Seguirà in Municipio, la cerimonia civile. A conclusione si raggiungerà il cimitero del capoluogo per rendere omaggio a Zanelli, caduto a Marcinelle. Il sindaco Pietro Del Frate, invita i cittadini a partecipare a questa commemorazione. —

F.A.

LIGNANO

Rubate bici per 200 mila euro Fermata una banda di 4 uomini

I compomnenti, di nazionalità romena, colpivano a Pineta, Riviera e Bibione
Indagini della polizia locale di San Michele. Restituita gran parte della refurtiva

LIGNANO

La polizia locale di San Michele al Tagliamento – Bibione, a seguito di una intensa attività investigativa, è riuscita ad individuare una banda di cittadini rumeni che dalla Romania si portava a Bibione e Lignano, dove i malviventi rubavano biciclette di valore che venivano vendute al rientro in patria. Ammonta a circa duecento mila euro il valore dei beni sottratti, in più occasioni, in gran parte recuperati e già restituiti ai legittimi proprietari.

La banda era composta da quattro persone ed era ben organizzata. Durante la seconda trasferta il Nucleo di polizia giudiziaria della polizia locale di San Michele al Tagliamento – Bibione è riuscito ad individuare il gruppo e tutti i loro componenti, grazie ad un'attenta e minuziosa attività di indagine condotta anche con l'ausilio dei sistemi di videosorveglianza comunale e privati. La banda usciva di casa esclusivamente per effettuare sopralluoghi e per poi compiere i furti.



Fermata una banda che si dedicava al furto delle biciclette. Alcuni mezzi devono ancora essere riconosciuti

Alla terza trasferta la polizia locale li stava già attendendo e, non appena attraversato il confine con l'Italia, erano già sotto osservazione. Quattro giorni di pedinamenti e attività di osservazione hanno permesso di accertare che il sodalizio criminoso si muoveva con attenzione tra le due località di mare confinanti: di giorno si portavano a Lignano Pineta e Riviera, dove sul lungomare rubavano i velocipedi ai turisti che si trovavano al mare, mentre di notte effettuavano i furti a Bibione presso gli hotel e i residence.

Appena appurato che erano pronti per portare il carico in Romania, la polizia locale, in coordinamento con la Procura della Repubblica di Pordenone, è intervenuta facendo irruzione nella villetta che avevano affittato vicino a Bibione. I quattro non hanno opposto resistenza e sono stati sottoposti a fermo di polizia giudiziaria per poi essere trasferiti presso il carcere di Pordenone e di Trieste. Il gip in sede di convalida ha disposto la custodia cautelare in carcere per tutti e quattro i fermati.

All'interno dell'abitazione sono state rinvenute decine di biciclette delle varie marche più prestigiose, rubate tra Lignano Sabbiadoro e Bibione, mezzi del valore ricompreso tra i 5 e 10 mila euro l'una.

«Erano giunte numerose denunce di furto da parte di turisti, disperati per l'ingente danno economico patito», spiega il Comandante della Polizia Locale Commissario Matteo Cusan, «e il nucleo di polizia giudiziaria si è attivato prontamente per dare una pronta risposta a questa serie di furti, con un attività d'indagine complessa che ha permesso di ricostruire dettagliatamente ogni spostamento ed attività compiuta della banda, nonché il loro modus operandi che li ha portati però a cadere nella rete della giustizia».

Alcune biciclette non sono ancora state riconosciute. Chi avesse subito un furto di velocipede di valore tra Lignano e Bibione, nel periodo tra il 22 ed il 25 luglio, può contattare la Polizia Locale di Bibione allo 0431-444800 o all'indirizzo mail pg@comunesanmichele.it. —

LIGNANO

Il Messaggero Veneto incontra i lettori stamattina a Riviera

Turisti e residenti potranno incontrare i giornalisti del Messaggero Veneto per una mattinata speciale. L'appuntamento è all'Hotel President, alle 10.30, in viale della Pittura a Riviera.

Lunedì è stata Sappada a ospitare il primo incontro, mentre oggi toccherà a Lignano, venerdì a Piancavallo nella la sala Infopoint di PromoTurismoFvg e per concludere, il 13 agosto a Tarvisio, nell'area festeggiamenti di Alpenfest accanto al municipio in piazza Unità. Quattro, dunque, le località di vacanza del Friuli Venezia Giulia scelte per mettere in contatto la redazione con i lettori (sempre alle 10.30).

Quella lignanese è l'unica tappa "on the beach" e permetterà di capire come funziona una redazione giornalistica, come vengono create le pagine di un giornale cartaceo, ma anche come si realizzano le notizie online. Non solo, in questi incontri speciali, ci saranno collegamenti con le altre redazioni, con quella pordenonese del Messaggero Veneto e con quelle degli altri quotidiani del gruppo Nem, cioè Il Piccolo di Trieste, Il Mattino di Padova, La Tribuna di Treviso, La Nuova Venezia e il Corriere delle Alpi.

LIGNANO

Dagli Spandau ai Maneskin Tutti i concerti in una mostra

LIGNANO

Un legame lunghissimo e duraturo con il mondo della musica e di chi la fa, con successo, da sempre. Lignano regala ai suoi visitatori una mostra a cielo aperto di grande impatto intitolata "Onde sonore". Visivo, certo, perché propone una serie di scatti di artisti famosi, ma allo stesso tempo anche emozionale, perché quelle fotografie, e sono oltre un centinaio, che si trovano lungo il viale centrale dei negozi, vanno a riaprire alcuni cassetti della memoria di tutte le centinaia di migliaia di persone che proprio a Lignano hanno visto i concerti di artisti italiani e internazionali.



Una delle foto della mostra "Onde sonore" a Sabbiadoro

«L'idea ha preso forma gradualmente, – spiega il consigliere delegato alla Cultura Donatella Pasquin – perché inizialmente volevamo raccontare i personaggi famosi che sono passati dalla nostra città, ma andando indietro nel tempo, ci siamo resi conto che una buona parte di essi erano arrivati per i concerti. Non solo allo stadio o all'Arena, ma anche nei locali di un tempo come lo Sbarco dei Pirati o il Teatro Tenda. È così che abbiamo scelto di raccontare la musica a Lignano». Facile farlo, quando gli artisti che si sono esibiti vanno da Domenico Modugno a Renato Zero, passando per Franco Califano o Fred Bongusto. Poi ci sono stati gli anni '80 e in tantissimi ricordano l'allora epico concerto degli Spandau Ballet, un evento così grosso da non sembrare vero, ma altri potrebbero ricordare la serata con Lucio Dalla o con Pino Daniele. Dai grandi del secolo scorso, fino agli ultimissimi grandi nomi come i Maneskin, o Jovanotti, per non parlare di un lungo rapporto con Vasco e con Fiorella Mannoia, i live lignanesi sono davvero tantissimi, come gli artisti che hanno trovato nella località balneare un pubblico attento e rispettoso, ma anche molto appassionato. Chi passeggerà per il centro, tra via Tolmezzo e viale Venezia, troverà qualcosa di più: «è una mostra interattiva. Passando accanto alle foto, e inquadrando il qr code abbinato, sarà possibile ascoltare i brani degli artisti, – spiega Pasquin – ma anche una vera e propria playlist preparata ad hoc per questo progetto. Gli scatti sono di Davide Carbone, Luca d'Agostino, Valter Parisotto e Davide Glerean, mentre il progetto grafico è stato affidato a Carlo Facchin». —

S.D.S.

POCENIA

Incidente sulla Sp43 Grave un settantenne

POCENIA

Versa in gravi condizioni all'ospedale Santa Maria della Misericordia di Udine, il 70enne di Pocenia, Guido Dal Barco, rimasto coinvolto nel pomeriggio di lunedì 5 agosto in una uscita autonoma mentre era alla guida della sua macchina. L'incidente stradale si è verificato lungo la trafficatissima strada provinciale 43, all'altezza dell'abitato di Pocenia. Dal Barco, secondo quanto appurato dalle forze di polizia intervenute sul posto, avrebbe perso il controllo del mezzo andando a finire la sua corsa contro un ostacolo fisso presente lungo la carreggiata. Secondo alcune indiscrezioni, l'uscita di strada sarebbe imputabile a un malore, forse dovuto al grande caldo che imperversava a quell'ora. Immediatamente sono stati allertati i soccorsi da alcuni passanti e sul posto sono intervenuti gli operatori sanitari del 118 con un'ambulanza, un'auto medica, e l'elisoccorso, i vigili del fuoco e i carabinieri per tutti i rilievi del caso e per dirigere il traffico viario piuttosto sostenuto.

Le condizioni del settantenne sono apparse fin da subito molto gravi, e dopo aver stabilizzato l'uomo sul posto, è stato deciso di trasportarlo in elisoccorso all'ospedale di Udine, tanto era grave la situazione. Li si trova ricoverato in gravi condizioni.



L'intervento di un' ambulanza

Guido Dal Barco, che vive nel paese della Bassa con il fratello Giorgio, è molto conosciuto per aver guidato a lungo come capogruppo la locale sezione Alpini, ruolo che gli è stato riconfermato lo scorso mesi di giugno e nel quale è molto attivo e presente. È anche noto per l'attività che svolge con il fratello nell'azienda agricola di famiglia di allevamento di bovini, in via Udine 13, e per la produzione del latte, oltre che alla coltivazione di cereali, oleaginose e barbabietole. Il paese della Bassa è in apprensione in queste ore per le condizioni del 70enne e ci si augura che superi la fase critica e si riprenda quanto prima facendo ritorno a casa. —

F.A.

LIGNANO

Pini secchi e pericolosi: oggi saranno abbattuti

LIGNANO

Lavori in corso urgenti, oggi, in una delle direttrici più trafficate per l'ingresso e l'uscita dalla località balneare friulana. Due alberi, due pini domestici della specie Pinus Pinae di quelli storici, che si trovano attualmente sullo spartitraffico tra Viale Europa e il Villaggio Europa devono essere abbattuti.

La procedura è resa necessaria dal fatto che i due esemplari sono già dissecati e quindi potenzialmente pericolosi per le auto, i ciclisti o i pedoni che transitano in quel tratto di strada, soprattutto tenendo anche conto delle frequenti criticità generate dalle precipitazioni degli ultimi periodi.

L'intervento sarà realizzato nella giornata odierna. Durante gli orari di lavoro degli operai, tra le 6 del mattino e le 18, vigerà il divieto di sosta e di fermata negli stalli adiacenti alle alberature. L'avviso arriva dal Comune, che attraverso i suoi canali social, ha scelto di rendere nota la procedura in corso al fine di permettere a tutti, cittadini e turisti, di rimuovere eventuali automobili in sosta nell'area interessata dall'intervento in tempo per non creare intralcio agli operatori. —

S.D.S.

Ci ha lasciati



FRANCESCO DE COLLE (Checo)
di 85 anni

I suoi familiari ed amici rimpiangono la sua forte presenza.
Lo saluteremo domani, giovedì 8 agosto, alle ore 17 nella Chiesa di Remanzacco.
Remanzacco, 7 agosto 2024

Of. Guerra, Remanzacco - Povoletto
Tel. 0432/666057 - www.onoranzefunebriguerra.it

Sabato 3 agosto 2024, è mancata all'affetto dei suoi cari



MIRIAM CALDERARI

Il commiato, a cremazione avvenuta, si terrà con una messa di suffragio nel duomo di Venzone, giovedì 8 agosto, alle ore 18.
Si ringraziano sin d'ora quanti vorranno, in qualsiasi modo, onorarne la cara memoria.
Venzone, 7 agosto 2024

Benedetto - Casa Funeraria Pompe Funebri
Gemona del Friuli, Via Comugne 7 - tel. 0432 980973 - www.benedetto.com

---

È mancato



VELIO MARZONA
di anni 85

Lo annunciano la figlia Sabrina con Federico, cognati, nipoti, parenti ed amici tutti.
Lo potremo salutare fino a giovedì alle ore 17,00 presso la casa funeraria Piazza di Tolmezzo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano quanti vorranno ricordarlo.
Un grazie alla signora Liudmyla per le amorevoli cure.
Chiaulis di Verzegnis, 7 agosto 2024

of. PIAZZA

Di sera nel silenzio delle sue montagne, improvvisamente ci ha lasciati



FLAVIO PESAMOSCA
di anni 70

Ti ringraziamo per l'amore che ci hai dato e per il tempo trascorso assieme.
Ti saluteremo a Pontebba nella Chiesa di S. Maria Maggiore giovedì 8 agosto alle ore 10.
Lorenza, Marco con Valentina e Marta, Giovanni con Silvia e Aiace, i cognati, i nipoti, i familiari ed i parenti tutti.
Il nostro caro giungerà in Chiesa partendo dalla Cappella Mortuaria del cimitero di San Rocco.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno ricordarlo e salutarlo.

Pontebba, 7 agosto 2024

O.F. La Sindone Pontebba - Tel. 0433466119

Ci ha lasciati



PAOLO ZUCCA
di 64 anni

Ne danno il triste annuncio la sorella Daniela con Giorgio, i nipoti Federica con Carlo e Francesco con Virginia, le pronipoti Viola e Vera.
Lo saluteremo Giovedì 8 agosto alle ore 11.00 presso la Casa Funeraria Mansutti Udine.
Un ringraziamento al personale medico ed infermieristico dell'Hospice di Udine per la sensibilità dimostrata.

Udine, 7 agosto 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

RINGRAZIAMENTO



ORIETTA MUNARETTO in PIASENZOTTO

Silvano, Marco, Andrea e familiari vogliono ringraziare Amici, Conoscenti, Aziende, Associazioni oltre a chi ha dedicato tempo e pensieri per salutare Orietta.

Udine, 7 agosto 2024

CASA FUNERARIA MANSUTTI UDINE, via Calvario 101 tel. 0432/1790128
O.F. MANSUTTI UDINE tel. 0432/481481 - www.onoranzemansutti.it

---

FRANCESCO DE COLLE

Ci mancherai, Checo! Luisa, Nicola, Camilla e Francesca con Stefano, Andrea e Marta

Udine, 7 agosto 2024

Ci ha lasciato



LUCILLA BANDITI
vedova CORAZZA

Ne danno il triste annuncio la figlia Daniela con Franco, Anna e Luiz e parenti tutti.
Le esequie avranno luogo giovedì 8 agosto ore 12 chiesa di San Vito.

Udine, 7 agosto 2024

O.F. Comune di Udine - Via Stringher 16
0432/1272777 oppure 320/4312636
onoranze.funebri@comune.udine.it

È mancato



ORESTE CISILIN
di 89 anni

Lo annunciano la moglie, i figli, le nuore, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati oggi, Mercoledì 7 agosto, alle ore 16.30 in Chiesa a San Vito al Torre, partendo dall'Ospedale di Palmanova.
Palmanova - San Vito al Torre,
7 agosto 2024

I.O.F. Sartori Odilo srl - Romans d'Isonzo - tel. 0481/90023
www.onoranzefunebrisartori.it

Ci ha lasciati



ETTORE FAMIGLIETTI
di 86 anni

Lo annunciano la moglie, la figlia, la sorella e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 agosto alle ore 16 nella chiesa di Sevegliano, partendo dall'ospedale civile di Palmanova.
Seguirà la cremazione.
Un Santo Rosario sarà recitato questa sera alle ore 19 nella locale chiesa.
Si ringraziano le dottoresse Beutels e Matovic e tutti gli Infermieri di Comunità.
Non fiori, ma opere di bene.

Sevegliano, 7 agosto 2024

O.F. Mucelli & Camponi
Palmanova-Mortegliano-Porpetto
Manzano - tel. 0432/928362
www.onoranzefunebripalmanova.com

Ha raggiunto il suo amato Luigino



ROSANNA MICONI
Ved. BERTONI
di 69 anni

Ne danno il triste annuncio le sorelle, il cognato, le cognate, i nipoti, i pronipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo giovedì 8 agosto alle ore 16,30 presso la Chiesa di Qualso, partendo dalla Casa Funeraria Mansutti Tricesimo.
Seguirà la cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.
Un sentito ringraziamento a tutto il personale della seconda infermeria dell'Opera Pia Coianiz.

Qualso, 7 agosto 2024

O.F. Mansutti Tricesimo
tel.0432/851305
Casa Funeraria tel.0432/851552
www.mansuttitricesimo.it

Ci ha lasciati



GIULIANO MORETTI
di 75 anni

Lo annunciano il fratello Mauro con Nadia, le nipoti Gaia, Elisa con Raffaele e Riccardo e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati giovedì 8 agosto, alle ore 10.30, nella Chiesa Parrocchiale di Gradisca, con partenza dall'Ospedale Civile di Udine.
Seguirà cremazione.
Il Santo Rosario sarà recitato mercoledì 7 agosto, alle ore 19.00, nella stessa Parrocchiale.

Gradisca di Sedegliano, 7 agosto 2024

O.F. Talotti Codroipo tel. 0432/907937
Basiliano tel. 0432/84623
www.onoranzefunebritalotti.eu

LE IDEE

COME AVVIARE UNA FASE NUOVA DI CRESCITA

DANIELE DAMELE*



Dibattito aperto verso una nuova fase di crescita sostenibile

Il Friuli Venezia Giulia è sempre stato all'avanguardia nel settore della manifattura, che segna una produttività superiore del 40 % rispetto alla media del sistema economico regionale e un +12% della media di quella nazionale. Nell'ultimo quinquennio l'export manifatturiero è, peraltro, cresciuto del 20%. Stati Uniti, Germania e Francia sono i primi mercati di destinazione. Ma in futuro occorrerà puntare a differenziare l'export possibile anche con l'assunzione di manager preparati aventi competenze specifiche in merito.

Recentemente la European House Ambrosetti ha fornito i dati sopra riportati ed è intervenuta sul tema della pianificazione dello sviluppo dell'industria manifatturiera in FVG rilevando che bisognerà tener conto della crescente instabilità dello scenario geopolitico, dell'invecchiamento demografico e della denatalità, della transizione digitale e sostenibile e delle nuove catene globali del valore.

Come avviare allora una fase nuova di crescita che riconosca il valore dell'esistente ma che sia capace di intercettare il futuro? Imprese, finanza, managerialità e mondo dell'innovazione devono andare a braccetto. È solo da un nuovo confronto tra imprese, manager, istituti bancari e finanziari e poli tecnologici e scientifici che può determinarsi una nuova fase di crescita del Nordest.

Le medie imprese della manifattura italiana continuano a rappresentare una risorsa essenziale per l'economia del paese. Il rapporto elaborato dall'Area Studi di Mediobanca, Unioncamere e Centro Studi Tagliacarne ci ricorda che il quarto capitalismo italiano, le circa quattromila imprese comprese fra 50 e 499 addetti a proprietà familiare, sono state il motore di un vigoroso rimbalzo all'indomani dell'emergenza Covid dimostrando di saper reagire efficacemente alle trasformazioni del mercato.

I dati confermano la reattività e qualità gestionale di un insieme di imprese che ha saputo saldare al meglio lo spirito imprenditoriale dei distretti e una propensione manageriale rivolta all'internazionalizzazione. Il Nord Est è oggi il contenitore principale di queste realtà. I parametri elaborati da Mediobanca indicano che Veneto e Friuli Venezia Giulia sono le regioni dove la media impresa ha trovato il suo habitat naturale. L'Emilia-Romagna, però, evidenzia performance economiche migliori. Le medie imprese, dicono gli analisti, sono meno presenti perché in Emilia-Romagna le dimensioni delle imprese leader sono cresciute negli anni oltre le soglie previste dall'Osservatorio perché molte imprese di successo hanno una proprietà internazionale e perché una parte della crescita è oggi riconducibile a settori legati al digitale e alla ricerca di base.

La media impresa del quarto capitalismo, dice Mediobanca, fa bene ciò che ha imparato a fare, ma fatica ad esplorare al di fuori dello specifico raggio di azione che il mercato le riconosce come eccellenza. Un esempio emblematico è l'utilizzo del digitale. La media impresa investe sull'ottimizzazione dei processi produttivi, sulla robotica e sull'integrazione con l'attività gestionale.

L'obiettivo degli investimenti dal 2021 ad oggi, sempre secondo il report, è migliorare l'organizzazione interna dell'impresa e l'ottimizzazione dei processi. Però, in un mondo in cui le piattaforme sono diventate il baricentro del capitalismo digitale questa focalizzazione sul perimetro dell'organizzazione è utile alla competitività della singola impresa, ma rischia di non essere sufficiente per la crescita di un ecosistema dinamico a livello di filiera che necessita anche di pensare a marketing e vendita. Per il Nord Est vi è la necessità di cercare nuovi ecosistemi capaci di intercettare opportunità di crescita e competitività attraendo talenti e investimenti. Così facendo si aumenterà la produttività industriale che abbisogna di unire le piccole imprese e di una politica che punti a formazione, infrastrutture, finanza.

**Presidente Federmanager FVG*

L'ANGOLO DELLA PREVIDENZA

MICHELINO DE CARLO

Organizzazioni internazionali e cumulo per la pensione anticipata

I cittadini dell'Unione europea, i cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti nell'Unione europea e i beneficiari di protezione internazionale che hanno lavorato nel territorio dell'Unione europea o della Confederazione svizzera alle dipendenze di organizzazioni internazionali e che siano iscritti o che lo siano stati al fondo pensioni lavoratori dipendenti, alle gestioni speciali dei lavoratori autonomi, alla gestione separata, alle gestioni sostitutive ed esclusive dell'assicurazione generale obbligatoria e ai regimi previdenziali degli enti privatizzati, gestori delle forme di previdenza obbligatoria in favore dei liberi professionisti, possono cumulare i periodi assicurativi maturati presso le medesime organizzazioni internazionali con quelli maturati presso una o più delle gestioni previdenziali citate, per conseguire il diritto alla pensione di vecchiaia, a quella di invalidità e a quella ai superstiti. L'unico vincolo, oltre a quello dell'età è avere versato almeno 52 contributi settimanali ai sensi della legislazione italiana e che i periodi da cumulare non siano sovrapposti.

Una recentissima modifica normativa introdotta dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge n. 69/2023, convertito con modificazioni dalla legge n. 103/2023, ha ora esteso la possibilità di accedere anche alla pensione anticipata, tramite l'istituto del cumulo, utilizzando i periodi assicurativi posseduti presso le organizzazioni internazionali e versati sul territorio nazionale.

Pertanto, nei confronti di coloro che sono o siano stati iscritti a una o più delle gestioni previdenziali previste dall'articolo 18, comma 1, della legge n. 115/2015, viene riconosciuto il diritto alla pensione anticipata a carico delle predette gestioni, anche pro quota, cumulando i periodi assicurativi maturati presso le medesime gestioni e quelli versati presso l'organizzazione internazionale. La maturazione del diritto alla pensione anticipata sulla base della sola legislazione nazionale e con la valorizzazione della sola contribuzione presso le gestioni previdenziali italiane, preclude, ovviamente, l'esercizio della facoltà di cumulo.

Il diritto è, altresì, precluso per coloro che alla data della domanda di cumulo, risultino essere già titolari di un trattamento pensionistico di qualunque tipo a carico di una delle gestioni previdenziali o di una delle organizzazioni internazionali.

L'accesso alla pensione anticipata, per coloro che rientrano in queste situazioni, avrà la decorrenza fissata al primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda di pensione in regime di cumulo. —

LE LETTERE

La percezione

Quando il tempo favorisce la normalità

Egregio direttore,
ho notato con piacere nella pagina delle lettere la pubblicazione sempre più frequente di veri e propri brevi saggi di autentica filosofia. Ed io ne approfitto.
Comincio evidenziando gli effetti decisivi del tempo sulla percezione comune di qualsiasi fenomeno. Buono, cattivo, deteriore, molesto, quando un fenomeno permane nel lungo periodo finisce per apparire come la normalità.
Mancano le carceri. Invece di costruire si supplisce con indulti e amnistie. Ormai da decenni. Qualcuno denuncia, ma il passare del tempo fa apparire questa carenza e l'incapacità di una risposta corretta come la normalità. Con cui si può convivere in eterno.
Tutte le opere pubbliche hanno tempi infiniti. L'autostrada del Sole, da Milano a Napoli, è stata realizzata in tempi più brevi della terza corsia sulla A4, da Trieste a Venezia. Tutto normale.
Tutti i lavori indotti dai grandi eventi, ad esempio una olimpiade, procedono con grandi ritardi. Poi, all'ultimo minuto, pungolati dall'emergenza, tutte le regole vengono abrogate o semplificate. Così, finalmente liberi di procedere in modo italico, tutto ha un'improvvisa accelerazione.
Abbiamo una evasione e/o elusione fiscale eccessiva. Da tempi ormai talmente lunghi che ormai tutti sanno che si può esibire la voglia di risolvere il problema, ma è da fessi illudersi che qualcosa di significativo si voglia e si possa fare.
Potrei continuare, ma preferisco concludere introducendo i nuovi fenomeni emergenti e in attesa che il tempo li santifichi.
Il caporalato e il lavoro schiavistico, le liste di attesa troppo lunghe e il deteriorarsi del servizio sanitario pubblico, la necessità di fare la guerra alla Russia, l'abitudine di dire una cosa alla mattina e il suo contrario il pomeriggio. L'abitudine di smentire il giorno dopo essere stati eletti il proprio ritratto esibito in campagna elettorale. Eccetera.
Insomma, se sei affamato e sei stato sempre affamato e tutti attorno a te sono affamati e sono sempre stati affamati, nella tua percezione non soffri e non cerchi di migliorare. Essere affamati è la vita e basta.
E magari, se qualcuno ti invita a cambiare, ti offendi. Perché offende te e la tua cultura.

Ezio Bussani. Udine

A 70 anni dalla morte

Giovanni Cosattini gigante della politica

Gentile direttore,
di lui sappiamo certamente che raccolse al Parlamento italiano il presagio, purtroppo poi divenuto realistico, di Giacomo Matteotti dopo il celebre discorso del 30 maggio 1924. Quel "J'accuse" lanciato coraggiosamente al regime fascista e al suo capo assoluto, Benito Mussolini: «E ora, compagni, preparatemi l'orazione funebre».
Il 2 agosto del 1954, settant'anni fa, moriva a Udine Giovanni Cosattini, che fu primo sindaco del capoluogo friulano nel secondo dopoguerra (1945/1948) a liberazione riconquistata. Ma non solo quello. Giurista nato da famiglia di giudici, convintamente sempre socialista mai domo, deputato al Parlamento del Regno in tre legislature molto difficili (1919/1926) e poi alla Costituente repubblicana.
Per la sua profonda convinzione antifascista e antimilitarista ebbe a subire il rogo dello studio e dell'abitazione da parte delle "squadracce" nere.
Studiò a lungo il fenomeno migratorio del proletariato. Difese con tenacia i popoli della Slavia veneta dalle discriminazioni etniche e linguistiche del regime.
Dovette aspettare, ma invano, il ritorno del figlio Luigi, tra i fondatori nazionali del Partito D'Azione, scomparso nei flutti del campo di concentramento di Buchenwald e vide anche, prematuramente e tragicamente a soli 25 anni, morire pure la figlia Emma, sposata a Giovanni Enriques, il futuro direttore della Olivetti e presidente della Zanichelli Editrice.
Il figlio sopravvissuto di Giovanni, avvocato Alberto, fondatore dell'Università Popolare di Udine, fu testimone e solido interprete per decenni di questa grande vicenda umana e politica, italiana e friulana.
Lui stesso impegnato in ruoli elevati nella Resistenza, decorato a medaglia d'argento e poi primo collaboratore e segretario di Ferruccio Parri. Durante le ultime celebrazioni del 25 aprile, l'attuale primo cittadino, ingegner Alberto Felice De Toni, ha voluto ricordare Giovanni Cosattini, un gigante politico della nostra terra, anche come fonte ispiratrice del suo mandato.
"Non omnis moriar" (Orazio). Non abbia mai a pentirsi, sindaco De Toni, di quell'affermazione. Ne vada fiero, a testa alta.

Pierpaolo Lupieri
Tolmezzo

LE FOTO DEI LETTORI



Il piccolo coro dei giovani di Perteole alla Pieve di Gorto nel 1971

Siamo a Ovaro, nell'agosto 1971. A mettersi in posa è il piccolo coro dei giovani di Perteole dopo aver cantato messa nella Pieve di Gorto. Dall'alto e da sinistra: Alberto Todero, Flavio Travaglia, Claudio Fracarossi, Aurelio Cepellotti, Franco Baselli, Ercolano Bigotto, Maurizio Travaglia, Aldino Roppa, Giorgio Tomasin, Luigino Paviz, Marcello Tuniz e Nicola Cossar (che ci ha inviato la foto) assieme all'indimenticabile Romeo Felice, per 42 anni custode della Pieve.



Le quattro generazioni della famiglia Moretti

Nella foto la bella famiglia Moretti di San Daniele: quattro generazioni con il bisnonno Enzo, il nonno Albano, papà Renè e la figlioletta Linda. L'immagine è stata inviata da Foto Gallino, di San Daniele

CULTURA & SOCIETÀ

Cinema

Ciak si gira

Udine, Tavagnacco e Cividale fanno da sfondo alla serie Rai "Estranei"
È la storia di due giovani innamorati: una vicenda che si tinge di giallo



LA FICTION

GIAN PAOLO POLESINI

Senza sfoggiare un campanilismo scontato, ma il Friuli Venezia Giulia è un set ancora ricercato per il cinema e la televisione.

La storia friulgiuliana è generosa di titoli ambientati in questo Nord-Est così distante da Cinecittà eppure intriso di fascino mitteleuropeo. Da "Penne nere" del 1952, con Marcello Mastroianni, fino al Terzio Millennio ne abbiamo visti e rivisti di capolavori ambientati fuori la porta di casa.

Proprio l'altro ieri il regista Cosimo Alemà ha smontato i macchinari dopo diciotto giornate di riprese a Udine del crime "Estranei" (nel cast sono presenti, tra gli altri, Elena Radonicich, Ricky Memphis, Marco Cocci e con la partecipazione di Giulio Scarpati e di Isabella Ferrari) quattro puntate prossimamente in onda su Raidue. Da ieri è stato rimontato tutto in piazza Unità a Trieste per gli ultimi giri di manovella che, in realtà, ricreano la scena iniziale della vicenda, il Big Bang scatenante di una lunga serie di eventi drammatici.

Proprio il capoluogo giuliano offrì il palcoscenico alle tre serie de "La porta rossa", sempre sotto l'attento e amichevole sguardo della Film Commission Fvg — ora coordinata da Chiara Valenti Omero — che da decenni si prodiga per far confluire il miglior cinematografo nella nostra regione.

Gli udinesi nei giorni passati si saranno accorti di fari, microfoni e di sofisticate streadycam comparse non a caso in alcune vie cittadine, quali Viola, Gorgo, Magrini, della Rosta, Villalta, Baldissera, Castellana e nell'ex ospedale psichiatrico di Sant'Osvaldo. Quindi il carrozzone si è trasferito a Tavagnacco nel cimiterio militare britannico di Adegliacco e, infine, a Cividale già città/fondale scelta da Marco Bellocchio per le prime inquadrature di "Bella addormentata" (2012) storia ispirata alla vicenda di Eluana Englaro.

Romolo Guerreri (Eagle): «Scelto il Friuli per la convivenza con i Sikh»

Che cosa si racconta in "Estranei"— ricordiamo una coproduzione Rai Fiction, Eagle Original Content e realizzato col sostegno della Film Commission Fvg - Promo turismoFVG e della Fc Emilia Romagna — è presto detto. Da tempo in una cittadina fra i campi e la nebbia e in buona armonia con la popolazione autoctona, vive una delle più grandi comunità Sikh d'Europa. Ma la scomparsa di due giovani innamorati — Camilla Ruggeri e Manraj Singh — romperà il fragile equilibrio avviando così una sequenza distruttiva di morte, di rivalità e di verità non dette.

Spiega Romolo Guerreri della Eagle: «Abbiamo scelto il Friuli per un paio di buonissimi motivi. La convivenza fra i "locali" e i Sikh è realmente esistente in tre zone italiane: fra Cremona e Reggio Emilia, nell'Agropontino e, appunto, in Friuli. Quindi per coerenza abbiamo scelto di girare proprio dove avremmo potuto anche raccogliere dagli stessi rappresentanti dei Sikh elementi utili al film. L'intenzione sin dall'inizio è stata quella di un coinvolgimento reale della comunità. E, per questo, Pordenone ci ha fornito elementi davvero preziosi. Così come Novellara. L'altro aspetto — ha concluso Guerreri — assolutamente non secondario è il rapporto di stima e di fiducia con la Film Commission Fvg».

Facendo giusto un flashback nel cinematografo d'annata concepito sulla terra nostra, una delle operazioni internazionali più glamour del Novecento fu "Addio alle armi" dal romanzo di Ernest Hemingway, film diretto nel 1957 da Charles Vidor con Rock Hudson, col quartier generale fissato a Venzone. La stessa cittadina friulana, dal 1965 monumento nazionale, si ritrovò a condividere, un paio d'anni dopo, nel 1959, un'altra magia cinematografica, però stavolta made in Italy, diretta da Mario Monicelli, con Alberto Sordi e Vittorio Gassman: "La grande guerra". Con scene girate a Palmanova, Gemona, Pozzuolo, Trieste e pure in Istria.

Nel 1987 si ricorda a Pramollo l'arrivo di James Bond per "007 Zona Pericolo", quindicesimo film della saga con Timothy Dalton. Il debutto alla regia di Alessandro D'Alatri avvenne proprio in centro a Udine nel 1988 fra la Loggia del Lionello e Palazzo d'Aronco: il suo "Americano rosso", ambientato negli anni Trenta, mostrò le prime beltà di Sabrina Ferilli bionda e lanciò Fabrizio Bentivoglio. Nell'ottobre 2023 via Mercatovecchio fu invasa dai soldati di "Campo di battaglia" l'opera di Gianni Amelio con protagonista Alessandro Borghi che dal 5 settembre sarà nelle sale italiane. —



GLI ATTORI

Alcune immagini scattate sul set della serie tv Estranei, che si sta girando per la Rai in questi giorni in Fvg: dopo Udine e il Friuli, il set si è spostato ora a Trieste. Nel cast della sere televisiva sono presenti, tra gli altri, Elena Radonicich (nella foto a fianco), Ricky Memphis, Marco Cocci e con la partecipazione di Giulio Scarpati e di Isabella Ferrari.

LE RIPRESE IN FVG

In piazza spunta una pistola Il set si è spostato a Trieste

ELISA GRANDO

Piazza Unità blindata fra polizia, carabinieri e vigili del fuoco. Un uomo, davanti al palazzo della Regione, tira fuori una pistola per prendere in ostaggio delle persone: è la concitata scena della serie Rai "Estranei" che il regista Cosimo Alemà ha girato a Trieste.

La protagonista è un'attrice che conosce bene la città, Elena Radonicich: nella serie "La porta rossa" girata proprio a Trieste era la poliziotta Stella, in "Estranei" interpreta invece la carabiniera Laura Macchi impegnata a indagare sulla scomparsa di due innamorati, due moderni Romeo e Giulietta, lui indiano e lei italiana. La serie crime andrà in onda in quattro serate su Rai2. Sullo schermo non vedremo solo il palazzo della Regione, che nella finzione diventa una banca, ma soprattutto il centro di Udine.

Prima dell'arrivo in Friuli Venezia Giulia, il 19 luglio scorso, le riprese erano iniziate in Emilia Romagna.

Il cast affianca a Elena Radonicich un gruppo di grandi attori: Ricky Memphis, che vestirà i panni di un collega carabiniere, Marco Cocci, Maurizio Donadoni, l'attore di origine srilankese Kel Giordano, con la partecipazione di Giulio Scarpati e Isabella Ferrari. Per il regista Cosimo Alemà "Estranei" è una prova importante: è la sua prima serie tv dopo un'esperienza quasi trentennale come autore di centinaia di videoclip per tutta la scena musicale italiana, dal pop all'indie rock, dai cantautori al rap. Suoi sono molti dei video di Claudio Baglioni, Renato Zero, Le Vibrazioni, Max Pezzali, Subsonica, Ligabue, Fabri Fibra, Gianna Nannini, gli Articolo 31 e tantissimi altri.



Il set allestito in piazza Unità d'Italia a Trieste

Da qualche anno si dedica soprattutto al cinema, con tre lungometraggi all'attivo: l'ultimo "Zeta – Una storia hip hop" raduna i camei di molti rapper italiani. Stavolta Alemà si immerge in una storia che parla di multiculturalismo e integrazione, ambientata in una cittadini tra i campi della pianura dove, in armonia con la comunità locale, vive una delle più grandi comunità Sikh d'Europa. Tra i naturali intrecci fra le due comunità c'è l'amore tra i giovani Camilla Ruggeri e Manraj Singh che però, improvvisamente, scompaiono: questa tragedia darà il via a una sequenza di morte, rivalità e verità non dette.

A indagare sul caso arriva proprio la carabiniera Laura interpretata da Radonicich: lei in quella cittadina ci è nata e lì abita ancora l'anziano padre, il sindaco Antonio Macchi, che con pazienza negli anni aveva costruito il delicato equilibrio tra le due comunità. Ma dal passato emergono segreti inquietanti che coinvolgono tutta la popolazione.

Quello di Trieste è stato l'ultimo giorno di riprese: per vedere le puntate della fiction "Estranei" dovremo aspettare ancora qualche mese, forse già la prossima primavera. —

Agosto d’Autore

Fulvio Ervas

La felicità è scappare di notte verso il lago

È arrivata da Timisoara per fare la badante, ha scelto Treviso per il gemellaggio
E ha rovesciato la vita degli anziani, perché ogni età ha la sua anima rock



I PROTAGONISTI

“

MA’RIA

Ho pensato che una brava badante deve saper fare rivoluzione

I VECCHI

Vecchio ha ancora un’isola dentro corpo, dove sta sua mente, sta sua anima

In basso, Fulvio Ervas

L’AUTORE

L’ispettore Stucky e la capacità di indagare l’anima



Fulvio Ervas, 69 anni, nato a Musile di Piave, insegnante di Scienze naturali, ha esordito nella letteratura nel 1999 con il racconto “La lotteria” (Premio Calvino 2001 ex aequo), scritto insieme alla sorella Luisa con la quale ha pubblicato anche il primo romanzo della fortunata serie dell’ispettore Stucky, arrivata fino al cinema. Nel 2012 ha scritto “Se ti abbraccio non aver paura” (2012), che indaga il tema dell’autismo tratto da una storia vera; ne è stato tratto un film presentato alla Mostra del Cinema.

Mi chiamo Ma’ria e vengo da Timisoara, sono rumena. Io studiato liceo e poi volevo conseguire laurea in matematica ma trovato lavoro in camera di commercio di Timisoara. Ho imparato italiano presso chiesa che frequentavo. Chiesa tenuta da padre Iliescu, cui sorella di madre è parente alla lontana di Inalt Prea Sfintul Daniel, metropolita di Moldava e Bucovina.

Pensavo tutto giorno come scappare da Romania, però non si cambia paese per andare in miseria, brutti posti, traffico, rumore e con gente triste. Si cambia per migliorare vita. Per trovare paese perfetto.

Mio interesse erano i vecchi. Europa è giacimento inesauribile di vecchi, come petrolio per arabi. Ho studiato paesi d’Europa e vecchi italiani sono tra i più vecchi. Però se vecchi tutti sani, sarebbe come petrolio pieno di zolfo. Vecchio buono è malato. Io mi sono convinta che democrazia c’è solo in paesi con molti vecchi con paura di morire e con figli che non hanno tempo per vecchi con paura di morire e Italia è grande democrazia.

Vado in Italia, dico a mia madre.

«Tu vai in Italia senza sapere dati di salute di vecchi? E se sono tutti sani?».

«SONO OTTIMISTA, SONO MALATI»

«Sono ottimista, sono malati», ho risposto.

Camera di commercio di Timisoara era piena di carte di Italia e io ho studiato territorio e perfezionato italiano, so a memoria “Quel ramo del lago di Como, che volge a mezzogiorno”.

Era meglio Lecco o Gorgonzola? Treviso, ho pensato, perché è gemellata con Timisoara. Gemellaggio predispone animo, unisce popoli, fonde tradizioni.

Ho preparato la valigia, salutato mia madre e salita su camion di autista che mi ha mollato a Occhiobello, provincia di Rovigo. Sono stata tre giorni a Occhiobello. Strade italiane sono interessanti. Si può passeggiare anche di sera e di notte. Di notte macchine accostano e qualcuno chiede cosa stai facendo? Facciamo giro assieme? Gentili come cavalieri.

Uno mi ha portata a Treviso e mi ha anche pagato il pranzo.

A Treviso ho applicato tutto quello che avevo studiato, soprattutto che un cittadino italiano ha bisogno di badante negli ultimi 10, 7 anni di sua vita. Il lavoro c’era. Ma bisogna saper scegliere. Io cercavo vecchie. Uomini vecchi sono problema per badante giovane. Muoiono prima di donne, così bisogna cambiare più spesso e a volte creano imbarazzo se giri per casa con il pigiamino. Con donne vecchie il rapporto è più diretto, vecchia non crede di dover comandare se non è capace. Uomo sì. Donna capisce subito qual è piega del mondo.

Io avuto solo un vecchio, signor Giovanni. Non muoveva più mani e diceva tutti i giorni: ti ho toccato culo. Non poteva. Ma diceva sempre, come preghiera. Io rispondevo: brutto porcello. Lui scuoteva le spalle felice.

MIA PRIMA VECCHIA È STATA SIGNORA DE ZOHL

Mia prima vecchia è stata signora De Zohl che era brava. Alla mattina salutava con parola: irrilevante! Parola bellissima. Primi anni signora De Zohl sempre in carrozzina elettrica, aveva contachilometri e lei faceva 1000 chilometri e più, ultimi anni, con caldo, faceva 1000 chilometri sempre dentro casa.

Eh, caldo problema grande per badanti. Qui voi non siete sinceri: c’è scritto su pubblicità di Italia clima temperato e invece siete Algeria del sud. Ultimi anni, dopo morte di signora De Zohl, mie signore vecchie hanno passato estate chiuse come in prigione. Io ho pensato che non era vita, quella. Gocce per dormire la notte e di giorno tapparelle chiuse e condizionatore, vita da funghi.

Ho pensato che una brava badante deve saper fare rivoluzione. Cambiare tutto.

Allora con mia amica Maya, badante ucraina, abbiamo progettato un progetto. Non so se si dice così, ma ci sembrava bello.

L’idea era che vecchie vivessero la notte, lontane dall’afa e al fresco. Così, mettendoci in contatto con altre badanti, abbiamo fatto un protocollo, protocollo invece è giusto. Dare gocce per dormire solo durante giorno. Svegliare donne per cena, ma cena semplice.

Poi arriva Maya che sa guidare multivan, anche se è molto piccola per pedali, carichiamo donne, facciamo giro di altre famiglie e riempiamo multivan.

Con multivan colmo andiamo verso le colline dove c’è un lago, non posso dire nome per via della privacy, ma c’è ristorante, bar, camere, spiazzo all’aperto per ballare, insomma posto di sogno per vecchie.

Vecchie molto divertite. Il fresco aiuta, l’aria del lago anche e poi la musica, la gente giovane, tante chiacchiere e vecchie ballano, accidenti se ballano, anzi si scatenano che gli viene fuori la tutta la gioventù rock che pareva seppellita sotto pannoloni. E poi si buttano al bancone e fanno man bassa di arachidi salate e altri cicchetti e si fanno offrire da bere, perché chi non offrirebbe un gin tonic a vecchia signora?

In pochi mesi i multivan sono tre e poi cinque. Maya ha dovuto trovare autiste. È passaparola di badanti. E di vecchie che raccontano a loro figli e figli che raccontano a amici con vecchi e tutti vogliono nuova vita.

SE VECCHIO RESTA SOLO SUA MALATTIA, NON È PERSONA

Perché se vecchio resta solo sua malattia, non è persona. È malattia. Ma tante volte vecchio ha ancora un’isola, dentro corpo, dove sta sua mente, sta sua anima e da dove, qualche volta, all’improvviso, prende barca e torna a terra e allora noi badanti vede lui, vede persona, ed è bello. Quando sbarca anima di vecchio tutto è divertente. Come marinaio che è stato troppo tempo in oceano e ha dimenticato tutto e tutto vuole ricordare, che dice parole sbagliate e fa sorridere e traballa e inciampa, ma è contento di essere a terra, è proprio felice. E se sei brava badante, anche tu sei felice.

MULTIVAN SONO CORRIERE PIENE DI FELICITÀ

Multivan sono corriere piene di felicità. Felicità di notte. Che dai finestrini si vedono le stelle e poi le luci del lago, che per privacy non posso nominare, e i camerieri aspettano banda di vecchie e badanti con vassoi di bibite e aiutano quelle che camminano poco e poi si canta. Sino all’alba. Poi il sole sorge cattivo, tutto brucia e fa bollire, ma noi siamo già a casa, le vecchie dormono e badanti stanno tranquille. Io leggo.

Anche mail di padre Iliescu. Che mi avvisa di Mircea Spiridon. Mio vecchio marito di Romania. Mircea saputo da qualcuno che cose in Italia vanno molto bene. Che io diventata boss di multivan e vecchie. Lui annusato grande affare. Lui dice che deve prendere in mano la faccenda. Che organizzerà 100 multivan in tutto Veneto, Friuli e Trentino. Che ogni lago e laghetto avrà vecchie per tutta l’estate.

Lui vuole mio indirizzo. Lui vuole venire qui.

Padre Iliescu, ho risposto, Mircea non mi troverà mai.

Sono salita nel multivan con Maya alla guida. Stiamo andando verso sud. C’è un lago, che non posso nominare per la privacy, dove faremo ripartire nostro progetto.

Siamo sicure che troveremo tante vecchie che odiano il caldo, dormono di giorno e ballano di notte.

Perché la vita bella non può essere distrutta dal termometro… —

SAN VITO AL TAGLIAMENTO

Simone Bertogna apre con Schegge il concerto di Filippo Graziani



Il cantante Simone Bertogna

ELISA RUSSO

«Faccio il cantautore perché, come diceva De André, voglio lasciare qualcosa di mio indietro, che la gente non si scordi di me». Simone Bertogna, nato nel '72 a Monfalcone e residente a San Canzian d'Isonzo ha una lunga carriera musicale alle spalle, ma solo oggi arriva alla pubblicazione di un album solista, "Schegge".

«"Schegge" è la mia vita – spiega Bertogna – il mio modo di stare in questo mondo. "Schegge" sono io. Schegge di memoria, di ricordi, di cuore, di tempo, frammenti conficcati nella mia anima. È un album totalmente autobiografico, frutto di esperienze accumulate in questi trent'anni di musica, di notti, di locali e di amicizie. Tra le tracce di questo lavoro trovate i miei sogni, i miei desideri, i miei amori e i miei demoni. A suo modo è anche un omaggio alle persone a cui ho voluto bene». Bertogna firma testi e musica, con l'arrangiamento e la produzione di Nicolas Morassutto che ha anche suonato alcuni strumenti assieme a tanti altri amici, noti musicisti che hanno collaborato all'album, come i triestini Paolo Muscovi (Vanoni, Neffa) alla batteria e Daniele Dibiaggio alle tastiere, che ha curato anche il master. E ancora: le voci di Nicole Pellicani (ex corista di Elisa) e Rossella Prignano, Massimo Orselli alle percussioni, Martino Pavanello al basso, Giacomo Petrussa alle tastiere, Carlo De Biaggio al contrabbasso, Marco Locatelli e Gianni Zongaro alle chitarre.

In attività come solista nell'ambito della musica dal vivo dal 1996 ad oggi, Bertogna esordisce da sassofonista jazz, si appassiona poi al canto. È stato frontman dei Lost Angels - The Doors tribute band, attualmente si esibisce ancora con diverse band spaziando dai successi dei cantautori italiani alle hit americane della Summer of Love. Dal 2019 è il cantante dei Volta la Carta - omaggio ufficiale a Fabrizio De André per il Friuli Venezia Giulia, suonando in vari teatri del triveneto, compreso il Goldoni di Venezia; da ricordare la data con Morgan nell'edizione 2020 di Friuli DOC. «Ho avuto anche la possibilità di suonare la chitarra di De André – racconta in merito alla sua grande passione per il cantautore genovese – che era appesa in negozio a Genova da Gianni Tassio, mi hanno aperto la teca e dato la possibilità di suonarci alcuni pezzi».

Simone Bertogna aprirà il concerto "Filippo Graziani canta Ivan", presentando le canzoni del suo nuovo album oggi, mercoledì 7 agosto, alle 21 in piazza a San Vito al Tagliamento. —

MAJANO

Il celtic punk dei Flogging Molly



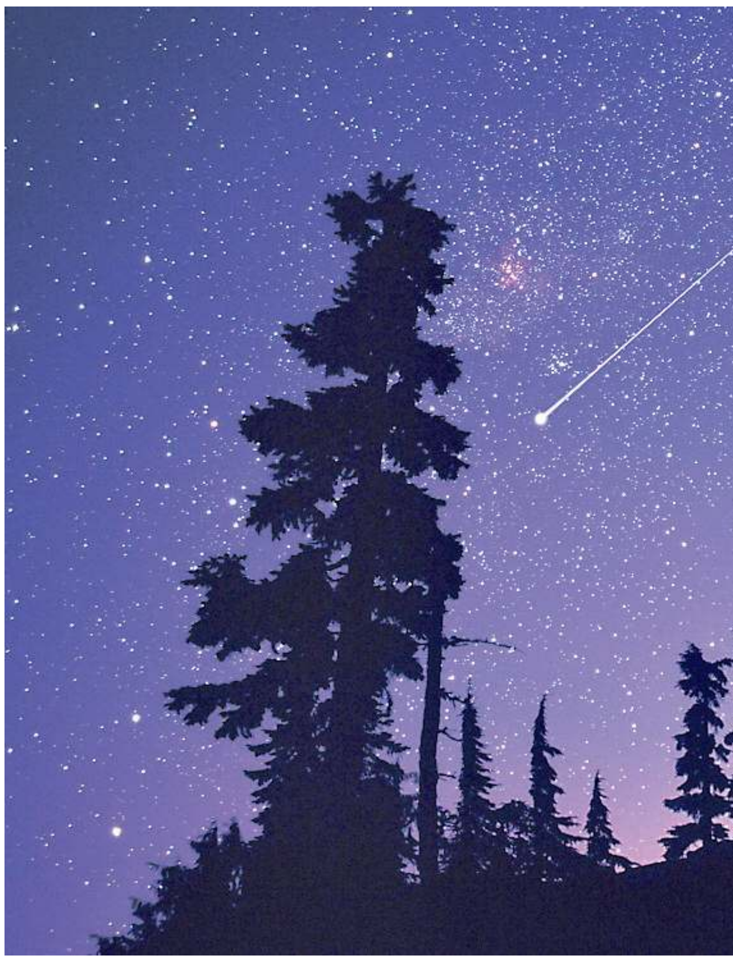
Nuovo appuntamento internazionale del calendario del 64° Festival di Majano. Oggi, mercoledì 7, saranno i Flogging Molly, band nata negli Stati Uniti, portabandiera nel mondo del genere celtic punk, a scatenare il pubblico dell'Area Concerti. Dopo due anni dallo strepitoso show da headliner al Bay Fest, i Flogging Molly tornano dunque in Italia. La storica formazione, capitanata dal frontman Dave King, da sempre accolta in maniera calorosa dal pubblico italiano, incarna perfettamente lo spirito irlandese e da oltre vent'anni porta in tutto il mondo il suo mix unico di cornamuse, uilleann pipes, fisarmoniche e intensi riff punk rock. I loro concerti riescono da sempre a trasmettere energia, sentimenti di unione e fratellanza, trasformando lo show in una vera e propria grande festa. Ad aprire la serata saranno i californiani Spider, band di scuola hardcore punk dal suono grezzo, nota per i suoi show incendiari. I biglietti per il concerto, organizzato da Pro Majano, in collaborazione con Regione Friuli Venezia Giulia e PromoTurismoFVG sono in vendita su Ticketone e lo saranno anche alla biglietteria del concerto domani dalle 19.00. Porte aperte al pubblico dalle 19.30 e inizio opening act alle 20.30. A seguire Flogging Molly live. Info e punti autorizzati su www.promajano.it.

UDINE

Il docu Alien Island al Visionario



Le galassie non si contano a decine, non si contano a centinaia e non si contano neppure a migliaia. No. Le galassie, visibili o invisibili, si contano a trilioni. E questo rende sempre attuale uno degli interrogativi più antichi e più dibattuti: siamo davvero soli nell'universo? Alien island, il premiatissimo documentario fantascientifico di Cristóbal Valenzuela Berríos, prova a darci una risposta. Una risposta che scopriremo al Visionario di Udine, in prima nazionale, da domani giovedì 8. Cile, anni '80. Durante la dittatura militare, un gruppo di radioamatori entra in contatto con i misteriosi abitanti di un'isola non meno misteriosa. Un'isola dove, a quanto pare, ha messo radici una civiltà extraterrestre. Verità? Menzogna? Delirio collettivo? Alien island, co-prodotto dall'italiana Sarah Pennacchi per la Tico Film Company, racconta e analizza un caso decisamente affascinante e ci fa viaggiare, senza pregiudizi, nel cuore dell'ignoto... Ricordiamo che la post-produzione del documentario è stata realizzata in alcuni laboratori del Friuli Venezia Giulia: sul fronte audio da Eric Nardin (Gradisca independent audio post production sound) e sul fronte video da Pablo Apiolazza e Federica Raffin (APZ Media).



LE NOSTRE INIZIATIVE

Tutta la bellezza del Nord Est da vivere nel "Weekend"

Da domani, ogni giovedì con il nostro giornale in regalo un inserto dedicato al tempo libero

Un territorio bellissimo, e ricco. Ricco di natura, di arte, di storia. Di città, di borghi; di mare e montagne, di colline e di laghi. Di tradizioni, spettacoli, proposte culturali, mostre; ricco di gente che produce cultura, e di gente che ama condividerla. È proprio partendo da questo territorio, un Nord Est che non smette mai di stupire, che il nostro giornale dedica da domani ai lettori un inserto settimanale che è un invito alla scoperta e alla riscoperta delle tante bellezze e delle idee che possono rendere più piacevole il nostro tempo libero. Si chiama "Weekend", lo troverete in edicola tutti i giovedì, gratuitamente con il quotidiano.

Abbiamo scelto di raccontarvi il Nord Est attraverso le "Direzioni": due itinerari ogni settimana, uno in Veneto e uno in Friuli Venezia Giulia, da visitare con qualche consiglio speciale e qualche suggerimento insolito. "Imperdibile" è invece quello che accade intorno a noi e che si può leggere attraverso la magia del territorio.

Nella sezione "Incanti" selezioneremo ogni settimana alcune tra le tante mostre proposte in Veneto e in Friuli Venezia Giulia: un settore che riscuote sempre maggiore successo di pubblico. E siccome non c'è weekend senza spettacolo, ecco "Vede-

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle, 8 — 0432/504240
Chiuso per lavori

CINEMA VISIONARIO
Via Asquini, 33 — 0432/227798

Cattivissimo me 4	17.30
Deadpool & Wolverine	19.00
Deadpool & Wolverine V.O.	20.30 (sott. it.)
Borderlands	17.30
Borderlands V.O.	19.30 (sott. it.)
L'elemento del crimine VM14	20.00
Miller's Girl	17.30
Trap	18.10
Trap V.O.	20.15 (sott. it.)

GIARDINO "LORIS FORTUNA"
Via Liruti (ingresso da Piazza I Maggio) — 0432/299545

Cattivissimo me 4	21.15

CERVIGNANO DEL FRIULI

CINEMA TEATRO P. P. PASOLINI
Piazza Indipendenza, 34 — 0431/370216
Riposo

GEMONA DEL FRIULI

SOCIALE
Via 20 Settembre, 1 — 0432/970520
Riposo

LIGNANO SABBIADORO

CINECITY
Via Arcobaleno, 12 — 0431/71120
Riposo

PONTEBBA

ITALIA
Via Giovanni Grillo, 2 — 0428/91065
Chiusura estiva

PRADAMANO

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
SS. 56 Udine-Gorizia a Via Pier Paolo Pasolini n. 6

Cattivissimo me 4	17.00-17.30-17.50-18.10-18.50-19.15-20.00-20.20-20.45-21.30-21.55-22.30-22.50
Cattivissimo me 4 V.O.	19.30
Trap	17.55-22.00
Il signore degli anelli - Le due torri	21.00
Deadpool & Wolverine	17.15-18.35-20.15-21.10-22.10
Paradox Effect	17.15
Borderlands	19.35-21.50
Inside Out 2	17.00-22.15
Cattivissimo me 4 3D	19.35

SAN DANIELE DEL FRIULI

SPLENDOR
Via Ippolito Nievo, 8
Riposo

TOLMEZZO

DAVID
Piazza Centa, 1 — 0433/44553
Chiusura estiva

TORREANO DI MARTIGNACCO

CINECITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli, 4 — 199199991

Il signore degli anelli - Le due torri	17.00
Inside Out 2	15.00-17.30-20.00
Le avventure di Jim Bottone	15.00
Miller's Girl	15.00-17.30-20.45
Cattivissimo me 4	15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
Twisters	20.45
Borderlands	15.30-18.00-20.45
Trap	15.30-18.00-20.45
Deadpool & Wolverine	15.00-16.00-17.00-18.00-19.00-20.00-21.00
Il magico mondo di Billie	15.00

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 — 0481/530263
Chiusura estiva

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 — 0481/712020

Deadpool & Wolverine	18.00-21.30
Il magico mondo di Billie	16.30
Le avventure di Jim Bottone	17.30-19.30
Paradox Effect	19.45-21.30
Miller's Girl	18.00-21.30

VILLESSE

UCI CINEMAS VILLESSE
Tiare Shopping, Località Maranuz, 2

Miller's Girl	15.15
Deadpool & Wolverine	14.20-17.20-20.30
Inside Out 2	17.30
Il Signore degli Anelli: La compagnia dell'anello	19.50
Trap	18.00
Borderlands	21.00
Le avventure di Jim Bottone	14.45
Cattivissimo me 4	14.00-14.30-15.30-16.15-16.45-17.45-18.30-19.00-20.00-21.20

PORDENONE

CINEMA SOTTO LE STELLE
Piazza Calderari

Cattivissimo me 4	21.00

CINEMAZERO
P.zza Maestri del Lavoro, 3 — 0434/520404 - 520527
Chiusura estiva

DON BOSCO
V.le Grigoletti, 3 — 0434/383411
Riposo

FIUME VENETO

UCI CINEMAS FIUME VENETO
Via Maestri del lavoro 51

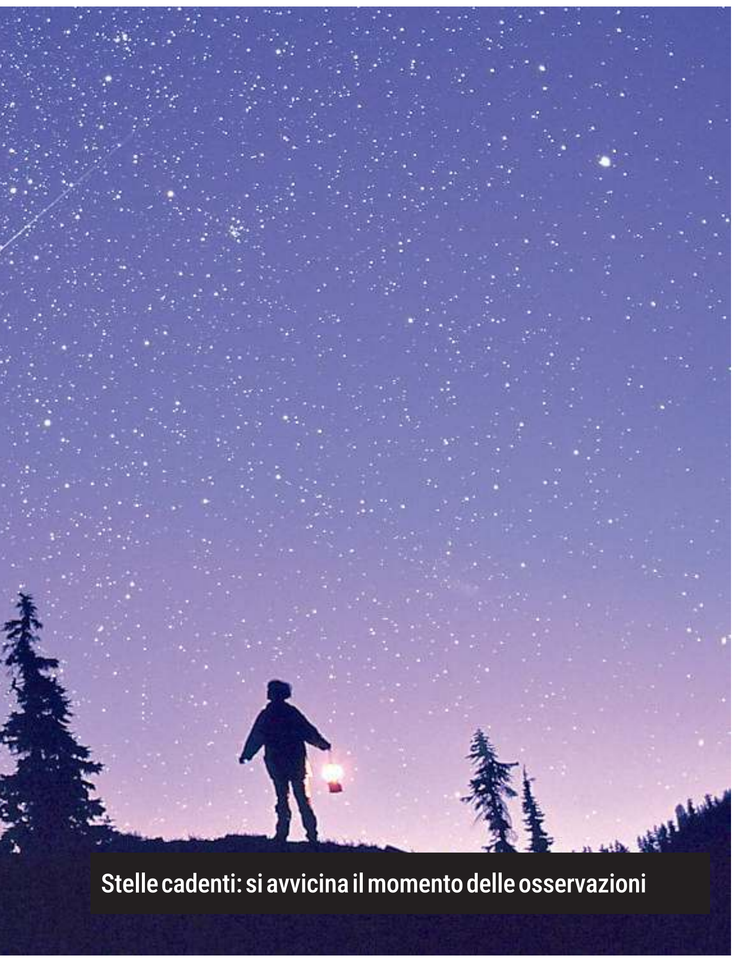
Trap	14.50-17.20-19.50-22.20
Deadpool & Wolverine V.O.	19.00
Cattivissimo me 4	14.00-14.25-15.00-15.30-16.15-16.45-17.15-17.45-18.30-19.00-19.30-20.00-20.45-21.15-21.45-22.15-23.15
Deadpool & Wolverine	14.10-16.50-19.45-22.30
Il signore degli anelli - Le due torri	21.40
Inside Out 2	14.15-16.30-21.50
Borderlands	16.55-19.20-21.45
Le avventure di Jim Bottone	14.20
Trap V.O.	14.30
Cattivissimo me 4 V.O.	17.00-19.15

MANIAGO

MANZONI
Via Regina Elena, 20 — 0427/701388
Riposo

SACILE

ZANCANARO
Viale Zancanaro, 26 — 0434/780623
Riposo



Stelle cadenti: si avvicina il momento delle osservazioni


WEEKEND

Esplora, scopri, ammira, emozionati: ogni settimana un nuovo viaggio

Le nostre stelle

Il cielo ci regala lo spettacolo più affascinante dell'estate. Gli osservatori e i luoghi più romantici per ammirarlo

Le tempeste emotive e l'estate delle lacrime

La copertina del primo numero di Weekend

re/ascoltare", sezione dedicata a spettacoli teatrali e concerti.

Nel primo numero, viviamo insieme la Notte delle stelle: lacrime di San Lorenzo o scie di desideri, cercheremo i luoghi migliori (a partire dagli osservatori) per non perdere il più emozionante spettacolo estivo. Tutti i contenuti saranno anche in forma digitale, organizzati sui siti web di questo giornale e di tutte le altre testate del gruppo Nord Est Multimedia.

A domani, e buon "Weekend". —

PIANCAVALLO

Il cabaret con Duilio Pizzocchi



A Piancavallo si infittisce il calendario degli eventi che animano le giornate e le serate di tanti turisti e visitatori. E se oggi piazzale della Puppa offrirà dalle 10 alle 17 (per Piancavallo Bambina, organizzato da Ortoteatro) attività artistiche, giochi, letture, e divertimento, che culmineranno nello spettacolo delle 16 di burattini, marionette e pupazzi "Di là dal mare" della Compagnia Walter Broggini, da domani a sabato si susseguiranno tre spettacoli di musica, cabaret e teatro. Il primo, domani, alle 20.45, in sala convegni, è il concerto del coro polifonico Sant'Antonio Abate di Cordenons "La musica incontra la montagna" che vede a fianco del coro diretto da Monica Malachin il Quartetto d'archi Montico. Venerdì, alle 16, in piazzale della Puppa arriva il cabaret dal vivo con Duilio Pizzocchi (nella foto), visto in televisione anche a "Zelig" e "Maurizio Costanzo show" (ricordiamo la sua parodia delle tante maghe e chiromanti televisive con "Donna Zobeide") . Sabato, infine, ancora alle 16 in piazzale della Puppa, spettacolo con "Le radiose, on air", trio vocale clown composto da Emanuela Belmonte, Genea Manenti e Valentina Musolino, che mescola il clown, il teatro fisico e il canto armonizzato per creare uno spazio di gioco unico e surreale. (c.s.)

LIGNANO

Giulio Avon racconta Aldo Bernardis



Il volume "Aldo Bernardis Architetture a Lignano 1953-2003" curato dall'architetto Giulio Avon e pubblicato da Gaspari, sarà presentato oggi, mercoledì 7, alle 18.30 al PalaPineta di Lignano. All'incontro moderato dal giornalista del Messaggero Veneto Oscar d'Agostino, l'autore illustrerà la pubblicazione che ripropone i temi della mostra "I mercoledì dell'architetto" che curò nel 2017 con la collaborazione di Carla Bernardis. L'indagine mette in rilievo come Bernardis sia l'artefice di molti luoghi simbolo di Lignano, che concorrono alla sua rappresentazione turistica. Lo Yachting club, l'Azienda di Soggiorno, la Terrazza a Mare, il Kursaal, l'albergo President e la Marina Uno sono scenografie potenti e rappresentative. Il tempo libero e lo svago si celebrano in queste architetture, che per i frequentatori più affezionati di Lignano, sono ormai talmente familiari da costituire parte integrante del paesaggio vacanziero. Giulio Avon è architetto. Tra i suoi lavori i restauri dell'Esedra di Levante di Villa Manin di Passariano, dell'ex-Monte di Pietà, del Cimitero maggiore e del complesso del Duomo a Cividale del Friuli, del Castello di Valvasone, la ricostruzione del Castello Savorgnan ad Artegna e la recente riqualificazione di Piazza Ursella a Lignano.

APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Luisa Sello & le agane sul palco a Barcis e il Festival del folclore



La frautista Luisa Sello con alcune musiciste

CRISTINA SAVI

Tutti all'aperto gli appuntamenti di oggi, con Barcis in primo piano: alle 20.45 è in programma nella chiesa parrocchiale il tradizionale concerto "Voci dei luoghi", in omaggio al Premio letterario nazionale "Giuseppe Malattia della Vallata" di cui, nell'occasione, sarà reso noto il vincitore dell'edizione 2024. Inserito nella rassegna "Valcellina in musica" che ha per tema l'acqua, è dedicato alle agane, figure mitiche dell'immaginario friulano che abitano lungo i fiumi e nelle grotte. In scena l'ensemble "Luisa Sello & le agane" formato, con Sello, da Antonella Benatti, Veronica Bortot, Jeta Gerqari, Irene Pace ed Elena Pelos ai flauti. La voce recitante di Adriana Villotta narrerà le storie di agane e benandanti mentre l'ammaliante musica della famiglia dei flauti traversi creerà un "gruppo orchestrale" capace di riproporre anche i brani più complessi. Il programma spazia dal Rinascimento al barocco della "Musica sull'acqua di Georg Frederic Haendel", fino ai contemporanei scritti appositamente per l'ensemble. Durante la serata saranno annunciati anche i vincitori delle due sezioni del Premio Pierluigi Cappello.

Musica anche in piazza del Popolo, a San Vito al Tagliamento, alle 21, con il concerto di Filippo Graziani, figlio dell'indimenticabile Ivan, omaggio al celebre repertorio del padre

È in pieno svolgimento il Festival internazionale del folklore di Piancavallo e Aviano, che nel ricco programma ha anche eventi musicali come il concerto di oggi, ad Aviano, in piazza, alle 21, che porta sul palco "Cindy and the Rock History": dagli anni '50 a oggi, le più importanti tappe della scena rock internazionale

A Pordenone, serata di cinema sotto le stelle, in largo San Giorgio, alle 21, con un'anteprima: l'atteso ritorno dei Minions, con una nuova straordinaria avventura per tutta la famiglia. Nel film, "Cattivissimo me 4", di Chris Renaud e Patrick Delage, quarto capitolo della celebre saga animata, il cattivo Gru, diventato un agente dell'Anti-Villain League, è pronto ad affrontare una nuova avventura insieme Appuntamento per tutta la famiglia anche a Porcia, in piazza Remigi, alle 21, dove, per Purlilium Estate, Ortoteatro presenta la compagnia TiEffeU (Umbria) in "Giacomino e il fagiolo magico", spettacolo di narrazione con l'utilizzo di pupazzi e grandi libri a pop-up. —

SPILIMBERGO

Visite guidate alla mostra sui fotografi della Magnum

Continua a Spilimbergo la mostra Tour de France di Robert Capa e altri fotografi della Magnum, organizzata dal Craf - Centro di Ricerca e Archiviazione della Fotografia con Suazes e Magnum Photos. L'esposizione, accolta nel cinquecentesco Palazzo Tadea, celebra due figure leggendarie del ciclismo italiano, che il Tour l'hanno vinto in epoche diverse, Gino Bartali (1948) e Marco Pantani (1998), ma contempla anche la presentazione di un grande italiano delle due ruote, che il Tour lo vinse per ben due volte, nel 1924 (quest'anno il centenario della vittoria) e 1925: Ottavio Bottecchia, "el furlan de fero".



Una delle foto in mostra

A partire dall'11 agosto, il Craf organizza visite guidate alla mostra, in programma la domenica pomeriggio con inizio alle 16. Le visite guidate sono gratuite su prenotazione all'indirizzo segreteria@craf-fvg.it fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La mostra chiuderà i battenti domenica 29 settembre (da martedì a venerdì 14-20 e sabato domenica 11-20 con ingresso gratuito) ed è accompagnata da un catalogo curato da Alvise Rampini e Marco Minuz, edito da Silvana Editoriale. —

UDINE

Stage di danza alla Ceron con Nicola Biasutti

Rientra nel suo Friuli il primo ballerino e maître de Ballet Nicola Biasutti, che dall'1 al 2 settembre sarà protagonista alla Scuola di danza classica e moderna "Ceron" di uno stage di perfezionamento di alto livello. L'artista, nato a San Daniele, proprio dalla scuola udinese ha spiccato il volo per una carriera internazionale: ammesso all'età di 14 anni alla Scuola del Teatro alla Scala di Milano, Biasutti riceve una borsa di studio per perfezionarsi alla Scuola del Bolshoi di Mosca. Le sue esperienze professionali lo vedono debuttare nel corpo di ballo scaligero poi all'Opera di Zurigo sotto la direzione di Uwe Scholz e infine all'Opera di Dresda nell'era di Vladimir Derevianko. Conclusa la carriera si dedica all'insegnamento della danza classica grazie agli studi di pedagogia conseguiti alla National Ballet School di Toronto sotto la guida di Mavis Staines. Segue l'ingaggio al Teatro di Friburgo e al Teatro di Basilea. Dal 2006 è alla John Cranko Schule di Stoccarda ed è Maître ospite del famoso Prix de Lausanne.



Nicola Biasutti

Informazioni scrivendo a info@ceron.it. —

Le iniziative del Teatro Verdi

PAOLA DALLE MOLLE



Una selezione dei giovani musicisti della Gmjo, in un concerto estivo in Piazzetta Pescheria nel 2022

Pordenone città europea della *musica*

Giovani artisti da tutta Europa suonano e si formano a Pordenone
Da domani le Music Nights, serate speciali con giovani talenti
Il 12 e 13 agosto i concerti a Tolmezzo e Venzone

Una "casa" e non solo una residenza artistica. Questo è il sentimento con cui la città di Pordenone, grazie al Teatro G. Verdi e tutto il Friuli Venezia Giulia accolgono il ritorno della Gustav Mahler Jugendorchester, l'orchestra giovanile più importante a livello internazionale, fondata da Claudio Abbado tra il 1986 e '87, la prima orchestra giovanile internazionale a tenere audizioni nei paesi dell'ex blocco sovietico.

Oltre cento giovani musicisti di ogni nazionalità e di età compresa fra i 18 e i 26 anni, riportano il riflesso di un mondo che ha sempre più bisogno di pace e del messaggio importante trasmesso dalla musica. Grazie al sostegno di Regione e PromoTurismo Fvg con il Comune, Pordenone si conferma ormai città d'elezione per la residenza artistica dell'Orchestra, facendo registrare quest'anno un totale di 31 giornate complessive tra formazione musicale e concerti.

In questi giorni Pordenone si trasforma con i giovani musicisti nella "città europea della musica": li si può incontrare lungo le vie, nei ristoranti o nei negozi, spesso con in spalla i loro strumenti; si riconosceranno poi, sul palcoscenico in occasione dei concerti e nel ruolo di grandissimi musicisti, noti al mondo per la loro bravura.

Ed ecco, il Teatro Verdi che li accoglie e con i suoi partner, da tempo, investe concretamente nella formazione delle nuove generazioni in ambito musicale, basti pensare che questi giovani musicisti saranno poi chiamati a suonare nelle maggiori Orchestre internazionali al mondo proprio per il tipo di percorso formativo che viene svolto durante queste residenze. Pordenone si conferma al pari delle grandi capitali della musica europea.

«La collaborazione con la Gmjo, iniziata già nel 2015, sta dimostrando, anno dopo anno, come la presenza di tanti giovani musicisti internazionali sul territorio pordenonese e regionale sia un elemento di eccezionale attrattiva – spiega il presidente del Verdi Giovanni Lessio – ogni residenza artistica prevede, infatti, che i giovani orchestrali vivano appieno il territorio di Pordenone e della sua provincia, portando la grande musica anche in altre città della regione, quest'anno Tolmezzo e Venzone (12 e 13 agosto), anche esibendosi all'Arena Verdi».

Accompagnata dal Sovrintendente Alexander Meraviglia-Crivelli, la Gmjo sarà a Pordenone con il coordinamento del direttore assistente, Christian Blex che seguirà la preparazione del Summer tour, le esibizioni in formazione ridotta a Pordenone e due concerti decentrati nel Duomo di Tolmezzo (12 agosto alle 20) e nel Duomo di Venzone (13 agosto). Il programma musicale dei due concerti presenta due pagine molto celebri: l'"Idillio" di Sigfrido di Wagner e la Sinfonia "Incompiuta" di Schubert. «Per me lavorare con la Gmjo è il più grande dei privilegi – racconta Christian Blex –. Questi giovani musicisti non solo sono tra i più talentuosi della loro generazione in tutta Europa, ma sono animati da un fuoco davvero raro e allo stesso tempo capaci di grande maturità e disciplina musicali».

Come anticipato, quest'anno i riflettori si accendono per quattro serate di musica speciale nell'Arena Verdi: le Music Nights (8-9-10-11 agosto in piazzetta Pescheria, alle 21, ingresso libero), ideate e realizzate in collaborazione con importanti istituzioni internazionali: Accademia Chigiana di Siena, Verbier Festival, Ims Prussia Cove e la stessa Gustav Mahler Jugendorchester.

Gran finale al Verdi di Pordenone il 2 e 4 settembre (alle 20.30) con due grandi concerti in esclusiva sotto la direzione di Ingo Metzmacher. —

L'INIZIATIVA

Quattro appuntamenti ad ingresso libero

Le Music Nights prendono il via domani, giovedì 8, con il Trio Chagall, che eseguirà entrambi i Trii di Šostakovič e il Trio di Mendelssohn. Venerdì 9 è la volta del duo inglese composto da Tim Posner al violoncello e Mishka Rushdie-Momen al pianoforte con un programma che spazia da Beethoven a Liszt fino a Saint-Säens. Sabato 10 sarà protagonista Gabriel Prokofiev, nipote di Sergei Prokofiev, che insieme al Sestetto Verbier Festival Accademy, presenta un nuovo progetto musicale sulla 'Pastorale' beethoveniana. Domenica 11, infine, si esibirà l'Ensemble da camera della Gustav Mahler Jugendorchester in un concerto con musiche di Lutosławski, Cerha, Turina, Berio e Rachmaninov. In caso di maltempo i concerti si spostano all' Ex Convento di San Francesco. I concerti a Tolmezzo e Venzone e i quattro appuntamenti all'Arena Verdi Music Nights sono ad ingresso libero. I concerti della Gmjo del 2 e 4 settembre sono ad ingresso con biglietto o pacchetto promozionale. Tutte le info su www.teatroverdipordenone.it.

L'EVENTO

A settembre la tappa del Summer tour: due concerti diretti da Ingo Metzmacher

La residenza pordenonese della Gmjo è momento essenziale di preparazione dell'Orchestra in vista del grande tour europeo, quest'anno sotto la direzione di Ingo Metzmacher, attuale direttore artistico del KunstFestSpiele Herrenhausen, ospite regolare di alcune tra le principali orchestre internazionali così come di teatri d'opera e festival. Al Teatro Verdi la giovanile della Mahler trova sede ideale per tutte le fasi di formazione e di allestimento dei concerti europei. Il Summer tour toccherà alcuni dei più importanti Festival, tra cui quello di Salisburgo, ma farà tappa anche, tra le altre, in città come Dresda, Amburgo, Amsterdam, Berlino e Bolzano, per poi tornare a Pordenone con i due concerti di lunedì 2 e mercoledì 4 settembre.

Il programma musicale del concerto previsto il 2 settembre è incentrato sulla "Terza Sinfonia" di Bruckner, uno dei massimi capolavori del compositore austriaco, del quale il 4 settembre 2024 si celebra il 200° anniversario della nascita. Bruckner era un grande ammiratore di Richard Wagner, e a lui dedicò la "Terza Sinfonia". L'accostamento di due brani dal "Parsifal" di Wagner consentirà di cogliere i nessi tra i due compositori. A seguire, l'ascolto del brano di Luigi Nono – nell'anno dei cent'anni dalla nascita - "A Carlo Scarpa, architetto, ai suoi infiniti possibili", uno "specchio" attraverso cui rileggere anche Wagner e Bruckner e apprezzarne la modernità.



Ingo Metzmacher, direttore artistico del KunstFestSpiele Herrenhausen

Nel concerto del 4 settembre, invece, il programma presenta la Sinfonia n. 8 op. 65 di Šostakovič, composta nel 1943, monumentale riflessione sulla guerra e sulle perdite da essa inflitte. Inoltre, il concerto comprende le due Ouverture di Beethoven, "Coriolano" e "Leonore n. 3", che ne anticipano il tono scuro e tragico e i Cinque pezzi per orchestra op. 16 di Schönberg, un modo alternativo e complementare di esprimere sentimenti tragici e altissimi livelli di intensità emotiva. —

P.D.

SPECIALE
AUTO

Dalla concept alla serie, una coupé avveniristica che ha conquistato il cuore degli appassionati

Peugeot RCZ: un'icona di design e performance che ha segnato un'epoca

Lanciata nel 2010, la Peugeot RCZ rappresenta un unicum nella storia automobilistica del marchio francese. Questa coupé, nata dal successo della concept car Peugeot 308 RCZ presentata al Salone di Francoforte del 2007, ha saputo mantenere le promesse fatte ai suoi estimatori, traducendo in realtà le linee futuristiche e avveniristiche della sua progenitrice. Un'impresa non da poco, che ha permesso alla RCZ di distinguersi in un mercato sempre più competitivo.



LA PEUGEOT RCZ, LANCIATA NEL 2010, UNISCE DESIGN AVVENIRISTICO E ALTE PRESTAZIONI. È DIVENTATA UN'ICONA E UN CLASSICO ISTANTANEO, AMATA DA APPASSIONATI E COLLEZIONISTI

DESIGN INNOVATIVO E DISTINTIVO

La RCZ si presenta subito come un'auto diversa, non solo per essere la prima Peugeot in 80 anni a non utilizzare la consueta nomenclatura a tre cifre con zero centrale, ma soprattutto per il suo design mozzafiato. I passaruota pronunciati, i grandi pneumatici da 235/45 R18 (o 235/40 R19 su richiesta) e il caratteristico tetto a doppia gobba che si estende fino al lunotto, sono elementi che catturano immediatamente l'attenzione. Questo modello ha debuttato con il nuovo logo Peugeot, ristilizzato per celebrare i 200 anni del marchio.

PRESTAZIONI DI ALTO LIVELLO

Al momento del lancio, la Peugeot RCZ era disponibile con tre motorizzazioni turbocompresse: due versioni a benzina e una diesel. Il 1.6 16v THP, nelle varianti da 156 e 200 CV, offriva prestazioni di tutto rispetto, con velocità massime rispettivamente di 217 km/h e 237 km/h e accelerazioni da 0 a 100 km/h in 8 e 7,5 secondi. La versione diesel 2.0 16v HDi da 163 CV, invece, raggiungeva i 220 km/h. Tutte le motorizzazioni erano abbinate a un cambio manuale a 6 marce, con l'opzione di una versione robotizzata per chi desiderava un comfort maggiore.

UN SUCCESSO ANNUNCIATO

L'assemblaggio della RCZ avveniva nello stabilimento austriaco della Magna Steyr a Graz. Prima ancora di entrare ufficialmente nei listini, la RCZ veniva proposta in due edizioni limitate da collezione. La "Limited Edition", in 200 esemplari, riprendeva l'allestimento visto a Francoforte, mentre la "Black Yearling", riservata al mercato italiano, si distingueva per le finiture completamente nere. Nel 2011, una terza edizione speciale, la "Asphalt", arricchiva la gamma con una dotazione full-optional e motorizzazioni da 200 CV a benzina o 2.0 HDi.

EVOLUZIONE E APICE CON LA RCZ-R

Il Salone di Parigi del 2012 segnava una nuova era per la RCZ, con un frontale aggiornato secondo il nuovo corso stilistico di Peugeot e una gamma di colori ampliata. Tuttavia, l'attrazione principale era la concept RCZ-R, equipaggiata con una variante del 1.6 turbo benzina da ben 260 CV. Questa versione si candidava a diventare la Peugeot stradale più potente di sempre, obiettivo raggiunto nel 2013 quando la RCZ-R definitiva, con 270 CV, veniva presentata al Festival of Speed di Goodwood e successivamente al Salone di Francoforte. Con una velocità massima di oltre 250 km/h e un'accelerazione da 0 a 100 km/h in appena 5.9 secondi, la RCZ-R stabiliva nuovi standard per il marchio.

UN'EREDITÀ DURATURA

Nonostante la produzione della RCZ si sia conclusa nel 2015, l'eredità di questa vettura vive ancora tra gli appassionati. La sua combinazione di design distintivo e prestazioni esuberanti ha dato vita a numerosi club e sodalizi dedicati. Le versioni più potenti e rare, come la 1.6 da 270 CV, sono già oggetto di culto tra i collezionisti. La RCZ ha dimostrato che Peugeot può non solo competere, ma anche eccellere in un segmento dominato da marchi prestigiosi. La Peugeot RCZ rimane una delle creazioni più emozionanti del marchio, un'auto che ha saputo coniugare estetica e performance in un modo che pochi altri modelli hanno fatto. A soli 10 anni dal suo lancio, è già considerata una classica istantanea, destinata a essere ricordata e apprezzata dagli appassionati per molti anni a venire.







ALFA ROMEO MITO
1.4 M.AIR 105CV DISTINTIVE



JAGUAR XF
3.0D V6 LUXURY AUTOM.



CITROEN C4 CACTUS
1.2 PURETECH FEEL



LANCIA YPSILON
1.3 MJT 16V UNYCA
NEOPATENTATI



FIAT 500L
1.3 MJT 85CV EASY
NEOPATENTATI



NISSAN JUKE
1.6 ACENTA

AUTOVETTURE		
ALFA ROMEO MITO 1.4 m.air 105CV Distintive	bianco	2010
ALFA ROMEO MITO 1.6 MJT 120CV Progression	rosso	2008
CHEVROLET SPARK 1.0 LS NEOPATENTATI	rosso	2012
CITROEN C4 Cactus 1.2 Puretech Feel	quarz met.	2014
DACIA SANDERO 1.5 dCi 90CV	bianco	2016
DAIHATSU TERIOS 1.3 SX	argento	2005
FIAT 500 1.2 69CV Lounge NEOPATENTATI	blu met.	2009
FIAT 500L 1.3 MJT 85CV Easy NEOPATENTATI	grigio met.	2015
FIAT GRANDE PUNTO 1.3 MJT 75CV Dynamic NEOPAT.	argento	2007
FIAT IDEA 1.3 MJT 90CV Dynamic	blu met.	2006
FORD FOCUS SW 1.6 TDCi Titanium	quarz met.	2010
HYUNDAI SANTAFE' 2.0 crdi GL Plus	argento	2003
JAGUAR XF 3.0d V6 Luxury autom.	argento	2011
KIA RIO 1.4 16V LX Easy	nero met.	2007
LANCIA YPSILON 1.3 MJT 16V Unyca NEOPAT.	nero met.	2011
MAZDA 3 1.6 109CV Energy	quarz met.	2009
NISSAN JUKE 1.6 Acenta	quarz met.	2013
PEUGEOT 1007 1.6 16V Trendy autom.	blu met.	2006
OPEL ASTRA SW 1.7 CDTi 110CV Cosmo	bianco	2012
OPEL CORSA 1.3 CDTI 3p Club	bianco	2011
OPEL CORSA 1.2 5p Enjoy NEOPATENTATI	verde met.	2009
OPEL CORSA 1.4 5p Cosmo	blu met.	2003
OPEL INSIGNA Sports Tourer 2.0 cdti Elective	grigio met.	2010
OPEL MERIVA 1.4 16V Enjoy NEOPATENTATI	argento	2007
SKODA ROOMSTER 1.4 TDI Style	nero met.	2007
TOYOTA YARIS 1.3 3p Sol	nero met.	2008
VW TIGUAN 1.5 TSI R-Line 150CV DSG	nero met.	2020

VEICOLI COMMERCIALI E FUORISTRADA		
FIAT DUCATO 2.8 JTD cassone mt.4	rosso	2000
FIAT OM40 cassone con gru	verde	1976
FORD FIESTA VAN 1.4 TDCI 2posti	bianco	2008
IVECO DAILY 35C13 2.3 MJT 7posti	bianco	2013
IVECO DAILY 35/8 2.4d cassone ribaltabile trilater.	rosso	1985
NISSAN CABSTAR TL35 3.0 cassone con gru	bianco	2003
OPEL COMBO 1.3 CDTi 16V Ecoflex 5posti N1	bianco	2015
VW TRANSPORTER 2.0 TDI cassone doppia cabina 7p	bianco	2012

F.LLI SCARPOLINI

TALMASSONS
FRAZ. FLUMIGNANO
(ZONA ARTIGIANALE)
VIA 8 MARZO, 2

TEL. 0432 766175
CELL. 335 6196316

CARROZZERIA OFFICINA

DIAGNOSI COMPUTERIZZATE

LAVAGGIO E SANIFICAZIONE INTERNI

1992 - 2022
30 ANNI AL TUO FIANCO

HTC HI TECH CAR AUDIO

installatore specializzato EN ISO 9001

Via Galileo Galilei 72 - Feletto Umberto - (UD)
Tel. 0432 699980 - Fax 0432 645364

www.htc-caraudio.it

- **installazione** autoradio
- **installazione** impianti audio-video per auto
- **installazione** ganci traino
- **sanificazione** abitacolo dell'auto
- **installazione** sensori di parcheggio
- **installazione** accessori
- **installazione** vivavoce bluetooth
- **installazione** sistemi allarme
- **installazioni** interfacciabili con sistemi originali auto
- **applicazione** pellicole oscuranti per vetri

PER INFORMAZIONI ED ASSISTENZA SUI NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI INQUADRA IL QR CODE

Professionalità e cortesia per servirti al meglio!



Mi piace correre e viaggiare. Voglio tenere traccia di tutti i miei spostamenti e condividerli con i miei amici.



Vivo tranquillo sapendo che veglia sui miei cari. Posso sapere dove si trovano e loro possono avvertirmi per qualsiasi problema.



Non perdo mai di vista i bagagli o gli oggetti a me più cari: niente più smarrimenti.

IL SISTEMA DI PROTEZIONE SATELLITARE TASCABILE

SENZA CANONE
Tutti i servizi e le funzionalità sono senza canone

ASCOLTO AMBIENTALE
Chiamalo e ascolta tutto quello che succede intorno a lui

STORICO PERCORSI E REPORTS
Consulta online le statistiche e tutte le posizioni degli ultimi 60 giorni

APP PER SMARTPHONE
Scarica l'app gratuita e goditi i servizi del localizzatore direttamente sul tuo smartphone

---

zorgniotti

Via Vino della pace, 18 - CORMONS
Tel. 0481 60595 — www.zorgniotti.com —

COMPRIAMO LA TUA AUTO USATA **PAGAMENTO IMMEDIATO**

FINANZIAMENTI PERSONALIZZATI

AutoScout24
Attestato di Eccellenza 2022
assegnato a
Zorgniotti Automobili s.r.l
★★★★★
valutato 4,8/5 dagli utenti di AutoScout24
Data rilevazione Dicembre 2021
Patrizia Parpaiola, Head of Sales Operation — Michele Mango, Sales Director
www.autoscout24.it



CITROEN C3 1.2 SHINE
ANNO 04/2017 KM 90.00
€ 10.500 + PASSAGGIO



DACIA SANDERO STEPWAY GPL ANNO 07/2021 KM 45.000
€ 13.900 + PASSAGGIO



FIAT DOBLO 1.6 M-JET 105CV ANNO 04/2022 KM 72.000
€ 15.500 + PASSAGGIO + IVA



FIAT DUCATO 9 POSTI
ANNO 05/2016 KM 150.000
€ 21.000 + PASSAGGIO



PEUGEOT 2008 ALLURE
KM 0 05/2024
€ 23.800 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ACTIVE
ANNO 03/2024
€ 16.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 208 ALLURE 100CV ANNO 01/2020 KM 70.000
€ 14.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT 308 GT EAT8 PURE-TECH 130CV ANNO 07/2024
€ 30.900 + PASSAGGIO



PEUGEOT RIFTER PURETECH 110 CV ANNO 05/2019 KM 35.700
€ 19.900 + PASSAGGIO



TOYOTA CHR 1.8 HYBRID
ANNO 05/2020 KM 61.000
€ 18.200 + PASSAGGIO



VOLKSWAGEN MAGGIOLINO CABRIO 1.2 TSI ANNO 07/2013 KM 147.000
€ 15.200 + PASSAGGIO



CITROEN JUMPY
KM0 02/2024
€ 22.000 + PASSAGGIO + IVA

Un modello che da decenni domina le classifiche

Lancia Ypsilon: l'alba di una nuova era



La Lancia Ypsilon saluta il mercato italiano in grande stile, consolidando il suo ruolo di protagonista assoluta nei primi sei mesi del 2024. La vettura, che ha contribuito a rendere le strade italiane più eleganti, ha raggiunto risultati straordinari per il marchio. Nel primo semestre, Lancia ha registrato 24.709 immatricolazioni, con un aumento del 3% nei volumi e una quota di mercato del 2,8%, confermando così le prestazioni dello scorso anno e mantenendo la Ypsilon sul podio delle auto più vendute nel suo segmento.

NUOVA LANCIA YPSILON

A partire da questo mese, la Lancia Ypsilon cede il passo alla sua erede, la Nuova Lancia Ypsilon. Questo nuovo modello segna l'inizio di una nuova era per il marchio, riscuotendo un enorme successo tra il pubblico e la stampa internazionale. Disponibile in versione completamente elettrica e ibrida, la Nuova Lancia Ypsilon viene offerta in tre allestimenti differenti, con un prezzo competitivo e pienamente beneficiario degli incentivi statali attualmente in vigore.

Inoltre, la nuova vettura ha recentemente partecipato al primo evento Porte Aperte presso le 160 concessionarie Lancia in Italia, raccogliendo oltre 4.000 manifestazioni di interesse e numerosi feedback positivi dopo i primi test drive, che ne hanno evidenziato l'eccezionale maneggevolezza, efficienza e prestazioni.

ARIA DI RINNOVAMENTO

È importante sottolineare che tutti i nuovi showroom Lancia sono stati rinnovati secondo la nuova Corporate Identity del marchio, garantendo un'esperienza cliente sempre più premium.

Questo rinnovamento include anche una forza vendita dedicata e certificata Lancia. Presso questi esclusivi spazi, i clienti possono scoprire un'imperdibile promozione che permette di mettersi subito al volante della Nuova Lancia Ypsilon, usufruendo dei nuovi bonus governativi. Ad esempio, in caso di rottamazione di un veicolo omologato fino a Euro 2, è possibile accedere al bonus statale e acquistare la versione Nuova Lancia Ypsilon Ibrida 1 con una rata mensile di 130 per 36 mesi.

"ORGOGLIO E PASSIONE PER LA LANCIA YPSILON, PROTAGONISTA DEL 2024"

Raffaele Russo, Managing Director di Lancia Italia, ha dichiarato: "È un grande orgoglio constatare, ancora una volta, la passione e l'amore che circondano la Lancia Ypsilon, un modello che da decenni domina le classifiche di vendita.

I dati relativi al primo semestre del 2024 certificano un percorso glorioso e ci permettono di celebrare nel migliore dei modi un modello che ha fatto la storia delle auto cittadine in Italia. Ora, il testimone passa alla Nuova Lancia Ypsilon che, in concomitanza con il suo primo Porte Aperte, ha anche partecipato alla 1000 Miglia 2024, come support-car della leggendaria Lancia Aurelia B20GT in gara".

LA LANCIA YPSILON, CON 24.709 IMMATRICOLAZIONI NEL PRIMO SEMESTRE 2024, CEDE IL POSTO ALLA NUOVA LANCIA YPSILON, CHE RISCUOTE GRANDE SUCCESSO. RUSSO ELOGIA LA STORIA E IL FUTURO DEL MODELLO

Lancia: un secolo di eleganza italiana e innovazione per il futuro

Con una storia di 117 anni, Lancia rappresenta l'eleganza italiana ed è un marchio che ha affascinato appassionati di automobili in tutto il mondo con i suoi modelli iconici: le raffinate Flaminia e Aurelia B24 Spider, le potenti Delta, Stratos e 037, e le versatili Fulvia, Beta HPE e molte altre. Ogni vettura ha lasciato un segno indelebile nel cuore degli appassionati, trasformandosi in veri e propri simboli di stile e prestazioni. Lancia ha avviato il suo Rinascimento con il lancio della Nuova Lancia Ypsilon, accompagnato da un piano strategico decennale che procede a pieno regime. Questo piano prevede l'introduzione di nuovi modelli che coniugano tradizione e modernità, con un'attenzione particolare all'innovazione tecnologica e alla qualità dei materiali. Innovazione e design senza tempo sono sempre stati i valori fondamentali del marchio. Ora, sostenibilità, centralità del cliente e responsabilità sociale diventano pilastri essenziali, poiché Lancia è determinata a guardare al futuro con grande dedizione e ambizione.



Vantaggi e svantaggi delle due opzioni

Acquisto di auto usate: privati o concessionari?

Acquistare un'auto usata è una decisione importante che richiede attenzione e consapevolezza. Una delle prime scelte che gli acquirenti devono affrontare è se acquistare da un venditore privato o da un concessionario. Entrambe le opzioni hanno i loro vantaggi e svantaggi. Scopriamo insieme i pro e i contro di ciascuna opzione per aiutare i potenziali acquirenti a prendere una decisione informata.

ACQUISTARE AUTO USATE DA PRIVATI OFFRE PREZZI PIÙ BASSI, MENTRE I CONCESSIONARI FORNISCONO GARANZIE E SICUREZZA

ACQUISTO DA PRIVATI

Pro

Prezzo inferiore
Uno dei principali vantaggi dell'acquisto da un venditore privato è il prezzo. Spesso, le auto vendute da privati hanno un prezzo inferiore rispetto a quelle vendute dai concessionari. Questo perché i privati non devono coprire i costi generali di gestione di un'attività commerciale.

Trattativa diretta
L'acquisto da un privato permette una trattativa più diretta e personale. Gli acquirenti possono negoziare il prezzo direttamente con il venditore senza intermediari, il che può portare a un affare migliore.

Storico completo del veicolo
I venditori privati spesso possiedono l'auto da molti anni e possono fornire uno storico dettagliato del veicolo, comprese le manutenzioni effettuate, i problemi risolti e altre informazioni utili.

Contro

Mancanza di garanzia
Le auto acquistate da privati solitamente non sono coperte da garanzie. Questo significa che qualsiasi problema che si presenti dopo l'acquisto è a carico dell'acquirente.

Rischio di frode
C'è un rischio maggiore di frode quando si acquista da un privato. Potrebbero esserci problemi nascosti con l'auto che il venditore non rivela o, nel peggiore dei casi, l'auto potrebbe essere rubata.

Nessun supporto post-vendita
I venditori privati non offrono supporto post-vendita. Una volta completata la transazione, l'acquirente è solo nella gestione di eventuali problemi che potrebbero sorgere.

ACQUISTO DA CONCESSIONARI

Pro

Garanzia e sicurezza
I concessionari offrono garanzie su gran parte delle auto usate che vendono. Questo fornisce una sicurezza maggiore all'acquirente, che può essere sicuro di ricevere assistenza in caso di problemi.

Ispezioni e certificazioni
Le auto vendute dai concessionari sono spesso ispezionate e certificate. Questo significa che sono state controllate da meccanici professionisti e che eventuali problemi sono stati risolti prima della vendita.

Servizi aggiuntivi
I concessionari offrono spesso una serie di servizi aggiuntivi, come finanziamenti, permuta dell'usato e assistenza post-vendita. Questi servizi possono rendere l'acquisto più semplice e conveniente.

Documentazione completa
I concessionari si occupano di tutta la documentazione necessaria per il trasferimento di proprietà, assicurandosi che tutto sia in regola e riducendo lo stress per l'acquirente.

Contro

Prezzo maggiore
Le auto vendute dai concessionari tendono ad avere un prezzo maggiore rispetto a quelle vendute da privati. Questo è dovuto ai costi operativi del concessionario e ai servizi aggiuntivi offerti.

Trattativa limitata
La trattativa con i concessionari può essere meno flessibile. I prezzi sono spesso fissati e ci sono meno possibilità di negoziare rispetto a quando si acquista da un privato.

Vendite aggressive
I concessionari possono avere venditori che utilizzano tattiche di vendita aggressive. Questo può essere stressante per alcuni acquirenti e può portare a decisioni affrettate.

Sia l'acquisto da privati che da concessionari ha i suoi vantaggi e svantaggi. La scelta dipende dalle preferenze personali, dalle esigenze specifiche e dal livello di rischio che l'acquirente è disposto a sopportare.

Chi cerca un prezzo più basso e una trattativa diretta potrebbe preferire l'acquisto da un privato, ma deve essere pronto ad affrontare maggiori rischi e responsabilità. D'altro canto, chi desidera maggiore sicurezza, garanzia e servizi aggiuntivi potrebbe trovare più conveniente acquistare da un concessionario, anche se a un prezzo leggermente superiore.

In entrambi i casi, è fondamentale fare una ricerca approfondita, verificare la storia del veicolo e, se possibile, farlo ispezionare da un meccanico di fiducia.

Con la giusta preparazione, è possibile trovare un'auto usata che soddisfi le proprie esigenze e il proprio budget, indipendentemente dal canale di acquisto scelto.



Un'auto storica che ha rivoluzionato il mercato con qualità e tecnologia premium a prezzi accessibili

Opel Omega: innovazione nel segmento berlina

Trent'anni fa, la seconda generazione di Opel Omega debuttava sui mercati europei, proponendo la qualità e la tecnologia delle automobili premium a prezzi accessibili. Nella primavera del 1994, la Omega si presentava con carrozzeria berlina a quattro porte e station wagon, affermandosi subito come un punto di riferimento nel segmento.

UN RINNOVAMENTO IMPORTANTE

Nel 1986, Opel aveva lanciato la prima generazione di Omega, segnando un cambio di passo rispetto alla precedente Opel Rekord. Questo rinnovamento non riguardava solo il nome, ma rappresentava una vera e propria rivoluzione per l'immagine del marchio tedesco. La prima serie di Omega, con il suo design dinamico e innovativo, aveva già conquistato il premio Auto dell'Anno, confermando la bontà della nuova direzione intrapresa.
La seconda generazione di Opel Omega, lanciata nel 1994, continuava su questa strada, migliorando ulteriormente la dotazione tecnologica e di sicurezza. Le motorizzazioni comprendevano opzioni benzina e diesel sofisticate, con motori che spaziavano dai 2.000 ai 3.000 cc, inclusi un 6 cilindri in linea, un 2.000 ad iniezione diretta di gasolio e un 3.000-V6 a benzina. Sul fronte della sicurezza, la Omega-B introduceva di serie l'ABS, il doppio airbag lato guida e passeggero, e barre anti-intrusione nelle porte, caratteristiche avanzate per l'epoca.

IL PROGETTO P2800

Il progetto della seconda generazione di Opel Omega, denominato P2800, iniziava tra la fine del 1989 e l'inizio del 1990. Opel decideva di utilizzare la piattaforma della precedente Omega-A 3000 24V, già apprezzata per la sua sicurezza su strada. I collaudi dei primi esemplari cominciavano nel luglio 1992 e, un anno e mezzo dopo, la Omega-B faceva il suo debutto mondiale al Salone di Ginevra. La produzione iniziava il 29 aprile 1994 nello stabilimento di Rüsselsheim.

> LA OPEL OMEGA HA RIVOLUZIONATO IL SEGMENTO BERLINA CON QUALITÀ E TECNOLOGIA PREMIUM ACCESSIBILE

La seconda generazione di Omega era più lunga di 10 centimetri rispetto alla precedente, con linee più morbide e affusolate. L'avanzamento del parabrezza e il riposizionamento dei sedili aumentavano lo spazio interno, mentre le finiture di alta qualità contribuivano a un ambiente raffinato e confortevole.

INNOVAZIONI TECNOLOGICHE

Una delle principali novità della Omega-B era l'introduzione dei motori Opel ECOTEC (Economy Consumption Optimization Technology). Tra questi, il 4 cilindri 2 litri benzina a 16 valvole da 136 CV, che riduceva del 48% le emissioni rispetto al precedente motore da 2.000 cc. Altri motori ECOTEC includevano i V6 bialbero di 2,5 e 3,0 litri, con potenze rispettivamente di 170 CV e 211 CV. L'offerta era completata da un 2.500 turbodiesel da 131 CV. Nel 1997, Opel introduceva un 2.000 turbodiesel a iniezione diretta da 101 CV.

RESTYLING E FINE PRODUZIONE

Nel 1999, la Omega subiva un restyling estetico che comprendeva nuovi gruppi ottici anteriori, un cofano solcato da nervature longitudinali, paraurti in tinta, e una coda con nuovi gruppi ottici. Inoltre, il motore 2.000 benzina veniva sostituito da un nuovo 2.200 a 16 valvole da 144 CV.
La produzione della Opel Omega terminava nel 2003, senza un modello diretto successore. Tuttavia, la station wagon della terza generazione di Opel Vectra, con dimensioni simili a quelle della Omega, rappresentava una sorta di eredità. Nel 2008, Opel colmava il vuoto lasciato dalla Omega con l'arrivo della Insignia, una vettura che combinava le caratteristiche della Vectra con ambizioni superiori, posizionandosi tra la Vectra e la Omega.

EREDITÀ DELLA OPEL OMEGA

La Opel Omega ha rappresentato un punto di svolta per il marchio, offrendo un connubio di qualità, sicurezza e tecnologia a prezzi accessibili. La seconda generazione ha consolidato la reputazione di Opel nel segmento delle berline e station wagon di fascia alta, lasciando un'eredità che ha influenzato i successivi modelli come la Vectra e l'Insignia. Oggi, la Omega è ricordata come un'auto che ha saputo unire innovazione e tradizione, confermando l'abilità di Opel nel creare veicoli di grande valore e affidabilità.



Innovazione e sostenibilità nel mercato della mobilità elettrica

I principali produttori di auto elettriche

Negli ultimi anni, il mercato delle auto elettriche ha visto una crescita esponenziale, guidata da un crescente interesse per la sostenibilità e da innovazioni tecnologiche che hanno reso le auto elettriche più accessibili e performanti.
Diversi produttori automobilistici si sono distinti in questo settore, alcuni emergendo come leader globali. Vediamo i principali produttori di auto elettriche.

TESLA
Tesla è senza dubbio il nome più associato alle auto elettriche. Fondata da Elon Musk, Tesla ha rivoluzionato il mercato automobilistico con modelli come la Model S, Model 3, Model X e Model Y. Tesla ha puntato su prestazioni elevate, autonomia eccezionale e un design futuristico, guadagnando una base di clienti leale e crescente. La rete di Supercharger di Tesla è un altro fattore che ha contribuito al suo successo, offrendo ai proprietari la possibilità di ricaricare rapidamente i loro veicoli durante i lunghi viaggi.

TESLA, NISSAN, BMW, VOLKSWAGEN, GM, HYUNDAI, BYD, E RIVIAN DOMINANO IL MERCATO GLOBALE DELLE AUTO ELETTRICHE

NISSAN
Nissan è un altro attore chiave nel mercato delle auto elettriche, soprattutto grazie alla Nissan Leaf.
La Leaf è una delle auto elettriche più vendute al mondo, apprezzata per la sua affidabilità, prezzo accessibile e innovazioni tecniche. Nissan ha continuato a investire in ricerca e sviluppo per migliorare l'autonomia e le prestazioni delle sue auto elettriche, mantenendo un forte impegno verso un futuro più sostenibile.

BMW
BMW ha fatto significativi progressi nel campo delle auto elettriche con la sua serie "i", che include la BMW i3 e la sportiva i8. La BMW i3, in particolare, è stata ben accolta per il suo design innovativo, la costruzione leggera e l'efficienza energetica. BMW ha anche ampliato la sua gamma elettrica con modelli come la iX3 e la i4, dimostrando un chiaro impegno verso l'elettrificazione della sua flotta.

VOLKSWAGEN
Volkswagen, uno dei più grandi produttori automobilistici al mondo, ha lanciato la sua linea ID per competere nel mercato delle auto elettriche. La ID.3 e la ID.4 sono modelli chiave in questa nuova linea, progettati per essere accessibili e pratici per il consumatore medio. Volkswagen ha dichiarato un impegno significativo verso l'elettrificazione, con piani per diventare uno dei principali produttori di auto elettriche entro il prossimo decennio.

GENERAL MOTORS
General Motors (GM) ha anche fatto passi da gigante nel settore delle auto elettriche, con la Chevrolet Bolt che è diventata uno dei modelli più popolari negli Stati Uniti. GM ha annunciato ambiziosi piani per il futuro, con l'obiettivo di lanciare una vasta gamma di veicoli elettrici nei prossimi anni, sfruttando la nuova piattaforma Ultium per migliorare l'autonomia e ridurre i costi di produzione.

HYUNDAI E KIA
Hyundai e Kia, entrambi parte del gruppo Hyundai Motor Company, hanno introdotto diversi modelli elettrici di successo. La Hyundai Kona Electric e la Kia Soul EV sono esempi di auto elettriche che hanno ottenuto un buon riscontro di mercato grazie alla loro autonomia competitiva e ai prezzi accessibili. Hyundai ha anche lanciato il marchio Ioniq, dedicato esclusivamente ai veicoli elettrici, con modelli come l'Ioniq 5 che stanno attirando molta attenzione.

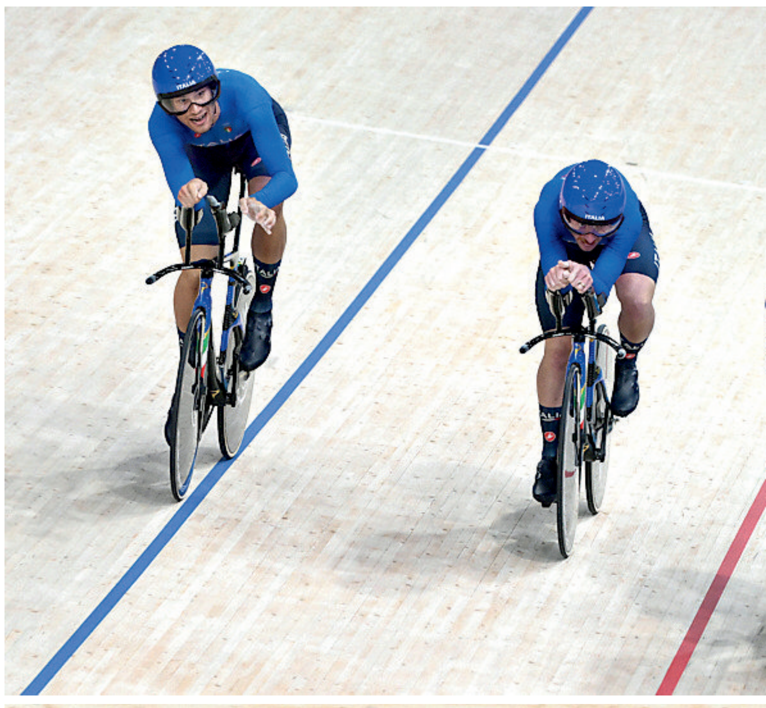
BYD
BYD (Build Your Dreams) è un importante produttore cinese di veicoli elettrici che sta rapidamente guadagnando terreno a livello globale. Con una vasta gamma di auto elettriche e ibride plug-in, BYD si distingue per la sua capacità di produzione interna di batterie, che le consente di controllare meglio i costi e l'approvvigionamento. Modelli come la BYD Tang e la Han EV sono esempi di veicoli che combinano lusso e prestazioni elevate.

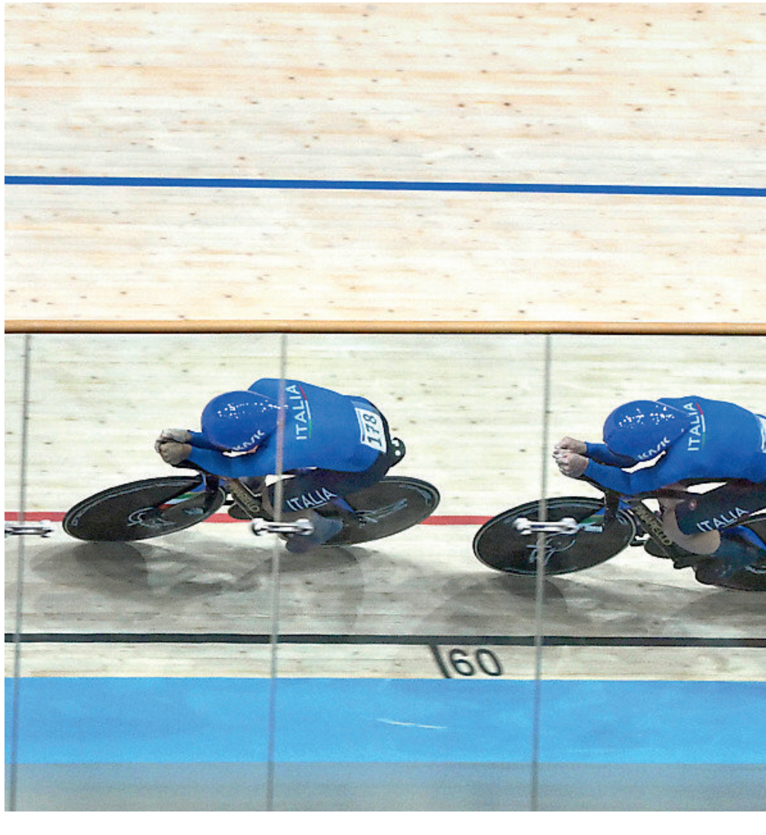
RIVIAN
Rivian è una startup americana che ha attirato molta attenzione con i suoi veicoli elettrici rivoluzionari, come il pick-up R1T e il SUV R1S. Rivian si concentra su veicoli elettrici per il mercato dell'outdoor, con una forte enfasi su autonomia, prestazioni off-road e sostenibilità.
Il panorama delle auto elettriche è ricco e diversificato, con molte aziende che competono per innovare e conquistare una fetta di mercato in rapida crescita. La competizione tra questi produttori sta accelerando i progressi tecnologici e rendendo le auto elettriche una scelta sempre più pratica e attraente per i consumatori di tutto il mondo.

OLIMPIADE

PARIS 2024

I Giochi olimpici





C'è un bronzo da prendere

Il quartetto della pista con Milan e Lamon battuto nettamente dall'Australia
Perso anche il record del mondo. Oggi la finale per una medaglia contro i danesi

Antonio Simeoli

Ci aveva detto un paio di mesi fa il ct della pista Marco Villa. «Non ci saranno solo Gran Bretagna e Danimarca come rivali per le medaglie a Parigi, attenzione a Nuova Zelanda e Australia, squadre che si conoscono di meno ma sono pericolose perchè hanno tradizione».

Aveva ragione, se lunedì, nelle qualificazioni dominate gli *oussi* avevano lanciato un messaggio alla concorrenza, ieri Oliver Bleddyn, Sam Welsford Conor Leahy, Kelland O'Brien, dopo il 3'42"958 corso lunedì nei 4 km, hanno strapazzato il Frecciazzurra italiano, nientemeno i campioni olimpici uscenti, dominando la sfida diretta e completando l'opera strappando a Milan&co pure il record del mondo cfatto segnare il 5 agosto 2021 a Tokyo nella leggendaria sfida per l'oro vinta all'ultimo metro con i danesi.



Jonathan Milan guida il quartetto dell'inseguimento

Ora gli autraliani hanno alzato l'asticella fino a 3'40"730 nuovo primato del mondo abbassando quello degli italiani addirittura di 1 secondo e tre decimi. Una frontiera nuova, impensabile.

Insomma, l'avrete capito, ieri al velodromo di Saint Quentin en Yyelines non c'è stata storia ed è arrivata una delusione cocente, un'altra botta al cuore del ciclismo italiano che, in difficoltà su strada come non mai nelle ultime stagioni, si stava aggrappando a quei moschettieri di Villa e in particolare, anche per il rilancio fuori dai velodromi, al talento di Ganna e del friulano Milan.

È vero, oggi poco dopo le 18 si potrà salvare la spedizione con un bronzo, ma per battere i danesi che hanno corso in 3'42"803 contro il 3'43"205 degli azzurri, ci vorrà un'impresa, una grande impresa, forse superiore alle reali possibilità di una formazione capace comunque di correre a soli sei decimi dal record ieri frantumato di Tokyo.

La gara? Prima serve un passo indietro ed andare alla prima "semifinale", quella tra i danesi e la Gran Bretagna.

Una sfida altalenante, prima inglesi avanti, poi danesi in rimonta e infine inglesi, che avevano sostituito Dan Bigham con Charlie Tanfield. Risultato: Gran Bretagna 3'42"151 e Danimarca 3'42"803, come dire il tutto girando intorno ai migliori tempi di Tokyo, quindi competitività assoluta.

Eccola allora la seconda sfida per un posto a tavola nella finale che conta. Gli azzurri lunedì non erano stati perfetti, Milan, cavalli da vendere, aveva strappato a metà gara alzando troppo il ritmo del convoglio, Consonni aveva sbagliato il rientro dopo una tirata: insomma, c'era margine per migliorare il tutto anche perchè la sensazione era che i cavalli di Ganna per l'accelerazione finale, che aveva caratterizzato questi splendidi anni dell'avventura azzurra in pista, non erano stata sfruttati a dovere.

Insomma, anche se gli australiani lunedì avevano fatto paura correndo oltre un secondo più veloci, la fiducia c'era.

Sono bastati tre-quattro giri per capire che il titolo di campioni olimpici, a meno di clamorosi colpi di scena oggi in finale con gli inglesi, stava passando dall'altra parte della pista.

Solita partenza di Lamon, che ha il compito di portare a regime il motore azzurro, soliti 3-4 decimi di ritardo e, mentre ci si aspettava l'inversione di tendenza, come sempre questi ragazzi ci avevano abituato negli ultimi anni, la gara praticamente si è decisa. Troppo divario tra i due convogli. Nessuna rimonta, anzi.

Accade in una specialità logorante, dove, specie in Italia, è difficile creare le condizioni per formare una squadra solida e affiatata e il quartetto degli eroi di Tokyo è una sorta di mosca bianca. Perchè Ganna e Milan sono delle star su strada, l'uno compete in classiche e crono (sua la prima medaglia azzurra ai Giochi dietro il fenomeno Evenepoel nella corsa contro il tempo), l'altro vince le volate. Consonni gliele tira alla Lidl Trek e l'uniuco vero pistard al 100 per 100, 365 giorni l'anno, è il veneziano Lamon. In Danimarca, Australia, Nuova Zelanda, e in parte Gran Bretagna, non accade così: lì formano che si preprano solo per la pista.

Per questo oggi il bronzo sarebbe un meritato tributo ai nostri moschettieri che la gloria se la sono già presa a suon di titoli. —

LE REAZIONI

Milan, delusissimo, fa rulli Lamon punta alla finalina Villa: «Australiani incredibili»

PARIGI

Jonathan Milan alla fine è il più scuro in volto. Fa rulli per sciogliere le gambe e non dice nulla. È delusissimo, credeva nel bis olimpico, in tribuna c'erano la fidanzata Samira e i genitori. Hotel vicino al velodromo, sorpresa un mese fa: li voleva tutti lì. A Tokyo il quartetto aveva fatto l'impresa senza pubblico causa Covid. Qui volevano ripetersi i ragazzi, col pubblico. E poi c'era quel paese a Buja riunito per sostenerlo. Francesco Lamon, il veneziano del gruppo, invece parla: «Non avere agguantato la finale non va giù perchè sappiamo cosa vuol dire giocarsi il metallo più prezioso – dice – avremmo voluto riprovare la stessa gioia di tre anni fa. Sappiamo che abbiamo fatto del nostro meglio, valori alla mano credo proprio che più di così non potevamo fare. Ora dobbiamo pensare al bronzo, che non è l'oro ma comunque vale alle Olimpiadi».

Lamon non vince tappe al Giro, non fa record dell'ora o compete con Evenepoel nelle crono, come fanno Milan e Ganna, lui di professione fa il pistard. È lo starter del quartetto. «Sono comunque contento di essere qui a giocarmi questa opportunità sempre con i miei tre compagni che colgo ancora una volta l'occasione per ringraziare», dice. Chapeau. E poi c'è il demiurgo del gruppo, il ct Marco Villa, che oggi dovrà anche provare a guidare il quartetto donne, di nuovo con Elisa Balsamo in formazione, in una durissima "semifinale" con le neozelandesi che hanno corso la qualificazione quasi tre secondi più veloci. «Sapevamo che l'Australia poteva essere pericolosa ma proprio così forte non ce l'aspettavamo. Complimenti a loro. I ragazzi sono saliti in pista per vincere erano determinati, Milan ha fatto una grande prova, ma tutti gi altri hanno dato tutto. Adesso dobbiamo provare a battere la Danimarca e prenderci il bronzo, non sarà facile». E poi c'è Filippo Ganna. Emblematico: «Abbiamo dato il nostro 100%, io per intenderci ho espresso 100 watt in più di Tokyo ed è stato uno dei primi quartetti dove arrivo anch'io veramente provato».

Cosa dire di più a questi ragazzi? —

A.S.



Francesco Lamon, 30 anni, veneziano poco prima del via

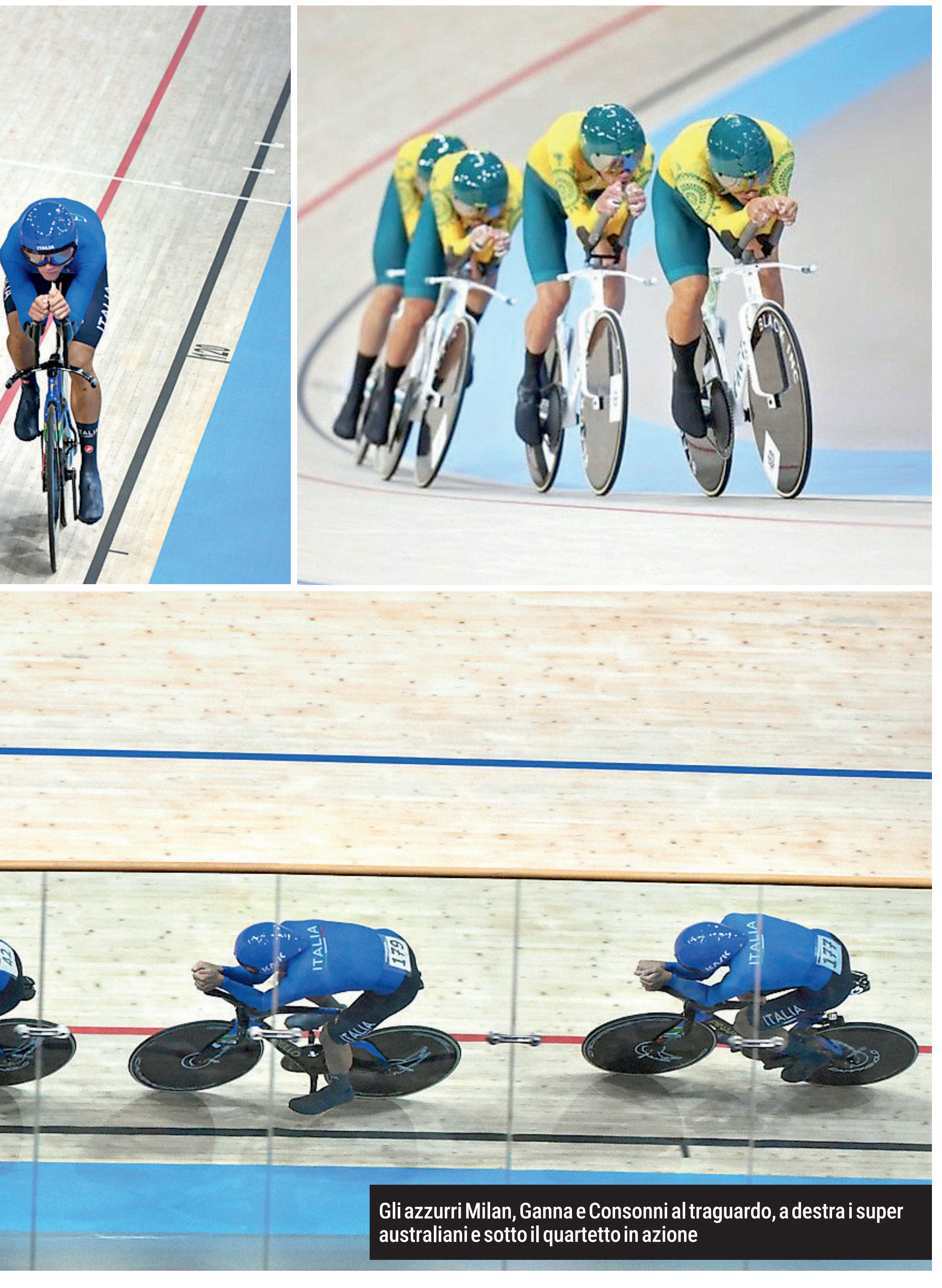


L'Oms: «Oltre 40 atleti sono risultati positivi al Covid»

Almeno 40 atleti partecipanti alle Olimpiadi sono risultati positivi al Covid-19, ma la situazione non sorprende visto l'aumento dei casi in tutto il mondo. Lo ha affermato martedì l'Oms. «Non sorprende vedere atleti infetti, perché il virus circola abbastanza rapidamente in altri paesi», ha affermato la dottoressa Maria Van Kerkhove, responsabile della preparazione all'epidemia e alla pandemia dell'Oms.

MEDAGLIERE – OLIMPIADI PARIGI 2024

	Nazione	Oro	Argento	Bronzo	Totale
1°	STATI UNITI D'AMERICA	24	31	31	86
2°	CINA	22	20	16	58
3°	AUSTRALIA	14	12	9	35
4°	FRANCIA	13	16	19	48
5°	GRAN BRETAGNA	12	15	19	46
6°	COREA DEL SUD	11	8	7	26
7°	GIAPPONE	11	6	12	29
8°	ITALIA	9	10	7	26
9°	PAESI BASSI	8	5	6	19
10°	GERMANIA	8	5	4	17



Gli azzurri Milan, Ganna e Consonni al traguardo, a destra i super australiani e sotto il quartetto in azione

VOLLEY

Paola Egonu e le sue sorelle schiantano pure la Serbia Ora di nuovo con la Turchia

Non c'è storia nel quarto di finale: le azzurre vincono 3-0 Giovedì alle 20 la semifinale. Anche Brasile e Usa avanti

Monica Tortul

L'Italia regola la Serbia in soli tre set (26-24, 25-20, 25-20) e accede, per la prima volta nella storia del volley azzurro femminile, alla semifinale del torneo olimpico. E lo fa battendo un avversario storico come la Serbia, che 3 anni fa a Tokyo aveva eliminato le azzurre per 3-0 proprio in semifinale. Sul proprio cammino le azzurre di Julio Velasco si troveranno nuovamente davanti la Turchia, già incontrata e battuta nel proprio girone di qualificazione. Il match è in programma domani alle 20. L'altra semifinale, tra Brasile e Usa, è in programma sempre domani, ma alle 16.

Ieri sera l'Italia è partita contratta, per trovare convinzione e tranquillità già nel finale del primo set e poi disputare una partita in crescendo. Una partita in cui la squadra è grande protagonista. Le atlete di Guidetti, invece, hanno disputato un match pieno di errori, in particolare al servizio. Anche Boskovic ha brillato – per nostra fortuna – molto meno del solito. Velasco ha schierato Orro in cabina di regia, Egonu opposta, Danesi e Fahr al centro, Sylla e Bosetti in banda, De Gennaro libero. Nel primo set l'Italia ha faticato a scrollarsi di dosso la tensione; è rimasta sotto in maniera importante fino all'11-16 subendo molto in ricezione, ma ha poi ridotto lo svantaggio gradualmente grazie anche all'ottimo apporto della panchina (di Giovannini prima e di Cambi e Antropova poi). Nel finale un'invasione e un errore in attacco di Boskovic sono valsi il 26-24 per le azzurre. Nella seconda frazione di gioco è stata la Serbia a essere condizionata dalla tensione: 11 gli errori totali, di cui 5 in battuta per Boskovic e compagne, a differenza dei 5 dell'Italia, che ha faticato meno del primo set per imporsi. In attacco grande contributo di Egonu e ottimo apporto, dal centro, di Fahr (4 punti su 4 in attacco, di cui il primo tempo a tutto braccio che ha chiuso il set sul 25-20). Nel terzo e ultimo set Danesi e compagne hanno preso subito un importante vantaggio (9-5, 11-6), giocando con decisione in tutti i fondamentali. Particolarmente in evidenza le centrali. Al termine del match è esplosa la festa per la vittoria e il risultato storico. —



La grinta di Caterina Bosetti

SURF

Esplode la gioia nell'isola un tahitiano vince il primo oro della storia



Il piccolo villaggio di Teahupoo, sulla penisola di Tahiti, è esploso di gioia dopo il trionfo del suo eroe Kauli Vaast, il primo campione olimpico francese di surf, ma anche il primo campione olimpico tahitiano in tutte le discipline. «Il mana (forza soprannaturale nella cultura polinesiana) è stato con me fin dall'inizio», ha detto Vaast. «Non appena sono state prese le prime due onde, ci siamo tutti sbracciati per assicurarci che non ce ne fossero altre, e ha funzionato», ha scherzato il presidente polinesiano Moetai Brotherson.

NUOTO ARTISTICO

Le ragazze del ct Piccoli scivolano lontano dalla lotta per il podio



Una penalità nella sincronia fa scivolare in classifica la squadra azzurra del nuoto artistico della trevigiana Enrica Piccoli, ieri ottava con 326.1500 nell'esercizio libero (settima, sommando lo score del tecnico). Il sogno podio si allontana, la medaglia è a 20 lunghezze: guida la Cina davanti a Stati Uniti e Spagna. Nel tecnico di lunedì, l'Italsincro, inizialmente terza, era stata poi riclassificata al quinto posto a seguito del ricorso di Giappone e Stati Uniti. Stasera (ore 19.30) l'acrobatico che assegna le medaglie. —

M.T.

PALLANUOTO

Il Setterosa è eliminato E la Bettini tuona: «Il settore sta morendo»



Si ferma l'avventura della Nazionale femminile di pallanuoto. Il Setterosa del ct Silipo si è infatti arreso nei quarti all'Olanda, vincente per 11-8 (2-2, 3-2, 1-1, 5-3). Per un posto in semifinale le Oranje sfideranno la Spagna, che ha dominato il Canada per 18-8. «Purtroppo il nostro settore sta morendo, soprattutto il femminile. Non c'è quella passione, quel fuoco che ci distingueva da tutti gli altri, quei famosi "occhi di tigre" del Setterosa, quindi speriamo che dall'alto ci siano miglioramenti nell'incentivare di fare lo sport», ha detto Dafne Bettini del Setterosa.

VELA

Oggi medal race a Marsiglia Banti e Tita sono in testa «Cerchiamo di amministrare»

MARSIGLIA

Caterina Banti e Ruggero Tita continuano a "volare" nelle regate della classe Nacra 17 di vela dei Giochi di Parigi2024.

La romana e il velista di Rovereto inseguono il bis dell'oro olimpico vinto a Tokyo2020. La medal race di oggi a Marsiglia deciderà tutto ma le premesse sono buone per la coppia azzurra.

«Le regate sono state estremamente difficili. Nella prima con una partenza anticipata ci siamo giocati gli "scarti". Poi abbiamo avuto un po' di ansia, perché non potevamo più sbagliare. Adesso ci giochiamo la medal race con 14 punti di vantaggio: si tratta di un vantaggio discreto, cercheremo di amministrarlo», ha detto Tita ai microfoni di RaiSport. «Abbiamo cercato di farci trovare pronti un po' per tutte le condizioni atmosferiche. Nei giorni di maestrale abbiamo dato del nostro meglio e abbiamo vinto 5 delle 6 gare disputate. Negli altri giorni con vento leggero abbiamo riscontrato qualche difficoltà in più ma ce la siamo cavata comunque bene», ha aggiunto il velista di Rovereto. «Ci sono varie componenti e varie difficoltà in questo campo di regata di Marsiglia, nel quale ci siamo allenati a lungo. Bisogna tener conto anche delle correnti. Adesso, però, dobbiamo restare concentrati e focalizzati per l'ultima prova», ha detto invece Caterina Banti.

Con loro anche Michele Marchesini, direttore tecnico della Nazionale azzurra di vela: «Le Olimpiadi regalano sempre grandi emozioni. Questa è veramente intensa, anche per la grande varietà di condizioni che abbiamo trovato. Manca ancora un po', abbiamo un lavoro da finire, teniamo i nervi saldi». —



Tita e Banti, medaglie in vista

Furlani jump

Mattia a 19 anni stupisce il mondo con il bronzo nel lungo Salta due volte 8.34 nella gara vinta dal greco Tentoglu

Alberto Bertolotto

La prima medaglia italiana dell'atletica arriva dalla pedana del salto in lungo, conquistata dal più giovane tra i 77 convocati dal direttore tecnico Antonio La Torre. Il protagonista è lui, Mattia Furlani, il nuovo fenomeno del movimento azzurro, che atterra a 8,34 (vento -0.8) e si mette al collo a 19 anni un bronzo che brilla quanto un oro. Classe 2005, campione mondiale in carica U20, a Parigi il lunghista infila il terzo podio tra i senior in una competizione internazionale nel corso del 2024: dopo l'argento iridato indoor di Glasgow e l'argento europeo outdoor firmato a Roma (col record mondiale U20 di 8,38), il ragazzo di Marino mette a segno un altro risultato storico, riportando l'Italia sul podio olimpico a distanza di 40 anni dal bronzo firmato Giovanni Evangelisti a Los Angeles nel 1984. Allora l'atleta nato a Rimini volò a 8,24, dieci centimetri in meno di quel Furlani capace della misura da medaglia già al primo tentativo, per poi ripeterla al quinto turno di salti (+1.0). Una grande prova di solidità per il ragazzo laziale, che si deve inchinare solamente a due "colleghi" più esperti. «Vuol dire tanto questa medaglia - ha detto in lacrime a fine gara dopo essere andato ad abbracciare la madre allenatrice –. Ora devo migliorare tanto, ma prima voglio ringraziare tutti quelli che mi hanno seguito, mi hanno supportato». E se questa è la base di partenza...


Mattia Furlani è il più giovane medagliato azzurro in questi Giochi

A vincere il titolo il greco Miltiadis Tentoglou, campione di tutto, che firma uno splendido 8,48 per il bis olimpico (vento nullo). Secondo il giamaicano Wayne Pinnock (8,36, -0.2). Ad altissimo livello, ieri, anche Pietro Arese, che chiude ottavo nella finale dei 1500 con 3'30''74, nuovo record italiano (precedente 3'32''13, che aveva stabilito lui stesso lo scorso maggio a Oslo). Il bronzo europeo vede vincere Cole Hocker, Stati Uniti, che a sorpresa si aggiudica il titolo superando nel finale il grande favorito Jakob Ingebrigtsen. Grande tempo per il mezzofondista Usa: 3'27''65, nuovo record olimpico. Dodicesima invece nel lancio del martello la campionessa europea Sara Fantini (69,58). Finale (in programma domani) conquistata nel salto in lungo per Larissa Iapichino, avanti con 6,87 (+0.1, seconda miglior misura). Nella finale dei 200 donne quinta la britannica che si allena a Padova Daryll Neita (22''23, -0.6 il vento). Oggi intanto alle 7.30 si corre la staffetta di marcia con l'Italia a schierare i campioni olimpici di Tokyo 2021 Massimo Stano e Antonella Palmisano. Due frazioni a testa per un totale di 42,195 km (come la maratona).

Alle 11.55 batteria degli 800 per il padovano Camil Teceuceanu, in serata la finale del salto con l'asta della padovana d'adozione Elisa Molinarolo (con l'altra azzurra Roberta Bruni), quindi le semifinali dei 200 (Tortu, Desalu), dei 400 ostacoli (Sibilio) e dei 110 ostacoli (Simonelli). —



Mattia raggiante con mamma Kathy che lo allena

STAMATTINA

Con il fiato sospeso: alle 10.05 in pedana Gimbo Tamberi

È il giorno di Gianmarco Tamberi. Pur debilitato, complice il probabile calcolo renale e la febbre che ne hanno ritardato la partenza per Parigi, il campione olimpico in carica di salto in alto debutta ai Giochi nelle qualificazioni (10.05). Per la finale di sabato necessaria la misura di 2,29 o chiudere tra i primi dodici. —

A.B.

IL CASO

La medaglia torna al Kenya Ora Battocletti pensa ai 10 mila


Nadia Battocletti

PARIGI

La battaglia legata alle carte bollate non l'ha vista vincitrice, ma per certi aspetti poco importa alla luce della gara che ha disputato. Alla fine Nadia Battocletti ha chiuso al quarto posto i 5000 metri ai Giochi. In un primo momento l'azzurra, autrice del record italiano di 14'31''64, aveva guadagnato la terza posizione complice la squalifica di Faith Kipyegon, seconda al traguardo e squalificata per aver ostacolato l'etiope Gudaf Tsegay (entrambe ieri erano al via dei 1500). In seguito Kipyegon, keniana, è stata riammessa dalla giura d'appello in seguito al ricorso del suo team. La formazione italiana, nel frattempo, aveva presentato un controricorso, poi respinto. La 24enne trentina ha chiuso ai piedi del podio ma a testa altissima a un solo secondo da una fuoriclasse come Sifan Hassan, terza e campionessa olimpica uscente. Per Battocletti i Giochi non sono finiti: appuntamento a venerdì per la finale dei 10.000 (20.57). —

A.B.

BASKET

La stella Jokic salva la Serbia Con LeBron e i fenomeni Usa promosse Francia e Germania

Giuseppe Pisano

Germania-Francia e Serbia-Usa sono le semifinali del torneo di basket. Ieri si sono disputati i quarti di finale: tedeschi e statunitensi rispettano il pronostico rispettivamente contro Grecia e Brasile, i transalpini piegano il Canada con un gran primo tempo, i serbi battono in rimonta l'Australia.

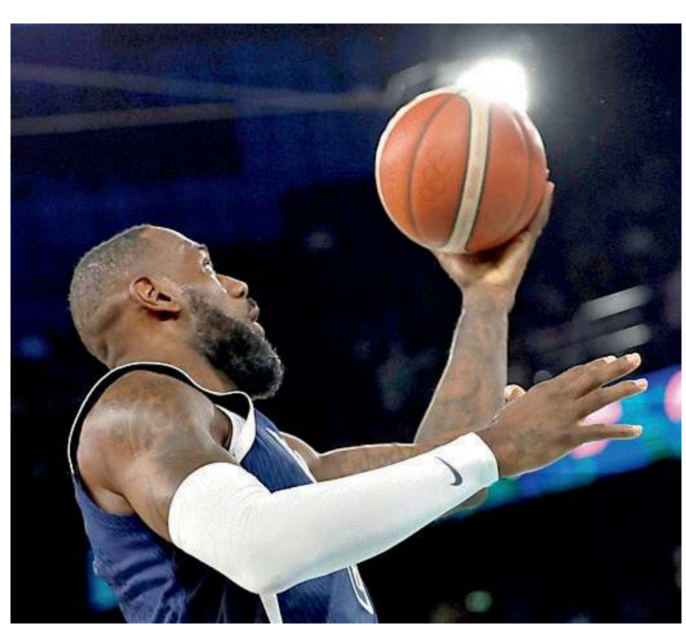
GERMANIA-GRECIA

I campioni del mondo in carica non falliscono l'accesso alle fantastiche quattro, trascinate dall'asso degli Orlando Magic Franz Wagner, autore di 18 punti. Primo tempo in parità a quota 36, poi la Germania, con una grande difesa, prende il largo e ai greci non bastano i 22 punti di Antetokounmpo per mantenere vivo il sogno di una medaglia olimpica. Finisce 76-63 per i tedeschi, che ora ritrovano la Francia, già sconfitta nella prima fase.


Jokic contro Giddey

FRANCIA-CANADA

I padroni di casa fanno la voce grossa e con il sostegno caloroso del proprio pubblico mandano a casa gli imbattuti canadesi. Il ct transalpino Collet esclude Evan Fournier e Rudy Gobert dal quintetto iniziale e i risultati gli danno ragione: +16 dei blues all'intervallo lungo e Canada con le spalle al muro. Dopo il riposo Gilgeous-Alexander (27 punti e 4 assist) si carica sulle spalle i compagni, il Canada risale fino a -5 ma non riesce a rimontare. Nella Francia in ombra Wembanyama (7 punti e 2/12 al tiro), ci pensano Yabusele (22 punti) e Fournier (15) ad apparecchiare per la festa con 82-73 finale.


LeBron James, 39 anni, vede sempre più vicino un altro titolo olimpico

SERBIA-AUSTRALIA

Emozioni supplementari fra Australia e Serbia, con i balcanici che rimontano 24 punti di svantaggio ai "canguri" e vincono all'overtime. Dopo un primo quarto disastroso (17-31), la Serbia risale la china e prende la partita in mano ma gli aussie non mollano e a due secondi dalla sirena trovano il canestro di uno straordinario Mills (il migliore dei suoi con 26 punti, 25 quelli di Giddey) che impatta e rimanda tutti ai 5' di prolungamento. La Serbia, però, ha più benzina nel serbatoio e vince 95-90 col solito Nikola Jokic decisivo: 21 punti, 14 rimbalzi e 8 assist per il "Joker", ben supportato da Bogdan Bogdanovic (17 punti).

USA-BRASILE

Partita a senso unico, dominata dagli Usa. Nel primo quarto il Brasile regge un paio di minuti, poi la difesa si sfalda sotto i colpi di Devin Booker e Joel Embiid, al 10' è già 33-21 per il "Dream Team". Un parziale di 7-0 sembra chiudere i giochi in avvio di secondo quarto, invece i verdeoro si riportano a -8 sul 42-34. La rimonta, però, resta un sogno: con un break di 21-2 LeBron James e compagni toccano il +27 a metà gara e gestiscono in scioltezza la ripresa. Ora sarà rivincita contro la Serbia. —

Credici Sinta

Secondo tempo azzurro di sempre per la Vissa nei 1.500
Non basta per la finale, stamattina ci riprova nel ripescaggio

Alberto Bertolotto

"La speranza è l'ultima a morire" è il motto che ha sempre accompagnato Sintayehu Vissa. Lo sottolinea sempre lei stessa. E la sua speranza, ai Giochi Olimpici, è rappresentata adesso dalla serie di ripescaggio, in cui la 28enne friulana corre oggi alle 12.45. È in quel frangente che l'azzurra, classe 1996, si gioca l'ultima chance per avanzare alla semifinale dei 1500 metri di Parigi. Due i turni in programma, al penultimo atto passano le prime tre. La ragazza di Pozzecco di Bertiolo, nella seconda batteria, avrà di fronte a sé rivali toste, come l'australiana Linden Hall e l'irlandese Sarah Healy, tra le prime delle escluse ieri e capaci in carriera di scendere sotto i 4'.

Tuttavia la mezzofondista azzurra vista ieri non può e non deve avere timori reverenziali nei confronti di nessuna collega. Il 4'00''69 che ha firmato nel primo turno rappresenta il secondo tempo italiano di sempre dei 1500: solo Gabriella Dorio, campionessa olimpica a Los Angeles 1984, con il 3'58''65 stabilito nel 1982 ha fatto meglio di lei. Ma al di là dell'aspetto cronometrico, Vissa può puntare in alto forte dei passi in avanti che sta compiendo nell'interpretazione della gara. Quando ieri, ai 700 metri, si è leggermente staccata dal treno di testa, ha continuato a spingere passando ai 1000 metri tra la sesta e la settima posizione, in piena lotta per il passaggio diretto alla semifinale. A 150 metri dalla conclusione non si è fatta scomporre del tutto dal contatto (avvenuto davanti a lei) tra O'Sullivan e Tanaka e ha poi dato il massimo sul rettilineo finale, chiudendo ottava con il primato personale. Ci sono i presupposti tecnici per disputare un ottimo turno di ripescaggio, per quanto lei stessa non fosse del tutto soddisfatta ieri al termine della sua prestazione. «Mi sentivo bene – ha dichiarato la friulana a fine gara – e non avevo niente da perdere. Ho lavorato tanti anni per vivere questo sogno e mi sono buttata. Davanti il contatto tra O'Sullivan e Tanaka forse mi ha tolto un po' di brillantezza. Speravo di prendere il sesto posto, sapevo di valerlo».

Rimane il fatto che, ai Giochi Olimpici, dove la tensione taglia le gambe a molti atleti, Vissa ha limato 1''03 al suo record di 4'01''66, fatto segnare lo scorso 19 agosto ai campionati mondiali di Budapest e valso allora il minimo a cinque cerchi. Allora l'atleta chiuse settima in batteria, prima delle escluse e col miglior crono delle azzurre al via. In Ungheria come in Francia ha fatto parte del turno più veloce. Per ricordare, ieri la serie della friulana è stata vinta da Gudaf Tsegay in 3'58''84 davanti a Laura Muir (3'58''91). Tempi stratosferici per una batteria. Ai Giochi di Tokyo, per fare un paragone, al primo turno la più veloce è stata la primatista mondiale dei 1500 Faith Kipyegon con 4'01''40. Il grande progresso della friulana è testimoniato anche dal confronto col tempo che, due anni fa, fece segnare ai mondiali di Eugene: negli Stati Uniti corse in 4'07''33. Anche allora fu il miglior crono delle italiane al via. Prove e situazioni diverse, si dirà, ma in attesa della sfida odierna Vissa può essere soddisfatta di questi miglioramenti. —



Il 4'00''69 di Sinta Vissa di ieri a Parigi nei 1.500 metri è la seconda prestazione azzurra di sempre FOTO FIDAL



In tanti nella sala parrocchiale di Pozzecco per assistere la gara della beniamina Vissa, incitata anche con diversi striscioni per le vie del paese come si vede nel riquadro

IL FOCUS

La gente della piccola frazione di Bertiolo ieri si è radunata per la gara
Il sindaco: «Orgogliosi di lei». E a fine prova comunque parte il brindisi

"Bundì Possec", il selfie dei genitori da Parigi accende la sala parrocchiale

VIVIANA ZAMARIAN

Un selfie per augurare il buongiorno. "Bundì Possec". Il panorama alle spalle è da brividi, lo Stade de France. E, in primo piano, Giuseppe Vissa e la moglie Annetta Bertolini, i genitori di Sintayehu, sorridono. Il messaggio in friulano arriva su *whatsapp* di buon mattino all'assessore di Bertiolo Denis Gri. La risposta dalla frazione di Pozzecco – 470 abitanti - non tarda. "Bonjour Paris" con la foto della sala dove si vedrà la diretta della gara di Sinta.

L'assessore allo sport l'ha allestita con il vicesindaco Emanuele Morelli e Andrea Martinuzzi che di Sinta è stato il capo scout a Codroipo quando lei era una giovane di 14 anni con un talento da vendere. Parigi e Pozzecco non sono mai state così vicine. Là c'è tutta la famiglia a sostenerla, qui il paese che l'ha vista crescere da quando a 9 anni fu adottata in un orfanotrofio in Etiopia.

E, soprattutto, l'ha vista correre tra quelle campagne friulane che si perdono all'orizzonte. Gli striscioni e i Tricolore lungo via Manzoni ci accompagnano fino alla sala parrocchiale San Giacomo. Mancano cinque minuti alla gara dei 1500 metri. Pozzecco è qui. Arriva il sindaco di Bertiolo Eleonora Viscardis, arriva il collega di Talmassons Fabrizio Pitton. Arrivano i compaesani. Ci sono anche i ragazzi e le ragazze del centro diurno La Pannocchia di Codroipo dove la mamma Annetta cura l'orto sinergico. Tutti qui, per lei. «Ecco, ecco ci siamo», dice qualcuno in fondo alla sala. Silenzio e poi la gioia che esplode in un applauso quando le telecamere inquadrano la 28enne. «Vai Sinta!» la incitano tutti. La gara inizia. A ogni metro percorso la sostengono, così fieri del "loro" ragazza.

Applaudono, incitano. Sanno quanti sacrifici ci sono voluti per essere lì, sotto il cielo francese. Sinta corre, corre forte, il secondo miglior tempo italiano di sempre. Non basta a qualificarsi ma a Pozzecco è festa comunque. Mauro Toniutti, presidente dell'Afds della frazione, porta delle bottiglie di vino in tavola e imbastisce un rinfresco. «I donatori assieme al circolo "Il Giardino" e altre realtà hanno supportato l'amministrazione nell'organizzare questa mattinata. Per noi è un grande orgoglio – spiega –, un evento che è stato bello vivere insieme come comunità. Conosco bene la famiglia, che è straordinaria, e Sinta che è una nostra donatrice attiva iscritta con la nostra sezione». E il tifo si estende anche a tutti i donatori friulani per la prima iscritta dell'Afds a partecipare alle Olimpiadi. «Sintayehu è anche un'attiva sostenitrice della donazione di sangue, ha sempre sottolineato l'importanza di questo gesto altruistico donando anche negli Stati Uniti, dove ha continuato gli studi e la propria carriera agonistica» riferiscono. Nessuno è deluso a Pozzecco, sono tutti pronti a sostenerla al ripescaggio. «Ha dimostrato il suo talento – afferma il sindaco Viscardis – e siamo fieri di lei. Sinta ha sempre affrontato ogni situazione con il sorriso e l'approccio giusto. Bertiolo non smetterà di fare il tifo per lei». Si stappano bottiglie, si commenta la gara. «Già da due settimane si respira un'atmosfera diversa nel comune – racconta l'assessore Dri -. Sinta abita di fronte di me. L'ho vista allenarsi tante volte nella zona agricola tra Nespoledo e Pozzecco». «Ma non mai avuto il coraggio di chiederle di poter correre assieme» dice sorridendo. L'appuntamento è per oggi. Stesso posto, ma alle 12.45, per i ripescaggi. «Ci saremo - dicono tutti -. Tutta Bertiolo corre con Sinta». —

La prima di Thiago Motta allo Stadium finisce in festa, ma la Juve pare ancora incompleta

La prima di Thiago Motta all'Allianz Stadium è vincente, anche se è soltanto la sfida contro la Next Gen. Il nuovo tecnico della Juventus, però, ha sfatato il tabù vittoria: dopo il tonfo di Norimberga e il pareggio a Pescara col Brest, ecco il primo successo. Contro Paolo Montero, di fatto il suo predecessore sulla panchina nell'interregno post Allegri, finisce con un netto 4-0 con le reti di Danilo, Weah, Yildiz e Thuram. Si doveva giocare 60 minuti, ma a 5 dalla fine c'è stata la pacifica invasione di campo di buona parte dei 39.201 presenti allo Stadium e le squadre sono rientrate negli spogliatoi in anticipo sotto gli occhi di John Elkann l'ad di Exor, la "cassaforte" dei bianconeri di Torino: «La Juve ha l'obiettivo di essere competitiva, avremo tanto da fare perché disputeremo il campionato, le coppe e il Mondiale». Ma c'è molto da fare anche sul mercato: a meno di due settimane dall'avvio della Serie A la rosa è tutt'altro che completa e sono molte le pedine messe fuori squadra.



Serie A

Momenti di gloria

L'Udinese ha presentato Iker Bravo, il miglior giocatore dell'ultimo Europeo U19
«Voglio andare al Mondiale con la Spagna in mezzo a Nico Williams e Yamal»



Stefano Martorano / UDINE

«Tra due anni mi vedo al Mondiale con la Spagna, in mezzo a Nico Williams e Yamal, perché quello è il livello a cui voglio arrivare con l'Udinese». Magari i media spagnoli ci faranno un titolo, estrapolando solo questa dichiarazione, ma per tutti i tifosi della Zebretta sarebbe troppo limitativo soffermarsi solo sulla naturale ambizione personale, sbandierata ieri in sede di presentazione da Iker Bravo, l'attaccante nato a Sant Cugat del Valles il 13 gennaio 2005 che s'inserisce tra gli investimenti a cinque stelle per il futuro, assieme a Damian Pizarro e Lorenzo Lucca. «È un tipico acquisto da Udinese, un acquisto che abbiamo cercato e che s'incastra tra gli altri giocatori, tutti funzionali a mister Runjaic, e che servono per definire la nuova filosofia che volgiamo applicare». Non a caso, è stata questa l'introduzione del dg Franco Collavino, assieme al quale Bravo ha apposto la firma sul quadriennale che lo legherà ai bianconeri fino al 30 giugno 2028.

UMILTÀ

Ambizioso, si è detto, e desideroso di sbattere le ali per volare, proprio come la farfalla che porta tatuata sul dorso della mano destra, ma ieri Bravo ha espresso anche l'umiltà con la quale vorrà sostenere le sue ambizioni. «Cosa mi aspetto? È la prima stagione in una massima divisione e voglio solo fare il meglio possibile per la squadra. Anche se non giocherò subito titolare non sarà un problema, sono al servizio della squadra e dell'allenatore». A dirla tutta, tre anni fa Bravo esordì nella Bundesliga tedesca, ma non tutto andò per il verso giusto con la maglia del Bayer Leverkusen, il club al quale lo ha lasciato il Real Madrid, non esercitando un'opzione di acquisto facoltativa di 10 milioni, e dal quale l'Udinese lo ha prelevato con un contratto che prevede il 50% sulla futura rivendita. «Il Bayer aveva una rosa molto ampia con tanti giocatori esperti a cui il tecnico ha dato maggior spazio, e io ne ho approfittato per capitalizzare al meglio l'esperienza. Ho potuto imparare molto dai più esperti».

MAESTRO

Eccola qui l'umiltà con la quale l'Mvp del recente Europeo Under 19, il titolo appena conquistato con la nazionale spagnola di categoria, sta per approcciarsi all'Udinese. «Prima dell'Europeo sapevo che sarei venuto qui in questo club che reputo perfetto per la mia crescita. Userò tutto il supporto che il club può garantirmi», compresi gli insegnamenti dei compagni e di quell'Alexis Sanchez che il giovane Bravo vede già come un maestro: «Sì, per me sarebbe davvero un maestro. Lo vedevo da piccolo quando giocava nel Barcellona, e se arrivasse sarei disposto ad apprendere tutto da lui. Parliamo la stessa lingua».

RUOLO

Un'altra lingua che Bravo dovrà parlare è quella del gol. «So che all'Udinese hanno giocato grandi campioni come Di Natale e De Paul. Ho parlato con Deulofeu, che seguivo quando ero alla Masia del Barcellona, e mi ha dato tante indicazioni. Mi metterò a disposizione del mister, che mi ha detto di giocare come so. Il ruolo preferito? Posso giocare da attaccante esterno, dietro la punta o punta centrale. Mi considero un attaccante di impatto fisico a cui piace anche fare gli assist e mi ispiro a Fernando Torres e Cristiano Ronaldo. Nella vita non bisogno di molte cose per essere felice. Sono felice di essere qui». —

Pazienza

«Se non giocherò subito titolare non sarà un problema conta la squadra»



Il cileno Alexis Sanchez

Esempio

«Sanchez sarebbe un maestro dovesse arrivare: lo ammiravo da piccolo nel Barça»

Ruolo

«Posso giocare da attaccante esterno, dietro il centravanti o da punta centrale»

IL PUNTO

Runjaic ora studia la difesa in vista dell'esordio ufficiale

UDINE

Mancano tre giorni all'esordio in Coppa Italia dell'Udinese, e per l'appuntamento di venerdì sera (18.30) ai Rizzi contro l'Avellino, Kosta Runjaic sta cercando il migliore assetto difensivo, tenendo conto che non potrà schierare la difesa titolare. Questo perché Nehuen Perez ha un'autonomia limitata dopo essere rientrato in gruppo da una decina di giorni, in seguito ai problemi a una caviglia, e perché l'altro "braccetto" Thomas Kristensen si è appena riaffacciato dopo aver saltato la preparazione a causa di un problema muscolare.

Possibile, quindi, che per l'esordio Runjaic proponga la stessa difesa varata nell'ultima amichevole con l'Al Halil, sabato scorso a Vienna, ovvero la linea a tre con Ferreira, Bijol e Giannetti. Ieri la squadra si è allenata al mattino, nell'unica seduta in programma, in cui si è registrato l'ingresso in gruppo di Bravo. Lo spagnolo ha fatto conoscenza con i suoi nuovi compagni e ha sostenuto tutta la seduta. —

S.M.

LE ALTRE TRATTATIVE

Roma e Napoli duellano per Chiesa Meret può partire, Conte non si fida

L'infortunio di Scamacca e l'aut aut della Juventus a Federico Chiesa infiammano il mercato che ad una decina di giorni dal via dovrà veder concludere necessariamente alcuni colpi. E così intorno all'attaccante bianconero messo ai margini da Thiago Motta si concentrano le attenzioni nelle ultime ore soprattutto di Roma e Napoli.

Nei prossimi giorni ci sarà un colloquio fra il ds giallorosso Ghisolfi e Ramadani, il procuratore sia del giocatore juventino che del terzino dell'Almeria Pubill. In particolare l'azzurro è il nuovo oggetto dei desideri del tecnico giallorosso De Rossi: ha già rifiutato la Roma in precedenza volendo prendere tempo quando i due club si erano accordati sulla base di 20 milioni più bonus, ma dato che il tempo scorre e il giocatore è stato definitivamente esautorato dai torinesi. Adesso si può chiudere anche a 15 pur ricordando che l'ingaggio dell'attaccante resta l'altro nodo da sciogliere (5 milioni netti all'anno).

Per Chiesa si profila un derby del Sud con il Napoli che punterebbe a uno scambio con il "napoletano" Giacomo Raspadori. Le condizioni teoriche ci sarebbero: Conte vedrebbe bene Chiesa nel suo modulo accanto a Lukaku, pronto a sostituire Osimhen. Da parte sua Thiago Motta apprezza l'ex Sassuolo.

Non solo: il friulano Alex Meret, travolto dalle critiche a Napoli dopo l'errore in amichevole contro il Girona, sarebbe sul giro d'aria e al centro di riflessioni tra il tecnico e il ds Manna. Potrebbe partire, ma l'identikit del portiere desiderato da Conte non corrisponde a quello di Wojciech Szczesny, il polacco messo fuori squadra dalla Juve nonostante un anno di contratto a più di 7 milioni netti a stagione. Meret potrebbe essere ceduto all'estero, in Italia solo la Fiorentina sta sondando il terreno per un nuovo portiere, ma anche in questo caso Palladino cerca un estremo difensore abile nel gioco con i piedi.



Alex Meret, portiere del Napoli

In tema di attaccanti, invece, l'Atalanta si è tuffata sul mercato alla ricerca di un sostituto di Scamacca, fuori dai giochi causa infortunio al ginocchio sinistro che lo terrà fuori per gran parte della stagione. Così dopo aver pensato all'ex Udinese Beto per il quale l'Everton chiede però 20 milioni, dopo aver chiesto formazioni al Napoli per Simeone, ora i bergamaschi puntano forte su Tammy Abraham, in uscita dalla Roma e gradito allo stesso Gasperini. Sulle tracce del centravanti inglese, tuttavia, c'è anche il Milan che vuole "ristrutturare" un reparto nel quale ha già inserito Alvaro Morata. L'alternativa per gli atalantini è adesso Pinamonti del Sassuolo. —

Mircea Lucescu torna in panchina a 79 anni, è il nuovo commissario tecnico della Romania

Allena dal 1979. Oltre che in patria ha lavorato in Italia (Pisa, Brescia, Reggiana e Inter), in Turchia, in Ucraina e in Russia, ma ha ancora voglia di calcio. Mircea Lucescu a 79 anni è il nuovo ct della Romania: contratto biennale e l'obiettivo di ottenere la qualificazione ai Mondiali del 2026. «Sono al 100% un prodotto del calcio romeno. Ho molta fiducia in questa generazione di giocatori, abbiamo un gruppo che può crescere molto e che ha dimostrato il suo valore anche agli Europei di Germania – le parole di Lucescu –. Solo una cosa mi ha portato ad unirmi alla nazionale: il mio amore per il calcio e il mio debito nei confronti del calcio romeno».«Siamo estremamente felici di essere riusciti a convincere Lucescu – le parole del presidente della federazione Razvan Burleanu –. Abbiamo ritenuto che in questo momento sia necessario disporre di un allenatore di grande esperienza, capace di portare la nazionale ad un livello superiore».





L'attaccanete spagnolo Iker Bravo mostra la maglia dell'Udinese che vestirà in questa stagione, assieme al direttore generale Franco Collavino e a quello dell'area Gokhan Inler FOTO PETRUSSI

Gino Pozzo e il procuratore Fernando Felicevich al lavoro per concretizzare i desideri del cileno

Sanchez, ritorno con contratto annuale e opzione sul successivo

PIETRO OLEOTTO

Dovranno venirsi incontro, come si suol dire. Gino Pozzo l'aveva chiarito già in tempi non sospetti, quando il ritorno di Alexis Sanchez all'Udinese era soltanto un desiderio da parte della proprietà bianconera. Ma allo stesso tempo ha garantito che farà di tutto per riportare alla base il cileno, un desiderio di tutta la famiglia, patron Gianpaolo in testa, che lasciò partire a malincuore il Niño Maravilla nel 2011, quando fu impossibile tarpare le ali un ragazzo di 22 anni cercato dal Barcellona, anche se l'Udinese metteva sul piatto della bilancia la qualificazione alla Champions. Una sensibilità apprezzata dal cileno che, non a caso, ha sempre accarezzato l'idea di ritornare in Friuli, dove tra l'altro ha acquistato un'azienda vitivincola nei Colli Orientali, dove ritornava di tanto in tanto per staccare la spina quando giocava altrove: in Inghilterra, all'Inter o a Marsiglia.

Tutti club che per blasone e fatturato potevano garantirgli contratti "pesanti". Soldi che Sanchez a 35 anni suonati non può più pretendere, a meno di non andare a svernare in Arabia Saudita, dove evidentemente non vuole chiudere la carriera. Meglio l'Udinese. È quello che ha detto a Gino Pozzo che ormai aveva quasi perso le speranze e che, contattato telefonicamente l'altro giorno dal "vecchio Niño" ha subito detto di sì: vuole proporre un contratto capace di soddisfare il cileno e completare così l'Udinese, proponendo un cocktail che potrebbe risultare "esplosivo" in attacco, come ha già in rosa elementi dal buon presente come Lucca e Davis, talenti internazionali come Bravo e Pizarro, gente di classe come Thauvin. Aggiungete Sanchez (a questo punto Brenner e Success sarebbero potenzialmente in uscita) e il quadro sarebbe davvero promettente, anche perché a centrocampo vanno inseriti Ekkelenkamp e Karlstrom e in difesa Bijol e Perez sono ancora al proprio posto.

D'accordo, al campo l'ultima parola, in definitiva bisogna aspettare meno di due settimane, ma l'Udinese dopo la grande paura (di retrocedere) dello scorso maggio pare rigenerata nell'entusiasmo, anche quello dello stesso Gino Pozzo che deve trovare la formula giusta per riportare a casa Sanchez assieme allo storico procuratore del cileno, Fernando Felicevich.

Difficile che l'Udinese possa andare oltre i due milioni di parte fissa, si può lavorare sui bonus (presenze, gol e assist) e sulla durata dell'accordo. L'idea è proporre un contratto annuale con opzione sulla stagione successiva, di modo che in caso di una proposta folle Alexis possa sentirsi nuovamente libero. Anche se la speranza sarà sempre la stessa: vederlo salutare il calcio con il bianconero addosso. —

BASKET

Apu e Cividale, ecco le tappe di avvicinamento alla Serie A2

Giuseppe Pisano / UDINE

Ultimi giorni di vacanza per le squadre friulane di A2, poi si ricomincia a sudare in palestra. Apu e Ueb si preparano a dare il via alla serie di raduni della prossima settimana, preludio alla preparazione atletica e alle numerose amichevoli di preseason.

QUI APU

La compagine bianconera si raduna mercoledì 14 agosto, nei prossimi giorni arriveranno nel capoluogo i vari giocatori, che si stanno godendo le ultime ore da vacanzieri. I due americani Hickey e Johnson arriveranno all'aeroporto di Venezia martedì, poi si sposteranno a Udine per sistemarsi nelle abitazioni messe a disposizione dalla società. Queste le amichevoli in programma: il 27 agosto al palasport Carnera contro San Vendemiano, il 31 agosto a Codroipo contro il Cedevita Zagabria, il 12 settembre a Mestre contro la compagine locale, il 18 settembre a Spilimbergo contro Cento, il 22 settembre al Carnera, contro gli sloveni del Sencur. In mezzo, il 6 e il 7 settembre, c'è il tradizionale appuntamento con il Memorial Pajetta al Carnera, il torneo che comincerà a chiarire i rapporti di forza con le avversarie: semifinale contro Verona, il giorno dopo contro Brindisi o Orzinuovi.


Revivo e Alibegovic ora conoscono le tappe del precampionato

QUI CIVIDALE

Il raduno delle Eagles è in agenda lunedì al palasport "Martiri della Libertà" di via Udine, nel fine settimana arriveranno i due stranieri Redivo e Marks. Primo test il 28 agosto a Sutrio contro i Kapfenberg Bulls, il 31 agosto a Falcade sfida alla Reyer Venezia. Il 14 settembre c'è una novità dell'ultim'ora: la Gesteco andrà a Varese e sarà ospite della squadra locale di serie A. Due i tornei in calendario: il 6 e il 7 settembre Lignano Basket Memorial Bortoluzzi, con la semifinale contro Vigevano e poi la sfida a una fra Forlì e Pesaro il giorno successivo. Il secondo è il Torneo Ferroluce di Romans d'Isonzo il 20 e il 21 settembre: semifinale con Verona, 24 ore dopo faccia a faccia contro Pesaro o Brindisi. La società ha annunciato un incontro con i tifosi: l'appuntamento è fissato per lunedì alle 20 a Bottenicco di Moimacco alla Villa de Claricini Dornpacher. I supporter gialloblù potranno conoscere da vicino i volti nuovi e riabbracciare la "vecchia guardia" capitanata da Rota. —

TENNIS

Sinner riparte da Montreal Sonego firma il primo botto

MONTREAL

Si è aperto nel segno di Lorenzo Sonego l'Atp Master 1000 di Montreal, il torneo che deve fare i conti con le assenze dei giocatori "olimpici", in particolare tutto il podio: Novak Djokovic, Carlos Alcaraz e il nostro Lorenzo Musetti. Ci sarà invece Jannik Sinner (ieri in campo nel doppio con Draper contro i belgi Gillè-Vliegen), ancora numero 1 al mondo: dovrà difendere i punti del titolo vinto lo scorso anno a Toronto senza l'assillo della presenza degli inseguitori. Numero 2 del tabellone è infatti il tedesco Sasha Zverev che aspetta il vincente tra Draper e Thompson, mentre Sinner avrà sul proprio cammino Martinez o un qualificato, visto che il tabellone d'accesso si è concluso nella notte italiana, dopo il match inaugurale che ha visto Sonego battere il nº38, l'olandese Griekspoor (7-6, 5-7, 6-4) e ora attende il vincente della sfida tra Tabilo e Tiafoe.

Sonego superando un altro turno potenzialmente potrebbe affrontare Sinner, ma nella parte del tabellone del numero 1 c'è anche un altro azzurro, Luciano Darderi, nº32 al mondo che avrà un complito difficile con l'americano Paul, lo stesso avversario che l'ha eliminato alle Olimpiadi: si giocherà oggi non prima delle 16 italiane.

In questo lato anche un altro azzurro, Matteo Arnaldi (anche lui in attesa di un qualificato), mentre Flavio Cobolli, fresco della finale ad Atlanta che l'ha proiettato al nº33 dovrà affrontare il padrone di casa Auger Aliassime, il canadese sconfitto da Musetti nella finale per il bronzo a Parigi. Matteo Berrettini, invece, comincerà la campagna sul cemento nordamericano soltanto con il prossimo 1000, quello di Cincinnati, poi il 250 di Winston Salem, l'ultimo torneo che precede gli Us Open al via il 26 agosto. —


Esordio vincente per Lorenzo Sonego contro l'olandese Griekspoor nell'Atp 1000 di Montreal, il torneo che riavrà in tabellone Sinner

CALCIO FEMMINILE

Il Tavagnacco nel girone B di C

Giocherà nel girone B della Serie C di calcio femminile, il Tavagnacco assieme a Chieti, Sudtirol, Trento, Real Vicenza, Villorba, Ravenna Women, Venezia FC, Venezia 1985, Vicenza, Accademia SPAL, Riccione, Gatteo Mare, Jesina e Isera. La prima dei tre gironi sarà promossa in B.

Scelti per voi

tvzap



Splash, una sirena a Manhattan

RAI 1, 21.25

La bionda sirena Madison (**Daryl Hannah**) emerge un giorno dall`acqua vicino alla statua della Libertà, nella frenetica New York, per cercare Allen Bauer (**Tom Hanks**) che aveva conosciuto da bambino. Ovviamente, tra i due sboccia l`amore...



Giochi della XXXIII Olimpiade

RAI 2, 21.00

Da Parigi proseguono le gare della XXXIII Olimpiade. In diretta stasera si potranno seguire i quarti di finale di pallamano maschile e le finali maschili di pugilato 80 e 63,5 kg.



Newsroom

RAI 3, 21.20

Monica Maggioni al timone della a docu-serie di Rai3. Un progetto innovativo, che unisce reportage e tecniche della serialità digitale: racconti e inchieste sulle grandi questioni globali e di attualità.



Zona bianca

RETE 4, 21.20

Talk show di attualità e approfondimento condotto dal giornalista **Giuseppe Brindisi**. Interviste, inchieste, ospiti in studio e in collegamento per parlare dei temi di più stretta attualità.



Mollo tutto e apro un ...

CANALE 5, 21.20

Dopo un affare saltato, un piccolo imprenditore milanese (**Germano Lanzoni**), sprofonda in una tragica depressione. Nello sconforto, decide di acquistare un baretto in Sardegna che si rivelerà un grande fiasco.

RAI 1

6.00 RaiNews24 Attualità
6.30 TG1 Attualità
6.35 Tgunomattina Estate
8.50 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
8.55 TG1 L.I.S. Attualità
9.00 Unomattina Estate
11.30 Camper in viaggio
12.00 Camper Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.05 Un passo dal cielo Fiction
16.05 Estate in diretta Attualità
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Techetechetè Extra Videoframmenti
21.25 Splash, una sirena a Manhattan Film Commedia ('84)
23.25 Tg 1 Sera Attualità
23.30 I 10+2 Comandamenti. Il corpo Attualità
0.40 Sottovoce Attualità

RAI 2

6.00 Parigi 2024 - Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità
7.00 Qui Parigi Attualità
8.30 Tg 2 Attualità
8.45 Giochi della XXXIII Olimpiade.
13.00 Tg 2 Giorno Attualità
13.30 Giochi della XXXIII Olimpiade.
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Giochi della XXXIII Olimpiade. Atletica leggera
23.00 Notti Olimpiche Attualità
0.35 Parigi 2024 Giochi della XXXIII Olimpiade. Il meglio di... Attualità

RAI 3

12.00 TG3 Attualità
12.15 Quante storie Attualità
13.15 Passato e Presente
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Piazza Affari Attualità
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità
16.10 TG3 - L.I.S. Attualità
16.15 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
16.20 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentario
17.25 Overland 21
18.20 Geo Magazine Attualità
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.25 Caro Marziano Attualità
20.50 Un posto al sole Soap
21.20 Newsroom Attualità
23.00 Tg 3 Linea Notte Estate Attualità
23.35 Via Poma, un mistero italiano Attualità

RETE 4

6.05 I Viaggi Di Franco: Turchia-Siria 1973 Documentari
6.20 Finalmente Soli Fiction
6.45 4 di Sera Attualità
7.45 La ragazza e l'ufficiale
8.45 Love is in the air
9.45 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore (1ª Tv) Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale
12.20 Detective in corsia
14.00 Lo sportello di Forum
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno
15.30 Diario Del Giorno
16.30 Nestore - L'ultima corsa Film Commedia ('94)
19.00 Tg4 Telegiornale
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 4 di Sera Attualità
21.20 Zona bianca Attualità
0.30 Whiskey Cavalier
1.25 Musica d'estate 1981 Spettacolo

CANALE 5

6.00 Prima pagina Tg5 Attualità
7.55 Traffico Attualità
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Morning News Attualità
10.55 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 The Family (1ª Tv) Serie Tv
15.45 La promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque News Attualità
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 Mollo tutto e apro un chiringuito (1ª Tv) Film Commedia ('21)
23.20 Tg5 Notte Attualità

ITALIA 1

6.50 Una mamma per amica Serie Tv
8.35 New Amsterdam Serie Tv
10.30 C.S.I. New York Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.50 Backstage Cornetto Battiti Live Attualità
14.05 The Simpson Cartoni Animati
15.05 I Griffin Telefilm
15.35 Magnum P.I. Serie Tv
17.25 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 Fbi: Most Wanted Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Chicago Fire (1ª Tv) Serie Tv
23.55 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

LA 7

6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 Eden - Un Pianeta da Salvare Documentari
17.00 Un marito per Cinzia Film Commedia ('58)
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Nuclear Now Film Documentario
23.40 La7 Doc Documentari
0.45 Tg La7 Attualità
0.55 In Onda Attualità
1.35 Like - Tutto ciò che Piace Attualità
2.15 Sherlock Serie Tv
3.55 L'Aria che Tira Attualità

TV8

17.15 La casa del cuore Film Commedia ('21)
19.00 Bruno Barbieri - 4 Hotel Spettacolo
20.20 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Pechino Express Spettacolo
24.00 Quattro matrimoni Spettacolo
2.30 Ci vediamo domani Film Commedia ('13)

NOVE

14.10 Via Poma - Un caso irrisolto Attualità
15.55 Ombre e misteri
17.50 Little Big Italy Lifestyle
19.15 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo
21.25 Il contadino cerca moglie Spettacolo
0.35 Cambio moglie Documentari

20 (20)

14.05 All American Serie Tv
15.50 Chuck Serie Tv
17.35 Supergirl Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv
21.05 Godzilla Film Azione ('14)
23.40 Midnight Special - Fuga Nella Notte Fiction
1.55 The Flash Serie Tv
3.15 Bob Hearts Abishola Serie Tv
4.35 Show Reel Serie Rete Attualità

RAI 4 (21)

16.00 Lol :-) Serie Tv
16.10 Elementary Serie Tv
17.35 Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Bull Film Poliziesco ('21)
22.50 Candyman Film Thriller ('21)
0.25 Criminal Minds Serie Tv
1.10 Non uccidere Film Thriller ('20)
2.45 Senza traccia Serie Tv
4.05 Fast Forward Serie Tv

IRIS (22)

11.15 La figlia di Ryan Film Drammatico ('70)
15.15 Paesaggio nella nebbia Film Drammatico ('88)
17.40 Un uomo chiamato charro Film Western ('69)
19.40 Kojak Serie Tv
20.30 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.10 The Kill Team (1ª Tv) Film Azione ('19)
23.00 Manchester by the Sea Film Drammatico ('16)

RAI 5 (23)

14.00 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
15.50 Giulio Cesare Spettacolo
18.20 Rai Cultura Inventare il Tempo Documentari
19.25 Rai News - Giorno
19.30 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.25 Divini devoti
21.15 Bianca e Falliero
0.30 Piper Generation - beat, shake & pop art negli anni Sessanta Spettacolo

RAI MOVIE (24)

14.05 Kilo Due Bravo - Ad un passo dalla morte Film Drammatico ('14)
15.55 Il grande cielo Film Western ('52)
18.05 Patton, generale d'acciaio Film Guerra ('70)
21.10 Una sconosciuta Film Drammatico ('21)
22.30 Mare di grano Film Commedia ('18)
23.55 Il tuo ex non muore mai Film Azione ('18)

RAI PREMIUM (25)

14.15 Un ciclone in convento
16.00 Sei Sorelle Soap
17.45 Un medico in famiglia Fiction
19.35 L'allieva Serie Tv
20.25 L'Allieva Serie Tv
21.20 Candice Renoir Serie Tv
22.20 Candice Renoir Serie Tv
23.20 Crociere di nozze - Liguria Film Commedia ('23)
1.00 La Squadra Fiction
2.40 Sei Sorelle Soap

CIELO (26)

16.25 Fratelli in affari
17.25 Buying & Selling
18.20 Love It or List It - Prendere o lasciare Australia Lifestyle
19.15 Fratelli in affari: una casa è per sempre
20.05 Affari al buio
20.35 Affari di famiglia
21.20 2-Headed Shark Attack Film Horror ('12)
23.00 Linda Film Thriller ('81)
0.20 La ragazza di Trieste Film Drammatico ('82)

TWENTYSEVEN (27)

14.20 CHIPs Serie Tv
16.15 La casa nella prateria Serie Tv
19.15 Supercar Serie Tv
21.10 Starsky & Hutch Film Giallo ('04)
23.10 American Pie - Il matrimonio Film Commedia ('03)
1.05 La signora del West Serie Tv
2.00 La Signora Del West Serie Tv
3.00 Camera Café Serie Tv

TV2000 (28)

16.00 Rubi Soap
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Stasera Salute Attualità
22.40 Frankie Drake Mysteries Serie Tv

LA7 D (29)

14.30 Desperate Housewives Serie Tv
16.20 Ally McBeal Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 Modern Family Serie Tv
19.00 Dharma e Greg Serie Tv
20.15 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.25 Boston Legal Serie Tv
22.15 Boston Legal Serie Tv
0.45 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv

LA 5 (30)

15.45 Cuore Serie Tv
18.00 My Home My Destiny Serie Tv
19.05 The Family Serie Tv
20.05 Endless Love Telenovela
21.10 A Piedi Nudi Film Drammatico ('14)
22.55 Shopgirl Film Commedia ('05)
1.00 Cuore Serie Tv
2.35 Pupetta - Il coraggio e la passione Serie Tv
4.15 Una Vita Telenovela

REAL TIME (31)

9.45 Il castello delle cerimonie Lifestyle
11.40 Cortesie per gli ospiti
13.50 Casa a prima vista
16.00 Abito da sposa cercasi
17.55 Primo appuntamento
19.25 Casa a prima vista
21.30 Cougar Wives: l'amore non ha età Lifestyle
22.30 Cougar Wives: l'amore non ha età Lifestyle
23.40 La clinica del pus (1ª Tv) Lifestyle

GIALLO (38)

10.35 Tandem Serie Tv
11.40 Modern Murder - Due detective a Dresda Serie Tv
13.30 I misteri di Murdoch Serie Tv
15.25 Vera Serie Tv
17.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Vera Serie Tv
23.10 I misteri di Whitstable Pearl Serie Tv
1.10 Tandem Serie Tv

TOP CRIME (39)

14.45 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
15.40 Flikken - Coppia In Giallo Serie Tv
17.25 Scambio fatale Film Thriller ('13)
19.15 Cold Case - Delitti irrisolti Serie Tv
21.00 East New York Serie Tv
21.55 East New York Serie Tv
22.45 C.S.I. New York Serie Tv
0.35 Fbi: Most Wanted Serie Tv

DMAX (52)

15.05 Affari al buio - Texas (1ª Tv) Spettacolo
15.55 Affari al buio - Texas
16.50 La febbre dell'oro
19.35 I pionieri dell'oro
21.25 Quella pazza fattoria Documentari
22.20 Quella pazza fattoria Documentari
23.15 WWE NXT (1ª Tv)
0.10 72 animali pericolosi con Barbascura X Documentari

RAI SPORT HD (57)

23.00 Olimpiadi Parigi 2024. Il meglio di... Attualità

RADIO 1

RADIO 1

20.30 Tutte le Olimpiadi minuto per minuto
23.05 Radio1 all music
24.00 Il Giornale della Mezzanotte

DEEJAY

16.00 Gazzology
18.00 Umberto e Damiano
20.00 Il Best Dell'Anno
21.00 Notorious
23.00 Deejay Summernight

RADIO 2

16.00 Siesta
18.00 CaterEstate
20.00 Radio2 Hits
21.00 Club Tropicana
22.00 Sere d'Estate

CAPITAL

12.00 Capital Hall of Fame
14.00 Fabio Arboit
17.00 Gigi Ariemma
20.00 Capital Party
24.00 Capital Gold

RADIO 3

20.00 Radio3 Suite - Festival dei Festival: Rossini Opera Festival
22.30 Radio3 Suite - Festival dei Festival
24.00 Battiti

M20

12.00 Ilario
15.00 Marlen
18.00 Andrea Mattei
21.00 M20 Hot Summer
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RADIO 1

7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 STIELIS, assaggi di storia del Friuli
11.20 Con le mani, con i piedi, con il cuore: Il primo Festival della pedagogia celeste, viaggio astronomico in Carnia
12.30 Gr FVG
14.00 Pomeriggio estate: incontri, cultura, ambiente, società. All'interno la rubrica "Estate giovani"
15.00 Gr FVG
15.15 Il meglio di Vuê o fevelin di...
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE

Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **18;** Regionale 7:15, 8:15, 9:15 -12:15, 14:15 ; **8.00** La Detule di Vuê; **8.30** La salût no si compre; **9.00** Gr Nazionale InBlu; **10.00** Gjal e copasse; **11.03** FREEûlBike; **11.30** Furlans... in tai comuns; **13.15** In viaggio nelle Cp; **13.30** Borghi d'Italia; **14.30** Vivo positivo; **15.00** Libri alla radio; **15.30** Voci cooperative; **16.00** Basket e non solo; **17.03** Cjase nestre; **17.30** Santa Messa in friulano; **19.00** GAF tour; **20.00** Okno v Benecjio; **21.00** Satellite; **23.00** Musica classica
Radio Onde Furlane: 9.00 Gjornâl Radio de buinore + Il meteo; **9.15** In dì di vuê - Rassegne stampe; **9.45** Avenâl; **10.30** La salût e je di ducj; **11.00** Baste la salût; **11.30** Ce fâ?; **12.10** Gjornâl Radio di Onde Furlane + Il meteo; **12.30** In dì di vuê - Rassegne stampe internazionâl; **13.00** Internazionalitari; **14.30** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **15.00** Avenâl di sabide; **16.30** Tunnel; **17.30** Avenâl; **18.00** Gjornâl Radio di Onde Furlane; **18.30** Ce fâ?; **19.00** Lugosi Brothers; **20.30** Mainzai; **22.00** Symphony of silence

CANALI LOCALI

TELEFRIULI

6.20 Un pinsir par vuè Rubrica
6.30 News, cappuccino e brioche - diretta News
7.15 A voi la linea Rubrica
8.20 Un pinsir par vuè Rubrica
8.30 News, cappuccino e brioche
9.45 Start Rubrica
10.00 Rugby Magazine Rubrica
10.15 Effemotori Rubrica
11.15 Anziani in movimento Rubrica
12.00 Bekér on tour Rubrica
12.30 Telegiornale FVG - diretta
12.45 A voi la linea - diretta Rubrica
13.15 Approfondimenti Rubrica
13.30 Telegiornale FVG News
13.45 A voi la linea Rubrica
14.15 Telegiornale FVG News
14.30 Lo Scrigno Rubrica
16.00 Telefruts Cartoni animati
16.30 Tg Flash - diretta News
16.45 Anziani in movimento Rubrica
17.15 Rugby Magazine Rubrica
17.45 Telefruts Cartoni animati
18.15 Sportello pensionati - diretta
19.00 Telegiornale FVG - diretta
19.30 Sport FVG - diretta Rubrica
19.45 Screenshot Rubrica
20.15 Telegiornale FVG News
20.40 Gnovis Rubrica
21.00 Elettroshock Rubrica
22.30 Sportello pensionati Rubrica
23.15 Bekér on tour Rubrica

IL 13TV

6.00 Il13 Telegiornale
7.00 Gea informa: I protagonisti
8.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
11.45 I Campbells Telefilm
13.15 Tv13 con Voi
14.00 Film Classici
18.00 Tv13 con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
19.55 Momenti Particolari. Il Noir dell'estate
20.30 Diretta Studio: Olimpiadi e....calcio
23.30 il13 Telegiornale
0.30 Il Film della notte

TV 12

6.05 Tg Udine - R
6.35 Tg Regionale
7.00 Salute E Benessere
7.30 Santa Messa
8.15 Sveglia Friuli
10.00 Rivediamoli ....
11.00 Friuli Chiama Mondo
11.30 Cook Accademy
12.00 Tg Friuli In Diretta
13.45 Tg Friuli In Diretta - R
15.30 TAG in comune
16.30 Momenti Di Gloria
17.00 I Grandi Del Calcio
17.30 Pomeriggio Udinese
18.30 Tg Regionale
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg Rubrica
20.00 Tg Regionale
20.30 Tg Udine - R
21.00 Sopra la Sabbia e Sopra il Mare
21.50 Filosofi in Cucina
22.45 L'Alpino Rubrica
23.00 Tg Udine - R

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile. Saranno possibili rovesci e temporali sparsi, più probabili dal pomeriggio, quando i temporali potranno essere localmente forti. Sulla costa soffierà Borino fino al mattino, poi brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	19/22	22/24
massima	30/33	28/30
media a 1000 m		20
media a 2000 m		14

DOMANI IN FVG



Su pianura e costa cielo in prevalenza poco nuvoloso, sulla zona montana variabile. Dal tardo pomeriggio potrà svilupparsi qualche rovescio e temporale sui monti che in seguito potrà interessare le zone orientali.

Tendenza. Su pianura e costa cielo in prevalenza sereno con caldo afoso nel pomeriggio-sera. Sulla zona montana cielo variabile con maggiore nuvolosità al pomeriggio. Venti a regime di brezza.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	18/21	21/23
massima	32/35	29/32
media a 1000 m		22
media a 2000 m		15

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	23	31	11 Km/h
Monfalcone	22	31	15 Km/h
Gorizia	22	31	15 Km/h
Udine	21	31	12 Km/h
Grado	21	31	11 Km/h
Cervignano	23	30	13 Km/h
Pordenone	22	31	10 Km/h
Tarvisio	15	25	10 Km/h
Lignano	21	32	10 Km/h
Gemona	19	29	8 Km/h
Tolmezzo	20	30	13 Km/h
Forni di Sopra	15	24	12 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco moss	0,1 m	27,5
Grado	poco mosso	0,2 m	26,6
Lignano	poco mosso	0,2 m	25,7
Monfalcone	poco mosso	0,1 m	26,2

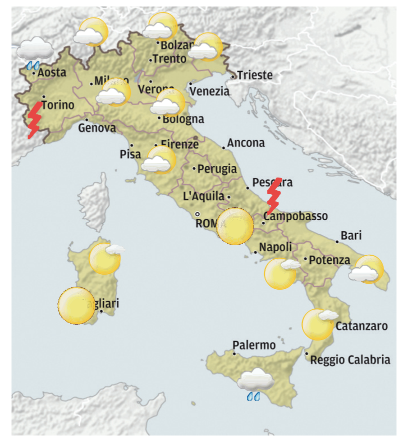
EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	21	Copenhagen	17	22	Mosca	14	25
Atene	24	31	Ginevra	20	28	Parigi	15	24
Belgrado	15	28	Lisbona	17	26	Praga	15	30
Berlino	15	30	Londra	13	22	Varsavia	17	26
Bruxelles	15	22	Lubiana	15	29	Vienna	17	30
Budapest	24	31	Madrid	19	37	Zagabria	15	29

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	20	28
Bari	21	35
Bologna	23	34
Bolzano	17	31
Cagliari	22	31
Firenze	22	35
Genova	23	28
L'Aquila	19	32
Milano	22	31
Napoli	23	33
Palermo	26	32
Reggio C.	25	34
Roma	21	35
Torino	22	28
Venezia	24	30

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Bel tempo prevalente, ma nel pomeriggio ci saranno alcuni temporali di calore sui settori alpini.
Centro: Cielo poco nuvoloso, ma nel pomeriggio ci saranno alcuni temporali di calore tra Lazio, Abruzzo e Molise.
Sud: Cielo in prevalenza sereno salvo maggiori annuvolamenti, perlopiù innocui, su settori montuosi.

DOMANI
Nord: Bel tempo prevalente, sole ovunque e temperature massime in aumento fino a 35 gradi su tante zone.
Centro: Sole prevalente e un cielo sereno. Temperature in aumento con picchi di 37 gradi.
Sud: A parte qualche rovescio pomeridiano sui rilievi appenninici, per il resto il sole e il caldo saranno prevalenti dappertutto.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

La tua energia oggi sarà molto attraente per il partner. Sfrutta questo momento per rafforzare il legame. Nella sfera lavorativa ottime opportunità in arrivo.

TORO
21/4 - 20/5

Giornata favorevole per le relazioni sentimentali. Organizza qualcosa di speciale per il tuo partner. Mantieni uno stile di vita equilibrato. Fai attenzione alla tua alimentazione.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Oggi potresti fare nuove conoscenze interessanti. Sii aperto e socievole. In ambito professionale non aver paura di proporre nuove idee. Dedica del tempo al relax.

CANCRO
22/6 - 22/7

Un vecchio amore potrebbe riaffacciarsi nella tua vita. Valuta bene i tuoi sentimenti prima di prendere decisioni. Trascorri del tempo all'aria aperta per rigenerarti.

LEONE
23/7 - 23/8

Approfitta di questa energia positiva che senti oggi per esprimere i tuoi sentimenti. La tua determinazione sarà riconosciuta in ambito professionale, continua a impegnarti con passione.

VERGINE
24/8 - 22/9

La chiarezza e la trasparenza saranno fondamentali nelle tue relazioni. Evita i malintesi con il partner. Nuove opportunità di carriera in arrivo. Sii pronto a coglierle.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Giornata positiva per le relazioni sentimentali. Esprimi i I tuo amore con sincerità. Nuovi progetti lavorativi potrebbero richiedere la tua attenzione. Organizzati bene per affrontarli.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

La passione sarà al centro della tua giornata. Goditi i momenti intensi con il partner. Sfide professionali in vista, ma la tua determinazione ti aiuterà a superarle con successo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Le stelle favoriscono nuove avventure amorose. Esci e socializza. non trascurate le opportunità di crescita professionale, non temere di uscire dalla tua zona di comfort.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Potresti dover affrontare qualche tensione con il partner. Comunica apertamente per risolvere i conflitti. Fai attenzione alla postura e includi esercizi di stretching nella tua routine.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Le tue idee innovative porteranno successo e soddisfazioni nella professione. Attività creative ti aiuteranno a rilassarti e a trovare equilibrio. Dipingi, scrivi o suona uno strumento.

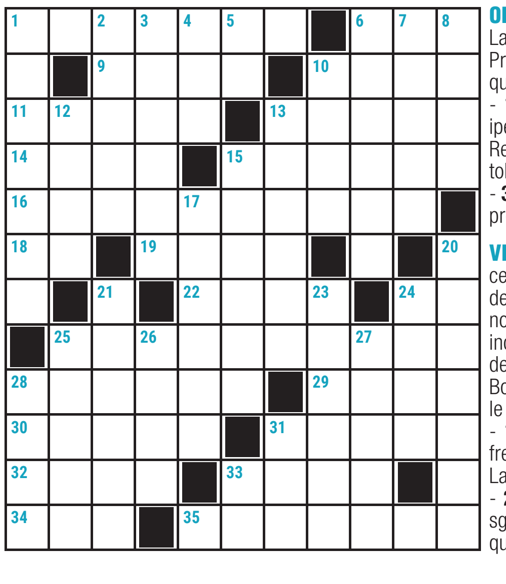
PESCI
20/2 - 20/3

Oggi sarai particolarmente romantico. Condividi il tuo affetto con chi ami. Potresti affrontare alcune sfide sul lavoro, ma la tua intuizione ti guiderà. Fidati del tuo istinto.

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Città lombarda sul Po - **6** Lo Spade detective - **9** La moglie di Alfio in *Cavalleria rusticana* - **10** Altura di sabbia - **11** Prive d'acqua - **13** La capitale del Liechtenstein - **14** Nervose, inquiete - **15** Lamentarsi sommessamente - **16** Irritatissimi, esacerbati - **18** Fine di primavera - **19** Ricopre la tenda - **22** Collegamento ipertestuale - **24** Poco frequente - **25** Film di Nanni Moretti - **28** Regalato - **29** Vi nacque Beethoven - **30** Tonalità di verde - **31** Frottola - **32** Un immissario del Verbano - **33** L'Ellington del jazz - **34** Il vino nei prefissi - **35** Il regno di Assurbanipal.

VERTICALI: 1 Un recipiente come il celeberrimo vaso François - **2** Il nome della cantante Toffoli - **3** Il primo nome di Musorgskij - **4** Esortazione, incoraggiamento - **5** Simbolo chimico del sodio - **6** I monti che si trovano tra Boemia e Slesia - **7** Gli anfibi come le rane - **8** Tina, asso sloveno dello sci - **10** Un gioco con le pedine - **12** È umiliante quella senza condizioni - **13** Balconi - **15** Assai freddo - **17** Lo sport della palla basca - **20** Resoconto dei fatti - **21** La paura che provoca attacchi - **23** Un genere teatrale giapponese - **24** Intenti, scopi - **25** L'unità monetaria del Costa Rica - **26** Trasgressivo party clandestino - **27** Il Moore che è stato "007" - **28** Una qualità positiva - **31** Un mezzo pubblico - **33** Direttore Sportivo.

Soluzione (stampata capovolta):

C	R	E	M	O	N	A	■	S	A	M
R	■	L	O	L	A	■	D	U	N	A
A	R	I	D	E	■	V	A	D	U	Z
T	E	S	E	■	G	E	M	E	R	E
E	S	A	S	P	E	R	A	T	I	■
R	A	■	T	E	L	O	■	I	■	C
E	■	P	■	L	I	N	K	■	F	R
■	C	A	R	O	D	I	A	R	I	O
D	O	N	A	T	O	■	B	O	N	N
O	L	I	V	A	■	B	U	G	I	A
T	O	C	E	■	D	U	K	E	■	C
E	N	O	■	A	S	S	I	R	I	A

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Antonio Bacci, Alberto Lauber.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 6 agosto 2024
è stata di 26.989 copie.
Certificato ADS n. 9165
del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine
n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD
2499-0914
Codice ISSN online PN
2499-0922

PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563, o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it5

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

SUPER IPER VISOTTO
ti fa risparmiare!

PREZZI BASSI tutto l'anno

Offerte dal **7 al 20 agosto 2024**



PROSCIUTTO CRUDO SAN DANIELE DOP MARTELLI Stagionato 20 mesi

all'etto **€ 2,29** €/Kg 22,90



MOZZARELLA SANTA LUCIA GALBANI 3x125 g

€ 2,59 €/Kg 6,91



TÈ FUZE TEA assortiti 1,25 lt

€ 0,99 €/lt 0,79



PESTO ALLA GENOVESE CON/SENZA AGLIO BARILLA 190 g

€ 1,69 €/Kg 8,89



PESCA GIALLA

al Kg **€ 1,49**



LA GELATERIA CARTE D'OR assortiti 1 kg

€ 3,90

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo	
MELANZANE TONDE	€ 1,19	Kg
UVA VITTORIA	€ 1,99	Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo	
MACINATO MISTO BOVINO ADULTO/SUINO	€ 5,90	Kg
PASTIN	€ 6,70	Kg
COSCIOTTI DI POLLO	€ 2,99	Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo	
PROSCIUTTO COTTO NAZIONALE GARDANI (100% ITALIANO)	€ 1,89 €/Kg 18,90	etto
SPECK IGP SENFTER (NOVITÀ)	€ 1,69 €/Kg 16,90	etto
LATTERIA OVARO	€ 0,93 €/Kg 9,30	etto

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
TRAMEZZINI NEW ROLLO BERTOLINI assortiti 320 g	€ 2,79 €/Kg 8,72
MOZZARELLA DI BUFALA CAMPANA DOP LATTERIE DIANO 500 g	€ 4,49 €/Kg 8,98
6 UOVA FRESCHE MEDIE AIA	€ 0,99

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
INSALATA DI MARE PREMIUM ARTIK 600 g	€ 4,90 €/Kg 8,17
MAXIBON CLASSIC NESTLÉ 8x96 g	€ 4,70 €/Kg 6,12
CINQUE STELLE SAMMONTANA assortiti 6x60 g	€ 2,99 €/Kg 8,31

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
MAIONESE KRAFT 175 g	€ 0,99 €/Kg 5,66

GRILL Party

Prodotto	Prezzo	
PEPERONI GIALLI E ROSSI	€ 1,99	Kg
WURSTEL CLASSICO WUDY AIA 1 kg	€ 1,99	
BIRRA MÜNCHNER HELL PAULANER 5 lt	€ 9,90 €/lt 1,98	